IL PICCOLO

9 771592 169000 20706

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): VHS Triestina € 2,60

ANNO 121 - NUMERO 157
SABATO 6 LUGLIO 2002
€ 0,90

La deroga all'articolo 18 per le imprese che salgono oltre i 15 dipendenti sottoscritta da Cisl, Uil e Confindustria

Firmato il «Patto» di Berlusconi

Cofferati: «Intesa pessima, raccoglieremo 5 milioni di firme per abrogarla»

Buon risultato per un governo di Centrodestra

di **Giuliano Cazzola**

La trattativa è conclusa, l'accordo raggiunto. Si apre una nuova fase. Al di là delle parole altisonanti con le quali i protagonisti commentano l'intesa, l'evento è importante. Con un' avvertenza preliminare. I patti che scaturiscono da un confronto con l'esecutivo, nell'ambito delle procedure della concertazione, racchiudono programmi ed impegni politici: in sostanza, avanzano promesse affidate a un gioco politico più complesso in cui entrano in ballo, con le loro prerogative, altri poteri istituzionali, a cominciare dal Parlamento. I grandi patti multilaterali contengono, innanzi tutto, attestati di fiducia reciproca, riconoscimenti di credibilità, da sottoporre alla prova dei fatti.

● *Segue a pagina 2*

La scorciatoia dei calcoli fatti a spanne

di **Alberto Mazzuca**

Sembra che il concetto del calcolo «a spanne» stia ormai prendendo piede in Europa. Così, dopo la posizione più «lassista» assunta di recente a Madrid da alcuni Paesi della zona euro nei confronti del Patto di stabilità, ecco la Francia decisa non più a perseguire il pareggio di bilancio entro il 2003-2004 ma il «quasi» pareggio. Che è un po' come quando il cancelliere tedesco Schröder deve ammettere che il piano per l'occupazione lanciato nella campagna elettorale del 1998 ha «quasi» raggiunto l'obiettivo stabilito ma che ora, a meno di tre mesi dalle elezioni federali, c'è bisogno di un nuovo piano per ridurre il numero dei senza lavoro.

● *Segue a pagina 3*

SCIOPERO IN REGIONE

Trieste e il Friuli erano già in piazza

● A pagina 2 Alta l'adesione a Gorizia, Monfalcone, Udine. Nella foto Bruni, piazza della Borsa a Trieste.

Il premier 1: «La riduzione di tasse più grande della storia»

● *A pagina 3*

Il premier 2: «Non darò la scalata al Colle del Quirinale»

● *A pagina 4*

Ciampi 1: «Tutti uniti contro il terrorismo»

● *A pagina 4*

Ciampi 2: «Pannella, non lasciarti morire»

● *A pagina 4*

La nuova lista si chiamerà Bella Italia

Sgarbi: «Mi presenterò alle elezioni regionali in Friuli Venezia Giulia»

TRIESTE Su un Friuli Venezia Giulia sempre più vicino alle urne, tra referendum sulla nuova legge elettorale ed elezioni regionali dell'anno prossimo, s'allunga l'ombra dell'ex sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi. «Sto pensando di candidarmi», dichiara infatti. «È fin d'ora certo che la mia lista "Bella Italia" sarà presente al test elettorale del 2003 in Friuli Venezia Giulia», spiega Sgarbi, che non esclude la possibilità di una discesa in campo a sfidare i candidati presidente di Cdl e Ulivo, siano essi Tondo e Illy oppure altri. A chiedere al polemista nazionale di scendere in campo sarebbero stati alcuni circoli ambientalisti regionali e anche alcuni gruppi di autonomisti. «È un'opportunità che non posso escludere, quella della candidatura - afferma il parlamentare -. Mi piacerebbe sfidare il mio amico Illy - aggiunge sornione -, ma non è detto che invece non mi possa alleare con lui». Il nuovo possibile protagonista della competizione elettorale della primavera 2003 potrebbe tra l'altro contare fin da subito su una quota a due cifre di consensi dell'elettorato regionale: almeno così assicura un fantomatico sondaggio realizzato in Fvg nei giorni scorsi.

Vittorio Sgarbi

● *A pagina 10*

Forse già a settembre il referendum elettorale

● *A pagina 10*

VACANZE

Assalto alle spiagge, code e rischio mucillagini

● Alle pagine 6-11 Nella foto Meta, la spiaggia di Grado.

Abolita la norma anticostituzionale che escludeva gli esuli italiani. Il deputato Radin: «L'Italia apra subito la trattativa»

Sei mesi per chiedere la restituzione dei beni

Approvata la legge, ma ora serve un accordo bilaterale Roma-Zagabria

ZAGABRIA Il Parlamento di Zagabria ha approvato ieri con procedura d'urgenza le modifiche alla legge sulla denazionalizzazione ma la restituzione dei beni abbandonati agli italiani potrà avvenire soltanto dopo un nuovo accordo bilaterale Croazia-Italia. Il Sabor ha tra l'altro annullato l'articolo, giudicato anticostituzionale, che prevedeva la restituzione dei beni ai soli cittadini croati. Adesso gli esuli italiani avranno sei mesi per produrre la domanda di restituzione. Il deputato della minoranza italiana Furio Radin si è detto parzialmente soddisfatto della nuova normativa. «Ora giudico sia saggio che Roma e Zagabria aprano subito un negoziato sulla questione», ha dichiarato. Giudizi contrastanti sono stati espressi a Trieste. Secondo Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale, «la questione va risolta tra governo italiano e governo croato con un accordo conforme allo spirito europeo». Renzo de' Vidovich, presidente della sezione di Trieste dei dalmati nel mondo, ritiene che l'entrata della Croazia nella Ue vada subordinata a una precisa regolamentazione della restituzione dei beni. L'ex sindaco Riccardo Illy si è detto ottimista sul fatto che la Croazia «sarà ragionevole perchè credo - ha detto - che anche ai croati interessi che degli italiani possano tornare in quei territori e che l'Italia sostenga il loro futuro ingresso nell'Unione Europea».

Illy ottimista: «Credo che la Croazia sarà ragionevole». Sardos Albertini: «Un accordo nello spirito europeo»

● *A pagina 9*

Il presidente uscente intende riproporre un esecutivo senza i social-liberali

Il governo Racan si è dimesso

Il premier croato uscente Ivica Racan.

ZAGABRIA Aperta a Zagabria la crisi di governo. Come preannunciato nei giorni scorsi, il primo ministro croato, Ivica Racan, si è dimesso dall'incarico e contestualmente ha detto di essere pronto a formare un nuovo governo con cui portare a compimento il processo di riforme entro la scadenza naturale della legislatura, nel 2004.

In un discorso alla tv, Racan ha spiegato al Paese di essersi dimesso perché da settimane alcuni partner della coalizione pentapartitica - i socialdemocratici in primo luogo - bloccano il lavoro dell'esecutivo e mettono a rischio gli sforzi della Croazia per entrare nell'Ue. In particolare, la goccia che ha fatto traboccare il vaso, ha detto Racan, è stato il voto contrario dei social-liberali alla ratifica in Parlamento dell'intesa sloveno-croata sulla gestione della centrale nucleare di Krsko. Racan potrebbe ora formare un quadripartito e avvalersi dell'appoggio offerto dalla Dieta democratica istriana.

● *A pagina 9*

Fondi all'Icebg

Trieste guiderà la ricerca per riparare i cuori con la genetica

In fase avanzata gli esperimenti sulla ricrescita di vene e arterie

● *A pagina 13*

Cristina Cini è la prima donna promossa a guardalinee di serie A e B. La Figc annuncia la sede dell'amichevole

Italia-Slovenia a Trieste il 21 agosto

È Barrichello il più veloce a Silverstone

Gran Bretagna, le prove libere: inserto speciale sulla Formula 1

● *All'interno*

La Ferrari di Barrichello.

ROMA A poco più di due mesi dagli ottavi di finale persi a Osaka al «golden gol» con la Corea del Sud gli azzurri di Trapattoni torneranno in campo mercoledì 21 agosto a Trieste per un'amichevole con la Slovenia. La notizia era da giorni nell'aria, ma ieri lo ha annunciato ufficialmente la Federcalcio.

Intanto si apprende che Cristina Cini, trentaduenne di Firenze, è tra i sei giudici di gara promossi a guardalinee di serie A e B. È la prima donna in assoluto chiamata a ricoprire questo ruolo. «Arbitrare è sempre stato un sogno» ha affermato molto soddisfatta Cristina Cini.

La Cini con l'arbitro Collina.

● *A pagina 27*

PATTO PER L'ITALIA La confederazione «rossa» non sottoscrive e annuncia una consultazione popolare contro le modifiche all'articolo 18

La Cgil: referendum e sciopero in autunno

Cofferati: «Puntiamo a cinque milioni di firme». Epifani: «Sottopongano l'intesa ai lavoratori»

ROMA Sciopero generale alla ripresa autunnale, raccolta di firme per un referendum abrogativo delle norme contro l'art. 18, e invito a Cisl e Uil a sottoporre alle assemblee dei lavoratori nelle fabbriche il «patto per l'Italia» appena sottoscritto con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Così risponde la Cgil allo strappo avvenuto ieri a Palazzo Chigi con le altre due confederazioni. Così il gruppo dirigente della confederazione di Corso d'Italia ha deciso di impostare la sfida che era stata lanciata per la difesa della giusta causa per i licenziamenti.

«La Cgil intende promuovere una raccolta di firme, puntiamo a cinque milioni, da raccogliere prima del secondo sciopero generale», commenta Sergio Cofferati al termine di una manifestazione a Foggia (la delegazione della confederazione a Palazzo Chigi è stata guidata da Guglielmo Epifani e da Giuseppe Casadio). Ci sarà un referendum abrogativo contro le modifiche dell'articolo 18 e due proposte di legge di iniziativa popolare: la prima per l'estensione dei diritti verso i lavoratori che oggi non ne hanno e l'altra per la riforma degli ammortizzatori sociali e il suo collegamento con la formazione.

Dunque lotta senza quartiere su tutti i piani possibili. E a nessuno sfugge la gravità dello strappo con le altre due organizzazioni sindacali. «Cisl e Uil non accetteranno mai di sottoporre quanto hanno firmato al giudizio dei lavoratori, riuniranno tutt'al più gli organismi dirigenti» insinua Casadio, dopo aver censurato il comportamento degli altri leader sindacali durante il negoziato.

Eppure Guglielmo Epifani ha lanciato l'idea: «Non ci sentiamo isolati, vorremmo che fossero i lavoratori a decidere se accettare o respingere l'accordo. Invito Cisl e Uil a sottoporlo alle assemblee». Per la Cgil la gravità di quanto firmato dagli altri sindacati si condensa nella fosca previsione di Epifani durante la conferenza stampa, alla fine dell'incontro: «Quando fra tre anni questa grave deroga all'articolo 18 avrà prodotto i suoi effetti non si potrà più tornare indietro. Allora sarà logico cancellare l'articolo 18». Perchè? Semplice, risponde Epifani: «Da domani non ci sarà nulla di più facile che far partire un'azienda con 14 dipendenti e due giorni dopo arrivare a 100 dipendenti, tutti senza articolo 18».

In effetti nella deroga ammessa, ragionano i sindacalisti, non c'è mai stato scritto che l'annullamento della giusta causa avverrà solo per il 16.o lavoratore assunto. Al contrario, è previsto che avvenga per tutti i dipendenti assunti oltre il numero di 15.

Epifani ha insistito sulla gravità della firma degli altri due leader di un testo che modifica l'articolo 18 e che fa promesse che non potranno essere mantenute. Cofferati, quando la trattativa era ancora in corso, aveva avvertito: «Credo che chi decide di firmare un accordo come quello che si sta profilando commetta un errore grave, anzi gravissimo: penso che un accordo di questa natura sia vantaggioso solo per il governo che occulta così le sue difficoltà nella costruzione del Dpef e per le imprese che acquistano vantaggi attraverso forme molteplici di destrutturazione dei rapporti di lavoro».

Stamane una riunione straordinaria di segreteria valuterà che cosa fare nei prossimi giorni, con quale relazione aprire il direttivo convocato già per lunedì e martedì, alla fine del quale l'orientamento per un secondo sciopero generale a settembre o ai primi di ottobre verrà formalizzato. La Cgil è convinta che fin dall'inizio il governo e la Confindustria abbiano puntato ad un accordo separato che escludesse la confederazione. Per evitare l'isolamento ci saranno una serie di incontri con i rappresentanti dell'Ulivo, Rifondazione e Italia dei Valori.

Il primo dovrebbe avvenire mercoledì 10. Martedì alle 18,30 Cofferati incontrerà Oliviero Diliberto del Pdci.

Antonella Fantò

Il leader sindacale Sergio Cofferati ripreso ieri davanti a una bandiera della Cgil.

PATTO PER L'ITALIA Centrosinistra

L'Ulivo fa quadrato: «Un accordo deludente e di basso profilo»

ROMA Un accordo «deludente e negativo». L'Ulivo boccia il patto per il lavoro approvato ieri a Palazzo Chigi senza la firma della Cgil e attacca il governo, colpevole di aver cercato fin dall'inizio la rottura con la Cgil e di aver imposto modifiche dell'articolo 18 che secondo Piero Fassino «comprometteranno» i diritti presenti e futuri di una parte dei lavoratori italiani.

«È un accordo deludente - spiega il segretario dei Ds - perchè non c'è una riduzione di tasse ma c'è semplicemente una rimodulazione e una diversa organizzazione di sgravi e di detrazioni che erano già previste».

Il leader della Quercia, che non esclude un referendum sul decreto salva-deficit (che prevede la vendita dei beni pubblici), critica anche il capitolo sul Mezzogiorno e accusa il governo di aver prodotto più danni che vantaggi per i lavoratori.

«Mi pare francamente - spiega Fassino - che si sia prodotto un esito misero con l'aggravante che per conseguire così poco si è suscitato e prodotto un conflitto sociale particolarmente acuto che poteva essere evitato al Paese».

Sulla questione interviene anche D'Alema che, con una intervista al Tg3, definisce «deludente» l'accordo sul lavoro («Non c'è niente di nuovo) e accusa il presidente del Consiglio Berlusconi di aver lavorato per l'isolamento del maggiore sindacato italiano: «Il governo ha cercato fin dal primo momento la rottura con la Cgil». I Ds appoggeranno la battaglia di Cofferati? D'Alema spiega che il ruolo dell'opposizione non è soltanto quello di sostenere i sindacati e annuncia che i Ds faranno la «loro battaglia».

Ad esprimere un giudizio negativo sull'accordo sono anche i centristi dell'Ulivo, che comunque stanno attenti a non chiudere con Cisl e Uil.

Pierluigi Castagnetti spiega che non è stato fatto un buon accordo perchè i sindacati si sono divisi e non non nasconde la sua delusione per i risultati raggiunti: «La sensazione è che ci troviamo di fronte al solito mare di parole, di promesse e di pagherò». A denunciare l'approvazione di un patto «misero» e «a perdere» sono anche i Verdi. Alfonso Pecoraro Scanio vede solo una operazione «propagandistica» che replica il «contratto con gli italiani» stipulato da Berlusconi prima delle elezioni politiche mentre Marco Rizzo (Pdci) spiega che il patto siglato da Cisl e Uil non è altro che una «cambiale in bianco per introdurre in Italia la possibilità di licenziare chiunque senza giusta causa».

I più preoccupati sono gli esponenti del correntone Ds e i dirigenti di Rifondazione comunista. Giovanni Berlinguer parla di un «errore gravissimo» compiuto da Cisl e Uil mentre per Fausto Bertinotti è stato raggiunto un accordo «illegittimo» perchè non firmato dal sindacato più rappresentativo e «incostituzionale» perchè introduce una diversità di tutela per lavoratoiri che si trovano nella stessa condizione.

Gabriele Rizzardi

Il presidente dei Ds D'Alema.

PATTO PER L'ITALIA Cisl e Uil

Pezzotta: «Sui licenziamenti modifiche sperimentali», Angeletti: «Dedica a Biagi»

ROMA «Dedichiamo questo accordo alla memoria di Marco Biagi». Luigi Angeletti, segretario della Uil, è il primo a commentare l'avvenuta sigla del patto sul lavoro con il governo che ha rotto l'unità sindacale con la Cgil di Sergio Cofferati. La firma avviene nel primo pomeriggio di ieri in un clima avvelenato dai sospetti. Angeletti e Pezzotta non si presentano alla riunione prevista per le 11,30 a palazzo Chigi con Cgil e Confidustria. L'incontro slitta alle 13,30 senza che alcun rappresentante del governo senta il bisogno di avvisare gli ospiti in attesa. I rappresentanti del maggior sindacato italiano aspettano invano i leader di Uil e Cisl e D'Amato. «È una vergogna», stigmatizza il numero 2 della Cgil, Guglielmo Epifani.

Savino Pezzotta, il segretario della Cisl, e Angeletti sono convinti di aver raggiunto una buona intesa. «È l'accordo più concertativo degli ultimi anni», dice in un italiano stile sindacalese il segretario della Uil, convinto di «aver bloccato una politica che tendeva a eliminare la concertazione e ridurre diritti e tutele dei lavoratori». Angeletti è il primo dei leader sindacali a incontrare i giornalisti. Per quaranta minuti Angeletti ruba la scena a Pezzotta, costretto a fare anticamera. Ma è Pezzotta il vero «sponsor» del patto. «Dopo otto mesi di tormenti abbiamo raggiunto un buon accordo, frutto di lotte, mobilitazioni e dello sciopero del 16 aprile scorso». Il segretario della Cisl sottolinea quello che ritiene un successo per un sindacato riformista che «non guarda al colore della controparte»: essere riusciti a modificare le posizioni in campo. «Siamo partiti da una situazione che voleva destrutturare i diritti con il governo che diceva che la concertazione era finita: ora invece la concertazione riparte».

In percentuale il successore di D'Antoni dice di aver raggiunto l'89 per cento degli obiettivi che si era prefisso con il patto per l'Italia. «Sull'articolo 18 le modifiche sono solo sperimentali e non modificano la struttura della legge: se non sarà raggiunto l'obiettivo decideremo con l'avviso comune». Quanto alla clamorosa rottura con la Cgil Pezzotta e Angeletti negano di aver continuato a provocarla. «La Cgil ha rotto con noi, non noi con la Cgil», dice il primo. «Forse la Cgil non ha firmato il patto perchè non lo ha letto bene: quando lo farà vedrà che non sono stati lesi i diritti delle persone», aggiunge il secondo.

a.g.

PATTO PER L'ITALIA Larga adesione alla prima delle agitazioni territoriali proclamate nelle quattro città capoluogo

Friuli Venezia Giulia, migliaia scendono in piazza

Il segretario Belci avverte: «Si apre una stagione di incertezze in tutte le aziende»

TRIESTE «E' stata un'adesione forte, simile a quella registrata in occasione dello sciopero generale del 16 aprile». I componenti della segreteria regionale del Friuli-Venezia Giulia della Cgil sono stati unanimi nel commentare la giornata di sciopero, caratterizzata da manifestazioni dei lavoratori, che si sono svolte nei maggiori centri della regione, a cominciare dal capoluogo. A Trieste, dove l'appuntamento ha visto riunirsi verso sera, nella centrale piazza della Borsa, centinaia di lavoratori, i discorsi si sono accentrati ovviamente sulla sigla all'accordo, avvenuta nel pomeriggio: «La firma è un grave errore - ha subito affermato Franco Belci, della segreteria regionale - perché apre una stagione di incertezze per i lavoratori. A Cisl e Uil, che hanno sottoscritto l'accordo - ha aggiunto - ricordo invece che l'autonomia fondamentale per un'organizzazione confederale è quella nei confronti del Governo, alla quale mi sembra abbiano rinunciato in questa fase».

In mattinata le prime manifestazioni si sono svolte a Pordenone e a Gorizia. Nel capoluogo pordenonese la Cgil ha parlato di «adesioni particolarmente elevate». Agli stabilimenti della Electrolux Zanussi di Porcia l'adesione, sempre in base ai dati forniti dalla Cgil, è stata dell'85%, simile a quella della Zanussi grandi impianti, mentre alla Zanussi di Villotta, secondo i sindacalisti, la percentuale sarebbe stata del 95% e addirittura vicina al 100% alla San Marco e alla Safop, mentre alla Savio i lavoratori che hanno incrociato le braccia sarebbero stati il 90% del totale.

La manifestazione della Cgil che si è tenuta ieri in piazza della Borsa a Trieste.

A Pordenone si è svolta una manifestazione davanti alla sede dell'Associazione degli industriali, alla quale ha partecipato il segretario regionale della Cgil, Paolo Pupulin. A più di mille persone ha parlato il segretario provinciale, Mauro Cignola: «Non ci fermeremo qui - ha detto - siamo pronti a proseguire le battaglia per i diritti dei lavoratori». Cignola ha ribadito l'impegno del sindacato contro la legge delega. «Se sarà approvata - ha aggiunto - siamo pronti a raccogliere le firme necessarie per il referendum abrogativo». Il sindacalista ha anche evidenziato la necessità di estendere i diritti dell'articolo 18 a tutti i lavoratori.

A Gorizia, davanti a 200 persone, ha parlato Franco Belci, mentre a Monfalcone lo Spi, il sindacato dei pensionati della Cgil ha organizzato un presidio in piazza della Repubblica.

Nel pomeriggio centinaia di operai si sono radunati con striscioni, fischietti, tamburi di latta e trombe davanti a palazzo Torriani, sede dell'Assindustria friulana. Il comizio ha visto protagonista Ruben Colussi, della segreteria regionale: «Assieme a noi oggi hanno scioperato anche molti iscritti e aderenti ad altre organizzazioni - ha affermato - e questo perché oggi sono valide le stesse motivazioni che originarono lo sciopero del 16 aprile». Sull'accordo Colussi ha detto che «serve comunque il parere dei lavoratori, e siamo convinti che la maggior parte di essi sia con noi e chiede una società basata sull'estensione e non sulla riduzione dei diritti».

Per quanto concerne le percentuali di partecipazione allo sciopero nella provincia udinese, la Cgil ha reso noti questi dati: 70% alla Sanidero e alla Fantoni, 100% alla Caffaro di Torviscosa, mentre è stata definita «molto alta» alle Ferriere Nord di Rivoli di Osoppo. A Trieste infine, la Cgil ha parlato di un'adesione vicina al 90% dei lavoratori.

Ugo Salvini

DALLA PRIMA PAGINA

Buon risultato per un governo di Centrodestra

Così, in un sistema bipolare, per un governo di Centrodestra (in qualunque parte del mondo) è già tanto essere riconosciuto come interlocutore dai sindacati; ma è un risultato quasi inatteso ottenere da un ventaglio ampio di forze sociali la convergenza su di un vero e proprio accordo. È la prima volta che ciò accade in Italia ad una coalizione moderata. Le cronache ricordano che, anche il primo dicembre 1994, intervenne un'intesa tra il governo «Berlusconi uno» e Cgil, Cisl e Uil sulle pensioni, dalla quale prese le mosse la riforma Dini, l'anno successivo.

Si trattò, però, di un atto di resa senza condizioni dell'esecutivo (ormai prossimo alle dimissioni), dopo le imponenti lotte sindacali dell'autunno e i mal di pancia della Lega.

Adesso il caso è totalmente diverso. Il governo ha effettuato certamente delle concessioni (anche onerose), ma è stato in grado di far valere anche le sue istanze, di trovare soluzioni accettabili ai problemi più acuti che hanno avvelenato il dibattito politico negli ultimi mesi, compresa quella revisione parziale e sperimentale dell'articolo 18 dello Statuto che si era trasformata nell'ordalia della vertenza. E soprattutto Berlusconi ha potuto trovare dei partner seri, radicati nella società, protagonisti veri della storia del Paese. La Cgil ha preferito riconfermare le proprie posizioni. Ne aveva il diritto, come ha piena facoltà di avvalersi di ogni mezzo legittimo e democratico per manifestare la propria opposizione e affermare le sue critiche. Per Cofferati, dunque, è giunto il momento del grande azzardo.

Alla sua battaglia non mancheranno argomenti plausibili, poiché in questa vicenda tutti hanno commesso degli errori. Il problema del segretario della Cgil è un altro: come giustificare un contrasto accanito, irriducibile, nei confronti di un patto che la quasi totalità delle altre forze sociali ha giudicato positivamente. La Confederazione rossa, da domani, intraprenderà (anzi proseguirà) il percorso difficile della lotta solitaria, nell'arduo tentativo di rovesciare una situazione che la vede collocata sul crinale di un pericoloso isolamento. Cosa sarà della più importante e gloriosa organizzazione sindacale se non riuscirà a vincere la propria battaglia? Cosa capiterà quando non basterà più il vincolo dell'appartenenza per reggere lo scontro? In politica è sempre sbagliato precludersi ogni uscita di sicurezza. In ogni caso, nel lungo conflitto che contrappone il premier al dirigente sindacale, il primo round lo ha vinto il Cavaliere. Ma la partita è appena agli inizi.

Giuliano Cazzola

CONTRASTI NELLA UIL

TRIESTE «Il risultato di questo accordo, che salutiamo con soddisfazione, è stato originato dal successo dello sciopero dello scorso 16 aprile». Così ha commentato a caldo ieri l'avvenuta sigla dell'accordo con il Governo del «Patto per l'Italia» Lamberto Santini, componente della segreteria nazionale della Uil e presente a Trieste.

Avrebbe dovuto illustrare i termini della posizione del suo sindacato, invece si è trovato a commentare un accordo freschissimo: «La sostanza delle nostre richieste, come mi hanno riferito i colleghi a Roma - ha detto - è stata accolta, e così finalmente i lavoratori aticipi e i titolari di collaborazioni coordinate e continuative troveranno tutela. Anche la Cgil è stata presente alla discussione, pur non ha firmando - ha aggiunto - perciò nessuno potrà tacciarci di essere traditori avendo accettato di dialogare con il Governo».

Luca Visentini, segretario regionale, ha auspicato «la ricomposizione del fronte sindacale», mentre Caterina Dolcher, consigliere regionale dei Ds e iscritta alla Uil, ha manifestato il suo «netto dissenso dall'accordo che mette ora fortemente in crisi la mia iscrizione alla Uil».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 5 luglio 2002 è stata di 52.200 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

PATTO PER L'ITALIA Via libera da esecutivo, Confindustria, Cisl e Uil alla cancellazione dell'articolo 18 per le imprese che superano la soglia dei 15 dipendenti

Il governo: «Più occupazione e meno tasse»

Riforma fiscale per i redditi fino a 25 mila euro. D'Amato: «Adesso una Finanziaria fra rigore e sviluppo»

ROMA Il grande accordo è stato firmato ieri alle 14 e 50. Da Cisl e Uil, non dalla Cgil, e da tutti i rappresentanti delle associazioni di categoria. «Patto per l'Italia. Contratto per il lavoro». Una ventina di cartelle scritte e riscritte «fino agli ultimi 5 secondi», come dice Luigi Angeletti, Uil. Dentro ci sono la cancellazione dell'articolo 18 per i lavoratori assunti nelle imprese che superano la soglia dei 15 dipendenti, la riforma fiscale per chi ha redditi fra 0 e 25 mila euro, misure per il Mezzogiorno, la riforma del collocamento, la riforma del sussidio di disoccupazione.

Silvio Berlusconi, presidente del Consiglio e grande comunicatore, dà il titolo alla «giornata fortunata»: «Più lavoro, meno tasse». Sono passate le quattro del pomeriggio quando scende in sala stampa a Palazzo Chigi per presentare il «Patto». È il terzo a farlo, prima ci sono stati Luigi Angeletti e Savino Pezzotta, Uil e Cisl, i sindacati che hanno accettato la proposta del governo. «Spiace per la Cgil», dice il premier. Ma il foglio che Berlusconi tiene in mano non è quello sul documento appena approvato. Dopo otto mesi di trattative, rotture, scioperi generali, manifestazioni, un omicidio delle Br («Questo patto onora la memoria di Marco Biagi», parole del premier) Berlusconi ha in mano il «Contratto con gli italiani» sottoscritto davanti a Bruno Vespa. Indica tutti i traguardi raggiunti, aggiunge quelli della giornata: il taglio delle tasse, la riforma del mercato del lavoro che permetterà - dice - «di raggiungere il milione e mezzo di posti di lavoro promessi». È un Berlusconi teso, ma anche disponibile alla battuta. Si siede e chiede se i giornalisti sono provati dall'attesa.

Dal fondo la voce di un cameramen: «Io nun ho ancora magnato». Poi, quando Tremonti parla dell'applicazione dell'articolo 18 solo a chi cresce, dice: «Io rimarrò piccolo». Poi c'è la serietà dell'annuncio della «più grande riduzione di tasse nella storia della Repubblica». Questo per spiegare le «meno tasse». «Ora 87mila imprese potranno crescere di dimensione senza tema di incorrere nella conflittualità con i loro lavoratori». Ed ecco spiegato il «più lavoro».

La conferenza stampa a Palazzo Chigi dopo l'accordo sul costo del lavoro raggiunto fra il governo e la Cisl e la Uil. Da sinistra, il ministro per le Attività produttive Antonio Marzano, il ministro del Tesoro Tremonti e il premier Berlusconi.

C'è il ringraziamento per tutto il governo che si è impegnato nel raggiungimento dell'accordo, c'è un particolare ringraziamento «al regista, a chi ora qui non c'è perché schivo, il sottosegretario Gianni Letta». Poi tocca a Giulio Tremonti (al tavolo con Marzano, Alemanno, Maroni e Fini), commentare, sulla riforma fiscale, che «la rimodulazione dell'Irpef richiede di analizzare centinaia di casi diversi», che «la curva è nel Dpef», che, comunque, «ci sono tantissimi soldi, tutti concentrati sui redditi bassi».

Poi tutti via, al Consiglio dei ministri, e tocca ad Antonio D'Amato, presidente di Confindustria. È soddisfatto. Per la flessibilità introdotta nel mercato del lavoro, per «la quantità di misure che, entrando in vigore tutte insieme, agiscono su un mercato rigido e sclerotizzato». È soddisfatto anche perché c'è un percorso delineato per il Mezzogiorno e per il sommerso.

Quello che manca, in questo «Patto», è un qualsiasi riferimento all'inflazione programmata, alla crescita, al deficit pubblico, elementi che stanno a cuore a Confindustria. «Insomma - si chiede a D'Amato - secondo voi ci sono i soldi per il Patto?». «Andranno reperiti nella prossima manovra finanziaria che dovrà essere capace di coniugare politica di rigore e sviluppo. Il fatto che questa trattativa sia stata dura, che ci sia stata discussione punto per punto, dimostra che il governo ha ben presente i costi del Patto». Rigore, ma c'è l'impegno del governo a non toccare la spesa sociale e non si parla di riforma delle pensioni. «La delega sulle pensioni è in discussione in Parlamento, quanto alla spesa sociale quello che sta a cuore a noi è la sua ridistribuzione. Oggi è troppo sbilanciata sul fronte previdenziale».

Alessandro Cecioni

«Taglia e cuci» fino a pochi minuti dalla sigla: due gialli

ROMA Sul patto c'è stato un «taglia e cuci» fino a pochi minuti dalla firma. Creando anche due piccoli gialli. Uno sulla possibilità della Cgil di partecipare a prossimi tavoli sulle deleghe della riforma fiscale. «No, non potrà - spiegano gli uomini di Tremonti - vedete a pagina 3? "Tavolo di confronto con le parti firmatarie del presente accordo"».

Tremonti, in conferenza stampa, conferma, le agenzie lanciano la notizia: Cgil esclusa. Falso. Pochi minuti prima la frase «parti firmatarie del presente accordo» è stata cancellata su indicazione di Guglielmo Epifani, numero due Cgil: «È incostituzionale», aveva detto.

Altro giallo: l'impegno a non tagliare la spesa sociale nel 2003. Lo annuncia Angeletti, ma nel primo testo distribuito non ce n'è traccia. Anche quello inserito all'ultimo: pagina 10, terzultimo capoverso. D'Amato, Confindustria, è preso in contropiede: «Ma dove l'avete letto?».

DPEF Varati anche altri provvedimenti per il controllo delle spese nel rispetto dei parametri europei. Inflazione programmata per il 2003 all'1,4%

Bollo auto gratis per tre anni a chi «rottama»

Più stretta la fascia dei farmaci rimborsabili. Novità per il Coni e i Monopoli sui giochi

L'OPINIONE

Ragioni politiche e sindacali del gran rifiuto all'intesa

di **Gianfranco Pasquino**

La firma dell'accordo detto Patto per l'Italia è un fatto sindacalmente e politicamente molto rilevante. Sindacalmente segna la rottura profonda fra le organizzazioni di Pezzotta e di Angeletti e la Cgil di Cofferati su tematiche di straordinaria importanza come la modifica temporanea dell'articolo 18, gli ammortizzatori sociali (aumento delle indennità per i disoccupati) e gli investimenti nel Mezzogiorno. Il patto che Cofferati ha definito scellerato è a tutto campo.

L'articolo 18 non è stato formalmente violato ma la sua applicazione viene sospesa per tre anni per le imprese che superino nel frattempo i 15 addetti. Se aumenterà o no il livello di occupazione, come afferma il governo e come si augurano Cisl e Uil e le altre associazioni di lavoratori, resta da vedere.

Per l'appunto, continua a non essere chiaro perché Cofferati non abbia voluto sedersi al tavolo delle trattative per andare a vedere l'eventuale bluff del governo. Un sindacato che si rifiuta di trattare denuncia sempre qualche difficoltà, ma soprattutto la Cgil ha detto no senza indicare strade alternative praticabili, a meno che la strada alternativa impervia e rischiosa non sia tutta fuori dal percorso sindacale.

Questo è l'aspetto politico del rifiuto della Cgil.

Cofferati può, da un lato, avere deciso che l'opposizione partitica e parlamentare dell'Ulivo, che anch'essa si era divisa sulla modifica ancorché temporanea dell'articolo 18, non sia più capace di fare argine contro il governo Berlusconi. Di qui la sua scelta di mobilitare le masse sindacalizzate in uno sciopero generale già fatto e riuscito, ma anche perché appoggiato da Cisl e Uil, e in un altro sciopero generale deciso per settembre. Di qui anche la nascosta speranza di fare breccia negli iscritti insoddisfatti di Cisl e Uil e forse di invogliare a iscriversi alla Cgil i molti lavoratori senza tessera.

Dall'altro se l'opposizione partitico-parlamentare è debole solo la Cgil è in grado, deve pensare Cofferati, di fare traballare il governo e qualche volta di fermarlo. Questo primo obiettivo sembra al momento fallito.

Il secondo obiettivo, nonostante i ripetuti dinieghi di Cofferati, può essere quello della sua personale ascesa al comando di una opposizione non più ulivista, perché la Margherita si chiamerebbe subito fuori, e così farebbero alcuni Ds, per ristrutturarla completamente. E' quanto desiderano il correntone Ds, i comunisti italiani, i Verdi e persino Bertinotti.

E' probabile che Cofferati ricerchi un accordo da posizione di forza con la Margherita: il famoso ticket Prodi-Cofferati a meno che il leader della Cgil non voglia per sè il posto di comando. Peccato che Cofferati non senta il bisogno di dichiarare le sue posizioni e le sue prospettive. Dovrà comunque farlo presto. Infatti dalle sue reazioni alla firma del patto per l'Italia diventerà possibile capire meglio, ma non completamente, quale futuro sindacale e politico si prepara per la Cgil e per Sergio Cofferati.

Nel frattempo il Governo e soprattutto il ministro Maroni si godono una vittoria sicuramente di prestigio, probabilmente anche di sostanza. E l'opposizione di Centrosinistra si interroga e si divide indebolendo ancor più il frammentato mondo dei lavoratori e dei disoccupati.

ROMA Vuole essere secondo il governo il Dpef della stabilità e dello sviluppo, un documento di programmazione che porterà al rispetto dei parametri europei e che nello stesso tempo avvierà, grazie all'avvio delle riforme di fisco, previdenza e lavoro il decollo dell'economia, la riduzione dell'inflazione e il rilancio dell'occupazione. In più si avvierà un piano di riduzione della spesa pubblica corrente dell'ordine dell'1% che consentirà di spingere gli investimenti e far scendere le tasse.

In quest'ottica il Governo ha introdotto il criterio dello «zero budget» con i ministeri chiamati a gestire direttamente i loro bilanci. Si partirà dalla sanità. Con una revisione del prontuario farmaceutico che servirà a scongiurare la reintroduzione dei ticket. Per rilanciare l'economia sono stati anche varati incentivi consistenti per chi acquista nuove auto. Vediamo nel dettaglio questi due provvedimenti.

BOLLO AUTO Stop al bollo auto per tre anni in favore degli automobilisti che acquisteranno una vettura nuova di potenza inferiore agli 85 kw. Ma solo se al momento dell' acquisto sarà consegnato al venditore un autoveicolo non conforme alle attuali normative sull' inquinamento. Analogo beneficio anche per l' acquisto di auto usate catalizzate in cambio di vecchie carrette non ecologiche con la sospensione della Ipt e di altre imposte di bollo.

Niente code per il bollo auto a chi «rottama».

FARMACI Il provvedimento prevede misure di contenimento e razionalizzazione della spesa farmaceutica. In particolare entro il 30 settembre si dovrà rivedere il prontuario dei farmaci rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale sulla base dei criteri di costo-efficacia «in modo da assicurare su base annua, il rispetto dei livelli di spesa definiti dal governo, regioni, province.

CONI Il Coni resterà un ente pubblico e controllerà una società per azioni il cui nome sarà «Coni Servizi Spa». La nuova spa avrà un capitale iniziale di un milione di euro ma il ministero dell'Economia, anche considerando il piano industriale e d'intesa con il ministero dei Beni culturali, potrà decidere l'apporto di nuovi capitali. Le azioni di «Coni Servizi» saranno detenute al 100% dal ministero mentre il presidente della società e gli altri componenti del consiglio di amministrazione saranno designati direttamente dal Comitato olimpico.

GIOCHI I giochi gestiti dal Coni, tra cui il Totocalcio, passano ai Monopoli. Il decreto su fisco e sanità punta così «ad eliminare sovrapposizioni di competenze, e a razionalizzare i sistemi informatici esistenti nonchè ottimizzare il gettito erariale».

MAXI-RUOLI Arriva la possibilità di una transazione per le cartelle esattoriali superiori a 1,5 milioni di euro. L' Agenzia delle Entrate potrà procedere «alla transazione dei tributi iscritti a ruolo dai propri uffici per importi complessivamente superiori a 1.500.000 euro». Le imposta da pagare potranno anche essere rateizzate.

VISCO-SUD Il credito fiscale in favore di chi investe nelle aree svantaggiate, il cosidetto Visco-Sud, sarà ora subordinato alla presentazione di una «istanza» al centro operativo di Pescara dell' Agenzia delle Entrate che dovrà contenere «gli elementi identificati dell' impresa, l' ammontare complessivo dei nuovi investimenti e la ripartizione regionale degli stessi, nonchè l' impegno, a pena di disconoscimento del beneficio, a avviare la realizzazione degli investimenti successivamente alla data di presentazione della medesima istanza e comunque entro sei mesi dalla predetta data».

ANAS L'Anas diventerà privata e da ente pubblico economico si trasformerà in società per azioni. La privatizzazione è stata decisa sia per ottenere una migliore gestione della società sia per raggiungere un miglior coordinamento con il Governo nella realizzazione dei propri obiettivi e questo, in particolare, per la realizzazione delle opere infrastrutturali.

NUOVO RAGIONIERE GENERALE Sempre ieri il Consiglio dei ministri ha proceduto alla designazione di Vittorio Umberto Grilli a capo del dipartimento della Ragioneria generale dello Stato

LINEE FINANZIARIE Con il Documento di programmazione economica e finanzia il Governo disegna una politica economica di legislatura per «la stabilità, lo sviluppo e le riforme». Tale politica è rivolta - afferma il governo - a elevare al 3 per cento la crescita economica per l'intera legislatura, ad abbattere la disoccupazione al 6,8 per cento, ad aumentare il tasso di attività al 60 per cento. In virtù della riforma fiscale, la pressione fiscale scenderà dal 42,3 al 39,8 per cento nel 2006. La manovra di finanza pubblica assicurerà il rispetto del Patto di stabilità europeo; in particolare, per il 2002 il Dpef indica un significativo miglioramento dell' indebitamento netto delle Pubbliche amministrazioni che scende all'1,1 per cento del Pil. Nel 2003 sarà assicurato un saldo strutturale di bilancio prossimo al pareggio (0,5 per cento del Pil) e un indebitamento netto delle Pubbliche amministrazioni dello 0,8 per cento. L'inflazione programmata viene fissata per il 2003 all'1,4 per cento.

Fatica conclusa per il ministro dell'Economia Tremonti.

DALLA PRIMA PAGINA

La scorciatoia dei calcoli fatti a spanne

Ocome quando in Italia si dice che il costo della vita è «quasi» allineato a quello degli altri Paesi europei allorchè ogni massaia sa che non è vero e che l'inflazione è più alta di quel che dicono le cifre ufficiali.

La realtà che può giustificare quel «quasi» è che l'Europa ha difficoltà a crescere da sola. E preferisce invece continuare a fare affidamento sulla portentosa capacità di traino dell'economia americana che è sana nelle sue strutture fondamentali nonostante gli scandali finanziari di questi ultimi tempi. L'Italia, che è entrata in Europa con qualche problemino di troppo, si trova poi a dover affrontare maggiori ostacoli rispetto agli altri. E si trova spesso nel mirino di Bruxelles: proprio di recente l'Eurostat, l'Istituto statistico europeo, ha bocciato la «cartolarizzazione» 2001, vale a dire i proventi del lotto e degli immobili non potranno essere usati per ridurre deficit e debito. I conti pubblici continuano quindi ad essere un guaio per Tremonti e soci: innanzitutto perchè le spese pre e post-elettorali sono state più del previsto e poi perchè sono diminuiti gli introiti: a causa della frenata congiunturale c'è stato un minor gettito dell'Iva.

Oggi come oggi la preoccupazione maggiore riguarda comunque l'indebolimento del dollaro nei confronti dell'euro. Ed il motivo è semplice: un euro forte frena le esportazioni italiane verso gli Stati Uniti, di conseguenza la competitività delle imprese italiane perde colpi. Col risultato di spingere ad un ulteriore decentramento produttivo: chi fa pelli andrà a produrle in Africa, chi fa abbigliamento continuerà ad andare in Romania o in quei Paesi dove il costo del lavoro è bassissimo. È una strategia, per molti aspetti valida, già adottata da molte imprese. Ma più di tanto non si può trasferire altrove. Ecco allora la nuova sfida in previsione del 2005, quando scompariranno i dazi e l'Europa e l'Italia saranno invasi da prodotti cinesi e indiani: contrapporre a qualcosa che costa di meno qualcosa che vale di più. È la sfida del nuovo millennio.

Alberto Mazzuca

Chiuso il capitolo Scajola, il premier illustra il suo programma, esclude rimpasti di governo e non vuole sentir parlare di cambiamenti dentro Forza Italia

Berlusconi mette in riga i suoi: «Non penso al Colle»

Il coordinatore nazionale Antonione annuncia che il congresso slitta di qualche mese, al marzo 2003

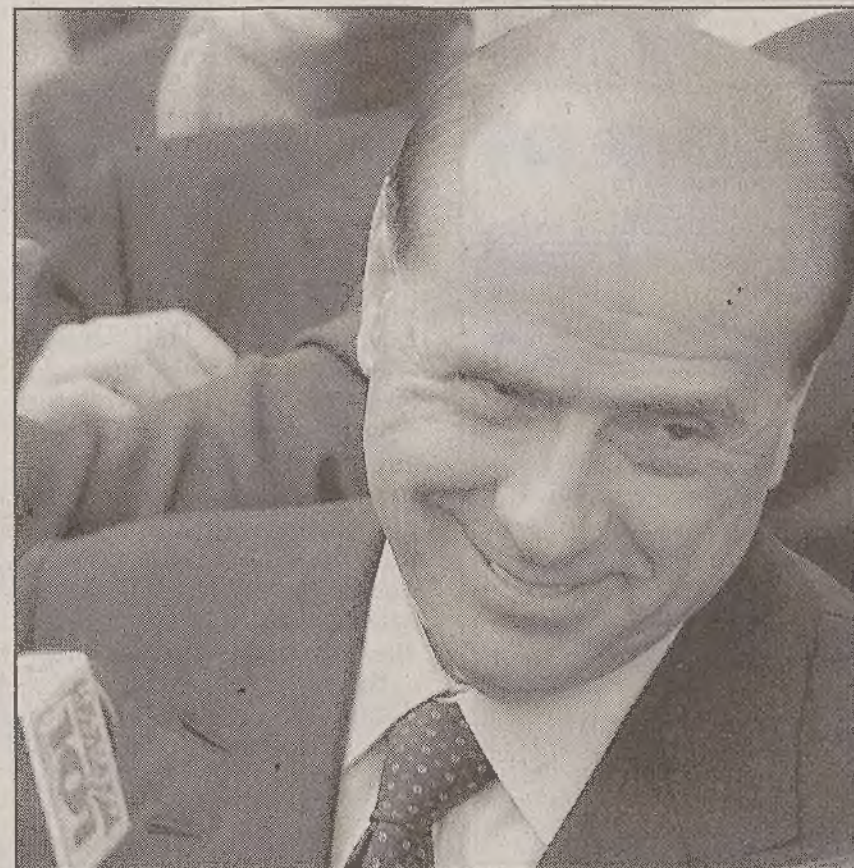
ROMA «Non prevedo una mia scalata al Colle». Silvio Berlusconi, chiuso il caso Scajola, con poche parole ha sgombrato il campo dalle tante illazioni giornalistiche.

Ma il suo è stato anche un evidente altolà ai «colonnelli» di Forza Italia, da un paio di settimane in guerra tra di loro, come ha evidenziato Marcello Dell'Utri, che ha approfittato della presentazione di un libro in Puglia per dare una stoccata agli avversari interni.

Lo scontro, fino a quindici giorni fa latente, si è aperto proprio sulle voci delle aspirazioni di Berlusconi al Quirinale, con l'inevitabile taglio del cordone ombelicale tra lui e la sua creatura, Forza Italia. Scajola, da una parte, e Dell'Utri, Bondi e Micciché, dall'altra, non si sono risparmiati i colpi, e la contrapposizione è stata esasperata dalla vicenda che ha portato alle dimissioni del ministro dell'Interno.

L'ultima puntata ieri mattina: alcuni quotidiani riportavano le parole pronunciate da Marcello Dell' Utri a Bari: «In Forza Italia ci sono troppi dirigenti mediocri». E ancora: «Uomini come Sandro Bondi devono contare di più nel partito».

Berlusconi non ci ha pensato due volte e ha voluto mandare un messaggio forte e chiaro ai suoi: non aspiro al Quirinale, intendo restare nell'agone politico attivo, e dal partito non mi allontano.

A dire il vero, questo intendimento lo aveva già manifestato chiaramente mercoledì sera, al termine del dibattito in Senato sul caso Scajola, parlando con alcuni dei maggiori dirigenti del partito, compresi i capigruppo di Camera è Senato. In quell'occasione, raccontano, ha citato una frase famosa di san Filippo Neri, che esortava i ragazzini del suo oratorio: «State buoni, se potete».

Berlusconi: «Al Quirinale non ci penso proprio».

Anche la nettezza con cui Berlusconi, sempre questa mattina, ha escluso che ci possa essere un rimpasto di governo ha avuto una valenza interna, mitigando le aspettative di chi, in Forza Italia, aspira ad un posto al sole, e anche il nervosismo di chi teme un avvicendamento al governo.

Le parole del premier, ha osservato un parlamentare vicino a Bondi, «sono un messaggio alla base e ai vertici». «Sta dicendoci qui comando io», ha concordato anche un esponente vicino a Scajola.

Intanto il coordinatore nazionale del partito, Roberto Antonione, ha inviato una circolare ai dirigenti del partito comunicando che il congresso nazionale slitta ancora di un paio di mesi rispetto alla data prima prevista, gennaio 2003. Per l'esattezza, si terrà il 27, 28 e 29 marzo, esattamente otto anni dopo la storica vittoria elettorale del 1994.

Nella circolare si spiega che slittano anche i congressi provinciali, che si terranno dal primo dicembre prossimo al 16 febbraio 2002; così come il tesseramento, il cui termine ultimo, scaduto il 30 giugno, è prorogato al 31 ottobre prossimo.

In quest'ottica il portavoce del partito Sandro Bondi sta lavorando a una proposta: fare approvare dall'Ufficio di presidenza del partito, o alla più ristretta Consulta, un documento politico su cui i congressi provinciali dovrebbero confrontarsi, per evitare che tutto si riducano solo ad una «guerra di tessere».

Csm: fra i pm un posto a tutte le correnti Più voti ai candidati dei gruppi di sinistra

ROMA Tutte le correnti della magistratura conquistano un posto da pubblico ministero nel prossimo Consiglio superiore della magistratura. Ma il maggior numero di voti lo ottengono i candidati dei gruppi di sinistra, confermando l'avanzata già registrata per la Cassazione. È questo l'esito dello scrutinio definitivo per l'elezione di quattro togati del Csm scelti tra i pm. Un risultato che vede penalizzata soprattutto la principale corrente, Unità per la Costituzione, che con tre candidati in corsa è riuscita a strappare un solo seggio. Il più votato è stato il pm di Roma Giovanni Salvi, esponente di Magistratura democratica e titolare di numerose inchieste sul terrorismo , che ha riportato 1872 voti.

Il Presidente della Repubblica chiede un impegno comune a Casa delle libertà e Ulivo

Ciampi: «Uniti contro il terrorismo»

ROMA Nonostante gli scambi di accuse e gli scontri verbali tra maggioranza ed opposizione dal dibattito di mercoledì in Parlamento sulle dimissioni del ministro dell'Interno Scajola il Capo dello Stato è certo che sia emersa una volontà comune: lottare tutti incieme contro il terrorismo al di là degli schieramenti politici.

Il presidente della Repubblica lo ha affermato a Prati Tivo (Teramo) nel discorso tenuto per la celebrazione dell'Anno internazionale della Montagna.

Nella lotta contro il terrorismo interno e internazionale, ha detto il Capo dello Stato, «gli italiani, le forze politiche di maggioranza e di opposizione, sono uniti». E lo dimostrano i vari interventi nei quali «al di là dei passaggi polemici e talora aspri del dibattito ho avvertito un elemento positivo, confortante».

Sia i leader del Centrodestra sia del Centrosinistra, infatti, ha osservato Ciampi, hanno espresso «lo stesso modo di sentire, la stessa volontà di impegno» per proseguire un obiettivo di primaria importanza, ossia la lotta al terrorismo. Questo è quindi «il tratto saliente» emerso dagli interventi perchè in essi «è comune la consapevolezza che gli italiani chiedono unità e impegno nella difesa dei valori di fondo della Repubblica».

«Siamo un popolo unito - ha affermato il Capo dello Stato - nei sentimenti e negli ideali, assai più di quanto possa far ritenere una lettura superficiale delle cronache politiche«. E questo «senso di intima coesione», ha concluso, è «la mia stella polare, il mio costante punto di riferimento da quando sono presidente della Repubblica».

Ciampi ieri in Abruzzo per l'Anno della montagna.

Non è la prima volta che il Capo dello Stato chiede a tutte le forze politiche di essere unite per combattere e sconfiggere il terrorismo. Mercoledì, durante il dibattito in Parlamento, il presidente del Consiglio ha rilanciato questo appello invocando «la più ampia unità repubblicana nella lotta contro chi vuole rovesciare le istituzioni e imporre ai cittadini l'ordine del sangue e della violenza». Un appello che ha ottenuto il consenso di tutti, anche se le sinistre hanno posto condizioni.

Uniti sì, ha infatti affermato anche ieri il capogruppo dei Ds alla Camera Luciano Violante, ma «sgombrando il campo da ogni equivoco». L'unità, ha avvertito Violante, esige infatti che «non si criminalizzino le lotte sociali, che si rispettino la magistratura e le forze di polizia e che non si usi politicamente il terrorismo contro gli avversari politici e contro il movimento sindacale». Come invece, ha aggiunto Violante, hanno fatto alcuni esponenti della maggioranza e lo stesso Berlusconi. Per il capogruppo dell'Udc Luca Volontè la risposta della maggioranza all'appello di Ciampi potrebbe essere un accordo con l'opposizione sulla commissione parlamentare di inchiesta sul terrorismo proposta dai Ds.

Il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, dando seguito alle indicazioni formulate dal presidente del Consiglio in occasione del recente dibattito alla Camera e al Senato, trasmetterà al Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza il rapporto del prefetto Roberto Sorge sulla revoca del servizio di protezione a Marco Biagi. È quanto ha reso noto il Viminale. L'opposizione ha accolto la decisione con favore.

Elvio Sarrocco

Il Capo dello Stato è preoccupato dalle condizioni di Pannella che non recede dallo sciopero della fame e della sete

Il Quirinale: Marco non lasciarti morire

Casini promette entro luglio la soluzione sui seggi, ma Pannella non molla

Pannella, sempre più in gravi condizioni, durante la sua protesta di mercoledì alla Camera per i seggi fantasma.

ROMA Al termine di una giornata drammatica, che ha coinvolto di nuovo il Capo dello Stato e il presidente della Camera, Marco Pannella si è recato ieri sera al congresso radicale, visibilmente segnato dallo sciopero della fame che conduce da 84 giorni e da quello della sete, cominciato domenica scorsa.

Accolto da una lunga e commossa ovazione, ha confermato che non smetterà di digiunare e di astenersi dal bere. Ma ha bevuto la sua urina, davanti ai congressisti: «Lo faccio solo per sopravvivere altre 24 ore».

Ridotto a 75 chili di peso, rispetto ai 110 degli ultimi tempi, il leader radicale avanza due rivendicazioni: che la Camera provveda a riempire i 13 seggi vacanti dopo le elezioni di oltre un anno fa; che il Parlamento in seduta comune, convocato per mercoledì 10, tenga sedute a oltranza per eleggere gli otto seggi di sua spettanza ed arrivare subito al plenum del Consiglio della magistratura.

Ciampi ha chiamato Pannella al telefono scongiurandolo, in modo affettuoso, come hanno fatto deputati di molti gruppi, di sospendere la sua protesta.

Lo ha informato di aver chiamato il presidente della Camera, Pier ferdinando Casini, a Malta per ragioni del suo ufficio, il quale lo ha assicurato che per i seggi vacanti si provvederà entro luglio, secondo i modi che decideranno martedì i capigruppo.

A sua volta, Casini ha inviato una lettera fax a Pannella, «come amico e come presidente della Camera», per confermargli che per i seggi vacanti ci sarà entro il mese una «decisione definitiva». Casini chiede a Pannella desistere dallo sciopero, «che rischia di mettere a repentaglio, in modo definitivo, un bene indisponibile come la tua salute e la tua vita».

Al congresso radicale, che da ieri sera si è trasferito sulla piazza del Quirinale, Pannella ha confermato quanto aveva già scritto a Ciampi e Casini: non smetterà di fare il suo sciopero, perché le assicurazioni avute da Casini non le ritiene sufficienti.

La sorella Liliana ha evocato Marco Biagi per dire che «lo ammazzeranno» come lui, ma con «pallottole nascoste di chi spera che il ripristino della legalità non avvenga». Pannella teme, come dice in suo appello a Ciampi e Casini, che «l'onnipotenza partitocratica» conti sul «generale agosto» per rinviare ancora a dopo l'estate la soluzione dei seggi vacanti. I medici sono molto preoccupati per l'esito della sua protesta.

Renato Venditti

Associazioni promotrici soddisfatte: adesioni di un italiano su quattro

Primo «sciopero» della spesa: consumatori contro il caro-vita

ROMA «Almeno un cittadino su quattro ha aderito ieri alla prima manifestazione unitaria contro l'aumento dei prezzi: dieci milinoni di italiani hanno così protestato contro i "ladri di euro". Questa la dichiarazione congiunta da Adusbef, Federconsumatori, Adoc e Cosancos, le associazioni dei consumatori che hanno definito un successo straordinario il primo sciopero della spesa. Le associazioni ieri mattina hanno incontrato a Roma il direttore dell'Istat, Giuseppe Perrone e il direttore delle Statistiche congiunturali Gian Paolo Oneto, e hanno chiesto di partecipare in modo concreto ai tavoli di rilevazione prezzi. «E' una giornata storica, ha detto Elio Lannutti, presidente dell'Adusbef, ora aspettiamo il decreto che formalizzi il nostro ingresso nel meccanismo». Il sit-in organizzato sotto la sede dell'Istat ha dunque dato i suoi frutti. Ma la protesta non si è basata solo sui rincari ingiustificati, sotto accusa è appunto il paniere dell'Istat: «Basta con l'inflazione nascosta agli italiani, continua Lannutti, il carovita viaggia almeno al 4-5% e non al 2,3% rilevato dall'Istat».

La manifestazione ha così aperto un confronto tra le organizzazioni e l'Istituto di statistica: «Certamente l'incontro rappresenta un passo in avanti, dicono le organizzazioni dei consumatori, ma non è risolutivo rispetto alla nostra richiesta di aggiornare il paniere e di ridefinire le voci di spesa a livello regionale, provinciale e comunale. Oggi chi decide la tipologia di beni e servizi da inserire nel paniere di fatto decide l'andamento dell'inflazione. Basti pensare che l'Istat si basa un campione di 24 mila famiglie su una popolazione di 58 milioni di italiani, e che su un complesso di 900 voci statistiche, i beni non confidenziali, e quindi divulgabili, sono solo 209».

Nel mirino dell'iniziativa la composizione del paniere: ma l'Istat difende il sistema di rilevazione dei prezzi. I negozianti: nessun allarme

Numeri alla mano le associazioni chiedono l'istituzione di una commissione di garanzia sul paniere ed entrare a far parte degli osservatori comunali dei prezzi al consumo. Ma l'Istat, sebbene abbia confermato la disponibilità per ulteriori incontri tecnici con i rappresentanti delle associazioni, esclude che dal confronto diretto possano scaturire aggiornamenti del paniere. E per la Confesercenti non esiste alcun allarme prezzi: «Con i consumi al palo e le vendite al rallentatore», ha detto il presidente Marco Venturi, «non si può pensare che i commercianti pensino ad alzare i prezzi invece di incentivare gli acquisti».

Roberta Rizzo

ECONOMIA

Il Mibtel chiude a +3,6%, il Mib 30 addirittura a + 4,37%. Bene anche le altre piazze europee. Wall Street conferma e mette a sua volta a segno significativi guadagni

È «toro» nelle Borse: a Milano i listini volano al rialzo

MILANO Milano vola nella migliore seduta dell'anno: Mibtel +3,6%, Mib 30 +4,37%. Seduta entusiasmante su tutti i listini. Ma il tasso di disoccupazione Usa sale a giugno al 5,9%.

Uniformandosi agli altri listini azionari europei, e spinta da Wall Street e dal Nasdaq, Piazza Affari ha vissuto ieri una seduta entusiasmante per l'entità del rialzo, partita bene, proseguita meglio, e terminata benissimo, sostanzialmente ai massimi di giornata: Mibtel +3,6%, Mib 30 +4,37%. Parigi +4,49%, Londra +3, 23%. E anche Wall Street, che ieri ha chiuso prima per la concomitanza con il ponte della Festa dell'Indipendenza, ha messo a segno rialzi significativi: Dow +3,59% e Nasdaq +4,94%.

Con il colpo di coda finale, una settimana che sembrava profilarsi ancora una volta negativa si è chiusa al contrario con un bilancio positivo, sia pur modesto. Rispetto al venerdì precedente, infatti, il Mibtel ha guadagnato lo 0,13% ed il Mib 30 lo 0,8%. Ma questi vertiginosi e continui saliscendi indicano che i mercati azionari non hanno ancora ritrovato un filo logico: i ribassi vengono amplificati dall'aggressività della speculazione ribassista, mentre i rialzi dalla corsa improvvisa alle cosiddette ricoperture, che danno origine ai rimbalzi tecnici: in altre parole, chi aveva scommesso sul ribasso, vendendo i titoli, li ricompra a prezzi inferiori intascando il guadagno relativo.

Come accade in casi del genere, i titoli premiati ieri sono stati quelli che maggiormente erano stati bersagliati dalle vendite nelle ultime sedute: dunque telefonici, tecnologici, editoriali e bancari, soprattutto quelli del risparmio gestito. Spicca il +12,05% di Mediolanum, seguita a ruota da StMicroelectronics (+7,29%).

Telefonici in volo con Pirelli (+6,91%), Olivetti (+6, 34%), Tim (+5,93%) e Telecom (+4,96%). Tra i bancari, IntesaBci (+6,82%) San Paolo-Imi (+5,61%), Capitalia (+4,94%) e Fideuram (+6,2%). Ancora una volta, i mercati azionari hanno snobbato i dati macroeconomici: recentemente si erano distinti per la noncuranza con la quale accoglievano i risultati positivi. Ieri lo hanno fatto per dati peggiori del previsto: il tasso di disoccupazione Usa è salito a giugno al 5,9% dal 5,8% di maggio. Dunque, poco sotto il 6% di aprile, che rappresenta il dato peggiore degli ultimi anni. Inoltre, a giugno sono stati prodotti 36.000 nuovi posti di lavoro, la metà di quelli attesi.

Le fabbriche continuano a perdere occupati, mentre il settore dei servizi si conferma nella produzione di nuova occupazione: ma il ritmo di crescita è stato il più basso da febbraio. Anche il costo orario del lavoro è salito più del previsto: +0,4% rispetto a maggio. I dati di ieri non sono preoccupanti, ma confermano che il mercato del lavoro è ancora privo di smalto, e che l'economia americana cresce. Ma cresce ancora ad un ritmo lento.

Salvatore Napolitano

A oltre mezzo secolo dal massacro del Turchino l'ex capo delle SS in Liguria riconosciuto colpevole dal tribunale di Amburgo

Condannato a 7 anni il boia di Genova

In Italia era stato chiesto l'ergastolo, vista l'età è improbabile che finisca in carcere

ROMA A 58 anni di distanza, il massacro del Passo del Turchino ha il suo colpevole. Ieri un tribunale di Amburgo ha condannato a sette anni di prigione Friedrich Engel, il cosiddetto «macellaio di Genova». L'ex capo delle Ss nella città della Lanterna ha oggi 93 anni, cammina con il bastone e può sentire solo grazie a un apparecchio acustico. Le sue condizioni di salute difficilmente gli consentiranno di scontare la pena in carcere. Sul capo di Engel dal '99 pende anche un altro ergastolo per l'uccisione di 246 prigionieri di guerra italiani in quattro diversi episodi. A giudicare in contumacia era stato quella volta un tribunale del nostro paese.

Nel massacro del Turchino, avvenuto nel maggio del 1944, avevano perso la vita 59 prigionieri di guerra italiani, uccisi per rappresaglia contro un attacco a un cinema pieno di marinai tedeschi, che era costato la vita a quattro di loro. Prima di essere fucilati, i prigionieri vennero incatenati e torturati. Dopo un processo durato un mese, ieri il giudice di Amburgo Rolf Seedorf ha accusato Engel di aver ordinato la fucilazione dei prigionieri, tutti soldati del Battaglione San Marco. La pubblica accusa aveva chiesto l'ergastolo, la difesa l'assoluzione piena. L'imputato si era sempre difeso sostenendo di aver assistito all'esecuzione, ma non di averla ordinata. Gli ordini - secondo la versione del boia di Genova - venivano direttamente dalla Marina tedesca, il settore dell'esercito che aveva subito le perdite. Nonostante abbia espresso il suo «dispiacere» per l'episodio, Engel si era trincerato dietro le esigenze di guerra«, citando le leggi tedesche che ordinavano di vendicare ogni attacco anti-germanico con l'uccisione di prigionieri italiani o statunitensi.

L'accusa del tribunale di Amburgo ha emesso il suo verdetto dopo aver ascoltato un testimone dell'episodio del Turchino. Walter Emig, 79 anni, un ex marinaio tedesco, aveva riferito ciò cui aveva assistito in prima persona: Engel che dava l'ordine ai suoi uomini di procedere all'esecuzione e mostrava a un suo sottoposto come finire un prigioniero ferito, con un colpo di pistola alla testa. I corpi dei prigionieri italiani erano lasciati cadere direttamente dentro a una fossa comune scavata in precedenza da un gruppo di detenuti ebrei. «È stata un'esecuzione crudele ed illegale, di cui Engel ha la responsabilità» ha sentenziato il giudice Seedorf.

Oggi l'uomo, nonostante le accuse, ha ancora un portamento fiero, una capigliatura completamente bianca e occhi azzurri penetranti. Dopo la guerra ha lavorato a lungo ad Amburgo come commerciante di legname. Ieri, facendosi largo tra i giornalisti per entrare nell' aula di giustizia ha minacciato di colpirli se non si fossero spostati.

Engel è stato giudicato in Germania perchè le leggi tedesche non prevedono l'estradizione per crimini commessi all'estero. Dalla fine della seconda guerra mondiale la giustizia tedesca ha discusso oltre 100 mila casi relativi ai crimini del regime nazista e ha emesso 6.500 sentenze di condanna.

E. D.

Condannato a sette anni di carcere l'ex SS Friedrich Engel.

A Torino interrogata la titolare del centro. Coinvolti calciatori di mezza serie A. Gli indagati salgono a 12

Eros center, spuntano nomi di agenti

TORINO Nell'ultima puntata della telenovela estiva dell'Eros center di Torino spuntano fuori anche nomi di poliziotti, avvocati e di un funzionario del tribunale. Sarebbero tra i frequentatori del centro massaggi, a quanto è scritto sull'agenda di Tiziana Maritano, una delle arrestate accusata di gestire il centro massaggi, ascoltata ieri dal sostituto procuratore Andrea Padalino. Le forze dell'ordine coinvolte potrebbero essere indagate per favoreggiamento e omessa denuncia. L'indagine si allarga, dunque (gli inquisiti sono saliti a 12), ma a polarizzare l'attenzione sono sempre i nomi dei calciatori che avrebbero usufruito dei «servizi» di Sophie&co. La classifica sarebbe guidata dalla Juventus, campione in campo e anche fuori. Montero, Iuliano, Tudor e Athirson sarebbero i bianconeri coinvolti nella vicenda, seguiti dai granata Scarchilli e Vergassola e dal calciatore del Venezia Federico Magallanes. La Maritano, che aggiunge all'elenco anche Amoruso, ha spiegato che si tratta solo di amici che andavano a trovarla, ma senza intrattenersi con le ragazze.

La donna ha ammesso di essere stata al corrente che le ragazze, assunte con un contratto che vietava i rapporti sessuali «completi», concedevano «massaggi particolari» ai clienti. Ha poi voluto difendere il suo convivente, accusato di essere il contabile dell'organizzazione: «Sono io la mente, io ho organizzato tutto, creato il centro e scelto la clientela. Luca Costa, il mio uomo, si limitava a tenere la contabilità dato che è ragioniere, non sapeva nulla di quanto facevano le ragazze. Mi ha dato una mano quando sono rimasta a casa per il parto di nostro figlio. E lo stesso ha fatto mia madre Lucia».

E infatti anche la signora Lucia Fiorio è finita in manette. Al magistrato ha ripetuto di non aver mai saputo nulla delle prestazioni particolari della ragazze che si appartavano con i clienti. «Ho cominciato a sospettare che succedesse qualcosa di strano quando ho ricevuto alcune telefonate volgari: gente che faceva strane battute e mi chiedeva se anch'io facevo certe cose come le altre. Ho informato mia figlia».

Pare che invece Eva, una delle massaggiatrici, sapesse quanto accadeva al Viva Lain: «Sono scappata dopo sei giorni perché era un posto da pazzi», ha detto. «Tutte le ragazze si facevano di cocaina, erano infelici e sempre su di giri. E i clienti erano dei maiali, pretendevano di fare quello che volevano senza neanche contrattare prestazioni e prezzi. Un uomo - ha aggiunto - voleva che mi sdraiassi nuda su di lui, diceva che aveva già dato i soldi alla cassa per quel trattamento. Ma io ero pagata per fare semplici massaggi alla schiena, il resto doveva essere lasciato alla mia volontà. Ma al Viva Lain non c'era libertà di scelta».

Paola Italiano

IL GIALLO

Il maniaco colpisce ancora

Firenze, un altro sfregio sul cadavere di un uomo Mutilata parte del viso

FIRENZE Le Cappelle del commiato, il luogo dove vengono sistemate, prima dei funerali, le salme delle persone che muoiono a Careggi, il più grande ospedale fiorentino, sono diventate lo scenario di una nuova sfida maniacale. Riti esoterici, follia, «avvertimenti» legati alla vicenda del «mostro di Firenze»? È l'ultimo dei misteri di Firenze, che si comincia a dipanare la notte del 22 giugno.

Quella notte qualcuno entra nelle piccole camerine che accolgono i morti e sfregia tre salme con un bisturi o un taglierino, portandosi via pezzetti di pelle. Sono tre anziane donne. Poi si fa vivo ancora col cadavere di una quarta donna. Poi il cadavere di un uomo. L'ultimo «intervento» (ancora il cadavere di un uomo a cui è stato tagliato un lembo di pelle dal viso) è di ieri.

L'ingresso dell'obitorio

La scoperta fa alzare la tensione in città, perchè l'autore delle profanazioni continua a farsi vivo nonostante che le misure di sicurezza e di controllo siano state fortemente rafforzate nei giorni scorsi, dopo le polemiche che avevano portato al «siluramento» del capo della mobile Giuttari da parte del procuratore Nannucci e all'affidamento delle indagini al Gico della Guarda di finanza.

La tensione ha fatto scendere in campo anche l'ex vicesindaco Ds Graziano Cioni, ora assessore alla Sanità (e quindi responsabile delle Cappelle), che ha chiesto con forza agli investigatori di trovare presto un responsabile. «O in poche ore mi dicono che c'è una persona arrestata a Sollicciano o rinchiusa in ospedale psichiatrico, o sarà il Comune a tutelare la sicurezza delle salme», ha detto ai giornalisti convocati in conferenza stampa. Una frase che molti hanno letto come una sfida al Gico, che si intreccia alla sfida agli investigatori che sta conducendo il responsabile delle profanazione delle salme. Cioni è apparso furioso. Ha nel cassetto un piano per mettere in sicurezza le Cappelle e la delibera è già pronta. «Non ci possiamo permettere di continuare così - si è sfogato -. Palazzo Vecchio non può accettare queste profanazioni. Trovino l'autore di questi gesti o alla vigilanza ci penso io», ha detto. E, per far capire bene le sue intenzioni, ha aggiunto: «Se i risultati non arrivano non sono più disposto a starmene da parte. Le scelte degli investigatori non posso che definirle inefficienti».

IN BREVE

Nuove rivelazioni sulle tangenti Inail

Il manager Luciani senior «Gestivo io le mazzette» Il direttore generale nega

POTENZA Emidio Luciani, 70 anni, imprenditore di Chieti arrestato nell'ambito dell'inchiesta tangenti, è stato l'unico a dire a Potenza davanti a gip e pm: «È vero, ero io l'intermediario di mazzette utili a ottenere appalti dall'Inail». Ha respinto invece tutti gli addebiti il direttore generale dell'Inail, Alberigo Ricciotti, e ugualmente innocenti si sono dichiarati il figlio di Luciani, Lorenzo, e il costruttore romano Luigi Sparaco. Le dichiarazioni di Luciani aggravano la posizione di un altro indagato, Vittorio Raimondo, ex presidente del collegio sindacale Inail, cui il costruttore abruzzese attribuisce la funzione di collettore e distributore di miliardi di lire all'interno dell'istituto.

Henry J. Woodcock

Gli indagati si sono trovati davanti al gip Romaniello e al sostituto procuratore Henry John Woodcock. Ricciotti è stato ascoltato per ultimo. Il suo avvocato, Patrizio Spinelli, si dice fiducioso. «Finalmente pare sia stato dimostrato che il telefono rosso (un cellulare in dotazione a Emidio Luciani che secondo l'accusa avrebbe avuto un unico scopo: parlare con Ricciotti di affari illeciti) e l'appartamento (una casa che Ricciotti, afferma il pm, avrebbe ricevuto per aver favorito le ditte appaltatrici) con il mio assistito non c'entrano nulla». Ieri sera, infine, è stato nominato il ministro del Welfare Roberto Maroni ha nominato il commissario straordinario dell'Inail: è Vincenzo Mungari, docente alla Sapienza di Roma.

A 14 mesi muore soffocata da un biscotto La disgrazia in casa di un'amica dei genitori

NAPOLI Una bambina di 14 mesi, è morta ieri a Pollena Trocchia, nel Napoletano, per ingestione alimentare con soffocamento, forse provocata da un biscotto. La piccola, figlia di due impiegati, al momento del fatto, si trovava nella vicina abitazione di una amica della madre. All'improvviso la bambina ha accusato i primi sintomi e avrebbe cominciato a respirare con grossa difficoltà. La donna ha capito che si trattava di qualcosa di grave e l'ha portata nel vicino ospedale. Qui i sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne la morte.

Firenze, restituita al pubblico la «Camera con vista» Era crollata con l'hotel nella strage dei Georgofili

MILANO Prima ridotto a un cumulo di macerie dal tritolo della mafia, ora restaurato e aperto al pubblico: torna l'albergo di *Camera con vista*, l'Hotel degli Orafi. Era la notte del 27 maggio del '93 quando su Firenze scese la paura. Un boato assordante, quello provocato da una bomba in via dei Georgofili, squarciava i palazzi storici della città d'arte. Una strage costata la vita a cinque persone, un'intera famiglia e uno studente. Oltre cento i feriti.

La lettere hanno preso fuoco provocando panico tra il personale del Centro meccanizzato ma nessun ferito. Un caso analogo nel '98

Unabomber a Milano, alle Poste esplodono tre buste

In un plico il congegno era nascosto in un libro di D'Annunzio. La rivendicazione: «Terra ai sardi»

MILANO Tre lettere postali sono esplose in due diversi punti del salone di smistamento del Centro meccanizzato delle Poste milanesi a Peschiera Borromeo. Le buste «esplosive» sono state recapitate nello stesso Centro a tre ore di distanza l'una dall'altra e, oltre al panico e all'allarme provocato tra gli impiegati, per fortuna non hanno fatto feriti. Gli episodi sono stati però sufficienti a resuscitare il timore dei pacchi-bomba del 1998 quando anche a Milano ne fu trovato uno destinato a un consigliere di Prc.

Pare che dietro le «spedizioni» ci siano dei presunti autonomisti sardi, almeno a giudicare dalle scritte trovate sulle buste «Terra ai sardi», la «Sardegna ai sardi», scritte un po' in italiano e un po' in dialetto. La prima delle buste è scoppiata e ha preso fuoco intorno alle 17: si trattava di una busta color cartone piuttosto voluminosa, una specie di pacchetto di 20 centimetri per 20 contenente un libro (un romanzo di Gabriele D'Annunzio, «Forse che sì, forse che no» in edizione economica), svuotato delle pagine e riempito con un rudimentale congegno di polvere pirica e una batteria da 9 volts. Quando un impiegato l'ha battuta con una sorta di martelletto per timbrarla si è levata una fiammata. Per fortuna, l'operatore non era così vicino alla busta da esserne investito: è rimasto soltanto choccato, mentre i colleghi provvedevano a spegnere il principio di incendio e a chiamare i carabinieri.

L'interno del Centro postale dove ieri sono esplose tre lettere: paura ma nessun ferito.

Gli investigatori, coi residui dell'ordigno (dei fili, una piastrina, la batteria) hanno recuperato una rivendicazione: in un cilindro, come a preservarlo dalle conseguenze dello scoppio, c'era un foglietto con delle frasi scritte in italiano e in dialetto sardo dove, secondo quanto hanno riferito i carabinieri, si parla appunto di «Terra ai sardi». La Sardegna sarebbe stata anche la destinazione del plico mentre il mittente dovrebbe essere il nome di una società.

E andavano sicuramente in Sardegna, per la precisione a Cagliari, anche le altre due buste, scoppiate poco prima delle 20, in un altro reparto dello stesso Centro, quello dove si smista manualmente la posta prioritaria. C'è sicurezza sulla destinazione perché la busta è esplosa proprio mentre veniva riposta in un sacco destinato a Cagliari, dove già era finita probabilmente una busta «sorella». Su questo secondo episodio non si conoscono al momento altri particolari. Anche in questo caso, comunque, paura ma nessuna conseguenza per le persone. Intanto il Centro meccanizzato è stato ispezionato dai carabinieri del nucleo antisabotaggio, alla ricerca di altre lettere esplosive.

Negli uffici, i più grandi in Italia per lo smistamento della corrispondenza e da dove passano il 40% di tutte le lettere spedite o ricevute in Italia, lavorano 1200 dipendenti. Per ogni turno tra i 100 e i 150 addetti. E non sono mancate le polemiche sulla sicurezza.

TRAGEDIA

GROSSETO Un ragazzo di 17 anni è morto soffocato nella sabbia mentre stava scavando una grossa buca sotto una duna. È avvenuto a Marina di Grosseto dove un gruppo di giovani stava scavando da due giorni, per gioco, sotto una duna con della vegetazione. Il gruppo aveva smesso di scavare e si era sciolto, ma il diciassettenne ha evidentemente voluto continuare nell' impresa. Improvvisamente la duna è crollata sulla grande buca travolgendo il giovane che è morto soffocato. A niente è valso l' intervento dell' elicottero Pegaso 2 della Asl grossetana.

COMUNICATO

«È proclamato per oggi lo sciopero generale nazionale di 6 ore dei lavoratori addetti ai giornali quotidiani e alle agenzie di stampa contro i contenuti dell'accordo separato, per contrastare l'azione del governo e di Confindustria. Contro le modifiche sull'art. 18 e le norme sull'arbitrato. Contro le misure sui contributi previdenziali che danneggiano il sistema pensionistico e l'attacco alla riforma sanitaria e alla scuola pubblica. Contro la delega fiscale che penalizza i redditi da lavoro dipendente e le pensioni. Contro le norme che rendono il lavoro più precario e che riducono i diritti. I lavoratori poligrafici lottano per il diritto alla libertà d'informazione, per i diritti delle persone, per riaffermare il valore sociale, la dignità, la qualità del lavoro».

Segreteria nazionale Cgil Slc

I legali della guardia svizzera rimasta uccisa chiedono di riaprire l'inchiesta

Giallo sul delitto in Vaticano

ROMA Il caso della triplice morte del comandante delle guardie svizzere Estermann, di sua moglie Gladys e del sottufficiale Tornay avrà un'ulteriore appendice giudiziaria. Anzi, è lo stesso Vaticano a far sapere ai legali della madre di Cedric Tornay di aver preso in esame l'ultima istanza nella quale si chiedeva chiarezza su diversi punti della vicenda. «L'istanza indirizzata al Santo Padre - si legge nella risposta ai due avvocati - è stata trasmessa alle Istituzioni giudiziarie dello Stato Vaticano». Certo la risposta della Segreteria di Stato non rappresenta ancora una vera riapertura del caso, perchè in effetti potrebbe essere respinta. Tuttavia è la prima volta che il muro opposto dalla Santa sede in questi anni si incrina per lasciar passare una risposta concreta diretta alla madre di Cedric. Così ieri Muguette Baudat, madre del vicecaporale Tornay, e gli avvocati Jaques Verges e Luc Brossollet, hanno spiegato, in una sede della stampa estera gremita, le loro ragioni. Note le contestazioni della difesa: una nuova autopsia, realizzata in Svizzera sul cadavere di Tornay, ha cambiato le carte in tavola. E in tutta la vicenda di aggira un oscuro personaggio, Ivan Bertello, un diacono, amico di Tornay che, nel giorno del funerale, in Vaticano, disse alla signora Baudat che Tornay era stato ucciso e di averne le prove. Il Vaticano ha sempre smentito la presenza di questo personaggio al suo interno, tuttavia esistono vari testimoni che hanno ascoltato la conversazione di Bertello con la madre di Cedric. Ieri i due avvocati hanno attaccato duramente le autorità vaticane affermando che si nascondono dietro «il segreto, il silenzio e il disprezzo». Tre sono i nomi indicati per questa strategia: Navarro Valls in quanto portavoce, il giudice vaticano Marrone e mons. Bruno.

Francesco Peloso

In questo fine settimana l'esercito dei vacanzieri italiani aumenta ancora. Milano guida la classifica dei centri urbani più «abbandonati»: il 28% è già al mare o in montagna

Nuova fuga dalle città, dieci milioni sulle autostrade

Intensificati i controlli: ogni giorno in servizio 1600 pattuglie. Un'indagine Doxa: il 62% fa partenze intelligenti

MILANO Altro fine settimana, altro mini esodo. Secondo le stime di Telefono blu, ci sarà un movimento di fine settimana di oltre 10 milioni di persone in andata e di 6 milioni in ritorno. Calcolando i «pendolari», rimarranno alla fine in vacanza 9 milioni di connazionali, mentre le previsioni per luglio parlano di una forbice di 11-13 milioni di vacanzieri. Le città che registreranno più «abbandoni», compreso anche chi è già partito, sono in percentuale Milano 28%, Bologna 21%, Torino 19%, Roma 18%, Firenze 15%, Verona 13% e Genova 11%. Il 36% dei vacanzieri si recherà a casa propria o di amici, mentre già il 29% ha scelto l'albergo. Inizieranno a riempirsi campeggi, residence e villaggi turistici e l'associazione prevede anche una discreta presenza negli agriturismi. Un 16%, infine, andrà in una casa in affitto e il 12% all'estero (il 30% con viaggi organizzati).

Altro fine settimana, altro mini-esodo: italiani in fuga al mare e in montagna.

Intanto la polizia stradale intensifica i controlli per garantire la sicurezza degli automobilisti. Le pattuglie in servizio saranno in media 1.600 al giorno, mentre anche le 200 aree di sosta autostradali più frequentate dai turisti saranno presidiate con un ufficio mobile per prevenire gli episodi di criminalità diffusa. Controlli anche dal cielo, con 14 elicotteri nei giorni del fine settimana e due aerei leggeri sull'autostrada del Sole tra Firenze, Roma e Napoli. Massima severità sul rispetto dei limiti di velocità, con 350 apparecchi tra autovelox e telelaser e 20 telecamere montate su auto in movimento. Guardia alta anche sul livello di alcol nel sangue, con l'attivazione di 190 posti di controllo.

La polizia stradale, inoltre, sarà particolarmente severa sul rispetto delle nuove regole per l'uso dei telefoni cellulari, che possono essere usati da chi è al volante solo con l'impianto vivavoce o con l'auricolare, sull' uso di cinture di sicurezza e casco, sul rispetto delle numero massimo di ore di guida per i camionisti, e sul carico massimo per i veicoli merci.

Nonostante tutto un'indagine della Doxa segnala che il 62% degli italiani farà partenze intelligenti. Il picco delle partenze è previsto per il weekend del 3-4 agosto. L'indagine Doxa, condotta su un campione di automobilisti rappresentativo della popolazione italiana adulta, rileva che oltre il 50% degli italiani quest'estate utilizzerà l'auto per raggiungere la meta delle vacanze; l'altra metàsi ripartisce abbastanza equamente tra chi non farà vacanze (22%) e chi utilizzerà altri mezzi (23%), tra cui prevalentemente l'aereo e il treno.

«Dalla ricerca - afferma Jamie Brown, amministratore delegato Direct Line in Italia - emerge che gli automobilisti italiani in partenza si riverseranno per la maggior parte sulle autostrade per raggiungere i posti di villeggiatura (mediamente 84%, ripartito in 95% Nordovest, 76% Nordest, 88% Centro, 74% Sud e Isole)». «Con questo nuovo studio - spiega Brown - desideriamo affiancare gli automobilisti anche nella programmazione dei loro spostamenti, dato che da sempre promuoviamo campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale nei Paesi in cui operiamo per sollecitare un corretto comportamento alla guida».

Quanto alle decisioni sulle vacanze, l' 89% ha dichiarato di aver già deciso la propria meta (contro un 11% di indecisi), ed è anche stata fatta la scelta sul momento della giornata in cui viaggiare: 60% di giorno, in particolare la mattina, l'11% il pomeriggio, il 10% la sera e la notte.

Il mese più caldo per il traffico sarà agosto, quando si muoverà il 47% degli italiani, con punte nel primo week-end e in particolare tra i giorni 3-4-5 agosto e una concentrazione massima sabato 3. Il 29% trascorrerà, invece, le sue vacanze a luglio, e soltanto l'8% in settembre. Tra le autostrade più battute, la A1 Autosole, con il 24% del traffico, seguita dalla A14 Adriatica Mi-BA con il 17% e dalle A4 Milano-Venezia con il 9%.

ONDE FATALI

Sardegna, muore annegato davanti alla moglie e i figli

CAGLIARI È morto annegato sotto gli occhi della moglie e dei figli, inghiottito dalle onde ingrossate dal vento di maestrale. È accaduto ieri pomeriggio nel tratto di mare antistante la spiaggia di «Plage Mesu», vicino a Gonnesa, sulla costa sud occidentale della Sardegna. La vittima, Bruno Pinna, 42 anni, titolare di un bar nel quartiere Serra Perdosa di Iglesias, si è tuffato in acqua insieme a un amico, nonostante le condizioni quasi proibitive del mare: la costa dell'Iglesiente, infatti, è esposta al maestrale, che oggi non dà tregua. Dopo le prime bracciate, i due nuotatori si sono subito trovati in difficoltà: hanno lanciato grida d'aiuto richiamando l'attenzione di quanti si trovavano sulla spiaggia, compresi la moglie e i figli di Pinna che hanno dato l'allarme. Alcuni bagnanti hanno cercato di mettere in mare una piccola imbarcazione, ma era senza remi e hanno quindi desistito. Si è così fatto avanti un esperto nuotatore che si è gettato in acqua con un salvagente ed è riuscito a trascinare a riva Bruno Pinna, I medici del 118 per cinque minuti hanno praticato a Pinna la respirazione artificiale ma ogni tentativo di rianimazione è fallito.

PROTESTA IN LAGUNA

Venezia, battelli turistici in rivolta contro il ticket d'ingresso

VENEZIA Il Comune introduce il ticket sulle imbarcazioni che portano i turisti a Venezia e i titolari si ribellano. Una quarantina di barche hanno inscenato una protesta a San Marco e al Tronchetto. Disagi in Canal Grande e alla Giudecca.

Centoquattro persone di etnia curda, irachena e turca sono approdate a Locri, sulla costa ionica

Altro sbarco di clandestini in Calabria

LOCRI Un gruppo di immigrati, composto da 104 persone di etnia curda, irachena e turca, è sbarcato ieri poco prima dell'alba sulla costa ionica, nella periferia nord di Locri. Erano a bordo di un' imbarcazione lunga circa 25 metri, battente bandiera italiana e fornita sia di vele che di motore, che si è arenata a pochi metri dalla spiaggia dopo almeno una settimana di navigazione in precarie condizioni igieniche ed ambientali. Il peschereccio sarebbe partito dalle coste della Turchia tra venerdì e sabato della scorsa settimana. Per imbarcarsi ogni clandestino avrebbe pagato un pedaggio di circa 2.500 dollari.

Sul posto sono giunti mezzi navali e personale della guardia di finanza, dei carabinieri e della polizia di Stato, che hanno portato gli immigrati sulla terraferma, assicurando loro l'assistenza necessaria. Secondo la Guardia di finanza, sono 50 uomini, 29 donne e 25 bambini, di cui molti con meno di due anni.

Due bambini curdi sono stati ricoverati in condizioni cliniche molto gravi. Uno dei due è affetto da una grave infezione accompagnata da un forte stato di disidratazione, al punto che i medici temono per la sua vita. Altrettanto preoccupante, secondo il pediatra che lo ha visitato, la situazione dell'altro bimbo, al quale è stata diagnosticata una broncopolmonite con stato di disidratazione. Molto probabilmente per uno dei due piccoli pazienti sarà necessario il trasferimento in un'altra struttura.Degli altri immigrati, due uomini sono stati ricoverati per accertamenti, mentre gli altri sarebbero in discrete condizioni fisiche e al momento si trovano nei localidella scuola media "Maresca", messa a disposizione dal comune, dove hanno potuto rifocillarsi.

I clandestini sono stati trasferiti nel centro di prima accoglienza di Sant'Anna di Isola Capo Rizzuto. Nel frattempo, due cittadini turchi di etnia curda, sospettati di far parte dell'equipaggio dell' imbarcazione, sono in stato di fermo. Ma sono ancora in corso le indagini per identificare gli altri membri.

Con quello di oggi, salgono a 15 gli sbarchi di clandestini in Calabria dall'inizio dell' anno. Uno sbarco che segna il ritorno sulla costa calabrese degli immigrati curdi (turchi e iracheni) che, negli ultimi mesi, erano stati dirottati soprattutto verso le spiagge della Puglia e della Sicilia.

SFRATTI, ROMENI NEL MIRINO

MILANO Per il secondo giorno consecutivo la polizia ha rinunciato a sgomberare con la forza a Milano un gruppo di 80 romeni che da un mese occupano un palazzo vicino alla stazione Centrale. A fermare gli agenti la paura che gli stranieri mettessero in atto le loro minacce. Da giorni infatti dichiarano di essere disposti a tutto pur di non lasciare la casa, anche di farsi saltare in aria con le bombole del gas, uccidendo così anche i loro bambini. La memoria va inevitabilmente in Via Giovanni da Cermenate, dove una settimana fa, per la follia di Massimo Santoro che ha cercato di evitare lo sfratto aprendo il gas, ha trovato la morte il vicequestore Paolo Scrofani. Nessuno vuole che si ripeta una tragedia simile, per questo, per la seconda volta appunto, la polizia non è intervenuta. E ieri mattina probabilmente si sarebbe rischiato davvero grosso. In Via Adda al 14 tutto era pronto per la disperata, assurda difesa.

IL CASO

Il fondamentalista Gruppo islamico armato ha un nuovo leader

Algeria, torna il terrore Attentato con 35 morti

ALGERI Ieri, mentre l'Algeria celebrava i 40 anni della sua indipendenza, il terrorismo è tornato a fare sentire la sua lugubre voce. Una bomba scoppiata nel mercato di Larba (30 km a Sud di Algeri) ha fatto 35 morti e oltre 80 feriti. Bilancio destinato a divenire più pesante perchè molti dei ricoverati versano in condizioni disperate. L'ordigno di grande potenza era contenuto in un sacchetto di plastica nascosto in un tombino, nel luogo dove ogni settimana si tiene il più importante mercato della ricca zona agricola della Mitidja, frequentato dagli abitanti di tutte le cittadine, villaggi e sobborghi vicini. La deflagrazione è avvenuta nell' ora di massima affluenza, al centro del mercato, devastando tutto nel raggio di diverse centinaia di metri. Intorno al cratere della bomba i resti irriconoscibili di vittime innocenti, il sangue mescolato alle verdure. Alcuni dei feriti sono morti lì sul selciato, al sole di una giornata che doveva essere di gioia e ma si è trasformata in incubo.

Il ritorno del terrore in Algeria è stato un evento annunciato, tutti lo temevano, in primo luogo le autorità: avevano messo in guardia la popolazione e aumentato posti di blocco e controlli. Tv e radio da giorni diffondevano avvisi alla vigilanza. Un numero verde è stato attivato per segnalare attività sospette. Solo venerdì 15 persone erano state uccise e altre nove ferite in un attacco a un bus sulla strada della località balneare di Eucalyptus. Ancora prima 40 erano state le vittime in una serie d'attentati e sparatorie alla periferia e nel centro di Algeri.

Tutti questi atti di terrore sono riconducibili per fonti concordanti al Gruppo armato islamico (Gia): sembra voglia dimostrare così la propria vitalità dopo che ne ha preso le redini Rachid Abou Tourab, succeduto a Antar Zouabri, ucciso dalle forze di sicurezza il 18 aprile a Boufarik, regione di Blida, circa 40 km da Algeri. Dato per spacciato dalle autorità, il Gia sembra invece che sia riuscito a riorganizzarsi sotto la guida di questo nuovo capo, un islamico definito dai suoi stessi accoliti «un duro», che in marzo, in un comunicato, aveva reso noto il suo cupo programma: «Nè tregua, nè riconciliazione, nè sicurezza. Il sangue, il sangue. La distruzione, la distruzione». La minaccia di Abu Tourab è rivolta a tutti gli algerini che non accettano la jihad, intesa come guerra santa contro il potere per istaurare nel Paese lo Stato islamico. «Continueremo a distruggere i loro raccolti, a prendere i loro beni, a violentare le loro mogli, a sgozzarli nelle città, nei villaggi, nei deserti» aveva scritto. Ieri queste minacce sono divenute ancora una volta triste realtà.

Strage al mercato

Una bomba è scoppiata **nel mercato di Larba**, a 30 km a sud di Algeri, frequentato dagli abitanti della piana agricola della Mitidja

AFRICA · El Marsa · 'Aïn Taya · Sidi Ferruch · Moretti · ALGERI · Larba · Boufarik · Blida · ALGERIA · ANSA-CENTIMETRI

Pilota abbagliato da una luce notata anche da un collega russo. Forse era solo un «lampo a sfera»

Missile-fantasma sfiora jet El Al

Allarme quando il velivolo era sopra l'Ucraina, che smentisce lanci

MOSCA - Un oggetto misterioso è passato nelle primissime ore di ieri accanto a un aereo di linea israeliano della El Al nello spazio aereo ucraino e il pilota, che ha visto un grande bagliore accecante, ritiene che possa essersi trattato di un missile, anche se apparentemente non sparato contro l'aereo.

Il velivolo, proveniente da Tel Aviv è poi atterrato regolarmente e senza danni a Mosca alle 1.35 ora locale (11.35 di giovedì italiane) per poi ripartire alla volta di Israele.

Il ministro della Difesa ucraino, Vladimir Shkidchenko, ha smentito in modo deciso che possa essere stato un missile lanciato da un poligono nazionale sottolineando che nessuna esercitazione è in corso. Il ministro ha tuttavia annunciato che una commissione d'inchiesta, composta da esponenti del suo dicastero e di quello della Protezione civile, indagherà sulla vicenda che rischia nuovamente di gettare una pessima luce sulle forze armate ucraine dopo l'incidente dell'ottobre scorso. In quella occasione un missile ucraino fuori rotta aveva colpito un Tupolev russo uccidendo le 78 persone a bordo. Anche in quel caso le autorità avevano a più riprese smentito qualsiasi responsabilità per poi, alla fine, ammetterla.

Il presidente Leonid Kuchma ha definito «assurda» l'affermazione del pilota dell'El Al rilevando che dopo l'incidente dell'ottobre scorso tutti i lanci di missili ucraini sono stati sospesi.

Per il Comitato interstatale russo dell'aviazione (Iac) è probabile che il bagliore segnalato dal pilota di linea sia stato un fenomeno atmosferico chiamato «fulmine a sfera».

«Si tratta di un fenomeno molto raro ma di cui abbiamo studiano diversi casi - ha spiegato il dirigente della Iac Vladimir Kofman - e in alcuni casi il fulmine a sfera può colpire un aereo e danneggiarlo, ma non si è mai verificato un caso fatale».

Il pilota israeliano, con un passato sui caccia, secondo i controllori ucraini con i quali si è messo in contatto dopo l'incidente, quando volava a circa 10.500 metri di quota, ha parlato di «un fortissimo bagliore» che egli attribuiva a un missile o a un veicolo spaziale. Il bagliore si sarebbe manifestato a una ventina di chilometri dall'aereo, che non è parso mai in vero pericolo.

Fonti russe non escludono l'ipotesi teorica di un lancio dal poligono spaziale kazako di Baikonur o da quello militare russo nella regione di Astrakhan. Anche perchè, sostengono, di notte è molto difficile valutare la distanza, che potrebbe essere stata assai maggiore di quella indicata dal pilota, fino a 50 o 100 chilometri dall'aereo.

L'avvistamento è avvenuto al di sopra di Dnepropetrovsk, nell'Ucraina centromeridionale.

Lo stesso bagliore, secondo i media russi, è stato visto anche da un pilota russo che volava da Odessa a Ekaterinburg.

Le incertezze derivate dalla divaricazione fra le affermazioni del pilota israeliano e le smentite ucraine e degli esperti, ha fatto pensare anche all'ipotesi di un Ufo. Valery Uvarov, uno specialista di tali fenomeni a San Pietroburgo, non ha escluso che possa essersi trattato di un oggetto volante non identificato, pur riservandosi il giudizio mancando di dati certi. Egli ha sottolineato che avvistamenti di Ufo non sono infrequenti in Ucraina.

Russi, americani ed europei su Marte nel 2015

MOSCA Una spedizione internazionale si prepara a raggiungere Marte nel 2015. L'ha annunciato il dirigente dell'ente spaziale russo Rosaviacosmos, Nikolai Afimov: ha precisato che la missione al Pianeta rosso, con la partecipazione di Russia, Usa ed Europa, durerà 440 giorni. Il Progetto Marte, ha precisato Afimov, costerà 20 miliardi di dollari, di cui il 30% sarà finanziato dalla Russia, e prevederà due lanci: quello di un veicolo spaziale guidato dall'uomo e con sei astronauti a bordo, preceduto da un veicolo automatico con rifornimenti logistici. Dei sei astronauti, tre orbiteranno intorno al pianeta e tre vi atterreranno per restarvi fra i 30 e i 60 giorni. La prima spedizione su Marte dovrebbe partire, se tutto procederà bene, nel 2014 e raggiungere il pianeta rosso nel 2015.

Tragedia sfiorata

Il pilota di **un aereo della compagnia israeliana El Al** ha avvistato a oltre 10 miglia dalla sua rotta **un missile scoppiato in aria**. Il velivolo, proveniente **da Tel Aviv e diretto a Mosca**, stava **sorvolando l'Ucraina nella zona di Dnepropetrovsk**

Il precedente

4 ottobre 2002

Un missile ucraino uscito di rotta durante delle esercitazioni militari **aveva colpito un aereo della Siberian Airlines** in servizio da Tel Aviv a Novosibirsk provocando la morte delle **78 persone a bordo**, in maggioranza cittadini israeliani di origine russa

Finlandia · Estonia · Lettonia · Mosca · RUSSIA · Lituania · Polonia · Bielorussia · RUSSIA · UCRAINA · Dnpropetrovsk · Romania · Italia · Bul. · Turchia · Siria · ISRAELE · Tel-Aviv · Irak · Libia · Egitto · Giordania

ANSA-CENTIMETRI

Via libera del Consiglio dei ministri alla legge Urso: «Balcani volano produttivo per le imprese»

ROMA «L'approvazione da parte del Consiglio dei ministri delle linee generali e degli indirizzi strategici per l'attuazione della legge 84/2001 consente ora ai nostri operatori d'intervenire sui mercati dei Balcani con nuovi strumenti e nuovi fondi, in un contesto più chiaro e definito». È quanto ha dichiarato Adolfo Urso, vice ministro alle Attività produttive con delega al commercio con l'estero, per il quale «i Balcani rappresentano certamente la nuova frontiera delle imprese italiane». La deliberazione del Consiglio rende operativa la legge sui Balcani, consentendo di attivare fondi straordinari, subito fruibili soprattutto per la formazione e la fornitura di servizi alle imprese. «Rappresenterà pertanto - ha aggiunto Urso - nei prossimi mesi il volano produttivo per le nostre aziende che intendano cogliere le opportunità di sviluppo che in questa area si stanno realizzando. Per agevolarle, il ministero ha istituito il Tavolo sui Balcani, per definire in comune le linee operative, e pubblicato un manuale con gli strumenti legislativi e finanziari, nazionali e internazionali».

L'Fbi è cauta sulla pista-terrorismo rivendicata invece da Israele per le similitudini con altri raid contro check-in della compagnia di bandiera

Los Angeles, odio razziale alla base dell'attacco

L'autore della sparatoria, un egiziano, avrebbe proferito frasi sconnesse sulla perdita del lavoro

LOS ANGELES Potrebbe essere una strage a sfondo razziale. Il giorno dopo la sparatoria al check in israeliano dell'aeroporto di Los Angeles, l'Fbi resta cauta sulla matrice terroristica della strage.

Si è intanto scoperto che l'uomo (ha freddato tre persone davanti alla biglietteria della compagnia aerea El Al prima di essere a sua volta colpito a morte dalle guardie di sicurezza israeliane) era egiziano. Le autorità l'hanno identificato come Hesham Mohamed Hadayet, 41 anni, dal '92 negli Usa, domiciliato a Irvine, cittadina californiana a 75 km da Los Angeles. L'appartamento in cui viveva era stato perquisito per motivi che la polizia non ha rivelato. Hadayet, per l'Fbi, lavorava come autista di limousine, era sposato e padre di uno o due figli, che però pare vivano in Egitto. Uno dei documenti trovati nella sua abitazione riporta come data di nascita proprio il 4 luglio. Hadayet sarebbe arrivato all'aeroporto internazionale con una pistola Glock calibro 45 e un coltello con una lama di 15 cm. «Non sono sicuro che i dati che abbiamo costituiscano una conferma che si tratta di un attentato terroristico - ha spiegato Matt McLaughlin, portavoce Fbi - c'è la possibilità che si sia trattato di un atto di terrorismo, ma non vogliamo saltare alle conclusioni». McLaughling ritiene che la dinamica dell' aggressione faccia pensare a un crimine a sfondo razziale, definito «hate crime» negli Usa. Ma intanto Israele continua a insistere sulla matrice anti ebraica. «Sembra un atto terroristico - ha detto il console a Los Angeles, Yuval Rotem -, ne ha tutte le caratteristiche. La modalità è molto simile a quella di attentati contro biglietterie El Al in alcuni Paesi europei. È su questa base che presumiamo si possa trattare di attacco terroristico». Il riferimento è agli attentati simultanei contro banchi El Al a Vienna e Roma del 27 dicembre '85: uomini legati da Abu Nidal uccisero 19 persone.

L'uomo, a quanto rivelato dagli inquirenti, era in coda al banco quando ha estratto la pistola e sparato a un'impiegata della compagnia, di 20 anni, uccidendola. Ha poi fatto fuoco contro una persona davanti a lui nella fila e contro un altro uomo. Uno dei due è morto sul colpo, l'altro in ospedale. L'attentatore «era molto, molto calmo», hanno riferito alcuni testimoni e, per un cittadino francese, mentre sparava sembrava prendere volontariamente di mira gli israeliani. Per altri testimoni Hadayet avrebbe pronunciato frasi sconnesse sulla perdita del lavoro.

Severi controlli a Los Angeles: sullo sfondo un aereo El Al.

DAL MONDO

Trasfusioni infette e Aids In Francia sentenza-scandalo

PARIGI Che importa se per quella negligenza più di 4.000 francesi sono stati contaminati col micidiale virus dell'Aids, in pratica condannati a morte: a Parigi la Corte d'appello ha deciso un generale «non luogo a procedere» a favore di una trentina di medici, amministratori sanitari e funzionari ministeriali sotto accusa per lo scandalo del sangue infetto. Una decisione che ha scioccato le famiglie delle vittime (per lo più emofiliaci) e innescato furiose polemiche. «Non c'è giustizia» è sbottata Joelle Boucher e si capisce: in seguito a una trasfusione di plasma infetto ha contratto l'Aids. «È grave; vuol dire che politici e industria farmaceutica hanno licenza d'uccidere in tutta impunità» le ha fatto eco Fabrice, papà che ha visto i due figli morire di Aids dopo una trasfusione da Terzo mondo. Un'associazione di persone bisognose di continue trasfusioni (Association Francaise des Transfuses) ha tuonato contro una decisione «vile e irresponsabile». Altrettanto costernati gli avvocati di parte civile: il proscioglimento di massa svuota di senso un reato ben definito e cioè l'omicidio involontario e, ancor più grave, rischia di fare giurisprudenza in altre esplosive inchieste di sanità (mucca pazza, amianto, nube di Cernobyl, ormone della crescita). Tra le persone liberate da ogni minaccia giudiziaria anche Michel Garretta, medico a capo del Centro nazionale di trasfusione sanguigna a metà degli Anni Ottanta quando nessuno mosse un dito per ritirare una grossa partita di sangue contaminato con l'Hiv.

Si toglie le scarpe e «appesta» i vicini di lettura Olandese multato di 250 euro da un giudice

BRUXELLES L'insopportabile puzza di piedi è costata 250 euro di multa a un olandese di 39 anni che si è tolto le scarpe nella biblioteca universitaria di Delft (cittadina a Ovest di Amsterdam), scatenando le ire dei propri vicini di lettura, disgustati dall'odore. La curiosa sentenza è stata emessa ieri con la motivazione che «i piedi sudaticci puzzavano talmente tanto da rappresentare un vero e proprio disturbo alla quiete pubblica». L'uomo si sarebbe sbarazzato delle calzature in un gesto di sfida contro un cartello nella sala letture che invitava a non farlo.

In Iran giovane arrestato e trattenuto per ore solo perché sorpreso a passeggiare in cravatta

TEHERAN Un iraniano d'origine armena di 25 anni è stato arrestato e trattenuto per diverse ore in cella per la sola ragione che indossava una cravatta. Il giovane è stato fermato mentre passeggiava nel parco Mellat, Nord di Teheran, dalla speciale polizia incaricata di reprimere i comportamenti contro la morale islamica. Karen è stato liberato dopo aver spiegato che portava la cravatta perchè tornava da un matrimonio. La cravatta dopo la rivoluzione khomeista del '78 è considerata troppo occidentale.

Una corte tribale ordina lo stupro come rivalsa per la relazione «inappropriata» del fratello con una donna di casta più alta

Pakistan, ragazza violentata «per legge»

LAHORE «Sono un'aliena nel mio villaggio. La mia vita non ha più senso. Se non verrà fatta giustizia in breve tempo, sarò costretta al suicidio». La sua storia ha fatto il giro del mondo: Mukhtaran, 18 anni, è stata stuprata «per punizione» su ordine di un tribunale tribale locale che amministra la giustizia nei villaggi sperduti tra le montagne del Pakistan secondo le antiche e crudeli regole, e che ha creduto di lavare un'onta del tutto inesistente per una sensibilità occidentale, ordinando lo stupro di gruppo di una parente del presunto «colpevole».

I fatti: a commettere il «crimine» secondo le regole tribali era stato il fratello minore (12) della giovane violentata, accompagnatosi con una donna più grande di lui, e per giunta di una casta superiore. Il tribunale ha ordinato che, per vendicarsi, la famiglia della donna potesse abusare in pubblico di una parente del ragazzino. Oltre che dello stesso giovane. «Li ho scongiurati di risparmiarmi in nome di Allah - racconta la ragazza che nel villaggio lavora come insegnante di Corano - ma non è servito a nulla». Uno dei violentatori era anche membro della «corte» tribale, manipolata dalla potente famiglia della «vittima», che ha minacciato di morte quella «dello scandalo». Dopo il primo abuso, per salvare il ragazzo dalle ripetute violenze, il padre è riuscito a corrompere alcuni dignitari.

La polizia pachistana ha ieri arrestato uno dei quattro stupratori. Secondo il padre della ragazza, gli uomini che hanno usato violenza alla figlia erano armati. Tra gli imputati anche il capo della polizia del Punjab, Malik Asif Hayat, che si è difeso dicendo di aver saputo della violenza con ritardo e ha cercato di sminuire l'accaduto dichiarando davanti alla Corte suprema pachistana che la vittima era una donna divorziata di 30 anni. Di fatto il Pakistan, recentemente innalzato al grado di alleato degli Stati Uniti, nella battaglia contro l'Afghanistan, fa i conti con il proprio passato e l'ordinamento tribale. Il governo centrale, venuto a conoscenza della vicenda, tenta di correre ai ripari. La Corte suprema si è riunita ieri a Lahore per ascoltare la polizia e decidere il da farsi, consapevole dello sdegno che la notizia ha creato in Occidente. Per cominciare ha deciso di risarcire con 500 mila rupie, 8 mila dollari, la giovane.

IL PERSONAGGIO

L'ex carabiniere sposerà la sua «assistente»

Storia di spionaggio e amore Un italiano in Bielorussia graziato dopo 13 mesi di cella

MOSCA Antonio Angelo Piu, ex carabiniere 50enne del Sassarese, condannato nel settembre 2001 a Minsk per spionaggio con la «fidanzata», la 27 enne bielorussa Irina Ushak, è stato liberato ieri ed è ripartito per l'Italia. Si è conclusa così una vicenda dai misteri ancora irrisolti. Già subito dopo l'arresto (aprile 2001) ai servizi di controspionaggio bielorussi (Kgb) Piu confessò di essere stato arruolato dal Sismi per spiare. Così il tribunale di Minsk l'ha condannato lo scorso settembre, in un breve processo a porte chiuse, a quattro anni e mezzo di cella e a quattro la Ushak, poi liberata già lo scorso aprile. Ma la domanda che tutti si sono posti sin dall' inizio non ha avuto mai una risposta ufficiale: che cosa stava tanto a cuore al Sismi in Bielorussia, Paese di mediocre importanza, apparentemente lontano dagli interessi geopolitici italiani? In cosa consisteva il «materiale militare segreto» con cui Piu era stato arrestato in flagranza? La spia del Sismi avrebbe avuto un compito tanto preciso quanto importante: raccogliere dati sul traffico d'armi dalla Bielorussia verso numerosi Paesi, alcuni dei quali al bando internazionale perchè sospetti di connessioni col terrorismo. Per l'opposizione bielorussa, da Minsk partirebbero infatti carichi d'armi specie verso l'Iraq, ma anche Libia e altri Paesi africani, asiatici e balcanici, producendo introiti per oltre un miliardo di dollari l'anno per lo Stato.

Il sistema per la vendita delle armi all'Iraq, inclusi missili antiaerei, passerebbe attraverso la InfoBank bielorussa e una società con sede a Vienna, la Bel-Metal-Energo, utilizzata per la fornitura di cibo, medicinali e vestiario a Baghdad secondo l'accordo «petrolio contro cibo», nel quadro dell'embargo Onu. Le fatture sui beni, per l'opposizione, verrebbero «gonfiate» e i guadagni illeciti così ottenuti accreditati su conti iracheni negli Emirati, che servirebbero a finanziare, con forniture di greggio, anche l'acquisto di armi. Queste ultime verrebbero poi trasportate via terra attraverso le frontiere turca, giordana e siriana. A controllare il traffico sarebbero, per le fonti, elementi del Kgb bielorusso. Ed è proprio in seno a questa rete che Piu aveva reclutare informatori, grazie ai buoni uffici della Ushak. Non gli faceva solo da interprete: all'uscita dal carcere l'ha baciato con passione. Lui ha promesso di sposarla e se vorrà potrà tornare in Bielorussia. Piu ha ringraziato il presidente Ciampi e quello bielorusso Lukashenko.

Piu esce dal carcere, con la fidanzata.

MIBTEL

3,601%
20428

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,211	10,382	Marengo Svizzero	57,840	65,070
Argento (per Kg.)	157,787	168,020	Marengo Italiano	60,940	68,170
Sterlina (v.C.)	73,340	80,570	Marengo Belga	57,330	65,070
Sterlina (n.C.)	73,850	84,180	Marengo Francese	57,840	65,070
Sterlina (post.74)	73,340	83,150	Marengo Austriaco	57,330	65,070
Krugerrand	315,560	336,730	20 Marchi	72,300	82,630

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2197,87	0,189	Londra Eurotop 100	2395,58	4,288	Singapore Straits T.	1641,53	2,676
Dj Euro Stoxx	267,6	4,348	Madrid Ibex 35	7078,4	5,859	Stoccolma (aff.Gen.)	2201,1	1178,594
Dj Euro Stoxx 50	3165,47	5,032	Mosca	644,819	4,171	Tokio Nikkey	10826	1,818
Dublino	4515,06	1,708	Nasdaq Comp (prov.)	1448,36	4,941	Toronto Tse300 (prov)	7111,88	1,168
Francoforte Dax Xetra	4483,03	5,269	Neuer Markt Xetra	635,4	7,116	Vienna Atx	1231,59	0,344
Lisbona	1800,47	1,609	New York (prov.)	9379,5	3,584	Zurigo Smi	6024,2	3,017
Londra	4615,6	3,23	Seul Kospi	787,83	2,483			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,9725	Corona Norvegese	7,3070
Yen Giapponese	116,9800	Corona Danese	7,4278
Sterlina Inglese	0,6412	Dollaro Canadese	1,4875
Franco Svizzero	1,4659	Dollaro Australiano	1,7450
Corona Svedese	9,1253	Corona Estone	15,6466

DOLLARO
-0,663%
0,9725

STERLINA
-0,031%
0,6412

YEN
-0,408%
116,9800

TALLERO
-0,021%
226,1348

KUNA

0,00%
7,3537

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	4,900	5,900	-16,95
A.De Ferrari Rnc	3,000	3,000	0,00
A.S. Roma	1,967	2,005	-1,90
Acea	5,510	5,349	3,01
Acegas	5,975	6,007	-0,53
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2697	0,2683	0,52
Acque Potabili	14,712	14,816	-0,70
Acquedotto Nicolay	2,250	2,250	0,00
Acsm	1,770	1,776	-0,34
Actelios	6,218	6,142	1,24
Aedes	3,537	3,510	0,77
Aedes Rnc	3,113	3,071	1,37
Aem	1,427	1,398	2,07
Aem Torino	1,846	1,857	-0,59
Aeroporto Firenze	13,247	13,134	0,86
Air Dolomiti	12,931	12,791	1,09
Alitalia	0,4370	0,4287	1,94
Alleanza Ass	9,474	9,171	3,30
Amga	0,9290	0,9156	1,46
Amplifon	22,07	22,77	-3,07
Arquati	1,081	1,081	0,00
Astaldi	2,733	2,688	1,67
Autogrill	10,980	10,570	3,88
Autostrada To-mi	7,838	7,886	-0,61
Autostrade	8,624	8,449	2,07
B.Agr.Mantovana	9,466	9,499	-0,35
B.Bilbao Viz Arg	10,940	10,920	0,18
B.P.Berg. 04 W	0,3965	0,3872	2,40
B.P.C.Ind. 04 W	0,0564	0,0580	-2,76
B.P.C.Industria	8,155	8,173	-0,22
B.P.Cremona	11,267	11,156	1,00
B.P.Intra	12,589	12,591	-0,02
B.P.Lodi	9,828	9,619	2,17
B.Santander C.H.	8,013	8,200	-2,28
Banca Antonveneta	17,781	17,590	1,09
Banca Lombarda	10,172	10,036	1,36
Banca Profilo	1,758	1,716	2,45
Banca Toscana	4,151	4,139	0,29
Basicnet	0,8796	0,8796	0,00
Bastogi	0,1358	0,1356	0,15
Bayer	32,05	31,13	2,96
Bayerische Vita	4,370	4,340	0,69
Bca Carige	1,938	1,940	-0,10
Bca Fideuram	5,878	5,791	1,50
Bca P.Berg.-c.V	19,384	19,300	0,44
Bca P.Milano	3,915	3,864	1,32
Bca Pop Etruria	11,933	11,841	0,78
Bca Pop Spoleto	5,650	5,650	0,00
Bco Chiavari	4,105	4,015	2,24
Bco Desio Br Rnc99	2,097	2,030	3,30
Bco Desio E Brianza	2,489	2,431	2,39
Bco Napoli Rnc	1,089	1,095	-0,55
Bco Pop Vr E No	12,737	12,661	0,60
Bco Sardegna Rnc	8,137	8,060	0,96
Beghelli	0,6767	0,6747	0,30
Benetton	11,661	11,581	0,69
Beni Stabili	0,5779	0,5703	1,33
Biesse	3,665	3,659	0,16
Bim .	4,060	4,003	1,42
Bim 04 W	0,2999	0,3200	-6,28
Bipop Carire	0,7044	0,6943	1,45
Bnl	1,708	1,660	2,89
Bnl Rnc	1,619	1,603	1,00
Boero Bartolomeo	12,800	12,800	0,00
Bon.Ferraresi	10,750	10,750	0,00
Bonaparte	0,8384	0,8315	0,83
Bonaparte Rnc	0,8998	0,9079	-0,89
Brembo	6,914	6,815	1,45
Brioschi	0,2247	0,2286	-1,71
Brioschi 06 W	0,0370	0,0373	-0,80
Bulgari	6,441	6,249	3,07
Buzzi Unicem	8,240	8,156	1,03
Buzzi Unicem Rnc	7,475	7,557	-1,09
C.M.I.	3,277	3,194	2,60
Calp	2,753	2,750	0,11
Caltagirone	4,512	4,512	0,00
Caltagirone Editore	6,119	6,023	1,59
Caltagirone Rnc	4,480	4,750	-5,68
Camfin	3,896	3,798	2,58
Campari	34,84	35,01	-0,49
Capitalia	1,767	1,793	-1,45
Carraro	1,245	1,247	-0,16
Cassa Risp Firenze	1,393	1,393	0,00
Cattolica Ass	24,80	24,55	1,02
Cembre	2,490	2,470	0,81
Cementir	2,869	2,827	1,49
Centenari & Zinelli	1,210	1,056	14,58
Centrale Latte To	2,628	2,654	-0,98
Ceramiche Ricchetti	0,4024	0,4030	-0,15
Cir	0,9922	0,9649	2,83
Cirio Finanziaria	0,2581	0,2572	0,35
Class Editori	2,337	2,249	3,91
Coats Cucirini	0,8262	0,8103	1,96
Cofide	0,4866	0,4774	1,93
Cred.Bergamasco	14,658	14,658	0,00
Cred.Valtellinese	8,382	8,441	-0,70
Credito Artigiano	3,273	3,283	-0,30
Credito Emiliano	5,888	5,744	2,51
Cremonini	1,582	1,561	1,35
Crespi	0,9600	0,9600	0,00
Csp International	2,769	2,742	0,98
Dalmine	0,1473	0,1454	1,31
Danieli	2,501	2,504	-0,12
Danieli 03 W	0,0470	0,0497	-5,43
Danieli Rnc	1,445	1,456	-0,76
De Longhi	5,295	5,285	0,19
Ducati Motor Hold	1,608	1,617	-0,56
Edison	2,259	2,249	0,44
Edison Rnc	2,089	2,065	1,16
Emak	2,595	2,598	-0,12
Enel	5,718	5,638	1,42
Eni	16,532	16,146	2,39
Erg	4,168	4,145	0,55
Ericsson	26,29	25,72	2,22
Esaote	4,370	4,206	3,90
Ferretti	3,507	3,462	1,30
Fiat	12,767	12,528	1,91
Fiat 07 W	0,4300	0,4176	2,97
Fiat Priv.	8,701	8,534	1,96
Fiat Rnc	8,199	8,201	-0,02
Filatura Di Pollone	1,004	0,9864	1,78
Fin. Part 02 W	0,0339	0,0356	-4,78
Fin.Part.	0,6002	0,5914	1,49
Finarte C.Aste	1,468	1,461	0,48
Fincasa 44	0,3901	0,3894	0,18
Finmeccanica	0,7553	0,7252	4,15
Fondiaria Ass	3,851	3,821	0,79
Fondiaria Ass Rnc	3,065	3,029	1,19
Gabetti Holding	2,180	2,209	-1,31
Garboli-conicos	0,7900	0,7900	0,00
Gefran	3,965	3,989	-0,60
Gemina	0,8179	0,7839	4,34
Gemina Rnc	1,100	1,050	4,76
Generali Ass	23,82	23,18	2,76
Gewiss	3,171	3,043	4,21
Giacomelli Spor Gro	2,056	2,049	0,34
Gildemeister	4,510	4,510	0,00
Gim	0,9898	0,9413	5,15
Gim Rnc	1,120	1,120	0,00
Gr.L'espresso	3,318	3,212	3,30
Grandi Navi Veloci	2,078	2,006	3,59
Grandi Viaggi	0,6330	0,6300	0,48
Granitifiandre	7,759	7,726	0,43
Gruppo Coin	7,167	7,195	-0,39
Hdp	2,209	2,164	2,08
Hdp Rnc	1,333	1,314	1,45
I Viaggi Ventaglio	2,400	2,415	-0,62
Idra Presse	2,845	2,845	0,00
Ifi Priv	17,308	17,296	0,07
Ifil	4,891	4,807	1,75
Ifil Rnc	3,523	3,493	0,86
Ima	11,294	11,377	-0,73
Imm. Lombarda 03 W	0,0124	0,0122	1,64
Immobiliare Lombard	0,1465	0,1505	-2,66
Immsi	0,7387	0,7385	0,03
Impregilo	0,5593	0,5466	2,32
Impregilo 03 W	0,0718	0,0721	-0,42
Impregilo Rnc	0,5401	0,5448	-0,86
Intek	0,3577	0,3507	2,00
Intek Rnc	0,3788	0,3425	10,60
Interbanca	16,208	16,321	-0,69
Interpump Group	4,049	3,977	1,81
Intesabci	2,703	2,643	2,27
Intesabci Put 02 W	3,701	3,799	-2,58
Intesabci Rnc	1,956	1,908	2,52
Inv Immobil Lomb	3,983	4,068	-2,09
Ipi	3,909	3,900	0,23
Irce	2,591	2,640	-1,86
It Holding	2,535	2,567	-1,25
Italcementi	9,996	9,888	1,09
Italcementi Rnc	5,065	5,022	0,86
Italdesign Giugiaro	3,533	3,527	0,17
Italgas	11,384	11,362	0,19
Italmobiliare	37,19	36,31	2,42
Italmobiliare Rnc	20,16	20,30	-0,69
Jolly Hotel	5,968	5,996	-0,47
Jolly Hotel Rnc	10,000	10,000	0,00
Juventus F.C.	2,162	2,158	0,19
La Doria	1,985	2,069	-4,06
La Gaiana	1,095	1,095	0,00
Lavorwash	2,719	2,770	-1,84
Linificio	1,200	1,199	0,08
Linificio Rnc	1,0000	0,9976	0,24
Locat	0,6773	0,6817	-0,65
Lottomatica	8,066	8,018	0,60
Luxottica Group	17,371	17,602	-1,31
Maffei	1,200	1,200	0,00
Manuli Rubber	1,012	0,9787	3,40
Marangoni	2,710	2,708	0,07
Marcolin	1,493	1,473	1,36
Mariella Burani Fg	6,494	6,428	1,03
Marzotto	7,405	7,377	0,38
Marzotto Risp	7,426	7,584	-2,08
Marzotto Rnc	7,228	7,085	2,02
Mediaset	7,502	7,235	3,69
Mediobanca	8,887	8,681	2,37
Mediolanum	6,033	5,669	6,42
Meliorbanca	4,534	4,564	-0,66
Merloni	11,221	11,112	0,98
Merloni Rnc	6,861	6,727	1,99
Milano Ass	2,679	2,630	1,86
Milano Ass 05 W	0,1276	0,1259	1,35
Milano Ass Rnc	2,605	2,601	0,15
Mirato	5,284	5,285	-0,02
Mittel	3,240	3,253	-0,40
Mondadori	6,385	6,135	4,08
Mondadori Rnc	11,000	11,260	-2,31
Monrif	0,6800	0,6779	0,31
Monte Paschi Siena	3,244	3,249	-0,15
Montefibre	0,6141	0,6189	-0,78
Montefibre Rnc	0,6349	0,6223	2,02
Nav.Montanari	1,185	1,174	0,94
Necchi	0,0985	0,0983	0,20
Necchi 05 W	0,0714	0,0691	3,33
Necchi Rnc	1,180	1,180	0,00
Negri Bossi	2,565	2,543	0,87
Olcese	0,4646	0,4170	11,41
Olidata	2,111	2,079	1,54
Oliv Ex Tec 04 W	0,0954	0,0914	4,38
Olivetti	1,077	1,025	5,07
Olivetti 02 W	0,5588	0,5290	5,63
Olivetti 02 W	0,0308	0,0296	4,05
Pagnossin	2,522	2,534	-0,47
Parmalat	3,226	3,160	2,09
Parmalat 03 W	0,9580	0,9081	5,50
Perlier	0,1874	0,1900	-1,37
Permasteelisa	17,978	18,081	-0,57
Pininfarina	19,071	19,064	0,04
Pininfarina Rnc	21,00	20,17	4,12
Pirelli & C Rea Est	23,15	22,81	1,49
Pirelli & C.	2,035	1,976	2,99
Pirelli & C. Rnc	1,939	1,880	3,14
Pirelli Spa	1,109	1,063	4,33
Pirelli Spa Rnc	1,270	1,238	2,58
Poligrafici	1,247	1,250	-0,24
Premafin	1,501	1,485	1,08
Premuda	1,108	1,118	-0,89
Premuda Rnc	1,290	1,280	0,78
Ras	13,403	13,200	1,54
Ras Rnc	11,897	11,732	1,41
Ratti	0,7401	0,7440	-0,52
Recordati	27,32	27,32	0,00
Reno De Medici	1,390	1,374	1,16
Reno De Medici Rcv	1,385	1,351	2,52
Richard Ginori 1735	1,257	1,260	-0,24
Rinascente	3,664	3,664	0,00
Rinascente Priv	3,889	3,945	-1,42
Rinascente Rnc	3,493	3,430	1,84
Risanamento Napoli	2,385	2,313	3,11
Roland Europe	1,003	1,137	-11,79
Roncadin	0,6114	0,6030	1,39
Rotondi Evolution	3,498	3,500	-0,06
S.S.Lazio	0,8881	0,8883	-0,02
Sabaf	14,880	14,712	1,14
Sadi	2,228	2,230	-0,09
Saeco Group	2,971	2,950	0,71
Saes Getters	8,920	8,732	2,15
Saes Getters Rnc	6,071	6,197	-2,03
Sai	18,820	18,884	-0,34
Sai Rnc	7,356	7,281	1,03
Saiag	3,199	3,187	0,38
Saiag Rnc	2,356	2,285	3,11
Saipem	7,613	7,405	2,81
Saipem Rcv	7,740	7,700	0,52
San Paolo Imi	9,520	9,325	2,09
Savino Del Bene	2,570	2,547	0,90
Schiapparelli 1824	0,1196	0,1187	0,76
Seat Pag Gialle Rnc	0,4913	0,4881	0,66
Seat Pagine Gialle	0,7139	0,6892	3,58
Sias	4,046	4,049	-0,07
Sirti	0,9874	0,9817	0,58
Smi	0,4923	0,4852	1,46
Smi Metalli Rnc	0,4859	0,4800	1,23
Smurfit Sisa	0,9244	0,9216	0,30
Snai	2,148	2,104	2,09
Snam Rete Gas	3,005	3,007	-0,07
Snia	2,038	2,030	0,39
Snia Rcv	2,076	2,054	1,07
Snia Rnc	1,992	1,976	0,81
Sogefi	2,038	2,034	0,20
Sol	2,277	2,217	2,71
Sopaf	0,2645	0,2590	2,12
Sopaf Rnc	0,2310	0,2209	4,57
Stayer	0,3400	0,3490	-2,58
Stefanel	1,693	1,697	-0,24
Stefanel Rnc	2,750	2,750	0,00
Stmicroelectronics	24,62	23,43	5,08
T.I.M.	4,359	4,138	5,34
T.I.M. Rnc	3,883	3,792	2,40
Targetti Sankey	3,064	2,989	2,51
Telecom Italia	7,958	7,604	4,66
Telecom Italia Rnc	5,253	5,098	3,04
Terme Acqui	0,3285	0,3235	1,55
Terme Acqui Rnc	0,2350	0,2267	3,66
Tod's Group	45,77	45,09	1,51
Trevi Finanz Indust	1,389	1,371	1,31
Unicredito	4,513	4,462	1,14
Unicredito Rnc	3,868	3,752	3,09
Unimed	1,608	1,623	-0,92
Unipol	4,101	4,046	1,36
Unipol 05 W	0,1770	0,1757	0,74
Unipol Priv	1,689	1,687	0,12
Unipol Priv 05 W	0,1204	0,1201	0,25
Vemer Siber Gr	0,3864	0,3858	0,16
Vianini Industria	2,271	2,228	1,93
Vianini Lavori	4,680	4,600	1,74
Vittoria Ass.	4,003	4,020	-0,42
Volkswagen	46,43	45,85	1,27
Zignago	14,318	14,021	2,12
Zucchi	3,965	3,965	0,00
Zucchi Rnc	4,050	4,075	-0,61

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Azaaao Dir 22.07.02	0,0269	0,0285	-5,61
Sslaa 15 Lug 02	0,0003	0,0005	-40,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	14,923	14,106	5,79
Aisoftware	4,256	4,149	2,58
Algol	3,805	3,715	2,42
Art'e'	26,60	26,31	1,10
Bb Biotech	41,91	38,92	7,68
Biosearch Italia	12,891	12,602	2,29
Cad It	18,379	18,364	0,08
Cairo Communication	17,980	17,680	1,70
Cdb Web Tech Invest	2,259	2,170	4,10
Cdc	7,608	7,373	3,19
Chl	3,082	3,025	1,88
Cto	3,906	3,865	1,06
Dada	6,982	6,953	0,42
Datalogic	9,291	9,096	2,14
Datamat	5,882	5,776	1,84
Data Service	43,18	42,14	2,47
Digital Bros	3,400	3,310	2,72
Dmail Group	3,144	3,091	1,71
E.Biscom	25,66	25,95	-1,12
Eplanet	0,7793	0,7903	-1,39
Eplanet 1 02 W	0,0557	0,0567	-1,76
Eplanet 2 03 W	0,1215	0,1183	2,71
Eplanet 3 04 W	0,1539	0,1482	3,85
El.En.	11,889	11,674	1,84
Engineering	19,112	19,066	0,24
Esprinet	12,919	12,667	1,99
Euphon	15,813	15,654	1,02
Fidia	8,031	7,975	0,70
Finmatica	10,654	10,577	0,73
Freedomland Itn	10,803	10,621	1,71
Gandalf	3,889	3,845	1,14
Gandalf 04 W	0,4804	0,4575	5,01
Inferentia Dnm	10,828	10,815	0,12
I.Net	51,87	51,33	1,05
It Way	4,222	4,281	-1,38
Mondo Tv	28,14	27,52	2,25
Novuspharma	21,45	22,52	-4,75
On Banca	25,14	25,00	0,56
Opengate Group	8,371	8,256	1,39
Cardnet Group	4,174	3,960	5,40
Pol San Faustino	31,77	31,68	0,28
Prima Industrie	7,591	7,626	-0,46
Reply	14,024	13,706	2,32
Tas	24,16	23,65	2,16
Tc Sistema	23,28	23,04	1,04
Tecnodiffusione Ita	10,556	10,362	1,87
Tecnodiffusione 04 W	1,014	0,9965	1,76
Tiscali	5,770	5,570	3,59
Txt E-solutions	20,18	19,544	3,25
Vitaminic	14,505	15,185	-4,48

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Ing Sel Europa	11,368	1,82
Vegagest Az Asia	5,058	-0,61
Sanpaolo Int.	11,779	0,53
Iis Az Growth	4,370	0,55
Bussola Evoluzione	4,501	-
Ras Lux Sh Europe	59,039	0,01
Gestielle Cash Dollars	6,252	0,1
Mida Obbl Euro Rating	5,346	-0,07
Prime Mon.	14,076	-0,03
Geo Usa Sh T B 1	5,747	-
Gestielle Corp. Bond	5,172	-0,06
Cisalpina Prev YtE	10,873	-
Primerica Euro Bt	5,059	-0,06
Geo Usa Sh T B 2	5,758	-
Gestielle Global Conv	5,874	0,32
Ducato Port Commodity	4,173	-0,55
Quadrifoglio Mon.	5,754	-
Gepobond Doll.	7,320	-0,08
Gestielle High Risk Bond	3,772	0,05
Ducato Port Small Cap	3,953	-0,15
Ras Cash	5,924	-0,02
Gestielle Bond Dollar	8,300	0,08
Magna Graecia Obbl	6,301	-0,13
Fondo Ina Eq Amer.	3,359	-0,12

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.9.2002 12%	100,750	100,800
BTP 1.9.2002 3,75%	100,030	100,030
BTP 15.9.2002 5,75%	100,400	100,400
BTP 1.1.2003 12%	103,610	103,660
BTP 15.1.2003 4,5%	100,480	100,500
BTP 15.2.2003 5%	100,800	100,830
BTP 1.3.2003 11,5%	104,690	104,700
BTP 4.2003 4,75%	100,860	100,880
BTP 1.5.2003 4,75%	100,930	100,900
BTP 1.6.2003 5%	101,170	101,230
BTP 1.6.2003 11%	106,120	106,180
BTP 15.7.2003 4,5%	100,810	100,810
BTP 1.8.2003 10%	106,370	106,420
BTP 1.10.2003 4%	100,290	100,320
BTP 1.10.2003 9%	106,150	106,240
BTP 15.10.2003 5,25%	101,750	101,800
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	106,530	106,570
BTP 1.2.2004 3,25%	98,990	99,070
BTP 15.2.2004 5%	101,680	101,680
BTP 15.3.2004 4,5%	100,890	100,970
BTP 1.4.2004 8,5%	107,410	107,470
BTP 15.4.2004 3,25%	98,850	98,900
BTP 1.7.2004 4,5%	100,900	100,940
BTP 15.7.2004 4%	100,020	100,050
BTP 1.8.2004 8,5%	108,270	108,340
BTP 1.10.2004 4%	99,830	99,880
BTP 1.1.2005 9,5%	111,960	112,100
BTP 1.3.2005 4%	99,460	99,520
BTP 1.4.2005 10,5%	115,610	115,770
BTP 15.5.2005 4,50%	100,560	100,650
BTP 1.7.2005 4,75%	101,250	101,310
BTP 15.7.2005 4%	99,180	99,210
BTP 1.9.2005 10,5%	117,800	117,920
BTP 15.12.2005 5,25%	102,670	102,740
BTP 1.2.2006 9,5%	116,430	116,570
BTP 15.3.2006 4,75%	101,020	101,140
BTP 1.7.2006 8,75%	115,270	115,330
BTP 1.11.2006 7,75%	112,370	112,480
BTP 1.2.2007 6,75%	108,650	108,860
BTP 1.3.2007 4,50%	99,510	99,630
BTP 1.7.2007 6,75%	109,120	109,270
BTP 15.10.2007 5%	101,330	101,440
BTP 1.11.2007 6%	105,910	106,100
BTP 1.5.2008 5%	101,140	101,330
BTP 1.5.2009 4,5%	97,570	97,750
BTP 1.11.2009 4,25%	95,430	95,650
BTP 1.11.2010 5,5%	102,780	103,020
BTP 1.8.2011 5,25%	100,770	100,970
BTP 1.2.2012 5%	98,680	98,890
BTP 1.8.2017 5,25%	98,420	98,650
BTP 1.11.2023 9%	143,390	143,780
BTP 22.12.2023 8,5%	138,700	138,700
BTP 1.11.2026 7,25%	122,600	122,960
BTP 1.11.2027 6,5%	112,790	113,210
BTP 1.11.2029 5,25%	95,960	96,270
BTP 1.5.2031 6%	106,630	107,020
BTP 1.2.2033 5,75%	103,440	103,730
CCT 1.8.2002 IND	99,990	100,010
CCT 1.10.2002 IND	100,130	100,130
CCT 1.11.2002 IND	100,170	100,170
CCT 1.12.2002 IND	100,290	100,300
CCT 1.1.2003 IND	100,260	100,250
CCT 1.2.2003 IND	100,340	100,350
CCT 1.4.2003 IND	100,550	100,550
CCT 1.5.2003 IND	100,550	100,550
CCT 1.7.2003 IND	100,580	100,570
CCT 1.9.2003 IND	100,670	100,690
CCT 1.11.2003 IND	100,430	100,440
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,510	100,510
CCT 1.3.2004 IND	100,590	100,590
CCT 1.5.2004 IND	100,650	100,650
CCT 1.9.2004 IND	100,620	100,630
CCT 1.5.2005	100,820	100,810
CCT 1.7.2005	101,200	101,600
CCT 1.10.2005 IND	100,850	100,860
CCT 1.1.2006 IND	102,980	103,700
CCT 1.1.2006 2 IND	102,140	102,150
CCT 1.3.2006 IND	100,720	100,730
CCT 1.12.2006	100,860	100,850
CCT 1.2007 CR IMP	102,040	102,030
CCT 1.7.2007	101,060	101,290
CCT 1.8.2007 IND.	100,810	100,800
CCT 4.2008	100,800	100,790
CCT 1.9.2008	100,800	100,790
CCT 1.7.2008	101,010	100,990
CCT 1.4.2009	100,790	100,790
CCT 1.7.2009	100,790	100,780
CTZ 15.7.2002 24M	99,951	99,941
CTZ 31.12.2002	98,371	98,381
CTZ 31.03.2003	97,490	97,488
CTZ 16.06.2003	96,680	96,701
CTZ 15.09.2003	95,670	95,730
CTZ 31.12.2003	94,575	94,540
CTZ 31.03.2004	93,448	93,475
CTZ 30.06.2004	92,380	92,420

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,4099	-0,35
B.P.Intra 03 3%	110	-0,48
B.P.Intra 06 3%	104,615	-0,08
B.P.Berg. 04 Tv	133,818	-0,14
B.P.Lodi 10 4,75%	96,4092	-0,05
B.P.Lodi 03 4,375%	100,526	-0,04
B.P.E.Rom. 05 4%	109,129	-0,29
B.P.E.Rom. 02 6,5%	209,833	0,00
B.P.Milano 08	96,6625	0,24
B.P. Vr No 06 1,5%	114,437	0,12
B.P. Vr No 05 2,125%	95,2263	0,25
Cr.Valtel.04 2%	111,544	-0,06
Cred.Artig 04 Tv	132,1	-0,04
Interbanca 11 2,50%	110,051	0,00
Mb Sai Rnc 02 6%	100,988	0,07
Olivetti 02	188,017	0,49
Olivetti 04 1,5%	98,983	0,00
Olivetti 10 1,5%	115,797	3,20
Pirelli 03 2,5%	103,496	-0,44
Vittoria Ass 16 5,5%	111,283	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	20,05	20,50
B.C.P.Siracusa	20,30	20,30
B.P.Emilia Romagna	33,00	33,00
B.P.Luino/Varese	5,691	6,032
B.P.Sondrio	10,150	10,100
Banca Ifis	10,850	10,896
Bca Pop Adriatico	7,510	7,510
Borgosesia	3,990	3,793
Borgosesia Rnc	2,500	2,500
Elios Holding	0,8751	0,8785
Ferrovie Nord Mi	1,090	1,085
Sicc	0,7000	0,7000

Approvata dal Sabor la legge sulla denazionalizzazione che allarga anche agli stranieri il diritto di ottenere le proprietà confiscate dal regime comunista

Beni abbandonati, Zagabria restituisce «a metà»

Anche gli esuli potranno fare domanda entro sei mesi, ma tutto dipende da futuri accordi italo-croati

Voto contrario del deputato della minoranza italiana Furio Radin: «Bocciati i miei emendamenti. Ora Italia e Croazia devono avviare i negoziati»

ZAGABRIA Il Parlamento di Zagabria ha approvato ieri con procedura d'urgenza le modifiche alla legge sulla denazionalizzazione, allargandola anche agli stranieri, ma la restituzione dei beni abbandonati agli italiani potrà avvenire soltanto dopo un nuovo accordo bilaterale Croazia-Italia. Il Sabor ha tra l'altro annullato l'articolo, giudicato anticostituzionale, che prevedeva la restituzione dei beni ai soli cittadini croati. Adesso gli esuli italiani avranno sei mesi per produrre la domanda di restituzione. Il deputato della minoranza italiana Furio Radin si è detto parzialmente soddisfatto della nuova normativa. «Ora giudico sia saggio che Roma e Zagabria aprano subito un negoziato sulla questione», ha dichiarato. Giudizi contrastanti sono stati espressi a Trieste. Secondo Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale, «la questione va risolta tra governo italiano e governo croato con un accordo conforme allo spirito europeo». Renzo de' Vidovich, presidente della sezione di Trieste dei dalmati nel mondo, ritiene che l'entrata della Croazia nell'Unione europea vada subordinata a una precisa regolamentazione della restituzione dei beni. L'ex sindaco di Trieste Riccardo Illy si è detto ottimista sul fatto che la Croazia «sarà ragionevole».

La mossa di Zagabria era ormai diventata improrogabile, in quanto lunedì scorso, primo luglio, era scaduto il termine ultimo per armonizzare la legge al verdetto della Corte costituzionale croata dall'aprile 1999, che giudicava anticostituzionale la restituzione ai soli cittadini croati. A votare a favore della normativa modificata sono stati 85 deputati del centrosinistra e del centrodestra, 5 i voti contrari e riguardanti i deputati delle minoranze nazionali (tra cui l'italiano Furio Radin) e 2 gli astenuti. Radin non è comunque apparso molto soddisfatto dalla legge varata ieri: «E' passato l'emendamento del sottoscritto, di altri deputati e della commissione parlamentare per le questioni giuridiche, con cui si toglie dall'articolo 9 la prerogativa della cittadinanza croata per il riottenimento dei beni, diritto che ora è esteso anche agli stranieri. Ma sono rimasti inalterati altri passaggi. Da parte mia adesso giudico sia saggio che Roma e Zagabria intraprendano subito un'azione diplomatica per arrivare all'accordo».

«Il senso fondamentale della legge - ha commentato Sardos Albertini - è che ora non si tratta più di andare a sottilizzare o a interpretare norme, ma di trovare un accordo che sia conforme allo spirito europeo. In questo senso, questa legge rappresenta uno strumento per costringere le parti a tornare attorno a un tavolo e tirare fuori una soluzione che, necessariamente, sia conforme allo spirito europeo». Per l'ex sindaco di Trieste nonché deputato del gruppo misto Illy «anche ai croati interessa che degli italiani possano tornare in quei territori e che l'Italia sostenga il loro futuro ingresso nell'Unione Europea». De Vidovich ha invece definito la legge «di difficile comprensione» e ha espresso il timore che «tutti potranno avere la restituzione dei beni, eccetto gli italiani».

a.m.

Il premier si è dimesso ieri dopo una crisi interna alla maggioranza di Centrosinistra che si trascinava da mesi

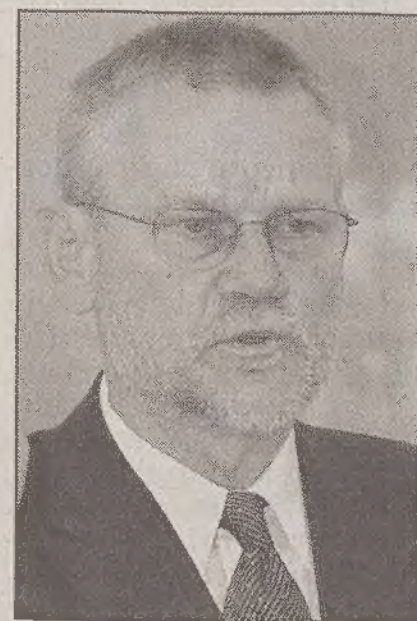
Croazia, cade il primo governo Racan

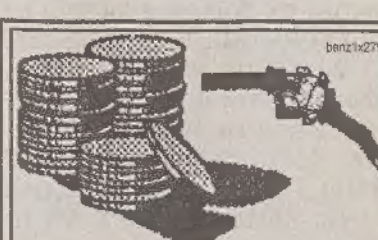
Escono dalla coalizione i social-liberali. E' probabile il reincarico

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata l'opposizione alla ratifica dell'intesa sulla centrale nucleare di Krsko, osteggiata dagli uomini di Budisa

ZAGABRIA Dimissioni del premier croato Racan, caduta del governo e uscita dei social-liberali di Budisa dal Pentapartito, la coalizione di centrosinistra al potere nel Paese dal gennaio 2000 a ieri. Questi i fatti salienti della giornata di ieri che ha visto le scontate dimissioni del primo ministro socialdemocratico, costretto a tale mossa dopo il tradimento della formazione social-liberale, schieratasi con l'opposizione di centrodestra nella vicenda legata alla ratifica parlamentare dell'accordo croato-sloveno sulla centrale nucleare di Krsko. Il «no» degli uomini di Budisa alla ratifica è stato il segnale che Racan si attendeva da mesi, un periodo contrassegnato da continue crisi in seno al cartello pentapartitico. Prima che Racan rassegnasse le dimissioni, in mattinata il Pentapartito si è riunito per l'ultima volta, una specie di seduta d'addio alla quale si sono presentati tutti e cinque i capi delle formazioni coalizzatesi nel 2000 per abbattere il potere dell'Accadizeta: il socialdemocratico Racan, il social-liberale Budisa, il contadino Tomcic, il liberale Kramaric e il popolare Pusic. Esaurito questo incontro di natura più che altro formale, Racan si è presentato al cospetto della sua compagine ministeriale, alla quale ha presentato le dimissioni, atto che ha ufficializzato la caduta dell'esecutivo. Quindi Racan, come da prassi, ha presentato le dimissioni al Presidente della Repubblica Stipe Mesic e a quello del Parlamento Zlatko Tomcic.

Ivica Racan

Anche se fino al tardo pomeriggio nulla era stato ancora deciso, è praticamente sicuro che Mesic affiderà l'incarico di mandatario del nuovo governo allo stesso Racan, in virtù del fatto che in seno all'ormai ex coalizione a cinque, erano stati i socialdemocratici a ricevere i maggiori consensi alle elezioni parlamentari di due anni e mezzo fa. Ricevuto l'incarico, Racan avrà a disposizione trenta giorni per comporre la nuova lista ministeriale che dovrà poi ottenere la fiducia del Sabor, il parlamento di Zagabria. Considerato quanto successo mercoledì scorso (ratifica dell'accordo su Krsko con 80 voti, nove in più della maggioranza assoluta del parlamento), appare certo che il voto di fiducia darà ragione al Racan-bis. E Budisa, il grande sconfitto? «I social-liberali passano ora all'opposizione – ha detto alla stampa – e confermo che tutti coloro che non seguono la linea partitica saranno espulsi dal nostro schieramento». Chiaro il riferimento ai sei deputati social-liberali che hanno votato a favore del documento su Krsko e ai ministri dello stesso partito che hanno deciso di appoggiare Racan, schierandosi contro Budisa.

a.m.

benz1x279

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1360 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,99 €/litro

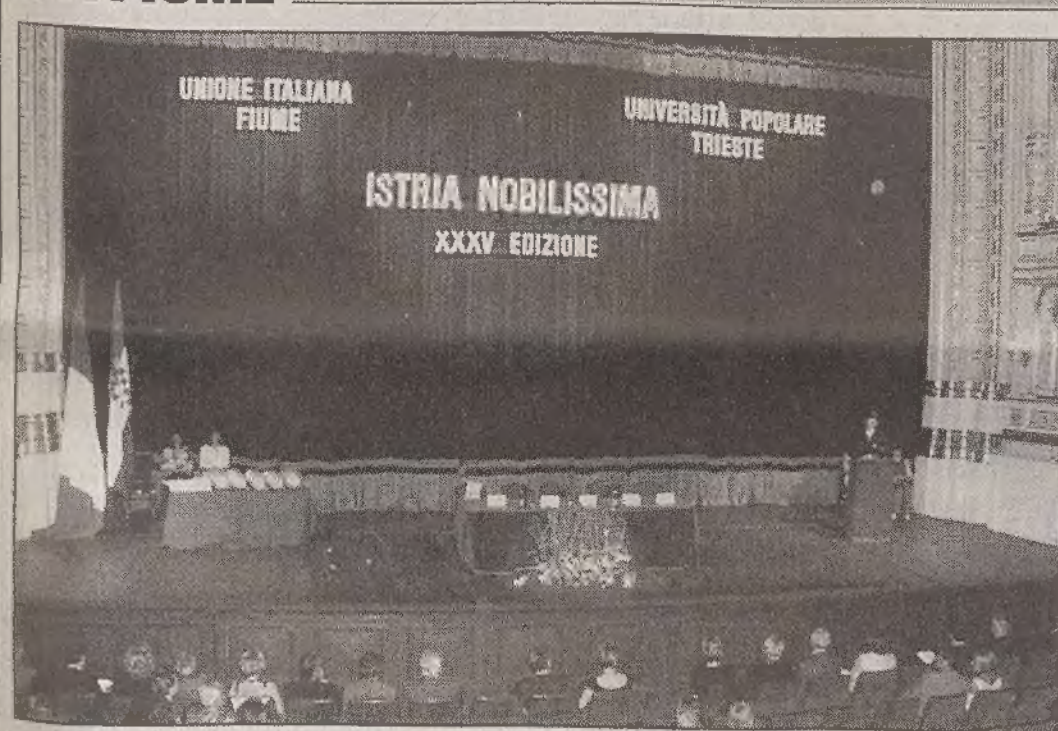
Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 186,40 = 0,82 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,90 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 155,70 = 0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

A FIUME

Un momento della cerimonia di ieri sera al teatro «Ivan Zajc» di Fiume, per la 35.a edizione di «Istria Nobilissima», promossa da Unione italiana e Università popolare di Trieste.

Premiati i vincitori di «Istria Nobilissima»

FIUME Cerimonia solenne ieri sera al Teatro «Ivan Zajc» di Fiume per la 35.a edizione del concorso «Istria Nobilissima». Alla manifestazione hanno fra l'altro presenziato, oltre ai vertici dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste, il ministro plenipotenziario Vittorio Paolini.

Visita in Istria di Vittorio Paolini, ministro plenipotenziario della Farnesina

«Meno mattoni, più attività»

POLA Giornata istro-quarnerina ieri per l'onorevole Antonietta Marucci-Vascon, vicepresidente dell'Università popolare di Trieste, e per il ministro plenipotenziario della Farnesina Vittorio Paolini. Accompagnati dal segretario generale dell'Upt Alessandro Rossit, in mattinata hanno visitato la nuova cantina vinicola dell'Unione Italiana a Verteneglio, dove ad attenderli c'era il presidente della giunta esecutiva Ui Maurizio Tremul. Poi, puntata alla rinnovata sede della Comunità degli italiani di Pola. A fare gli onori di casa Diego Buttignoni , membro della giunta esecutiva Ci. Il ministro Paolini si è soffermato sui finanziamenti dell'Italia all'attività del Gruppo nazionale italiano di Croazia e Slovenia. «Ci vuole un'inversione di tendenza. Poniamo un freno ai mattoni. Le sedi comunitarie servono per puntare sull'attività, anche aprendosi verso l'esterno» queste, in sintesi, le dichiarazioni del rappresentante della Farnesina. D'accordo l'onorevole Marucci Vascon. Quindi la visita alla nuova Scuola Media Superiore Italiana «Dante Alighieri» di Pola, inaugurata, nell' autunno dell'anno scorso, dai Capi di Stato di Italia, Ciampi, e Croazia, Mesic. «L'insegnante - ha aggiunto Paolini - ha un ruolo fondamentale nel destino della minoranza».

i.b.

Capodistria, «Hidro» in crisi A rischio 30 posti di lavoro

CAPODISTRIA L'azienda capodistriana Hidro, attiva nel settore dell'edilizia, è stata dichiarata insolvibile ed ora sono a rischio almeno 30 posti di lavoro. Janez Nucic, direttore dell'azienda che impiega in tutto 97 dipendenti, ha annunciato che sono stati avviati, presso il tribunale, i processi di riscossione coatta dei debiti accumulati dall'azienda di cui però non è stata resa nota l'entità. La metà dei dipendenti non riceve infatti lo stipendio da aprile. Nucic ha annunciato inoltre che sarà avviato anche un processo di sanamento dell'azienda il che porterà alla riduzione del 30 per cento della manodopera mentre finiranno in cassa integrazione tra il 10 ed il 15 per cento dei dipendenti. Sul fronte sindacale, i sindacalisti hanno affermato di essere in costante contatto con la dirigenza della Hidro che potrebbe erogare gli arretrati di stipendio forse già il 10 luglio prossimo. La Hidro, tuttavia, non intende per il momento dichiarare il fallimento in quanto spera di rilanciare la sua attività concentrandosi sugli appalti.

Festival del Litorale sul teatro di strada alla nona edizione

CAPODISTRIA Ha preso il via giovedì sera a Capodistria il Festival Estivo del Litorale, la rassegna dedicata al teatro di strada giunta ormai alla sua nona edizione. Il Festival è stato inaugurato dalla compagnia teatrale di Nova Gorica che ha messo in scena lo spettacolo "Quel bel giorno", tratto dall'omonima novella dello scrittore sloveno Ciril Kosmac. Fino al 25 agosto, quando si concluderà, il Festival ospiterà 22 spettacoli suddivisi in tre categorie: cultura mediterranea, cultura italiana, slovena e croata e mondo classico.

Uno scrollone all'ipotizzata sfida a due: sulla scena politica del Friuli Venezia Giulia fa irruzione il parlamentare in rotta con Forza Italia: «Come minimo presenterò la mia lista»

Regionali 2003, spunta la candidatura di Sgarbi

L'ex sottosegretario: «Ci sto pensando». Intanto la Cdl accelera sul referendum: potrebbe svolgersi già il 15 settembre

TRIESTE La giunta regionale ipotizza la chiamata alle urne già per il 15 settembre, il presidente del Consiglio, Antonio Martini, giudica realistico il periodo ma «scommette» sul 29 dello stesso mese: sullo svolgimento del referendum di «non conferma» della legge elettorale del Friuli Venezia Giulia, dunque, si accelera.

Sempre sul fronte politico-elettorale, l'ombra lunga dell'ormai ex sottosegretario ai Beni culturali, Vittorio Sgarbi, si stende sulla regione: «Sto pensando di candidarmi», dichiara infatti. «È fin d'ora certo che la mia lista "Bella Italia" sarà presente al test elettorale del 2003 in Friuli Venezia Giulia», spiega Sgarbi, che non esclude la possibilità di una discesa in campo a sfidare i candidati presidente di Cdl e Ulivo, siano essi Tondo e Illy oppure altri. A chiedere al polemista nazionale di scendere in campo sarebbero stati alcuni circoli ambientalisti regionali e anche alcuni gruppi di autonomisti, tra cui Primo Rovis di "Amare Trieste", tradizionalmente amico di Sgarbi. «È un'opportunità che non posso escludere, quella della candidatura - afferma il parlamentare -. Mi piacerebbe sfidare il mio amico Illy - aggiunge sornione -, ma non è detto che invece non mi possa alleare con lui». E tanto per essere precisi: «Non posso neppure escludere che, invece di correre da solo, non finisca col sostenere invece il centrodestra. Dipenderà dai contatti che avremo in futuro con i due schieramenti».

Il nuovo possibile protagonista della competizione elettorale della primavera 2003 potrebbe tra l'altro contare fin da subito su una quota a due cifre di consensi dell'elettorato regionale: almeno così assicura un fantomatico sondaggio realizzato in Fvg nei giorni scorsi.

Accanto alle possibili scelte dell'ex sottosegretario, tiene comunque banco la decisione della giunta regionale (e della Casa delle libertà, dunque) di premere l'acceleratore sulla convocazione del referendum per la legge elettorale. Se n'è discusso nella seduta dell'esecutivo di ieri a Udine ipotizzando nel 15 settembre la prima data utile per chiamare i cittadini alle urne. Riflessioni condizionate da alcuni obiettivi che la Cdl punta a raggiungere. Il primo: allontanare le due consultazioni, quella referendaria da quella amministrativa, depotenziando l'effetto trainante che la campagna a sostegno dell'elezione diretta del presidente della Regione potrebbe riverberare sul Centrosinistra. Il secondo: approfittare del "profumo d'estate" che a metà settembre ancora si respira e che potrebbe convincere molti aventi diritto a preferire il mare. Il terzo: lasciarsi più tempo possibile, dopo l'abrogazione della legge e prima delle regionali 2003, per elaborare un nuovo testo che corregga il Tatarellum.

Vittorio Sgarbi

La giunta ieri ha deciso di anticipare al massimo la data della consultazione per la «non conferma» della legge elettorale

Probabilmente i tempi tecnici per esaudire il desiderio della Cdl però non ci sono. «Gli uffici stanno lavorando alacremente - dichiara Antonio Martini, presidente del Consiglio regionale - e ritengo che già lunedì 21 luglio sarò in grado di convocare l'ufficio di presidenza per poi consegnare l'incartamento al presidente Tondo». Se la giunta avrà a disposizione il corposo fascicolo qualche giorno più tardi, rispettando le scadenze imposte dalla legge, il referendum si potrebbe svolgere il 29 settembre.

Martini concorda comunque con l'esigenza di fare presto «e riuscire a elaborare una legge che consegni ai cittadini la possibilità di scegliere il presidente e che, contemporaneamente, dia autonomia al Consiglio. Una legge chiara».

red. reg.

Lunedì a Trieste vertice coi leader ulivisti. L'ex sindaco: «Parleremo di programmi. La mia eventuale discesa in campo solo dopo il voto referendario»

E Illy temporeggia: «Non sciolgo la riserva»

Moretton (Margherita): «Da valutare il valore delle 52 mila firme raccolte». Tesini (Ds): «Comunque il Centrosinistra non ha altri nomi da proporre»

TRIESTE Giocano a carte coperte. Candidatori e candidandi. Perché di candidati ufficiali del Centrosinistra per le regionali del 2003 ancora non si parla. Né oggi né, a quanto dicono i diretti interessati, lunedì, giorno dell'incontro, a Trieste, dei leader dell'Ulivo regionale con **Riccardo Illy**. Fra qualche tempo andrà a finire che glielo chiederanno, ma al momento la risposta dovrebbe essere quella delle più recenti interviste: «Prima aspettiamo l'esito del referendum, poi potrò valutare un'eventuale discesa in campo».

Dunque, nessuna fuga in avanti anticipata: «Quelle le troviamo qualche volta sui giornali - dice Illy -; andrò volentieri all'incontro di dopodomani, ma non sarà certo l'occasione per sciogliere la riserva. Non vedo perché debba essere cambiato qualcosa: dopo il successo della raccolta delle firme ci sarà il referendum, quindi si deciderà il candidato. Potrei essere io, sempre che vengano a chiedermelo ufficialmente, cosa che finora non è avvenuta. In ogni caso, non sarà certo un problema ufficializzare il nome per il 2003, ma solo una volta celebrato il referendum».

Anche per **Gianfranco Moretton**, capogruppo della Margherita in Consiglio regionale, non è ancora tempo di ufficializzazioni. «Lunedì non chiederemo all'onorevole Illy di candidarsi, sentiremo solo la sua disponibilità a valutare una sua possibile candidatura - precisa Moretton -; l'incontro di dopodomani servirà soprattutto a discutere del significato delle 52 mila firme raccolte per il referendum sulla legge elettorale, della campagna elettorale che seguirà e dei programmi eventualmente da condividere in vista delle regionali. Cosa, quest'ultima, che interesserà molto all'ex sindaco di Trieste. Il Friuli Venezia Giulia non può attendere oltre una riforma istituzionale: deve essere più autonomo e "speciale", recuperare il terreno perso a causa delle politiche "malsane" della Cdl, sapere infine rispondere alla richiesta dell'economia regionale, che ha bisogno come il pane delle grandi opere infrastrutturali».

«È chiaro che la situazione ora è diversa - aggiunge **Alessandro Tesini**, capogruppo dei Ds in Consiglio regionale -: la Cdl subisce quotidiane sconfitte d'immagine e continua a tradire le promesse fatte. Dopo quattro anni di governo regionale, il bottino è magro e oggi la maggioranza non solo continua a mantenere posizioni oscurantiste, ma si divide sulle questioni importanti, come su quelle minori. In un momento in cui possiamo riguadagnare terreno, l'incontro di lunedì sarà molto utile, ci servirà per ragionare sui contenuti programmatici e su un eventuale allargamento della coalizione».

Campagna elettorale. Ma prima o poi il candidato dovrà saltar fuori. Illy è il primo nome nella lista del Centrosinistra e, con ogni probabilità, resterà anche l'unico. «Se si concretizzerà - aggiunge Moretton -, sarà una candidatura forte, con una notevole visibilità e soprattutto collocata in modo chiaro nell'area del Centrosinistra». Altri nomi? «Un passo alla volta, altrimenti qualcuno si brucia», dice Moretton. Più esplicito Tesini: «Altri nomi io non ne conosco - afferma -, siamo incamminati in una direzione che sta dando risultati, mi sembra difficile che si possa cambiare». Annuncio o non annuncio, toccherà a Illy. Nessun colpo di scena.

Riccardo Illy

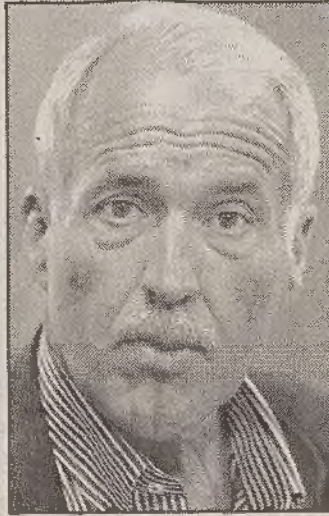
Marco Ballico

Uno dei capi del Comitato promotore, liberale «doc»: «Sono terrorizzati dalla sconfitta e si dimenticano di governare»

Cosulich: «Centrodestra in stato confusionale»

TRIESTE Ha assistito alla nevrotica escalation della battaglia sulla legge elettorale con stupore. Da liberale «doc», vedere la Casa delle libertà, teorica erede di certe idee, annaspare nelle polemiche e nei personalismi, l'ha lasciato basìto. Ma da promotore del referendum contro il contestato testo, non nasconde una certa soddisfazione. E da amico personale di Riccardo Illy comincia ad accarezzare, forse per la prima volta, l'idea che un presidente, foss'anche triestino, di una Regione in cerca d'identità, non sembra più una missione impossibile. Silvio Cosulich esce dalle retrovie. Uomo di organizzazione più che di prima linea, manifesta ormai un'insofferenza non più mascherabile nei confronti di certi eccessi della nomenklatura. Dice: «La cosa più incredibile, del dibattito in corso, è l'atteggiamento scelto dal Centrodestra. Sembrano terrorizzati di perdere potere, cariche e poltrone, danno la netta sensazione che anzichè occuparsi dei problemi della comunità siano preoccupatissimi del loro problema personale, e cioè della loro mancata rielezione. Il tutto mentre hanno deciso di non difendere la legge da loro approvata e ampiamente pubblicizzata sulla stampa con spazi a pagamento che la definiva come la migliore e la più innovativa... È incredibile».

Silvio Cosulich

Con alle spalle 52.000 e più firme raccolte e un senso di generale perplessità dell'elettorato, «fotografato» sulle piazze del Friuli Venezia Giulia, Cosulich mette il dito in una piaga che, all'interno del Polo, è aperta e sanguinante. «Non fanno altro che parlare di Illy, da mesi, dimenticando nel frattempo di amministrare il bene pubblico. E qualcuno si spinge a voler attribuirgli i costi del referendum... Ma quel costo era ampiamente noto anche prima, quando si approvava una legge molto poco convincente. Chi deve pagare, dunque, Illy o chi ha stravolto la volontà della maggioranza dei cittadini di essere protagonisti del proprio futuro, scegliendo in autonomia chi li dovrà governare?».

Ne ha anche per lo stesso concetto di specialità del Friuli Venezia Giulia, Cosulich, e non solo perché si tratta da sempre di una delle idee portanti del candidato in pectore Illy: «Non posso non stupirmi di fronte alle mosse di certi personaggi che, a parole, rivendicano con fermezza l'autonomia e la specificità della nostra regione, salvo poi, in piena confusione mentale, correre a Roma a prendere ordini... Un comportamento, tra l'altro, che ora si tenterebbe di bissare mettendo in discussione il ballottaggio nelle elezioni dei sindaci. Una mossa che sembra vederli guidati più dal loro tornaconto e dall'interesse della loro parte politica che da altre motivazioni... Un po' come rendere impossibile il terzo mandato di un sindaco tanto per appiedarne uno a caso...».

f.b.

Rc non è più sola: gli autonomisti difenderanno il testo votato in aula

TRIESTE Il neonato Patto regionale per l'autonomia, oltre al cavallo di battaglia ben presente nel suo nome, inizia a dare i primi indirizzi politici al movimento. Rivendica il voto alla legge elettorale, espresso in aula assieme alla Cdl e a Rc, attacca lo slogan «scegli tu il presidente» portato avanti dal Comitato referendario, si affianca all'indicazione, fornita dalla Lega Nord, per le primarie sul nome del candidato a presidente del Friuli Venezia Giulia. «Sulla legge elettorale regionale abbiamo preso una posizione votando il testo in aula - spiega il consigliere Roberto De Gioia che, assieme ai colleghi Pozzo e Visintin, forma il gruppo autonomista - contribuendo a farla passare e superare la soglia dei due terzi. Non è il sistema migliore per andare al voto e concordiamo su una modifica, ma quella legge è sempre meglio del Tatarellum». Nessuna preclusione al presidenzialismo, corretto però dalle primarie. «Raccogliere le firme per il referendum spiegando al cittadino che domani eleggerà direttamente il presidente - sostiene De Gioia - non mi sembra un metodo democratico. Il nome che compare sulla scheda viene stabilito dai partiti, invece prima bisognerebbe coinvolgere i cittadini nella scelta». Posizioni equidistanti da entrambi i poli, come nello spirito del Patto regionale per l'autonomia che intende presentarsi alle elezioni del 2003 a costo di correre da solo. L'obiettivo principale è il riassetto territoriale, per arrivare all'autonomia di Trieste e del Friuli. Su questi principi i rappresentanti stanno incassando le adesioni dei singoli gruppi autonomisti: Unione Friuli, Unione autonomista alpina, Autonomia Friuli Pordenone, Progetto Friuli, Popoli culture mitteleuropei, Amare Trieste, La tua Trieste hanno già risposto.

Pietro Comelli

Il vento di ieri ha garantito la balneabilità delle acque costiere dell'Alto Adriatico, ma la situazione rimane critica. Lunedì incontro internazionale

Allarme mucillagini, summit a Rovigno

Gli esperti di biologia marina: «Siamo preoccupati, ecco il perché di questa riunione urgente»

TRIESTE Gli esperti di biologia marina di Croazia, Slovenia e Italia hanno convocato d'urgenza per lunedì a Rovigno un summit nel corso del quale analizzare la situazione e cercare di capirne il dinamismo. È questa la notizia del giorno sul fronte delle mucillagini. Mentre il vento di ieri ha rimescolato le acque dell'Alto Adriatico tanto da garantire almeno la balneazione in questo fine settimana, gli studiosi hanno deciso di confrontarsi, compiendo un ampio sopralluogo nelle acque dei loro Paesi interessate dal problema. Nel corso della spedizione, che durerà alcune ore, verranno effettuati prelievi, laddove è possibile (nel corso degli ultimi giorni, in alcune zone di mare la consistenza delle mucillagini presenti negli strati più bassi ha impedito il passaggio delle sonde) e nel pomeriggio sarà diffuso un bollettino.

Mucillagini a Grignano.

«Analizzeremo tutti assieme i dati - ha spiegato Paola Del Negro, vicedirettore del Laboratorio di biologia marina - e cercheremo di arrivare a una previsione per i giorni successivi. Siamo preoccupati perché se dovesse riproporsi la bonaccia delle ultime giornate e il caldo dovesse continuare a farsi sentire con l'attuale intensità, la situazione potrebbe precipitare».

I pescatori e tutti coloro che operano con il mare, dai ristoratori agli operatori turistici, aspettavano la bora, ma ieri in regione è spirato un vento che poco ha a che fare con i refoli tipici di queste zone e c'è il reale pericolo che un nuovo fenomeno di calma piatta e di alte temperature possa comportare gravi conseguenze. Ieri un importante parere tecnico è stato formulato da Renzo Mosetti e da Roberto Purini, direttori rispettivamente dell'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale e dell'Istituto talassografico del Cnr, entrambi di Trieste: «Fra l'11 e il 12 aprile di quest'anno - hanno affermato - è stato rilevato un repentino aumento del livello marino registrato a Trieste, esteso all'intero Alto Adriatico, innescato dal rapido passaggio di un ciclone. Ciò ha causato - hanno aggiunto - per depressione, un richiamo di acqua da Sud, la cosiddetta 'levantina', di elevata salinità. Questo è un fenomeno fisico che rappresenta - hanno concluso - la condizione necessaria per la formazione delle mucillagini».

u. sa.

Riapre la funivia del Monte Canin a Sella Nevea

TRIESTE Riprende servizio, dopo la pausa primaverile per i controlli e la messa a punto, la funivia del Monte Canin, a Sella Nevea, che permette di raggiungere in un paio di minuti lo splendido altipiano del Canin e il rifugio Gilberti. Una via d'accesso comodissima per la scoperta delle Alpi Giulie e dei percorsi della Grande Guerra. Dopo l'inaugurazione, questo week-end, la funivia del Canin riprenderà il servizio fisso estivo il 13 luglio, sino all'8 settembre. L'orario di apertura dell'impianto è dalle 9 alle 16.45 nei giorni feriali e dalle 9 alle 18 nei estivi. Sul Lussari, invece, la stagione ha già ripreso il via, a giugno. Sino al 15 settembre sarà in funzione la telecabina ad otto posti, con partenza da Camporosso, che permette di raggiungere non solo sentieri altamente suggestivi ma anche lo splendido villaggio del Lussari, sede del famoso santuario.

a.p.

Carabinieri in borghese al «Rototom Sunsplash» di Osoppo. La maggior parte degli arrestati sono nordafricani

Droga alla festa reggae: 29 in manette

Sequestrata un'ingente quantità di stupefacenti dei tipi più vari. Nei guai una giovane coppia di goriziani sorpresa in possesso di funghi messicani allucinogeni

UDINE Notti di note, ritmi e balli al «Rototom Sunsplash». Ma anche notti di droga alla festa reggae finita la scorsa settimana a Osoppo. 29 persone arrestate, la maggior parte africani residenti in diverse città del Nord Italia, quasi tre chili di droga sequestrata: è il bilancio dell'operazione effettuata dai carabinieri di Tolmezzo in mezzo al «popolo» degli appassionati di musica afrogiamaicana. Tra di loro, anche una giovane coppia di Gorizia, deferita in stato di libertà perché trovata in possesso di funghi messicani («peyote») contenenti una sostanza allucinogena, la mescalina.

Agendo in borghese all'interno dell'area della festa e dopo aver raccolto preventive informazioni presso numerosi Comandi provinciali dei carabinieri del centro-nord, gli uomini dell'Arma di Tolmezzo hanno sorpreso tutti gli arrestati in flagranza del reato di detenzione finalizzata alla cessione di sostanze stupefacenti: nel dettaglio, 2.400 grammi di marijuana, 410 di hashish, 64 grammi di olio di hashish, 25 grammi di altre sostanze allucinogene, 1,6 grammi di cocaina, circa un grammo di eroina e due pastiglie di ecstasy, oltre a 7.000 euro in contanti frutto - secondo gli investigatori - dell'attività di spaccio durante il festival reggae.

Tra gli arrestati, tutti rinchiusi in carcere a Tolmezzo e a Udine, ci sono anche gli italiani Antonio Caveggia, 21 anni, di Biella, Nicola Leonardi e Michele Cataldo, modenesi di 21 anni, Caterina Tuscano, 20, anche lei di Modena. L'origine africana, in particolare senegalese, degli arrestati è, secondo gli inquirenti, la conferma che il controllo del traffico di marijuana e hashish si trova nelle mani di gruppi criminali extracomunitari organizzati e definiti anche su base etnica. Particolarmente rilevante, inoltre, il fatto che molti degli arrestati siano clandestini o irregolari.

Non è la prima volta che alla festa reggae di Osoppo vengono effettuati arresti per spaccio di sostanze stupefacenti. Due anni fa gli arrestati furono 2, lo scorso anno 12. «Nell'edizione 2002 del "Rototom Sunsplash" non è aumentata la droga - ha spiegato Gianluca Capuano, comandante del Reparto operativo tolmezzino -, ma noi siamo stati più "aggressivi" nei controlli e per questo il numero degli arrestati è quasi triplicato». Sempre nei giorni della festa, altri 45 ragazzi sono stati trovati in possesso di piccole quantità di stupefacenti.

m.b.

Moglie e marito tedeschi rischiano di annegare Salvati dalla polizia alla foce del Tagliamento

LIGNANO Caduto in acqua da un windsurf con il quale si era avventurato in mare nonostante non fosse un buon nuotatore, un giovane cittadino tedesco e sua moglie (che si era gettata in acqua per salvarlo), entrambi trentaduenni di Monaco di Baviera, sono stati salvati dall'equipaggio di una motovedetta della Polizia di Stato, nei pressi della foce del Tagliamento, a Lignano Sabbiadoro. Il giovane è caduto in mare in un punto profondo alcuni metri, con correnti verso il largo, con mare mosso e bora ed è subito apparso in difficoltà. La moglie si tuffata ma, una volta raggiunto, non è riuscito ad aiutarlo. A quel punto è intervenuta una motovedetta: alcuni poliziotti si sono lanciati in acqua e hanno tratto in salvo la coppia.

RUBRICA

GRADO

Oggi dalle 16: «Sabo Grando», grande festa in vista del Perdon di Barbana. Dalle 16 alle 21.30, al Giardino Adriatico, «Coppa d'arte floreale nella terra dei vini», alle 17 in riva San Vito, mercatino dell'usato, alle 18.15 alla Basilica di Sant'Eufemia, messa e canto delle litanie, alle 20.30 in piazza 24 Maggio, concerto banda civica, alle 22 al Giardino Adriatico sfilata di abiti da sposa.
Domani alle 8.30: «Perdon de Barbana», processione votiva al Santuario di Barbana.

AQUILEIA

Oggi alle 20.30: concerto del coro «Graz Domkantorei» alla Basilica.

LIGNANO

Oggi dalle 10: Mega Tour Big Babol, animazione e giochi per i più piccoli in piazza D'Olivo, a Pineta.
Sino a domani: campionato italiano di beach volley sull' arenile di Sabbiadoro.

SPILIMBERGO-RAGOGNA

Domani dalle 9: «Riscopriamo il Tagliamento». Alle 9 partenza a piedi da Villanova per risalire la sponda sinistra del fiume. Alle 9.30 partenza da piazza del Duomo di Spilimbergo in mountain bike per risalire la sponda destra del fiume. C'è la possibilità di partecipare anche a cavallo o in canoa. Alle 12 arrivo a Tabine di Ragogna. Nel pomeriggio, a Tabine, mostra fotografica, bagni, tuffi e tintarella. Per informazioni 0432-946514.

ENEMONZO

Sino a domani: mostra fotografica di Bruno Floreanini alla Casa Fachin. Orari: 10-12 e 15-19.

ARTA TERME

Oggi dalle 14: rievocazione storica «Dal bandit al carantan», sfida a cavallo abbinata a un mercatino dei prodotti della tradizione e tanta musica. Alle 14 passeggiata in calesse da Tolmezzo a Piano d'Arta attraverso la Via Julia Augusta. Poi merenda dei bambini con i cavalli ai prat dai Vigis, a Piano d'Arta. Alle 17 arrivo a Piano d'Arta dei concorrenti della sfida a cavallo e alle 21, all'agriturismo Randis di Piano d'Arta, musica intorno al fuoco.

PAULARO

Domani alle 8.30: escursione a C.ra Cason di Lanza-C.ra Valdolce-Sella di Aip-Rudniger Alm e ritorno. Tempo di percorrenza 5 ore. Appuntamento in piazza. Iscrizioni al Consorzio Arta Tur.

FORNI DI SOPRA

Oggi alle 16.30: «Giocando sotto il sole» animazione per bambini al campo di pattinaggio in località Davost.
Alle 21: «Musica sotto le stelle» in località Santaviela.
Domani alle 10.30: gran prix nazionale di discesa in mountain bike dal Varmost. Ritrovo in località Santaviela.

SAURIS

Oggi alle 17: «Tra prosciutti e fuoristrada» week end per veicoli a trazione integrale. Alle 17 ritrovo all'Aiat di Sauris. Alle 18.30: percorso notturno.
Alle 22.30: cena tipica. Prenotazioni al 339-3113111.
Domani alle 9.30: «Tra prosciutti e fuoristrada». Alle 9.30 partenza per un percorso in fuoristrada. Alle 15.30 pranzo tipico.

FORNI AVOLTRI

Domani alle 7: escursione guidata al monte Crostis. Ritrovo all'Edelweiss di Collina con mezzi propri. Iscrizioni allo 0433-72202.

MALBORGHETTO

Oggi alle 21: per «Malborghetto in festa» serata danzante con i Folketerai e, alle 24, spettacolo pirotecnico.

CHIUSAFORTE

Oggi alle 21: serata di folklore friulano in località Seletto.

MONTEREALE VALCELLINA

Oggi alle 21: spettacolo di burattini «Pulcinella e le streghe di Benevento» nel centro storico del paese.

CLAUT

Domani alle 8: escursione alla Casera Laghet, in Val Comoliana. Prenotazioni allo 0427- 878453.

PIANCAVALLO

Domani dalle 9: mercato in piazzale Tremol.

(a cura di Anna Pugliese)

Ancora voci sull'acquisizione della compagnia aerea appena sbarcata a Ronchi. Il manager «indiziato»: «Non punto a quel vettore, perde troppi soldi»

Pure Friulia nella scalata a Gandalf? Secca smentita

RONCHI DEI LEGIONARI Una lunga, articolata e non sempre decifrabile sequela di voci investe in questi giorni il futuro di Gandalf Airlines, la compagnia bergamasca da poco sbarcata all'aeroporto di Ronchi dei Legionari per realizzare il «sogno» dello sviluppo verso le destinazioni dell'Est Europa. Ma, voli e programmi di espansione a parte, è qualcos'altro a infittire il dibattito sui destini dello scalo e della società. È la futura maggioranza del pacchetto azionario di Gandalf a essere chiaccherato.

Notizie diffuse nei giorni scorsi da un quotidiano nazionale e poi riportate anche su queste pagine parlano di una scalata in atto a Gandalf, operazione che troverebbe fondamento nel recente vertiginoso rialzo delle azioni nel nuovo mercato, un «boom» con volumi più che tripli rispetto alla media. Si rilancia così l'ipotesi dell'ingresso di nuovi soci e, per di più, di soci provenienti dal Friuli Venezia Giulia. Nel «mirino» il ticinese Marco Ostini, già direttore commerciale di Gandalf e con un passato di tutto rispetto (è stato direttore per il Ticino ed il Sud Europa, dell'elvetica Crossair), il quale avrebbe riunito un gruppo di imprenditori del Nordest in un fondo di «private equity», con l'apporto, poi, anche di capitali della finanziaria regionale Friulia. Ma è dallo stesso Ostini che arriva una secca smentita: «Sono estraneo al progetto - scrive Ostini in una nota - visto che non ho alcun contatto con Friulia e non ho raccolto alcun gruppo di imprenditori. Ma, soprattutto, non sposerei mai una strategia suicida di concentrare e sviluppare dei servizi aeroportuali su Ronchi dei Legionari come invece sta facendo Gandalf Airlines, perdendo giornalmente migliaia di euro. Credo, infatti, che il traffico aereo regionale italiano necessiti di ben altra strategia».

Un Dornier 328 della Gandalf Airlines sulla pista dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. (Foto Meta)

E si parla, poi, anche dei possibili «matrimoni» tra la compagnia presieduta da Carlo Peretti e altri vettori. Secondo quanto si dice in questi giorni, la neonata Swiss, sorta dalla fusione tra Swissair e Crossair, non avrebbe i mezzi finanziari per mettersi a cercare un partner nelle condizioni di Gandalf, la ronchese Minerva Airlines ricaverebbe ben pochi vantaggi da questa collaborazione, mentre un possibile accordo con Air One, legata mani e piedi con Lufthansa, significherebbe caricarsi delle ire di Air France, oggi come oggi l'unico e vero partner del vettore di Orio al Serio.

Luca Perrino

Minoranza slovena: il paritetico affronta la «zonizzazione»

TRIESTE Sgonico, Monrupino e San Floriano del Collio. Sono i primi Comuni che hanno già chiesto il proprio inserimento nell'ambito territoriale di applicazione della legge di tutela della minoranza slovena. A tutti gli altri, compresi nelle province di Trieste, Gorizia e Udine, la seduta in programma ieri pomeriggio del Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena, presieduto da Rado Race, ha dato tempo fino al 15 ottobre. Le procedure per ottenere l'inserimento in tale tabella possono essere attivate da almeno il 15 per cento degli iscritti alle liste elettorali del Comune interessato, oppure su proposta di un terzo dei consiglieri comunali. Il presidente del Comitato ha formulato l'auspicio che le amministrazioni comunali valutino positivamente l'iniziativa, che costituisce il fondamentale adempimento per dare attuazione alle norme di tutela degli sloveni nel Friuli Venezia Giulia.

Oltre alla «zonizzazione» dove la minoranza è tradizionalmente presente, indicata dall'articolo 4 della normativa e allargata territorialmente secondo l'applicazione della legge 482 (Milan Coglot ha fatto inserire anche Medea), nella riunione di ieri si è aperto anche il dibattito sul problema delle carte d'identità bilingui. Non essendo però inserita all'ordine del giorno, Adriano Ritossa, ha chiesto che la questione venga trattata in un'altra riunione del Comitato. Dopo il dibattito tra i componenti è stata decisa una convocazione ad hoc, indicata per il 19 luglio, nel frattempo Rado Race e il vicepresidente Maurizio Lenarduzzi incontreranno il prefetto e i sindaci dei Comuni interessati al problema.

Alla riunione del Comitato, oltre alla preventivata assenza di Cristina Pedicchio, non erano presenti Marcello Perna e Riccardo Basile.

p.c.

I sindacati di settore fanno il punto della trattativa con Santarossa

Più vicino l'avvio dei corsi di operatore socio-sanitario

TRIESTE Un nuovo passo avanti per venire incontro alle esigenze degli infermieri professionali, oberati da troppo lavoro e turni massacranti per via degli organici magri, ma anche dei pazienti che sentono il bisogno di un'assistenza più assidua. Dopo che con le variazioni di bilancio sono stati assegnati quasi 11 milioni di euro per incentivi al personale sanitario che lavora in situazioni difficili, ora i sindacati e l'assessore Santarossa hanno concordato le modalità con cui avviare i corsi di aggiornamento che trasformeranno i dipendenti in servizio nelle Aziende sanitarie con la qualifica di Adest o Ota in operatore socio-sanitario.

Il regolamento è stato approvato dalla giunta già in aprile, adesso verranno predisposti gli appositi bandi, intanto le Aziende ospedaliere e sanitarie hanno avuto incarico dalla Direzione regionale di fornire il numero esatto di dipendenti interessati alla formazione, e in un incontro tra sindacati e Santarossa che si è svolto nei giorni scorsi sono state concordate altre modalità attuative.

Questo è uno dei punti più importanti trattati nel corso di un vertice delle segreterie regionali della Sanità, convocato per fare il punto sulle numerose situazioni critiche che interessano il personale del comparto. Se è vero che gli operatori socio-sanitari saranno in grado di sollevare gli infermieri professionali da numerosi compiti che attualmente gravano su un organico sempre più magro, è altrettanto vero - è stato convenuto dai sindacati - che la categoria ormai, viste le finora scarse retribuzioni, l'obbligo di diploma universitario, l'incertezza su turni e ferie, si è massicciamente dirottata verso il part-time.

Questa soluzione è «l'unica possibilità - scrivono Cgil, Cisl e Uil - che offra oggi maggiori garanzie, ma in tal modo si pregiudica la possibilità di poter contare sulla flessibilità del personale necessaria alla copertura del turno». Altra conseguenza: «mancanza di tempo per una completa presa in carico del paziente con conseguente frustrazione dell'operatore stesso e scarsa qualità della prestazione». Una situazione di complessivo disagio, dunque, per cui le nuove figure di operatori socio-assistenziali diventano una soluzione urgente.

I sindacati hanno anche affrontato la prospettata trasformazione del Cro di Aviano in fondazione, confermando la contrarietà al previsto «trattamento economico e giuridico diverso tra i dipendenti» all'indomani della privatizzazione, e invitando Santarossa «a non assumere iniziative unilaterali». Cgil, Cisl e Uil chiedono che siano convocati i sindacati confederali e quelli di categoria, «affinché si possa trovare una soluzione che salvaguardi la missione pubblica del Cro e l'applicazione del contratto della Sanità pubblica a tutti i dipendenti».

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Kravanja (Rado)

Ne danno l'annuncio la moglie LILIANA e il figlio MITJA con ALENKA.

Il funerale sarà celebrato lunedì 8 luglio, alle ore 13, dalla Cappella di Monfalcone per la chiesa di Malchina.

Visogliano, 6 luglio 2002

Si uniscono al lutto della famiglia e rimpiangono il loro

PRESIDENTE

Giuseppe Kravanja

i compagni della Sezione ANPI di Duino Aurisina.

Duino-Aurisina, 6 luglio 2002

†

Il giorno 3 luglio si è spento il

CAPITANO

Dusan Relic

Lo annunciano la moglie NADINJA con i figli MILAN e VLADAN assieme alle nuore, i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo oggi, 6 luglio, alle ore 9, al cimitero Serbo Ortodosso.

Trieste, 6 luglio 2002

Si associa al lutto della famiglia la Comunità religiosa serbo-ortodossa per la perdita del suo confratello ed ex presidente nonché consigliere per lunghi anni

CAPITANO

Dusan Relic

Trieste, 6 luglio 2002

Nel IX anniversario della scomparsa del caro

Natale Buffolo

il figlio ATTILIO lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 6 luglio 2002

V ANNIVERSARIO

Giorgio Duriz

Con rimpianto e nostalgia sei sempre nei nostri cuori.

PIA, GIORGIA, MARTA, MICHELE

Trieste, 6 luglio 2002

TEMPERATURE

HELSINKI 17 / 22 · OSLO 13 / 16 · STOCCOLMA 15 / 18 · MOSCA 16 / 30 · COPENAGHEN 17 / 20 · LONDRA 12 / 20 · AMSTERDAM 13 / 18 · BERLINO 11 / 19 · VARSAVIA 14 / 25 · PRAGA 10 / 19 · PARIGI 12 / 22 · VIENNA 11 / 20 · GINEVRA 8 / 21 · LUBIANA 13 / 26 · ZAGABRIA 15 / 27 · BELGRADO 14 / 35 · BUCAREST 23 / 33 · MADRID 16 / 32 · LISBONA 15 / 26 · BARCELLONA 19 / 23 · ROMA 17 / 26 · SOFIA 17 / 30 · ISTANBUL 22 / 31 · ALGERI 19 / 34 · TUNISI 22 / 33 · ATENE 23 / 32 · LARNACA 13 / 34 · IL CAIRO 24 / 35

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	25	32	C. DEL CAPO	12	19	MANILA	24	30	SAN FRANCISCO	13	22
BANGKOK	28	35	C. DEL MESSICO	11	23	MIAMI	24	31	SANTIAGO	1	15
BOGOTA	10	18	DUBLINO	9	18	MONTEVIDEO	7	15	SAN PAOLO	12	24
BOSTON	17	28	FRANCOFORTE	13	21	MONTREAL	12	23	SEOUL	23	29
BRUXELLES	12	17	HONOLULU	23	31	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	17	28	JOHANNESBURG	5	16	NEW YORK	19	30	SYDNEY	11	13
BUENOS AIRES	3	13	LA PAZ	-4	11	PECHINO	19	31	TEL AVIV	23	33
CARACAS	24	31	LIMA	13	16	RIO DE JANEIRO	15	24	TOKYO	23	24
CHICAGO	18	28	LOS ANGELES	18	26	S. PIETROBURGO	12	20	WASHINGTON	19	34

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord molto nuvoloso sul settore occidentale, con precipitazioni anche a carattere temporalesco che interesseranno principalmente il settore alpino e la Liguria. Generalmente nuvoloso sul settore centro-orientale, con precipitazioni sparse a carattere temporalesco a partire dal Veneto. In estensione al settore alpino. Centro e Sardegna: generalmente nuvoloso su Toscana, Umbria e Marche con locali precipitazioni a carattere di rovescio temporalesco. Parzialmente nuvoloso anche su Sardegna, Lazio e Abruzzo, Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti a evoluzione diurna.

TEMPERATURA in diminuzione al Centro-Nord, senza variazioni apprezzabili al Sud.

VENTI da deboli a moderati occidentali.

MARI mossi il Ligure e i mari intorni alla Sardegna; poco mossi i restanti mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m 10 °C · 1000 m 17 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 15/18 · Tmin. 26/29

Tmax. 19/22 · Tmin. 24/26

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 5 luglio 2002

OGGI (attendibilità 60%). Su bassa pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sui monti e fascia pedemontana da poco nuvoloso a variabile; dal pomeriggio-sera su tutta la regione saranno probabili rovesci temporali a carattere sparso. Sulla costa soffierà vento moderato da Sud-Ovest.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino cielo variabile con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale residuo; in giornata miglioramento con prevalenza di cielo poco nuvoloso sulle zone pianeggianti, variabile sui monti. In serata tempo stabile con prevalenza di sereno su tutte le zone.

IERI	min	max
TRIESTE	20,0	25,2
GORIZIA	17,6	24,7
MONFALCONE	20,0	27,2
UDINE	18,3	24,2
PORDENONE	8,2	24,9

	MIN.	MAX.
VERONA	22	27
VENEZIA	18	26
MILANO	19	27
TORINO	18	23
GENOVA	20	26
BOLOGNA	20	27
FIRENZE	17	30
PISA	14	28
ANCONA	18	26
PERUGIA	15	30
PESCARA	18	26
L'AQUILA	13	np
CIAMPINO	19	28
FIUMICINO	17	26
CAMPOBASSO	18	26
BARI PALESE	23	28
NAPOLI	19	30
POTENZA	np	26

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	24	28
R. CALABRIA	22	31
PALERMO	21	27
MESSINA	24	30
CATANIA	19	30
CAGLIARI	20	32
ALGHERO	15	27

DOMANI

2000 m 10 °C · 1000 m 17 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 17/20 · Tmin. 26/29

Tmax. 20/23 · Tmin. 24/27

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9-12 ore di sole · VARIABILE 6-9 ore di sole · NUVOLOSO 3-6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE · NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: BREZZA · MODERATI 3-6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

PSICOLOGIA

Gruppi di lavoro e di riabilitazione per dare «più vita agli anni»

Quando la persona anziana ha bisogno di riorientarsi

«Il vero problema non è dare all'uomo più anni, ma agli anni più vita». Come dice anche Enzo Biagi a proposito della necessità di rendere la complessa realtà delle persone anziane qualitativamente migliore. Con «Promot», l'associazione Kairòs – associazione professionale per lo studio dell'invecchiamento, fondata nel 1998 – ha messo a punto un metodo operativo per il recupero del deficit cognitivo e del disagio affettivo delle persone anziane, utilizzando specifiche tecniche riabilitative per il mantenimento dell'equilibrio psicofisico e una migliore relazione con l'ambiente.

Attraverso l'attività compiuta in questi anni, quali obiettivi sono stati raggiunti?

«Gli obiettivi raggiunti sono molto incoraggianti – dichiara Patrizia Rizzatto, psicologa, psicoterapeuta, membro attivo dell'associazione – in questi anni abbiamo incontrato casi diversi: persone con problematiche di disorientamento generale, con disagi di carattere sia fisico che psicologico, piuttosto depresse, ma anche persone affette da demenza. Lavorando in piccoli gruppi, tutti hanno riacquistato l'orientamento spazio-temporale e familiare, la capacità di socializzare, un aumento dell'autostima, un atteggiamento più attivo nell'affrontare le cose quotidiane, la capacità di ripescare nella memoria. Va comunque precisato che la qualità e la quantità di questi progressi varia a seconda del tipo di situazione da cui parte l'anziano. Infatti, nei casi di demenza un po' più avanzata non ci si può aspettare un recupero miracoloso di funzioni ormai danneggiate. Però, compensando con le risorse di cui dispone ancora la persona, si ottengono comportamenti più ben adattati alla realtà».

Il mondo dell'anziano è anche quel mondo che appartiene e condiziona, per le eccezionali fatiche di gestione, i familiari che ne vengono più direttamente coinvolti. La vostra associazione si «prende cura» anche di loro. In che misura, oggi, a distanza di alcuni anni, le famiglie si rivolgono a voi e quali sono le richieste più frequenti?

«Noi ci prendiamo cura delle famiglie nel senso che offriamo sostegno attraverso un percorso informativo e formativo al tempo stesso, orientamento alla sensibilizzazione al mondo interiore dell'anziano, ma anche alla presa di coscienza dei loro sentimenti nei confronti della malattia e della vecchiaia, sempre attraverso il lavoro in piccolo gruppi e/o attraverso una consulenza familiare specifica».

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Gli astri vi richiedono un impegno supplementare per curare gli impegni di lavoro. Non sarà facile organizzare i tempi e la capacità di concentrarvi non verrà in vostro soccorso.

Toro 21/4 20/5
Poiché non potete contare su un'incomparabile efficienza fisica, dovrete dare concretezza alle vostre intuizioni puntando solo su obiettivi ben definiti e mettendo tutto nero su bianco.

Gemelli 21/5 20/6
Sistemate in fretta gli impegni odierni, potrete così disporre liberamente del vostro tempo. Ci vuole un po' di ordine, in particolare nella vita privata. Chiarite una questione in sospeso.

Cancro 21/6 22/7
Non sottovalutate l'affetto di una persona che vi è vicina e che in questo momento ha molto bisogno della vostra attenzione. Accettate un invito e pensate solo a divertirvi.

Leone 23/7 22/8
Oggi dovreste sentirvi abbastanza in forma per riunire persone simpatiche, per fare progetti. Non che tutte le persone che vi circondano siano congeniali. Presenza di spirito.

Vergine 23/8 22/9
Evitate di essere polemici. La situazione nella quale vi trovate è molto delicata e richiede da parte vostra molto tatto e diplomazia. Accettate un invito per la sera, vi chiarirà le idee.

Bilancia 23/9 22/10
Sentirete l'esigenza di evadere dal solito tran tran quotidiano e per questo deciderete di organizzare un breve viaggio di piacere con il partner. Farà bene anche alla salute.

Scorpione 23/10 21/11
Date alla persona che amate la sensazione che vi dedicate a lei con maggiori premure quando il tempo ve lo consente. Questo fatto smentirà alcune chiacchiere su di voi. Svago.

Sagittario 22/11 21/12
L'intesa con i familiari e con la persona amata sarà perfetta. Insieme passerete una giornata piacevole, in cui ognuno riuscirà ad esprimere la propria personalità. Relax.

Capricorno 22/12 19/1
Non fatevi coinvolgere dalle tensioni che turbano, specialmente nel corso della mattinata, il vostro ambiente. Cercate piuttosto di renderlo più sereno godendovi un po' di relax.

Aquario 20/1 18/2
Sentirete l'esigenza di approfondire alcuni argomenti culturali. Sentimentalmente, dopo un periodo difficile, fra voi e la persona amata tornerà il sereno e la voglia di stare insieme.

Pesci 19/2 20/3
Non giova pensare al passato, fate una telefonata e uscite. Una persona aspetta un vostro cenno per muoversi. Cercate di non sciupare un sentimento così bello e sincero.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Dispositivo che avvicina il soggetto da fotografare - **8** Tagliare la testa - **13** Sigla del capoluogo del Polesine - **15** Materiali da costruzione - **16** Stravaganza - **19** Rotta in piccoli pezzi - **20** Liberarsi da un turbamento - **21** Maestosi, sacerdotali - **22** Liquore presente in molti cocktail - **24** L'ormone antidiuretico (sigla) - **26** Fenomeno acustico - **27** Teologo musulmano - **31** Vocali per noi e voi - **32** Iniziali dello scrittore Stout - **33** Fastidiosa sensazione a fior di pelle - **35** Un John del cinema western - **36** Il percorso seguito dalla pratica - **37** Un'esclamazione esortativa - **38** Arbusti pungenti.

VERTICALI: 2 Congiunzione disgiuntiva eufonica - **3** Sciocche e insulse - **4** L'arresto di un malvivente - **5** Asiatici di Damasco o di Aleppo - **6** L'imposta evasa dal contrabbandiere - **7** Idea senza capo né coda - **9** È sede del primate anglicano d'Inghilterra - **10** Consentire di fare - **11** Battito di sveglia - **12** Ritardando (abbr.) - **13** Ristoro, freschezza - **14** Un giallo brunastro - **17** Un'attrattia di Montecarlo - **18** Casato di Dante - **23** Segno di pareggio - **25** Stanley, regista cinematografico - **28** Il satellite che gira intorno a noi - **29** Lo precede il re - **30** Fa parte del gruppo Eni (sigla) - **33** Il capoluogo del dipartimento francese dei Pyrénées-Atlantiques - **34** Il mitico figlio di Tereo e di Procne - **35** Iniziali di Shakespeare.

CRITTOGRAFIA A FRASE (3,7=4,6)
SEGUIVO ARIO
Tibenno

ANAGRAMMA CRITTOGRAFICO (7)
L'ASINO DI BURIDANO
Novellina

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: *COBRA, BRANO= CORANO*

Scarto: *PICCIONE, PICCONE*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.22
	tramonta alle	20.56
La Luna:	si leva alle	2.19
	cala alle	17.09

27.a settimana dell'anno, 187 giorni trascorsi, ne rimangono 178.

IL SANTO

S. Maria Goretti

IL PROVERBIO

L'uomo nasce e muore con le mani vuote.

MAREE

Alta:	ore	9	+8	cm
	ore	19.38	+43	cm
Bassa:	ore	2.30	-40	cm
	ore	13.16	-7	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9 35	+16	cm
Bassa:	ore	2.59	-49	cm

TEMPO

Temperatura:	20 minima
	25,2 massima
Umidità:	44 per cento
Pressione:	1015,5 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	19,4 km/h da E-N-E
Mare:	22,7 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Un progetto dell'Icgeb si propone di curare l'ischemia cardiaca

Ricerca all'avanguardia per creare nuove arterie

Mauro Giacca

Un progetto di ricerca nato a Trieste, con l'obiettivo di far crescere, nel corpo umano, nuove arterie, e curare così l'ischemia cardiaca, la principale causa di morte nei Paesi industrializzati.

La Fondazione CrTrieste ha assegnato ieri all'Icgeb, il Centro internazionale per l'ingegneria genetica e le biotecnologie, che ha sede nel comprensorio dell'Area di ricerca, un finanziamento per la realizzazione del centro di ricerca per la terapia genica del cuore, un progetto avvenieristico, ad elevatissimo livello scientifico, unico in Italia e con pochissimi gruppi di ricerca «concorrenti» in Europa e negli Stati Uniti.

Il finanziamento, e l'intero progetto «Crt Cuore» sono stati presentati ieri mattina all'Icgeb, nel corso di una conferenza stampa, dal vicepresidente del consiglio d'amministrazione della Fondazione CrTrieste, Giorgio Tomasetti, da Arturo Falaschi, direttore generale dell'Icgeb, Francisco Baralle, direttore Icgeb di Trieste, e da Mauro Giacca, uno dei ricercatori di punta dell' istituzione scientifica triestina, direttore di questo progetto.

Si tratta di un progetto ambizioso, quanto concreto, realizzato all'Icgeb in collaborazione con l'Unità di cardiologia diretta da Gianfranco Sinagra, dell' Azienda sanitaria di Trieste.

I ricercatori triestini, infatti, stanno lavorando per utilizzare la terapia genica per far crescere, nelle persone afflitte da ischemia cardiaca che non possono utilizzare i tradizionali sistemi di cura (angioplastica, bypass) nuovi vasi sanguigni: la cosa è plausibile, e, anzi - sottolinea Mauro Giacca - funziona già negli animali. Esistono dei geni, scoperti recentemente, responsabili della crescita di vene e arterie, che se introdotti nel corpo (per ora di un animale, in futuro, si spera, di un uomo a rischio di arresto cardiaco) sono in grado di far nascere e crescere nuovi vasi.

Un team di una decina di studiosi triestini lavora utilizzando la terapia genica. La Fondazione CrT investirà 400 mila euro in due anni

Il problema centrale riguarda l'introduzione di questi geni nel corpo, problema che gli scienziati triestini stanno risolvendo utilizzando un virus molto diffuso - opportunamente modificato geneticamente e reso inoffensivo - come vettore dei geni utili alla ricrescita.

In seguito al finanziamento della Fondazione Crt (che investirà nel progetto 400 mila euro in due anni, e dell'ulteriore budget messo a dispozione dall'Icgeb, circa un milione di euro) si potrebbe giungere a una sperimentazione sugli uomini in meno di cinque anni, un traguardo davvero importante per la scienza e la medicina triestina, che avrebbe anche lo scopo di mettere in luce, a livello internazionale, la ricerca che si realizza a Trieste, grazie alla collaborazione e sinergia tra settore pubblico e privato.

L'intero progetto - che prevede cinque anni di lavoro, per un team altamente specializzato di una decina di ricercatori - necessita complessivamente di un investimento di oltre due milioni di euro.

Francesca Capodanno

La «Trieste by night» diventa sempre più periferica. Paoletti: «Bisogna diversificare l'offerta»

La «movida» lascia la città

Delusi i gestori dei locali del centro. E' boom a Grignano e Sistiana

Birrerie con i banconi desolatamente vuoti, discoteche che non riescono a conquistare le simpatie dei più giovani, il Molo quarto abbandonato alla sua solitudine. La Trieste «by-night» sta vivendo una delle sue stagioni più tristi, a tutto vantaggio della riviera barcolana, di Grignano e, soprattutto di Sistiana, che sembra essere diventata il nuovo punto di riferimento per tutta la gioventù della provincia. La «movida», insomma, non abita più qui.

E stavolta il grido d'allarme arriva proprio da chi da sempre gestisce i «divertimentifici» o i luoghi di aggregazione della città. In realtà, qualche locale sulle Rive riesce quasi ogni sera a registrare il pienone della clientela ma si tratta di eccezioni, in un contesto poco esaltante. Che sia una questione di costi, considerando che le birrerie e i disco-bar più frequentati sono quelli che applicano i prezzi più accessibili ? «Credo che stiamo assistendo alla fase di ritorno dopo la prima euforia originata dall'introduzione dell'euro - spiega Ezio Maracich, titolare di una discoteca - nel senso che soprattutto gli studenti, notoriamente costretti a fare i conti con precisione, si stanno accorgendo che le monete oggi sono diventate soldi 'pesanti'. Non si può più spendere con leggerezza e con disinvoltura, come forse gli euro in metallo indurrebbero a fare.».

Ragazze in un chiosco sul lungomare di Barcola. (Bruni)

Stessa musica anche nei bar del centro, dove si cerca la spiegazione del flop nelle condizioni atmosferiche: «Abbiamo dovuto fare i conti con un maggio molto piovoso e perturbato - sottolinea il titolare di uno degli esercizi di piazza dell'Unità - al quale ha fatto seguito un giugno talmente caldo da scoraggiare le uscite, anche serali. Ci consoliamo pensando che l'estate vera e propria non è ancora iniziata».

Dei prezzi naturalmente nessuno parla volentieri, ma ci sono locali nei quali, soprattutto dopo le 22, il costo delle bevande più comuni, come la birra, sale vertiginosamente. Inevitabile che la clientela traslochi verso chi applica altre politiche di gestione. A Barcola per esempio, la situazione è completamente diversa: ci sono baracchini e piccoli esercizi, magari modesti sotto il profilo scenografico, ma in grado di soddisfare tutte e tasche. Eppure rispetto alla scorsa estate, quest'anno nemmeno a Barcola si sorride troppo. Un anno fa gli automobilisti diretti sulla Costiera erano addirittura costretti a fare lo slalom tra i pedoni e i veicoli fermi in doppia fila.

Si respira invece aria di ottimismo a Grignano, da dove arriva anche qualche severa critica alle istituzioni. La titolare di uno dei locali del porticciolo denuncia: «Ci chiediamo se questa sia la stagione più azzeccata per chiudere per lavori la scaletta che porta dalla baia al parco di Miramare. Quando quel cancello era aperto i turisti transitavano a frotte».

E se a Grignano la sera si respira aria di «movida», a Sistiana le cose vanno ancora meglio. Baracchini stracolmi, giovani che si intrattengono fino a tardissimo, musica ad alto volume che favorisce il ballo e il divertimento. I prezzi: bassi naturalmente.

«A questa presunta crisi del centro di Trieste, però, io non credo - è il parere di Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio - I pubblici esercenti dovrebbero semmai organizzarsi, specializzandosi nell'offerta, in modo da invogliare i triestini e i turisti a scegliere ogni sera una soluzione diversa su come e dove trascorrere la serata».

Ugo Salvini

Presentato il calendario delle 140 manifestazioni di luglio, agosto e settembre. Pochi però gli eventi di grande richiamo

Estate sotto il segno del «Sardon Day»

La sagra della sardella cambia look. In cartellone anche gli artisti da strada e l'Air Show

L'estate 2002? Sarà anche quella del «Sardon Day». Secondo Franco Bandelli, responsabile dell'Aiat (Agenzia di informazione e accoglienza turistica), «a Trieste, con i 140 eventi in programma nei prossimi tre mesi non ci sarà certo modo di annoiarsi». A sentir sciorinare le cifre che enumerano una serie di appuntamenti nei vari settori dell'intrattenimento, emerge l'immagine di una città in grado di mettere sul tavolo un ampio ventaglio di proposte. In realtà, scorrendo il programma di luglio, agosto e settembre, stilato dall'Aiat assemblando le iniziative di vari enti e istituzioni cittadine, di eventi che si possano a buon diritto definire «grandi» se ne possono contare sulle dita di una mano. Il pieghevole che presenta il calendario, realizzato dall'Aiat e stampato in 40mila copie (anche in inglese e in tedesco), verrà distribuito capillarmente in queste settimane in alberghi, *info-point* e ristoranti, ma ciò avverrà in ritardo rispetto all'avvio della stagione. E in affanno si sta cercando di rimediare all'ormai «virtuale» estate al Castello di San Giusto dopo che l'asta indetta per la sua gestione è andata deserta.

Ma torniamo al cartellone. Per la musica il 17 luglio «poker» musicale d'eccezione costituito da Mannoia, Ron, De Gregori e Pino Daniele, in piazza Unità, preceduti la sera prima dal concerto di Enrico Ruggeri e, la settimana precedente, da Alexia. A metà strada tra musica e show, poi, la tappa triestina del Tim Tour di «Saranno famosi».

A settembre, si cercherà di recuperare e valorizzare un certo tipo di cultura, grazie alla prima edizione del Festival degli Artisti di strada, che vedrà i *buskers* esibirsi nelle aree tra via San Nicolò, piazza della Borsa e piazza Unità. Rimane invece in attesa di conferma, lo spettacolo di Gigi Proietti al Teatro Romano.

Nello sport, amichevole Italia-Slovenia al Rocco il 21 agosto, e, sempre al Rocco, il triangolare Juventus-Inter-Milan di fine luglio. In campo tennistico c'è la possibilità che Trieste divenga teatro di incontri di Coppa Davis ma è in concorrenza con altre quattro città. A questi appuntamenti si aggiungono il «Sardon Day» (il nuovo look della vecchia Sagra della Sardella) e l'Air-Show.

«Si era parlato di un'estate triste, di un dramma per chi rimarrà in città - ha esordito polemicamente l'assessore comunale alla Cultura Roberto Menia durante la presentazione - ma "carta canta" e sono convinto che abbiamo allestito un cartellone di rilievo».

g.cos.

MUSICA, IL PIATTO PIANGE

Dunque è confermato. In campo musicale l'unico evento degno di questo nome sarà quello con De Gregori e compagni, il 17 luglio in piazza Unità. Faranno da contorno le dignitose presenze di Alexia (martedì) e Ruggeri (il 16), e la simpatica rimpatriata con Rita Pavone e Teddy Reno (sabato prossimo). Per il resto, sardoni in quantità e saettanti fiamme tricolori.

L'estrema povertà dell'offerta - nonostante gli sforzi semantici di farla apparire ricchissima - è resa ancor più evidente dalla concorrenza. Abbiamo già scritto di quel che fra luglio e agosto offrono alcune località della regione (Zucchero, Jovanotti, Antonacci, Elisa, Pooh, Bregovic, Noa, Cesaria Evora, Caetano Veloso, Gotan Project...) e del resto d'Italia (aggiornamento nella pagina degli Spettacoli). La novità arriva dalla Croazia: il 16 luglio Manu Chao a Zagabria, il 2 agosto Zucchero a Pola (dopo il concerto del mese scorso a Capodistria), il 4 agosto addirittura un festival a Veglia (Simple Minds, Iggy Pop, Stranglers...), il 13 agosto Jovanotti ancora a Pola.

Ca.m.

Si vuol sgravare il direttore d'orchestra dalle incombenze di carattere manageriale riservandogli invece quelle prettamente artistiche

Verdi, si cerca un «aiuto» per Oren

Dipiazza alle prese con i «paletti» dello statuto sul ruolo del sovrintendente

Daniel Oren mentre dirige al Teatro «Verdi».

Si profila un «direttore generale» in grado di sobbarcarsi la gestione economica del teatro. Consiglio di amministrazione ancora monco.

Quella di Daniel Oren viene considerata una presenza «essenziale» per la crescita artistica del teatro Verdi. È vero però che il famoso direttore d'orchestra calato nei panni di sovrintendente potrebbe creare qualche problema. In ordine alle regole che chiarissimamente definiscono i compiti di natura manageriale cui un sovrintendente deve attendere. Ma anche in ordine a una eccellente figura di artista che potrebbe trovarsi nella singolare situazione di dirigere l'orchestra dello stesso teatro di cui gestisce bilanci e cachet.

Insomma, il nome di Oren c'è e resta. Ma occorre fissarne la collocazione. E per un teatro da poco tramutatosi in Fondazione, con un bilancio milionario da gestire, sponsor privati da soddisfare e una reputazione da difendere, non è poco. Serve una pausa di riflessione. Per studiare quello statuto confezionato già un bel po' di mesi fa ma evidentemente non a tutti ancora ben noto. E per vedere come agire salvando obiettivi e normativa.

Al nuovo consiglio di amministrazione della Fondazione teatro Verdi che si riunirà per la prima volta lunedì, il sindaco Roberto Dipiazza in qualità di presidente dovrebbe dunque proporre - sorpresa - non il nome del sovrintendente destinato a succedere a Lorenzo Jorio bensì una *prorogatio* dell'attuale dirigenza - in testa il direttore artistico Giandomenico Vaccari - fino al 30 settembre. Motivo, ultimare la definizione degli impegni contrattuali validi per le prossime stagioni lirico-sinfoniche, e al contempo affiancare i nuovi vertici che dovrebbero insediarsi solo dopo la pausa estiva. A sbrigare le pratiche più urgenti, nel frattempo, dovrebbe essere lo stesso Dipiazza. Che già qualche mese fa aveva chiaramente detto di volere Oren proprio alla sovrintendenza del teatro. Il sindaco non fa mistero di avere prestato attenzione alla decisa preoccupazione delle Rsu del teatro, che sull'opzione Oren si erano espresse subito con decisione affermando la valenza dell'artista ma additandone al contempo l'inadeguatezza al ruolo di manager. L'ipotesi che si profila è quella di un ruolo ai vertici della responsabilità artistica per Oren («general music director», butta lì il sindaco). Ma statuto permettendo, il sindaco non sembra avere abbandonato l'ipotesi della sovrintendenza: in questo caso a Oren potrebbe essere affiancato un «direttore generale» in grado di sobbarcarsi la gestione economica. «Ho già contattato molti professionisti di rilievo internazionale», conclude Dipiazza. I nomi? «Ben al di là di quelli emersi finora».

Intanto quello che si riunirà lunedì sarà un cda ancora monco. I nomi già certi sono Renzo Piccini, nominato in rappresentanza degli sponsor privati per la Fondazione CrT; l'avvocato Luciano Sampietro, nominato dalla Regione; l'amministratore delegato della Stock Carlo Sgjliano, designato dal sindaco; e Dipiazza stesso. All'appello mancano il secondo rappresentante della Regione e i due consiglieri di nomina ministeriale. I dipendenti intanto stanno a guardare con qualche trepidazione. «Le Rsu - dice Fulvio Macciardi, componente dell'esecutivo - paventano che un ulteriore periodo di assenza dei nuovi dirigenti possa nuocere all'acquisizione dei contributi degli sponsor». La caccia alla generosità dei sostenitori privati per il triennio 2003-2005 infatti è aperta.

p.b.

Congresso di chirurgia genitale maschile

Sesso e bisturi: in tanti chiedono «aggiustamenti» con aspettative irrealistiche

Sesso e bisturi vanno a braccetto. Sempre più spesso al chirurgo si richiedono infatti aggiustamenti e ritocchi per meglio figurare con l'altra metà del cielo o per superare insicurezze e paure. Tanto che, secondo un recentissimo studio dell'Associazione per lo studio della sessuologia, cinque maschi su cento sarebbero ben disposti a entrare in sala operatoria per un intervento che allunghi il pene.

La statistica è stata presentata ieri a Cattinara, in apertura del quinto Congresso nazionale della Società italiana di chirurgia genitale maschile, inauguratasi in parallelo al Convegno dell'Osservatorio sull'identità di genere che aveva visto il cambio di sesso in simultanea di due pazienti.

Quelli dei sessuologi sono dati inquietanti. Ma il buon senso della pratica quotidiana smitizza. I maschi che arrivano in ambulatorio alla ricerca di un pene chirurgicamente più grande sono davvero pochi, spiega Emanuele Belgrano, responsabile della Clinica urologica di Cattinara.

«Si creano a volte aspettative del tutto irrealistiche. Ma si tratta di un falso problema. Uno studio eseguito tempo fa a Firenze, sui ragazzi di leva, ha stabilito che la misura media si attesta, nel nostro paese, sui 12,3 centimetri (la misurazione viene effettuata a pene "stirato" e il valore raggiunto si avvicina a quello dell'erezione). Solo quando si scende al di sotto dello standard, fino ad arrivare agli 8 centimetri, è il caso di preoccuparsi». Ciò non significa però che non si debba parlare con il medico di dubbi o problemi legati all'essere uomo: come per la donna c'è il ginecologo, ripetono da anni gli urologi, per il maschio c'è l'andrologo.

Il punto è non fissarsi troppo sui modelli proposti da tivù o riviste patinate. Icone però così potenti da plasmare anche la motivazione di chi s'avventura a quel passo estremo che è il cambio di sesso.

«Accade che dopo l'intervento il paziente non si ritrovi nel suo nuovo corpo. In molti s'aspettano infatti di diventare come quei bellissimi trans proposti dai media», spiega Alessandra Graziottin, ginecologa e sessuologa del San Raffaele di Milano. «La delusione estetica può essere sconvolgente. Basti pensare che la percentuale dei pazienti scontenti oscilla fra l'8 e il 13 per cento nei maschi divenuti donne e si attesta sull'8 per cento nelle femmine diventate uomo. Anche se solo uno su cento tornerebbe indietro e non si sottoporrebbe più all'intervento».

Ciò che mai si dovrebbe dimenticare è che il bisturi può fare miracoli. Ed è accaduto ieri mattina, quando Carlo Trombetta della Clinica urologica insieme al belgradese Sava Perovic hanno portato a termine una conversione da uomo a donna costruendo dal clitoride femminile un sesso maschile. Ma la sessualità - dice Graziottin - è costellazione complessa. Fatta di carne e di chimica ma anche di desiderio, d'emozioni e relazioni. E qui i bisturi e i centimetri aggiuntivi non servono proprio a nulla.

Daniela Gross

L'ex sottosegretario Sgarbi annuncia una più rigida tutela dell'area. Il soprintendente Giangiacomo Martines: «Stiamo lavorando»

Piazza Ponterosso, in arrivo un vincolo «totale»

Riccesi: «Ma il Comune ha già deciso di non realizzare il parcheggio sotterraneo»

Dopo averlo inserito fra le dieci catastrofi culturali e ambientali che potrebbero abbattersi sull'Italia (vedi l'intervista di Guido Quaranta pubblicata ieri dall'«Espresso»), l'ex sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi torna all'attacco contro il progettato parcheggio sotterraneo in piazza Ponterosso e annuncia la preparazione di un vincolo di inedificabilità sull'area, compreso il sottosuolo, da parte del nuovo soprintendente Giangiacomo Martines (nominato da Sgarbi alcuni mesi fa, ndr).

Il provvedimento, ancora in fase di elaborazione, giunge a conferma dello stop alla costruzione del parcheggio che lo stesso Sgarbi decretò verbalmente lo scorso febbraio, durante un sopralluogo alla zona. «L'identità del luogo non può essere alterata in alcun modo – ribadisce l'ex sottosegretario – e quindi neanche con un parcheggio sotterraneo».

Il vulcanico onorevole tiene comunque a precisare che questo vincolo è un'atto autonomo del nuovo soprintendente. «Ha fatto la sua valutazione – sottolinea Sgarbi –. Io ho scelto la persona giusta, ma di questo argomento non mi occupo più da mesi. Per me era un capitolo chiuso, che si è riaperto con le mie dimissioni. Ciò non toglie che la persona nominata abbia l'avvedutezza di procedere, indipendentemente dalla mia presenza o meno al ministero. E' un fatto positivo – prosegue Sgarbi – che prova la bontà della nomina di Martines e segna anche la nuova rotta per la tutela dei beni a Trieste, nel senso che il soprintendente si propone di compiere altri atti analoghi».

Giangiacomo Martines conferma che si sta lavorando attorno al provvedimento, ma getta acqua sul fuoco dell'entusiasmo di Sgarbi: «Posso dire che la Soprintendenza sta studiando ulteriori misure di tutela del complesso urbano di piazza Ponterosso, che si aggiungeranno ai vincoli ambientali e ad alcuni vincoli monumentali esistenti».

Molto attento al rispetto delle procedure, il nuovo soprintendente precisa che «l'inizio del procedimento va prima comunicato ufficialmente agli enti e ai cittadini interessati. Cosa che non ho ancora fatto. Il decreto di vincolo arriva dopo». Ma quanto tempo ci vorrà? «La decisione c'è – risponde Martines – e gli atti stanno maturando. Prevedo la conclusione in tempi brevissimi».

Il nuovo vincolo su piazza Ponterosso lascia abbastanza indifferente Donato Riccesi, «portavoce» della cordata di imprese che anni fa si aggiudicò la costruzione della struttura. «Il Comune ha già deciso di non realizzare il parcheggio – commenta –. Siamo in attesa di conoscere il parere che l'amministrazione ha chiesto a un legale romano sulla legittimità di una modifica all'oggetto del contratto, nel senso di sostituire quello di Ponterosso con uno o più parcheggi, sempre in centro. Se il parere sarà favorevole, come auspichiamo – prosegue Riccesi – si aprirà con il Comune una trattativa per individuare il sito alternativo. Le cose però – rimarca – vanno decise al più presto, entro l'estate».

gi. pa.

Degano incalza la Regione: «Prenda posizione sul Porto»

Il consigliere regionale della Margherita, Cristiano Degano, chiede alla giunta, attraverso un'interrogazione, dei chiarimenti in merito alla posizione del governo regionale rispetto alla questione portuale. In particolare, riguardo alla specifica questione del «dirottamento» delle linee con il Far East da Trieste a Taranto, l'esponente della Margherita, sottolineando, a una settimana dalla notizia, «il totale silenzio da parte della Regione» e rimarcando come «la giunta regionale si sia distinta per il suo silenzio anche su altre importanti questioni relative al porto di Trieste», si chiede quale sia l'effettiva posizione della Regione anche sulla questione della gestione del Molo Settimo.

«In un primo tempo - osserva Degano - sembrava che la Regione fosse contraria all'ingresso dell'Autorità portuale nella società italo-slovena che gestisce il terminal».

In particolare, Degano si rivolge all'assessore ai Trasporti, Franco Franzutti, per sollecitare «un'opinione sulle recenti decisioni di Evergreen e quali azioni intenda intraprendere in merito», inoltre «che cosa ne pensa dell'ingresso dell'Autorità portuale in Tict» ed infine «quale atteggiamento intenda assumere riguardo al documento ministeriale dell'area industriale di Servola che prevede la collocazione della piattaforma logistica nell'area attualmente occupata dalla Ferriera».

Drammatico episodio tra un giovane di 22 anni e una ragazza di 19 in un'abitazione di piazza Foraggi

Le versa sulla faccia acqua bollente

Poi la tiene segregata in casa, ferita, per un giorno: ora è in carcere

Dopo una discussione, le ha rovesciato addosso la pentola di acqua bollente con cui lei gli stava preparando la pastasciutta per cena. Ma prima ancora le ha sferrato un pugno in faccia. Poi, non solo non l'ha soccorsa, ma l'ha tenuta segregata in casa, ferita e dolorante, senza nemmeno medicarla, fino alla tarda mattinata del giorno dopo. Per ore l'ha tenuta sotto la minaccia di un coltello impedendole sia di chiamare il «118» che di uscire. Alla fine se n'è andato prendendole il suo ciclomotore e il suo telefono cellulare.

L'episodio è accaduto ancora durante la notte del 27 maggio. La ragazza, 19 anni soltanto, M.S. le sue iniziali, quando il suo «carceriere» l'ha lasciata libera, è stata ricoverata all'ospedale per un trauma contusivo all'occhio e per ustioni estese, di secondo e terzo grado, in varie parti del corpo. La prognosi stilata è stata di 30 giorni, la giovane dopo alcuni giorni è stata dimessa, ma dovrà ancora essere sottoposta a delicati trapianti di pelle. Il suo aggressore invece è stato arrestato giovedì pomeriggio nel suo appartamento di piazza Foraggi, lo stesso in cui è accaduto il fattaccio. Si chiama Mitja Stanic e non ha ancora 22 anni essendo nato il 17 dicembre 1980. Le accuse nei suoi confronti sono pesanti: sequestro di persona, lesioni personali, minacce, omissione di soccorso, furto, con varie aggravanti.

La ragazza è stata ricoverata all'ospedale per quasi una settimana. Dovrà ancora subire trapianti di pelle

L'arresto è avvenuto a trentacinque giorni di distanza perchè la ragazza, evidentemente impaurita, non ha raccontato subito la verità. Alla fine il sostituto procuratore Giorgio Milillo ha chiesto l'ordinanza di custodia cautelare in carcere che è stata emessa dal Giudice per le indagini preliminari Nunzio Sarpietro. I poliziotti della terza sezione della squadra mobile della questura si sono presentati, come detto, giovedì pomeriggio a casa di Stanic, in piazza Foraggi, e gli hanno messo le manette ai polsi. Qui hanno trovato anche alcuni oggetti personali della ragazza e il suo telefono cellulare personale che Stanic usava come se fosse il suo. La sera prima la polizia aveva anche recuperato il ciclomotore della ragazza in una zona della città dove il giovane lo aveva abbandonato.

Silvio Maranzana

Il cane è rimasto intossicato dal fumo in una casetta di via dell'Industria

Labrador muore nell'incendio

Un cane Labrador è rimasto vittima dell'incendio scoppiato ieri mattina in una casetta di via dell'Industria 41, a San Giacomo. Le fiamme hanno distrutto un divano, danneggiando un'unica stanza. Il cane ha tentato invano di trovare un rifugio al piano superiore (l'appartamento è su due livelli): le porte di entrambe le stanze da letto erano chiuse. Quando i vigili del fuoco sono penetrati all'interno sfondando una finestra lo hanno trovato morto sulla scala interna, intossicato.

Per spegnere il fuoco sono bastati dieci minuti. La padrona di casa era uscita alle nove e un quarto (il marito era al lavoro e la figlia a fare un esame) e già alle nove e mezza un passante che ha visto fumo uscire dalle finestre ha dato l'allarme. La causa è stata identificata nel corto circuito provocato da un ventilatore che si trovava accanto al divano. I danni sono limitati a una stanza, ma solo l'intervento immediato dei pompieri ha evitato che le fiamme si propagassero alle casette accanto. La donna è tornata quando i pompieri stavano terminando il lavoro. Saputo del cane, si è sentita mancare.

Gesto disperato di un marittimo di 54 anni

Parla con moglie e figlia va in camera e si spara

Ha cenato con la moglie e la figlia di quest'ultima, ha discusso a lungo con loro, mentre se ne stavano tutti seduti al tavolo del soggiorno. Poi, all'improvviso, si è alzato, è andato nella stanza da letto e si è sparato un colpo di pistola in bocca, rimanendo ucciso all'istante. Una determinazione tragica messa in atto in modo spaventosamente clamoroso.

Quando la donna e la ragazza, quest'ultima già adulta, ma non ancora maggiorenne, e che comunque non era sua figlia, si sono precipitate nella stanza accanto, hanno trovato l'uomo esanime in un lago di sangue.

A farla finita in questo modo nella tarda serata di giovedì in un appartamento di androna Sant'Eufemia, nella zona di Campo Marzio, è stato un marittimo di 54 anni che prestava servizio sui rimorchiatori nel golfo di Trieste. R.T. le sue iniziali. Da anni deteneva regolarmente una pistola, una «Walther» calibro 7.65. La moglie ha dato prontamente l'allarme. Ma quando sono giunti sul posto, dapprima i sanitari del «118» con un'autoambulanza e subito dopo i carabinieri della compagnia di via Hermet, per il marittimo purtroppo non c'era più nulla da fare.

Secondo quanto hanno potuto accertare gli investigatori, R.T. non ha lasciato alcun biglietto o alcuna lettera d'addio. Le indagini però avrebbero rapidamente appurato che i rapporti tra i coniugi erano piuttosto tesi. Giovedì sera, dopo un'ennesima discussione, l'uomo ha deciso di porre fine alla propria vita con un gesto repentino che non ha mancato di lasciare in preda alla disperazione le due impotenti testimoni.

s. m.

Rubò in strada di Guardiella nella stanza da letto dei padroni di casa mentre dormivano

Preso il «topo» temerario

È caduto in trappola dopo quattordici mesi. La polizia ha arrestato giovedì ad Arezzo un ragazzo albanese di 17 anni che nel maggio dell'anno scorso, assieme a un connazionale, aveva fatto un'incursione ladresca nell'appartamento di una famiglia triestina, in strada di Guardiella. I due non solo erano stati tanto impudenti da razziare un milione di lire, due anelli e un telefono cellulare nella stessa stanza da letto in cui i padroni di casa, marito e moglie, stavano dormendo, ma erano giunti al punto di tentare di strappare una catenina d'oro che l'uomo in quel momento aveva al collo. Questi si era però svegliato di soprassalto e aveva tentato invano di acciuffare i ladri. Intanto le bambine piccole della coppia che dormivano in un'altra stanza non si erano accorte di nulla.

Uno dei ragazzi albanesi era stato rintracciato dalla polizia poco dopo in una stanza nella Casa dello studente sloveno dove entrambi erano ospiti e rinchiuso al Villaggio del fanciullo. Erano entrati clandestinamente in Italia, ma non erano espellibili in quanto minorenni non accompagnati. L'altro è stato rintracciato due giorni fa ad Arezzo e ora si trova nel carcere minorile di Firenze.

IN BREVE

Decisione del Tribunale del riesame

Torna libera l'infermiera accusata di circonvenzione di un anziano paziente

Clelia Ciani l'infermiera ultrassessantenne arrestata con l'accusa di circonvenzione di incapace nei confronti di un anziano, è tornata in libertà. Lo ha disposto il tribunale del riesame che ha accolto l'istanza del difensore rilevando l'impossibilità della reiterazione del reato dal momento che l'infermiera ha chiuso il proprio studio professionale. La donna era stata interrogata qualche giorno fa dal gip Nunzio Sarpietro alla presenza del difensore Massimiliano Marchetti. «E' vero. Ho ricevuto in dono cento milioni di lire ma tutto si è svolto secondo i crismi di legge. A tutela mia e dell'anziano che me li ha regalati, avevo chiesto e ottenuto l'assistenza di un avvocato e di un commercialista. Un notaio ha redatto l'atto di donazione seguendo anche le loro indicazioni». L'infermiera aveva anche fatto i nomi del commercialista e dell'avvocato cui si era rivolta per affrontare una situazione per lei del tutto nuova. I due professionisti nei prossimi giorni saranno convocati dagli inquirenti come persone «informate sui fatti».

Nelle notti tra domani e giovedì prossimo manutenzione della segnaletica in alcune vie

Proseguono in varie zone della città le opere di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale (strisce zebrate, linee di stop, di mezzeria, frecce direzionali, ecc.) disposte dal Comune. I prossimi lavori verranno eseguiti nelle notti tra domani e gioved', tra le 21 e le 6 del mattino, in viale Miramare (pista ciclabile), largo Città di Santos, piazza Libertà, via Ghega, via Geppa, via Galatti, via Milano, via Filzi, via Roma, piazza Oberdan, piazza Dalmazia, via Fabio Severo (tratto Coroneo-Dalmazia), via Commerciale e strada del Friuli (tratto extraurbano verso Contovello).

Nella chiesa di via Rossetti Santa Messa con il Vescovo e un gruppo di 180 giovani

Anche un gruppo di 180 giovani triestini parteciperà alla XVII giornata mondiale della gioventù, l'incontro dei giovani del mondo con il Papa, che quest'anno si terrà a Toronto. Oggi alle 18.30 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie il Vescovo celebrerà insieme a loro la Santa Messa.

Il ragazzo è stato ricoverato a Cattinara

Infortunio a San Dorligo: sei quintali di ferro addosso a un giovane apprendista

L'entrata della ditta Betonfer di San Dorligo.

Un giovane apprendista ferraiolo di secondo livello, Walter Jakomin, di 22 anni, abitante a San Dorligo, è rimasto gravemente ferito ieri mattina, poco prima delle 11, in un incidente sul lavoro avvenuto alla «Betonfer» di San Dorligo della Valle, azienda che produce ferrocemento armato.

Secondo i primi accertamenti compiuti dalla polizia del commissariato di Muggia, chiamata su richiesta del personale del 118, il giovane stava effettuando una manovra con una leva di trasporto di materiale edile su un camion. La leva ha improvvisamente ceduto e tutto il materiale gli si è riversato addosso. Trasportato all' ospedale di Cattinara, il giovane è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. La prognosi è di oltre 40 giorni.

Addosso a Walter Jakomin sono caduti ben 590 chili di rete elettrosaldata, colpendolo alla gamba destra. Il giovane apprendista stava caricando 16 fogli di rete elettrosaldata su un camion Mercedes, quando ad un tratto il «pacco», giunto all'altezza di un metro e mezzo da terra, si è staccato da uno dei due ganci del braccio meccanico che lo sorreggevano cadendo addosso al ragazzo.

La ferita è apparsa subito grave.

Ultimissime Universaltecnica !

4 piani pieni di occasioni, in Corso Saba, 15

SAMSUNG SP 47W3HF

TV Color 47": retroproiezione Tantus CRT 16:9 da 47" • 100Hz • 4 formati d'immagine: Normale, Zoom, Wide e Panorama • 3x30 W MPO • funzione Picture-and-Picture (2 sintonizzatori) • Funzione Perfect Focus • Full Dolby Pro-Logic • 5 speakers • Euro Multi System (PALI, PAL BG, SECAM L, SECAM DK) • NTSC Video (Vit) • AV Link • televideo ultra rapido • 3 Scart

SCONTO € 350,00

~~€ 3.349,00~~

€ 2.999,00

TV COLOR 47" RETROPROIEZIONE

AIWA VX-G143

TV Color con videoregistratore: audio bifonico • VCR 2 testine • SHOW VIEW • 8 eventi programmabili al mese • funzione repeat • riproduzione nastri NTSC • AV frontali • sleep timer • presa Scart • telecomando

SCONTO € 100,00

~~€ 395,00~~

€ 295,00

PHILIPS AZ 1011

Radioregistratore: • 1CD • 1 cassetta • colore silver

€ 69,99

SCONTO € 350,00

~~€ 1.049,00~~

€ 699,00

PC COMPY DURON + LEXMARK Z 23

monitor 17" + stampante e mouse Cordless Logitech : la configurazione più economica • adatta a tutte le più comuni applicazioni • dotata di buone capacità multimediali • assicurate dal processore AMD • ideale per la casa e il piccolo ufficio.

Compresi nel prezzo: stampante Lexmark Z23 • mouse Logitech senza filo • processore AMD Duron 900 MHz • 128 MB Memoria RAM • disco fisso da 20 GB • lettore floppy • lettore CD-ROM EIDE 52x • scheda audio AC97 3D Stereo • scheda video 8 MB condivisi • tastiera italiana • Windows XP Home Edition • I PC Compy utilizzano Windows XP originale • configurazione completa

OFFERTA VODAFONE OMNITEL

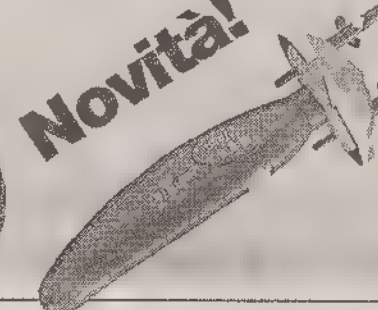
Cellulare GSM Nokia 3330 + scheda VODAFONE OMNITEL con traffico prepagato da € 20,00

GSM NOKIA 3330 WAP DUAL BAND

a € 199,00
sconto € 40,00

€ 159,00

MAGICHE TRECCINE

da fare e disfare in pochi secondi
REVLON Magic twist
di Babyliss treccine

Novità!

SCONTO 22%

~~€ 35,90~~

€ 28,00

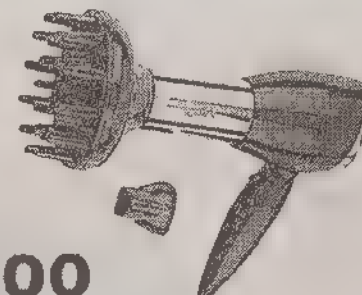
PHILIPS HP 6404PB

Epilatore Satinelle Body: testina precision per le zone delicate come ascelle e linea bikini • custodia da viaggio e spazzolino per la pulizia

€ 39,00

BOMANN CB 892

Asciugacapelli professionale: 1800W potente • 2 regolazioni velocità 3 selezioni temperatura • piega ad aria fredda • diffusore

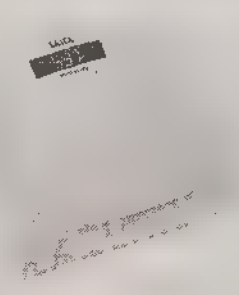
€ 23,00

ARIETE 765

Toast & Grill professional: piastra professionale antiaderente per preparare toast, sandwich, pizzette, hamburger, spiedini, hot-dog... • potenza 1600 W • autoregolazione dell'altezza della piastra basculante • chiusura laterale per riporlo in verticale

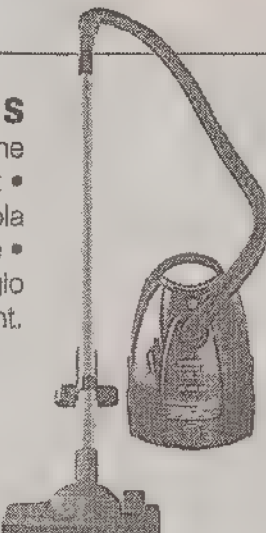
€ 69,00

LAICA PL 8014

Pesapersone elettronica: con display ad alta visibilità • azzeramento automatico • portata kg 150 div. g 100 • garanzia 5 anni

€ 33,00

HOOVER SCT45 MICROS

Aspirapolvere: 1400 W • regolazione elettronica • sacco carta Purifilt • microfiltrazione a 6 livelli • spazzola tappeti/pavimenti regolabile con ruote • cinghia per trasporto a tracolla • raggio d'azione 8 mt.

€ 89,00

SHARP R-605 W

Microonde: 20 litri • potenza microonde 800W • grill 1000 W • 18 litri • combinato micro+grill • 3 livelli di potenza • piatto rotante in vetro • griglia acciaio in dotazione

SCONTO € 50,00

~~€ 179,00~~

€ 129,00

Il nuovo Centro Shopping **UNIVERSALTECNICA**

4 piani mai visti, 3.500 mq dove trovare la qualità, la convenienza, la scelta, il servizio.

PIANOTERRA
telefonia, computer, piccolo audio, videogiochi

1°PIANO
TV, Hi-Fi, foto, SAT

2°PIANO
oggettistica, liste nozze, piccoli elettrodomestici, bar

3°PIANO
grandi elettrodomestici, climatizzazione

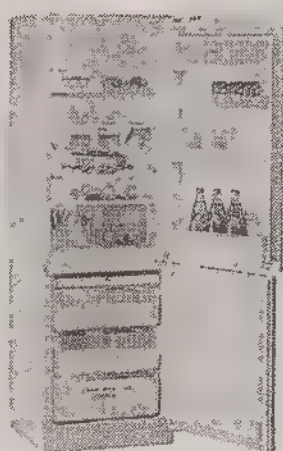
"PAGHI A MARZO 2003 senza acconto e senza interessi*.
Oppure sceglierai a marzo 2003 la tua formula di pagamento rateale"

SCONTO € 150,00

~~€ 614,00~~

€ 464,00

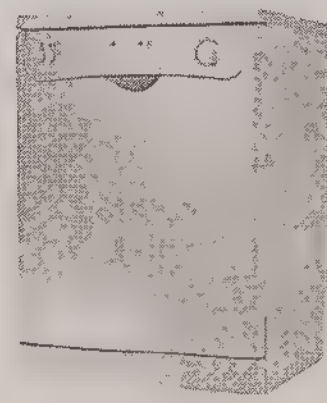
WHIRLPOOL ARZ 560/H

Frigorifero: classe di efficienza "A" • 352 litri • estetica arrotondata • 2 termostati separati per frigo e freezer • comandi elettronici indipendenti frigo e freezer • capacità di congelamento 12 Kg/24h • allarme innalzamento temperatura • dimensioni: H187, L59,2 P60 cm **• colore silver**

SCONTO € 50,00

~~€ 339,00~~

€ 289,00

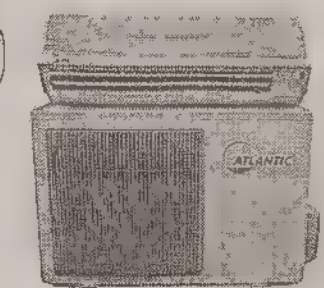
INDESIT DB 1

Lavastoviglie: 4 programmi • 12 coperti • silenziosità 37 dB • decalcificatore regolabile • vasca e controporta in acciaio inox • cestello superiore regolabile • marchio qualità

SCONTO € 100,00

~~€ 649,00~~

€ 549,00

ATLANTIC ECH 9000

Climatizzatore: 9000 BTU con pompa di calore • funzioni di raffreddamento e riscaldamento invernale • deumidificazione dell'aria tramite ventilazione • gas refrigerante ecologico • silenzioso • installabile ovunque grazie ad un'unità esterna

In regalo un utile elettroutensile per la tua casa, scegliendo i frigoriferi, congelatori, cucine, lavastoviglie e lavatrici.

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4
CENTRO LANZA - SS 202 BIVIO PROSECCO

* TAN 0%, TAEG variabile. Costo istruzione pratica € 20

Ieri in Senato il ministro La Loggia ha invitato le amministrazioni ad avviare l'applicazione della legge di tutela senza attendere l'esito del Comitato paritetico

Sulle carte d'identità «apertura» del governo

Già emanata una circolare di sollecito: cita gli articoli sul cambiamento di cognome e sui documenti anagrafici

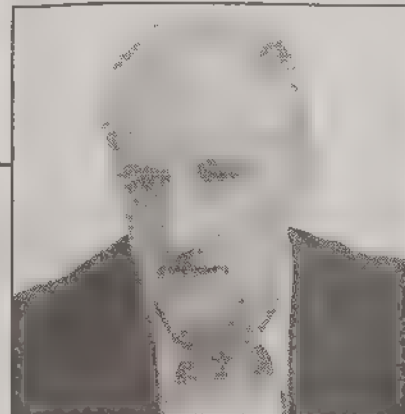
«La legge di tutela della minoranza slovena non può attendere tempi lunghi di applicazione», perciò il ministero per gli Affari regionali ha emanato una circolare indirizzata alle amministrazioni dello Stato con la quale si invitano le stesse ad applicare l'articolo 7 e l'articolo 8 (sul cambiamento dei cognomi e sulle carte d'identità) in via transitoria sulla base delle procedure previste dalla legge di tutela delle minoranze storiche già in vigore (la 482 del 1999), «nonché le indicazioni dei Comuni operate dai trattati internazionali». Lo ha detto il ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia rispondendo in Senato alle due interrogazioni presentate dal senatore dell'Ulivo Milos Budin.

La Loggia, in attesa che il Comitato paritetico dia le sue indicazioni, ha formalmente invitato le amministrazioni statali a considerare «una graduale applicazione della legge 38» sulla tutela delle minoranze basandosi sulle normative già esistenti, prima fra tutte la legge di tutela delle minoranze linguistiche storiche. Una posizione che, alla luce di quanto sta accadendo dopo l'introduzione del decreto Scajola sull'emissione delle carte d'identità nella sola lingua italiana anche nei Comuni dove finora si usavano solo le carte bilingui, appare come un'apertura del governo e un'accelerazione all'applicazione della 38.

Almeno così la interpreta Stojan Spetic, membro del Comitato paritetico che si è riunito ieri in Regione. «La risposta del ministro - dice Spetic - mi sembra un segnale positivo, un passo verso un clima più disteso del quale forse lo stesso prefetto di Trieste dovrebbe farsi interprete». Se ne parlerà comunque il 19 luglio, quando il Comitato paritetico incontrerà i sindaci dei Comuni che hanno deciso di disobbedire al decreto Scajola (ma ci sarà anche il sindaco «obbediente» di Duino Aurisina, Giorgio Ret).

NOMINATI I COMMISSARI NEI TRE COMUNI RIBELLI

Stojan Spetic, componente del Comitato paritetico per l'attuazione della legge 38 sulla tutela delle minoranze l'ha definita «uno spiraglio del governo». Di fatto la dichiarazione del ministro Enrico La Loggia - che con una circolare ha invitato le amministrazioni statali ad applicare gli articoli che riguardano i cognomi originari e le carte d'identità basandosi in via transitoria su normative già esistenti - ha tutta l'aria di essere un segnale di distensione, nel momento in cui il decreto Scajola sulle carte d'identità nella sola lingua italiana, sta creando non pochi imbarazzi. Intanto i tre sindaci ribelli di San Dorligo, Monrupino e Sgonico - Boris Pangerc, Alessio Krizman e Mirko Sardo - fermi sulle loro posizioni si apprestano ad ospitare nei rispettivi municipi i commissari «ad acta» che, nominati ufficialmente ieri, da lunedì prenderanno servizio sostituendosi ai sindaci nella delega agli ufficiali dell'anagrafe per la consegna delle prime carte d'identità in lingua italiana emesse da un Comune carsico (dopo Duino Aurisina, s'intende, che ha subito applicato il decreto). E mentre il senatore dell'Ulivo Milos Budin, a fronte delle risposte del ministro, insiste nel chiedere la revoca del decreto, si attende l'incontro che il 19 luglio i sindaci ribelli avranno proprio con i componenti del Comitato paritetico.

Stojan Spetic

Milos Budin

Enrico La Loggia

Tornando alla risposta del ministro alle interrogazioni di Budin, La Loggia ha detto che «nel breve periodo le delimitazioni territoriali dove la minoranza slovena è storicamente insediata possono essere utilmente desunte facendo riferimento ad altre fonti legislative, quali le procedure previste dall'articolo 3 della legge generale di tutela delle minoranze storiche n.482 del 1999, nonché le indicazioni dei comuni operate dai trattati internazionali». Perciò nella circolare inviata dal suo dicastero «si invitano - ha detto ancora il ministro - le amministrazioni ad applicare anche l'articolo 8, riguardante l'uso della lingua slovena nelle pubbliche amministrazioni, ovviamente nel rispetto della gradualità con cui queste ultime devono adeguare i propri uffici per assolvere tale compito».

Nella sua controreplica Budin ha comunque chiesto la revoca del decreto Scajola, o, al contrario una sua chiara estensione «in tutti i comuni dove la minoranza slovena è tradizionalmente presente». «C'è una disparità di trattamento da parte del governo - ha detto - nei confronti dei comuni della nostra Regione: in quattro di essi si agisce mediante decreto ministeriale, mentre per gli altri quattro si lascia, sulla stessa materia, la libertà di decisione ai consigli comunali, secondo le istanze democratiche del territorio». Per questo bisogna revocare il decreto Scajola, «altrimenti l'attuazione della legge 38/2001 nella nostra zona non avrà un percorso lineare».

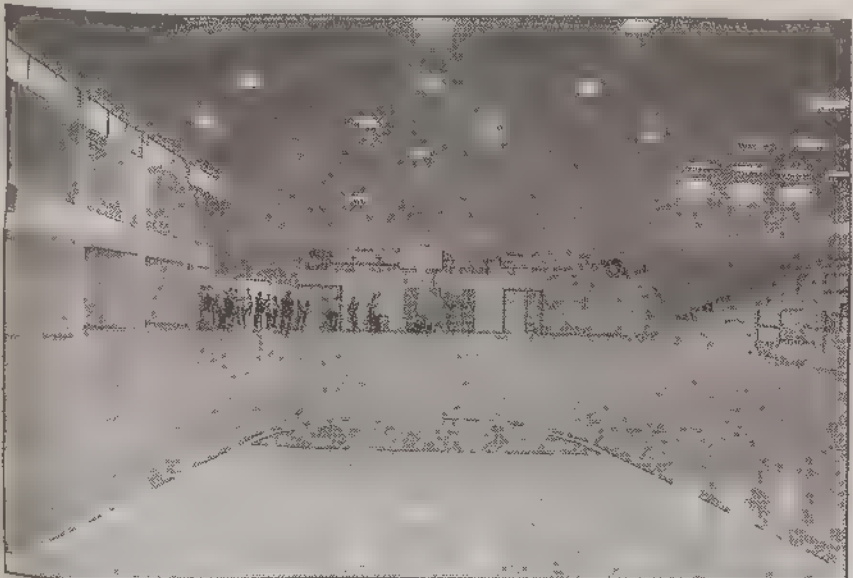
Prendono intanto servizio lunedì i tre commissari ad acta nominati dal prefetto, con il compito di sostituire i sindaci ribelli di San Dorligo, Monrupino e Sgonico nella delega agli ufficiali dell'anagrafe per la firma delle carte d'identità nella sola lingua italiana come previsto da decreto Scajola. Ieri mattina il prefetto Grimaldi ha consegnato le lettere d'incarico ai tre funzionari prefettizi. Massimo Mauro e Fabio Millotti prenderanno servizio rispettivamente a Monrupino e San Dorligo, mentre non è stato ancora reso noto il nome del commissario che andrà a Sgonico.

E mentre i tre sindaci disobbedienti, Alessio Krizman, Mirko Sardo e Boris Pangerc, aspettano di vedere uscire dai loro uffici le prime carte d'identità in italiano, anche Rifondazione comunista torna in campo contro il decreto Scajola, con un ordine del giorno in cui si esprime il pieno sostegno ai sindaci disobbedienti, si condanna l'episodio delle insegne pubbliche ad Aurisina e si chiede «ai propri gruppi parlamentari di intervenire presso il governo e chiedere l'immediata revoca o sospensione del decreto Scajola».

Pietro Spirito

MUGGIA Dopo 22 anni e quattro miliardi di lire ieri ennesimo annuncio di fine lavori

Palazzetto dello sport: la consegna

Inaugurazione a settembre, «battesimo» dal 9 al 13 luglio

I nuovi canestri saranno regalati dall'Acegas. (Foto Bruni)

È costato in tutto quattro miliardi di vecchie lire e ci sono voluti ben 22 anni di lavori, pur se a singhiozzo. Ieri mattina è stato consegnato il nuovo palazzetto dello sport di Aquilinia, alla presenza, tra gli altri, del presidente dell'Interclub Nevio Bessi e del delegato Coni a Muggia Elvio Russignan. Ma è ancora vuoto: mancano gli arredi e il gestore dell'immobile è ancora da definire.

La storia del palazzetto è lunga e travagliata. Dalla prima pietra, nel 1980, diversi gli stop ai lavori, per contenziosi o anche, nel 1994, per la crisi della giunta Ulcigrai. L'ultimo lotto è del 1999, terminato in questi giorni. Ma anche qui un ritardo di cinque mesi, soprattutto per il completamento dei lavori esterni, e un contenzioso con la ditta Riccesi, su 350 milioni in più rispetto al preventivo.

L'annuncio della consegna si è ripetuto più volte negli ultimi tempi. Ieri c'è stata quella definitiva, pur se ancora parziale, annunciando un'inaugurazione a settembre. I lavori sono finiti e la commissione pubblici spettacoli ha dato l'ok, ma mancano ancora gli arredi (quali panche e armadietti), che il Comune acquisterà con propri fondi (i canestri, ora non regolari, saranno invece «regalati» dall'Acegas), e il gestore, che avrà in mano anche il ristorante.

La struttura comprende una palestra grande, con 416 posti a sedere, una più piccola per il fitness, un ristorante-bar, spogliatoi e un alloggio per il custode, che forse sarà invece dato a qualche società sportiva per farne una propria sede. Un primo battesimo avverrà dal 9 al 13 luglio, per il torneo internazionale di basket, «1.mo memorial Guido Furlani», organizzato dall'Interclub Muggia. «L'Interclub potrà utilizzare appieno l'impianto già dalla prossima stagione. E lo potranno fare, a partire da settembre, anche le altre società sportive di Muggia e non, e le scuole», ha detto il sindaco Lorenzo Gasperini.

Sul contenzioso con la Riccesi, parla il presidente, Ennio Riccesi: «È in fase di risoluzione, ma non è nulla di grave. L'importante è che i lavori siano finiti. La dialettica amministrativa deve rimanere fuori dal cantiere».

s.re.

«Sulla Baia la Regione ha dato un'approvazione d'ufficio»

Un'occasione persa, che non deve influenzare il Consiglio comunale di Duino Aurisina nella sua decisione in merito all'adozione del piano particolareggiato. Così gli ambientalisti di Wwf, Italia Nostra e Legambiente hanno definito l'iter e l'approvazione della Valutazione di impatto ambientale, da parte della Regione, del progetto di recupero della Baia di Sistiana.

In una conferenza stampa, svoltasi ieri mattina, gli ambientalisti hanno criticato l'operato della commissione regionale (di cui, per altro, fanno parte, con due rappresentanti: gli unici a votare contro il provvedimento) sostenendo che si è trattato di una sorta di approvazione d'ufficio, senza la corretta e approfondita valutazione di alcune tematiche considerate fondamentali.

«Avevamo proposto - ha dichiarato Dario Predonzan, del Wwf - di rispedire la documentazione al mittente per una serie di approfondimenti in merito a soluzioni alternative per il parcheggio, e per lo scavo della cava per far entrare il mare». Su quest'ultimo punto, in particolare, gli ambientalisti si sono espressi in maniera perentoria: «Non è giustificato il rimodellamento della cava - si legge in una nota congiunta - con lo scafo di circa 600 mila metri cubi per realizzare una darsena artificiale, a spese del bosco sovrastante». Secondo gli ambientalisti lo scavo non sarebbe necessario dal punto di vista del progetto, ma rappresenterebbe una fonte di guadagno, poiché la pietra della cava si vende a oltre 10 euro al metro cubo.

Ulteriori perplessità riguardano la dimensione del parcheggio in zona ex Lloyd, e lo stile «finto istroveneto» dell'abitato da realizzare in cava. Ma gli ambientalisti, più che con il progetto («Non possiamo negare che la proprietà ci sia stata a sentire, e che tra la prima e la seconda versione del piano particolareggiato abbiano accettato anche alcuni nostri suggerimenti», è stato detto nel corso della conferenza stampa) criticano l'operato della Regione, nell'ambito della commissione Via: «Tutto era evidentemente già deciso a priori - ha dichiarato l'esponente del Wwf membro della commissione, Fabio Gemiti - per intervento di autorità superiori. Lo si è visto chiaramente dalla conduzione dei lavori, in cui nessuno dei funzionari regionali presenti ha aperto bocca. Ancor più grave è l'intervento dei dirigenti della Direzione ambiente, che hanno addolcito le prescrizioni proposte dai funzionari».

fr.c.

Oggi e domani

Mostra dei vini a Rupingrande con altre rassegne e il teatro serale

Continua oggi e domani a Rupingrande la 40.a mostra del Terrano e dei vini bianchi. Ieri si è inaugurata la mostra di documenti e fotografie sulle precedenti edizioni (visitabile dalle 18 alle 22), oggi alle 21 al Museo provinciale del Carso andranno in scena, con gli «Ex allievi del Toti», tre atti unici di Gino Rocca (alle 13 torneo internazionale femminile di bocce, alle 18 apertura dei chioschi). Alle 20.30 musica e ballo.

ORE DELLA CITTÀ

La serata con la Mazzucato

Il Circolo della stampa, l'Associazione regionale della stampa e il Comune assieme al Lloyd Adriatico hanno organizzato per lunedì 8 luglio all'auditorium del museo Revoltella, alle 17.30, una serata d'onore con il celebre soprano Daniela Mazzucato. Il «Ritratto d'artista» è stato curato e verrà condotto dai giornalisti Rino Alessi e Liliana Ulessi. Al pianoforte Roberta Torzullo. L'ingresso è gratuito e i biglietti d'invito si possono ritirare lunedì nella sede del Circolo e dell'Assostampa in corso Italia 13, II piano, dalle 9.30 alle 13.

Viaggio in Romania

La parrocchia di S. Giovanni Decollato sta organizzando un tour della Romania e una visita ai monasteri della Bucovina e Transilvania. Il viaggio si svolgerà dal 2 al 10 settembre con trattamento di pensione completa, sistemazione in stanze con servizi e accompagnamento di guida parlante italiano. Per prenotazioni telefonare alla parrocchia di S. Giovanni allo 040/566254 (con segreteria telefonica).

Bandi di concorso

Nella sede Uil di via Polonio 5 si possono ricevere le informazioni relative ai bandi di concorso nazionali indetti dal ministero della Difesa con scadenza 29 luglio 2002. Il personale ricercato corrisponde al profilo funzionario C e il requisito richiesto è la laurea. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/367801 il lunedì 9-12 e il mercoledì 16-18 o passare personalmente.

Tour della Sicilia

Il gruppo culturale del Cral/Autorità portuale avvisa i soci e i simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni al tour della Sicilia, che avrà luogo da sabato 31 agosto a domenica 8 settembre. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria alla Stazione marittima, ogni martedì dalle 17 alle 19.30, tel. 040/300363.

Torneo «A. Quaia»

L'Unione sportiva Acli comitato provinciale del Friuli Venezia Giulia, organizza il XIX torneo amatoriale a 7 «A. Quaia» per giocatori non tesserati. Inizio torneo: dal 22 agosto sino a fine settembre 2002. Le partite si svolgeranno sul campo S. Luigi e Trifoglio. Per informazioni e iscrizioni alla sede regionale dell'Us Acli in via S. Francesco 4/1, scala A, tel. 040/370408, cell. 347/2774146.

Gita-corso base di canyoning

Sono aperte le iscrizioni al corso canyoning di 1° livello (base) dal 9 al 28 luglio. Inoltre viene organizzata una gita facile in sola giornata (7 luglio e 14 luglio) aperta a tutti coloro che amano la natura e lo sport. Informazioni alla palestra Olympic Rock, tel. 040/825222 martedì-giovedì dopo le 19, oppure via e-mail: romy@canyoning.it (cell. signora Romy: 347/4349947 dopo le 17).

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): mar. 9-11 tel. 040/301411 (padre francescano), gio. 21-23 tel. 040/53338 (padre gesuita), ven. 20-23 tel. 040/631430 (sacerdote diocesano).

Vettura in esposizione

Per tutti gli appassionati dell'automobilismo, oggi sarà esposta in viale XX Settembre presso il Bar Politeama la Renault Clio Williams gruppo N della Key Racing, con la quale Alberto Grassi partecipa alle gare del campionato triveneto della montagna.

Funghi a Muggia

L'Amb gruppo di Muggia e del Carso comunica a soci e simpatizzanti che domani con inizio dalle 17, nei giardini della sede sociale del gruppo nell'ex scuola elementare di Santa Barbara 35, Muggia, avrà luogo la festa del socio per la chiusura estiva.

Comunità di Lussinpiccolo

La Comunità di Lussinpiccolo informa che ogni sabato di quest'estate nel Duomo di Lussinpiccolo, alle 20, verrà celebrata la messa prefestiva in lingua italiana, per tutti valida a soddisfare il precetto festivo, precisamente da oggi fino a sabato 7 settembre.

Associazione deportati

L'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti con sede in via Mazzini 30 resterà chiusa per ferie dall'8 al 20 luglio. In caso di urgenti necessità, si prega di telefonare allo 040/7600009, registrando il messaggio, oppure inviando un fax.

Balli al bagno del Cral Ap

Si informano i soci del Cral Autorità portuale e dei gruppi affiliati che da oggi nella sede estiva di viale Miramare 30 avranno luogo i trattenimenti danzanti del «sabato sera» con orchestrina. Per poter predisporre i servizi e quantificare le presenze si chiede di telefonare allo 040/422863 entro le 16.

Mostra di acquarelli

Il 17 luglio alle 18.30 a Sistiana nella sala espositiva dell'Azienda di promozione turistica si inaugura una mostra personale di acquarelli della pittrice Alpina Della Martina. La mostra rimarrà aperta fino al 28 luglio, tutti i giorni con orario 10-12 e 16-19.

Le nozze d'argento con l'esame di maturità

Si sono incontrati per festeggiare le «nozze d'argento» con l'esame di maturità, studenti e professori della V A ragioneria del Da Vinci. Dall'alto a sinistra: Nadia Fabris, Maurizio Cimador, Fabrizio Marzari, Adriana Bertocchi, Sergio Calligaris, Andrea Faiman. Al centro: Patrizia De Luca, Franca Bembich, Corinna Gurian, Patrizia Zanella, Marina Bellini, Lucia Mazzaroli, Lucia Balestier, Patrizia Cristante. Nella fila più bassa, seduti: il professor Bruno Giunchi (matematica), la professoressa Lucia Buoso (tecnica bancaria), la professoressa Giovanna Adam (inglese), il professor Primo Clementi (ragioneria); di seguito Rossana Renzi e Giuliana Predonzan. Assenti (più o meno giustificati...) Sergio Faidiga, Grazia Marinaz, Erich Schuster, Marino Ziz.

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 19 al salone delle feste dello Starhotel Savoia, il Movimento arte intuitiva presenta la mostra di incisioni (acqueforti e acquetinte) di Maria Gabriella Lisjak, esponente del naturalismo. Commento critico di Giancarlo Bonomo, presidente del Movimento. Seguirà, con inizio alle 21, all'Amir Bar di via Madonizza 4, la serata letteraria dedicata alla mostra. Presentazione e direzione artistica dell'evento a cura della dottoressa Mirella Cossiani. Per informazioni: segreteria tel. 040/309478, 347/4144812.

Recitazione per ragazzi

L'associazione culturale «Dietro le quinte» organizza, per tutto il periodo estivo da luglio a settembre, un corso di recitazione per ragazzi (divisi in gruppi per fasce di età: 10-12 anni e 13-16 anni). Le lezioni avranno orario pomeridiano e inizieranno mercoledì 10 luglio. Il corso prevede un saggio spettacolo a settembre. Per informazioni telefonare al 338/8601179.

Lotta ai tumori

La Leado (una sezione della Lega per la lotta contro i tumori) attiva un servizio di ascolto telefonico (040.771173) per pazienti oncologici, ogni mercoledì dalle 15.30 alle 17.30. Una specialista sarà a disposizione per offrire informazioni essenziali sulla malattia e supporto psicologico (conseling).

Rotaract Club Trieste

Oggi alle 20.30 al ristorante «Al castelliere» si tiene il passaggio di consegne tra il presidente uscente, Elena Pecorari, e il presidente entrante, Gianandrea Gei.

Associazione finanzieri

L'Associazione nazionale finanzieri d'Italia, sezione di Trieste, organizza un viaggio di 4 giorni in Piemonte per soci e familiari nel mese di settembre. Tutti coloro che sono interessati a tale iniziativa possono prendere informazioni telefonando allo 040/362809 o recandosi di persona nella sede della sezione tutti i giorni dalle 9 alle 10.

Assemblea Ss San Giovanni

La Società sportiva San Giovanni ha indetto la propria assemblea per lunedì 22 luglio, con inizio alle 19 in prima convocazione e alle 20 in seconda. I lavori si terranno nella sede di viale R. Sanzio 40. All'ordine del giorno, oltre alle relazioni sull'attività sociale e all'approvazione dei bilanci, figura anche il rinnovo degli organi statutari.

Alternativa Bike

Domani l'associazione Alternativa Bike organizza una «Gita delle grotte», escursione guidata in mountain-bike, particolarissima per la spettacolarità delle zone interessate. L'escursione si snoderà lungo un percorso quasi completamente sterrato di circa 30 km di media difficoltà, toccando nella piana di Divaccia le caratteristiche grotte carsiche di S. Canziano del Timavo, l'Abisso dei Serpenti e altri minori. Sarà prevista una sosta con ristoro. Considerata la lunghezza del percorso Alternativa Bike consiglia la partecipazione ai ciclisti con un minimo di preparazione. Il ritrovo è fissato alle ore 8.30 di domani al valico di Lipizza. Per informazioni e iscrizioni tel. e fax 040.638009, oppure e-mail: info@alternativabike.it.

Università della Terza età

Giovedì 11 luglio, alle ore 17, nella sede dell'Università della Terza età, incontro con la professoressa Edda Macagno Sisto e proiezione inerente il viaggio in Bretagna e Normandia.

Attività Pro Senectute

Oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 17, concerto a quattro mani sostenuto dai pianisti Giulio Pian e Rinaldo Zhok. La Pro Senectute organizza per i propri soci soggiorni estivi e gite a Lignano Sabbiadoro e Piano d'Arta. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040.365110 e 040.364154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Castello di Miramare

Oggi al museo storico del castello di Miramare: «Il castello dopo Massimiliano». Orario: 14.30. Gruppi con un massimo di 25 persone.

Museo sveviano

Domani il Museo sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Svevo e il professor Zois, mercante di gerundii» dalle ore 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il Museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è gratuito. Per informazioni: Irene Battino, Biblioteca Civica, tel. 040.303293 interno 621.

PICCOLO ALBO

Cercasi testimoni dell'incidente avvenuto il 5 aprile 2002 verso le 15.40 via D'Alviano angolo via Broletto tra una macchina e un pedone. Tel. 3402696512.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/7	6.00	Pa DESSY	Novorossiysk	S.L.
6/7	8.00	Ac NORTHERN NAVIGATOR	Venezia	Safa
6/7	8.00	Ct VELI JOZE	Spalato	Safa
6/7	8.00	Ct DENEB	Spalato	Safa
6/7	8.00	It MARITEA	Fiume	rada
6/7	9.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
6/7	9.15	It CALAROSSA	Pola	30
6/7	13.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
6/7	15.30	Tu ULUSOY 3	Cesme	47
6/7	17.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Movimento
6/7	10.00	ECO EUROPA	da rada a Siot 4

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Dest.	Orm.
6/7	13.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
6/7	14.00	Gr PELLA	Durazzo	15
6/7	16.00	Pa ATLANTIC HERO	ordini	Siot 1
6/7	17.00	It CALAROSSA	Pola	30
6/7	18.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
6/7	20.00	Pa PRIMAVERA	ordini	13
6/7	20.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
6/7	20.00	It MARITEA	Augusta	rada
6/7	21.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	47

ELARGIZIONI

– In memoria di Pina Pincetti nel III anniversario (4/7) da Uccia 25 pro Ammi (fondo orfani), 25 pro Cri, 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Paola Arocchi nell'anniversario (6/7) dalla figlia Licia 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gaetano Aversa nel XXX anniversario (6/7) dal figlio Aldo e Nuora Graziella 10 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Elvira Boenco nel trigesimo dalla nipote Anita 50 pro Astad, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rosetta Escher nel VI anniv. (6/7) dalla sorella Ida 30 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria dei genitori Maria e Fabio Forzoni dal figlio Renato e famiglia 15 pro Amici del cuore.
– In memoria della mamma Maria Forzoni nel XVIII anniv. (6/7) dalla figlia Elena e famiglia 15 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Stefano Menneri (6/7) dalla mamma e papà 25 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario.
– In memoria dei genitori Alfredo Milocco e Maddalena Jeretina per anniversario di matrimonio (6/7) dalla figlia e famiglia 25 pro Frati di Montuzza, 25 pro Ass. azzurra ricerca malattie rare.
– In memoria di Alfredo Sason nell'anniversario (6/7) dalla figlia Maria Grazia 20 pro Airc.
– In memoria di Tina Orlando nel XXVIII anniversario (6/7) dal figlio, nuora, nipote Massimo e pronipotino Gianmarco 15 pro Ass. amici del cuore, 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Francesco Rosani da Barbara Rosani, Vittorio Micciché, Adriana Cotar 100 pro Centro aiuto alla vita.
– In memoria di Albino Rosic dalla famiglia 150 pro Amare il rene.
– In memoria di Ugo Simonetti dalla moglie Nada Krize 70 pro Airc; da Franca Zanirato 50 pro Ass. Amici del cuore; da Max, Patrizia e Cristiana Simonetti 70 pro Chiesa di San Bartolomeo Barcola (don Elio); da Guido Doni e famiglia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Edoardo Sanchini 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Sergio Zanini dalla Clinica neurologica Ospedale di Cattinara Trieste 165 pro Lega tumori Manni.
– Per la cura degli animali da Aldo Migliorini 10 pro Enpa.
– In memoria di Luciano Antonaz da Carmela Solari 30, da Lucio, Ariella e Lara Prisco 50 pro Sogit.
– In memoria di Maria Anzolo ved. Ralza da Laura Mazzaroli 50 pro Cest 2.
– In memoria di Marino Bandi da Silva e Marcellino 15 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
– In memoria di Roberto Barazzutti da Emilio Rapotec e fam. 26 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bianca Bonomo da Maria Norbedo Musizza 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Duilio Caris dall'ufficio comunale di censimento 250 pro Airc.
– In memoria di Vera Cavreoich ved. Pipan da Mafalda 25 pro Suore di carità dell'Assunzione.
– In memoria di Luisa De Grassi in Rigotti da zio Rodolfo, zia Lina, Nives de Rota, famiglie Conti, Rinaldi 200 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppe Dinoi da Licia Ruzzier 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Argia Dreossi ved. De Guarrini da Liliana Weber 25 pro Caritas diocesana.
– In memoria di Maria Floriancich dalla famiglia Giampietro Tommaseo 150 pro Parrocchia S. Teresa del Bambin Gesù.
– In memoria di Nella Garbo in Molinari da Paola e Alberto Deana, Fulvia e Marco Stebel, Cristina e Giuliana Gomezel con consorti 70 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Nerea Gatti in Rachelli da Neva Tommasini 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA

Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50		/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00		/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30		/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	*Abb. nominativo 50 corse*	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO

Orario estivo provvisorio
(in attesa della realizzazione dell'attracco anche al Cedas)

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

** corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002*

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE

Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA

Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO dal 13/7 a 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a.				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20 00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

TRAGG7

FARMACIE

Dall'1 al 6 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 040/633080; via Mascagni 2, tel. 040/820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 040/213718 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33; via Mascagni 2; piazza della Borsa 12; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 040/213718 - Solo per chiamata telefonica urgente con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza della Borsa 12, tel. 040/367967.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

Dal 13 al 16 luglio nuovo appuntamento sportivo sul campo di sabbia in riva al mare

Il meglio del beach volley internazionale

Dal 13 al 16 luglio le Rive costituiranno un nuovo epicentro di appuntamenti sportivi internazionali coniugati a tappe artistiche di rilievo. La proposta si lega alla terza edizione del Beach City Volley Trieste manifestazione che porterà in provincia il meglio del volley su sabbia articolato in un master di caratura internazionale con sei team suddivisi in due gironi (girone A Usa, Argentina, Italia; B Canada, Brasile, Italia 2).

Organizzato dall'Associazione Bavisela in collaborazione con l'Adriavolley, l'evento Beach City ricolloca Trieste nel calendario delle manifestazioni di rango capaci di assemblare sport, cultura, spettacolo e impegno sociale.

Tutti elementi che apparteranno alla manifestazione e saranno approfonditi nell'arco della tre giorni della pallavolo su sabbia in un teatro parallelo allo specchio marino con tribune in grado di accogliere oltre 4.000 posti a sedere.

È una manifestazione divenuta oramai adulta dopo tre edizioni, ha sottolineato Franco Bandelli nel corso della conferenza di presentazione avvenuta nella sede della Regione alla presenza del presidente della Bavisela Enrico Benedetti, di Stellio Borri del Coni, di Franco Rigutti dell'Adriavolley e di Marco Drabeni ed Ennio Furlani rispettivamente in rappresentanza della Provincia e dell'Associazione donatori sangue.

«Il Beach volley è una classica consolidata che ci invoglia già dal prossimo anno – ha anticipato Bandelli – a tentare il salto di qualità ulteriore tramutando il master in una vera tappa del circuito mondiale».

L'edizione 2002 tuttavia è già innovativa e ricca. Alla passerella del volley internazionale sarà aggiunto anche un trofeo collaterale riservato ad amatori e professionisti nel segno dell'assoluto coinvolgimento agonistico.

In concomitanza col beach volley le Rive ospiteranno anche il Basketour manifestazione che porterà a Trieste lo spettacolo sotto forma di basket tre contro tre, due contro due e con tutto il novero delle gare collaterali tra grandi ospiti e sorprese.

Le iscrizioni ai tornei, di volley e basket si raccolgono ogni giorno dalle 16 alle 19.30 nel vagone rosso della Bavisela sulle Rive. Il pubblico, in maniera rigorosamente gratuita, secondo lo stile della Bavisela, potrà assistere anche a tre eventi musicali, il 14 luglio alle 22 i Giorgeda e Andrea Binetti nello show di rivisitazione di romanze e lirica. Il 15 Music from Trieste e il 16 sempre alle 22 l'atteso concerto di Enrico Ruggeri. L'intera manifestazione è associata alla campagna «Dona sangue» intrapresa dalla sezione locale dell'Associazione donatori sangue.

Francesco Cardella

La manifestazione porterà sulle nostre Rive il meglio del beach volley internazionale.

Lunedì primo appuntamento

I concerti in Capitaneria

Avrà luogo lunedì alle 20.30, nella suggestiva cornice della nuova Capitaneria di porto, il primo dei concerti estivi della Civica orchestra di fiati G. Verdi, diretta da Fulvio Dose.

Gli appuntamenti proseguono ogni lunedì, sempre alle 20.30, fino al 26 agosto.

Anche quest'anno, su concessione del capitano di vascello Paolo Castellani, la manifestazione viene organizzata dal Comune nel piazzale della Capitaneria.

Per la prima serata sono in programma: La processione dei Nobili di Rimsky-Korsakov, Il franco cacciatore di von Weber, Orient-express di Sparke, Indipendence day (colonna sonora) di Arnold, Benny Goodman di Goodman, La Boda de Luis Alonso di Gimènez.

Lo scorso anno i concerti alla Capitaneria ebbero un grandissimo successo di critica ma soprattutto di pubblico.

Le manifestazioni previste per oggi nell'ambito della «Dolce vita»

Sulle Rive la musica dei Beatles

La Dolce vita: alla Stazione marittima gli oggetti che ci fanno ricordare gli anni Sessanta.

Oggi, alle 20.30, a fianco della Stazione marittima, è in programma una full immersion negli anni '60 con la colonna sonora dei Beatles. I brani più belli dei baronetti di Liverpool, saranno infatti riproposti dagli «Apple pies»: quattro ragazzi, ben noti al pubblico televisivo, che suonano esclusivamente dal vivo e con strumenti d'epoca le canzoni dei Beatles.

Sempre in tema di anni '60,d alle 17 alle 24 sul molo Bersaglieri, è aperta la mostra dedicata a «Tazio Secchiaroli, il paparazzo della Dolce vita», con 50 immagini di dive e divi protagonisti della Hollywood sul Tevere, mentre poco più in là si possono ammirare alcune auto d'epoca e un campionario davvero curioso di dischi, giradischi, registratori e magnetofoni di 40 anni fa.

Intanto, al campo sportivo di Domio si tiene la prima giornata del «Raduno nazionale Vespa Città di Trieste Alto Adriatico» con prove di gimcana, di abilità, staffette turistiche, un pigiama rally e festeggiamenti.

Al raduno si potranno inoltre ammirare incantevoli veicoli storici e i più incredibili accessori e modifiche create dagli appassionati artisti della Vespa.

A conclusione, domenica alle 10.30, una grande sfilata lungo le vie del centro città.

«La Dolce vita» è realizzato dalla Roberto Danese organizzazione, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune, la Provincia, la Camera di commercio e l'Automobile club di Trieste e i Comuni di Muggia, San Dorligo e Duino Aurisina. Il raduno è organizzato in collaborazione con il Vespa club Trieste.

Dall'Unione ciechi

Una targa a Pardini

Durante la manifestazione a conclusione dell'attività culturale e ricreativa del Circolo Tomè per l'anno sociale 2001/2002, il presidente dell'Unione italiana ciechi di Trieste Hubert Perfler, alla presenza di un pubblico numeroso, ha consegnato al cantante attore Mario Pardini una targa quale segno di riconoscenza per le oltre 500 presenze all'Unione italiana ciechi in qualità di direttore artistico del Circolo Tomè.

Perfler ha elogiato la professionalità e sottolineato l'attaccamento all'Unione di Pardini, che collabora da ben 18 anni alla presentazione delle manifestazioni, talvolta, come protagonista.

Questo riconoscimento si aggiunge alle numerose onorificenze di cui Pardini è stato insignito, «Commander» dei «Cavalieri di Malta, Osj», «Sigillo Trecentesco» della città di Trieste, «Sigillo della Provincia», targa della Regione, «Rosa d'oro» dell'Aido e molti altri riconoscimenti di vari enti e associazioni della regione e d'Italia.

La benemerita attività di Mario Pardini viene unanimemente considerata un punto di riferimento per le attività culturali e sociali nella nostra città.

L'iniziativa aperta ai bambini e promossa dal Comune avrà inizio martedì prossimo

Nei giardini con le «Vele nel verde»

Arricchire gli spazi verdi cittadini, ricollocarli in una dimensione consona allo sviluppo dell'infanzia sulla base di iniziative di carattere ricreativo e artistico. Temi che appartengono al calendario di iniziative «Vele nel verde» programma appartenente al progetto Spazi urbani in gioco legato al secondo piano di interventi territoriali per l'infanzia promosso dal Comune assessorato educazione e condizione giovanile.

Vele nel verde si articolerà in tre tappe il 9 luglio, il 23 luglio, il 27 agosto in altrettante sedi cittadine rispettivamente Giardino pubblico (per bambini dai 6 ai 10 anni), Ferdinandeo e Parco del Fernetto (bimbi dagli 11 ai 14) e nella Pineta di Barcola (9-14 anni).

Tre occasioni per affrontare un preciso programma didattico e artistico in grado di chiamare in causa le capacità espressive e ludiche dei bimbi.

Organizzato dagli assessorati all'educazione giovanile e dal territorio e patrimonio del Comune, il progetto Vele nel verde si avvale della sinergia costituita dalla collaborazione del comitato Amici del giardino delle circoscrizioni terza e sesta, delle Associazioni Andanses e Acast.

La direzione artistica delle tre giornate è affidata al maestro Marino Cassetti a cui è delegato il compito di coinvolgere i bambini in un'attività di pittura su ampie superfici, appunto le cosiddette vele, nell'ambito di un disegno didattico ed espressione coniugato anche allo studio degli elementi peculiari e botanici dei giardini visitati, un percorso quest'ultimo ideato dalla dottoressa Graziella Feriani: «Intendiamo restituire "la città ai bambini" ha sottolineato l'assessore al Comune Angela Brandi nel corso della conferenza di presentazione del progetto - aggregazione e relax ma anche piena partecipazione delle famiglie in un laboratorio ludico ed espressivo».

Le tre giornate del progetto Vele nel verde si articoleranno negli orari dalle 9.30 alle 15.30.

Al termine del ciclo è in programma nella giornata del 30 agosto nel giardino di via S. Michele alle ore 20 la festa conclusiva del progetto a cui collaboreranno gli animatori di Radio Punto Zero tra cui Andro Merkù.

All'Aquario marino

Nuovo percorso espositivo

Lunedì 8 luglio, alle ore 11.30 al Civico Aquario Marino, molo Pescheria, 2 verranno presentati: il nuovo percorso espositivo del civico Aquario Marino e il catalogo della mostra «Ittioliti». Il percorso espositivo dell'Aquario Marino di Trieste (curato dal conservatore del Museo Civico di storia naturale, Nicola Bressi) si rinnova con didascalie agili ed esaurienti. Colorate, moderne, retroilluminate, di facile lettura, corredate da immagini esplicative per ciascuna delle oltre 80 specie esposte.

Riparte il concorso nazionale dedicato ai Buoni della strada

Il concorso nazionale «I buoni della strada - Premio Miranda Rotteri» è giunto alla XVIII edizione: anche quest'anno coloro che avranno compiuto un gesto di bontà nei confronti di animali abbandonati – «sacrificati sull'altare delle ferie» – saranno premiati dal Comune di Trieste in occasione di una pubblica cerimonia che si svolgerà, come consuetudine, il primo sabato del mese di ottobre nella sala del Consiglio comunale.

Le segnalazioni dei gesti di pietà e, ancor prima, di civismo vanno indirizzate entro il 15 settembre al Comune di Trieste, area affari generali e istituzionali, ufficio zoofilo piazza Unità 4, 34100 Trieste.

Miranda Rotteri, per decenni giornalista della cronaca nera e della giudiziaria al «Piccolo», fu l'animatrice instancabile di questo importante concorso nazionale giunto quest'anno, appunto alla sua diciottesima edizione. «Miranda» (tutti la conoscevano così) fu una paladina della difesa degli animali che lei chiamava «i miei piccoli amici».

Gemellaggio fra l'Arma e il Club Lambretta

In un clima festoso si è svolto alla caserma dei carabinieri di via dell'Istria il gemellaggio tra l'Arma e il club «Trieste in Lambretta», protagoniste le due ruote antiche assieme alle nuove e potenti Bmw in dotazione al Corpo.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 14 dicembre 2002

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.37	regionale	Venezia S.L. (6.59)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)	
5.39	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorativi
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)	
6.16	regionale	Venezia S.L. (9.48)	G. lavorativi
6.26	regionale	Udine (7.59)	G. lavorativi
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorativi
6.50	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
6.59	regionale	Monfalcone (7.26)	G. lavorativi
7.04	espresso	Venezia S.L. (9.17)	
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)	
7.20	InterCity	Venezia Mestre (9.12) Napoli C.le (17.24)	
7.26	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 29/9 e dal 1/9
8.10	regionale	Udine (9.45)	G. testivi
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorativi
8.5[illegible]	regionale	Venezia S.L. (11.01)	
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavor. sosp. il lunedì
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	Il lunedì, nei festivi
10.10	regionale	Udine (11.46)	
10.36	espresso	Budapest (22.23) Belgrado (22.57)	
[illegible].57	regionale	Venezia S.L. (13.01)	
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)	
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 29/9 e dall 1/9
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. fest. ferma tutte le staz.
12.10	regionale	Venezia S.L. (16.06)	G. lavorativi
12.32	Eurostar	Roma Termini (19.05)	
12.45	regionale	Udine (14.20) Cervignano (15.13)	Fino a Udine: nei gg. lav. dall'1/9. Da Udine, nei gg. lav. escl. il sab. Ferma in tutte le staz.
12.57	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)	
13.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav.
13.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
14.06	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 31/8
14.08	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 1/9
14.10	regionale	Udine (15.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
14.25	regionale	Ve. Mestre (16.26)	G. lavorativi
14.43	regionale	Udine (16.18)	G. lav. fino all'1/9
14.57	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
15.14	interregionale	Venezia S.L. (18.13)	
15.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
16.06	regionale	Udine (17.32)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Sosp. il 31/10
16.12	regionale	Udine (17.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
16.39	regionale	Udine (18.14)	G. lav. escl. sab. fino al 31/8
16.57	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)	
17.30		Lubiana (20.23)	Sosp. la domenica dall'8/9
17.33	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. escl. il sab.
17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorativi
17.57	regionale	Venezia S.L. (20.01)	
18.10	regionale	Sacile (20.50)	
18.30	regionale	Udine (19.46)	G. lav. dall'1/9
18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.57	regionale	Venezia S.L. (21.35)	
19.14	interregionale	Venezia S.L. (22.13)	
19.32	espresso	Venezia S.L. (21.41)	
19.46	regionale	Cervignano (20.28)	G. lavorativi
19.56	InterCity notte	Lecce (9.20)	
20.12	regionale	Udine (21.42)	
21.14	interregionale	Venezia S.L. (0.13)	
21.32	InterCity notte	Venezia Mestre (23.29) Napoli C.le (9.59)	
22.27		Portogruaro (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucarest (8.29) Budapest (12.03) Belgrado (12.10) Timisoara (20.25)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.00	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.50)	
56	regionale	Venezia S.L. (23.44)	
6.24	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.39	regionale	Udine (5.12)	G. lav. dall'1/9
6.45	espresso	Budapest K. (17.15) Beograd (15.30) Timisoara (11.40)	
6.50	regionale	Portogruaro (5.27)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.41	regionale	Sacile (5.34)	G. lavorativi
7.50	regionale	Portogruaro (6.39)	G. lavorativi
7.56	regionale	Udine (6.55)	
8.03	regionale	Monfalcone (7.35)	G. lavorativi
8.25	regionale	Udine (6.52)	Ferma in tutte le staz.
8.35	regionale	Tarvisio (6.10)	G. lav. escl. sab.
8.47	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. dall'1/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.30)	
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dall' 1/9, Ferma in tutte le staz.
9.18	regionale	Sacile (6.45)	G. lav. fino al 31/8.
9.24	regionale	Portogruaro C. (8.00)	G. lav. dall'1/8.
9.52	interregionale	Venezia S.L. (6.48)	
10.18	espresso	Venezia S.L. (8.14)	
10.34		Lubiana (7.55)	Serv. automobilistico sostitutivo
10.43	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorativi
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)	
11.42	regionale	Udine (10.04)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
11.54	regionale	Venezia S.L. (9.51)	
12.10		Monfalcone (11.36)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. lun., 16/8 e 2/11
12.41	interregionale	Venezia S.L. (9.42)	
13.41	regionale	Udine (12.20)	G. lav. dall'1/9
13.49	regionale	Udine (12.12)	
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)	
14.27	regionale	Udine (12.49)	
14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)	
14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.16	regionale	Udine (13.38)	
15.46	regionale	Cervignano (13.39)	
15.49	regionale	Udine (14.10)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)	
16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)	
17.03	regionale	Venezia S.L. (14.56)	
17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorativi
17.49	regionale	Udine (16.10)	G. fest. ferma in tutte le staz.
17.54	regionale	Venezia S.L. (15.51)	
18.19	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 31/8, Sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)	
18.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
19.09	espresso	Belgrado (6.10) Budapest (7.20)	
19.26	regionale	Udine (17.48)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.44	regionale	Udine (18.23)	G. festivi
19.48	regionale	Cervignano (17.36)	
19.54	regionale	Venezia S.L. (17.51)	
20.14	regionale	Venezia S.L. (16.42)	
20.14	regionale	Udine (18.41)	
20.18	regionale	Udine (18.41)	
20.32	regionale	Venezia S.L. (18.02)	
20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)	
21.45	Eurostar	Milano C.le (17.10)	
21.52	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. festivi
22.07	regionale	Udine (20.40)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.35) Ve Mestre (20.34)	
22.41	interregionale	Venezia S.L. (19.42)	
23.23	espresso	Venezia S.L. (21.20)	
23.35	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido fino al 26 ottobre 2002

PARTENZE	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40	13.10	-2-----	
	12.05	13.35	-----6-	
	17.10	18.40	---4---	
BRUXELLES	07.55	09.50	123456-	
	16.25	18.20	2-----	non opera 5-25/8
	16.55	18.50	---4---	non opera 5-25/8
	17.05	19.00	1-3-5--	non opera 5-25/8
	17.55	19.50	------7	
BUCAREST §	13.15	16.15	#	
BUDAPEST	13.15	14.25	#	fino al 25/8
	18.15	19.25	#	dal 26/8
CATANIA	13.05	15.05	------7	
	14.10	16.10	12345--	
	16.55	18.55	-----6-	
CLUJ §	07.30	10.05	-2-4-6-	
GENOVA	06.40	07.40	123456-	dal 16/9
	07.00	08.00	123456-	fino al 15/9
LONDRA Stansted	15.00	16.05	12345-7	
	19.55	21.00	-----6-	
MILANO Malpensa	07.20	08.20	#	
	11.30	12.40	#	
	14.55	16.05	#	
	18.30	19.40	#	
MONACO	08.20	09.30	#	
	13.00	14.10	#	
	16.40	17.50	------7	
	16.50	18.00	12345--	
	17.00	18.10	-----6-	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare
	20.20	01.20	-----6-	fino al 7/9
NAPOLI	07.20	08.55	1-3-5--	
	13.35	15.10	12345--	
	14.20	15.55	-----6-	
	20.55	22.30	------7	
ROMA Fiumicino	06.55	08.05	#	
	10.50	12.00	#	
	12.30	13.50	------7	
	14.55	16.05	#	non opera 29/7-25/8
	17.15	18.35	12345--	
	18.50	20.00	#	
TIMISOARA §	07.30	09.55	1-3-5-7	
TORONTO	17.35	20.35	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	11.40	13.30	#	

ARRIVI	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.20	10.50	-2-----	
	09.45	11.15	-----6	
	14.50	16.20	---4---	
BRUXELLES	10.50	12.45	123456-	
	19.05	21.00	2 --	non opera 5-25/8
	19.25	21.20	---4---	non opera 5-25/8
	19.50	21.45	1-3-5	non opera 5-25/8
	20.20	22.15	-- 7	
BUCAREST §	16.45	17.45	#	
BUDAPEST	14.55	16.05	#	fino a 25/8
	20.00	21.10	#	dal 26/8
CATANIA	11.40	13.40	123456-	
	15.40	17.40	------7	
CLUJ §	10.35	11.10	-2-4-6-	
GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
LONDRA Stansted	11.35	14.35	12345-7	
	16.30	19.30	-----6-	
MILANO Malpensa	10.50	12.00	#	
	13.10	14.20	#	
	19.15	20.25	#	
	20.40	21.45	#	
MONACO	11.20	12.30	#	
	15.00	16.05	----67	
	15.10	16.20	12345--	
	19.45	20.55	#	
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
	17.45	18.50	-----6-	fino al 7/9
NAPOLI	09.25	11.00	1-3-5--	
	11.00	12.35	--7	
	15.40	17.15	12345	
	16.40	18.15	- --6-	
ROMA Fiumicino	09.00	10.10	#	
	12.55	14.05	#	non opera 29/7-25/8
	15.05	16.25	123456-	
	17.00	18.10	#	
	22.20	23.30	#	
TIMISOARA §	10.25	12.50	1-3-5-7	
TORONTO	22.25**	15.50	2 ---	charter fino a 15/10
VARSAVIA §	14.10	16.00	#	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero *Gli orari sono espressi in ora locale ** Il giorno prima §In attesa di approvazione governativa **INFORMAZIONI:** 0481 773224; biglietteria: 0481 773232 assistenza bagagli: 0481 773227 **SERVIZIO TRANSFER (CIS: 348 4135865) – Da Trieste all'Aeroporto:** 5.10, 7.00, 9.00, 11.40, 13.00, 15.40, 17.00, 19.20* **Dall'Aeroporto a Trieste:** 10.40, 12.50, 14.20, 14.50, 16.40, 18.20, 19.25#, 21.10, 22.15, 23.50

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CASAPROGRAMMA Barriera mansarda primingresso in stabile d'epoca in ristrutturazione con ascensore e garage: soggiorno/cottura, matrimoniale, singola, bagno, cantina euro 117.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Flavia appartamento adatto anche a ufficio di rappresentanza con ascensore: ingresso, salone, quattro camere, biservizi, due poggioli, terrazzo verandato. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA San Giacomo panoramico ultimo piano semiarredato in casa d'epoca composto da: cucina abitabile, matrimoniale, bagno con ottimo prezzo a euro 30.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA San Vito appartamento primingresso in stabile d'epoca: soggiorno, cucina ab., matrimoniale con guardaroba, singola, bagno, cantina € 88.000. Tel. 040/366544.

GALLERY Aiello loc. Ioannis nuovi appartamenti in trifamiliare ultima disponibilità due camere con giardino di proprietà. Cod. 352/P 0431/35986. (A00)

GALLERY Fiumicello zona residenziale, nuovo intervento con varie tipologie di abitazioni anche indipendenti. Informazioni e visione planimetrie in ufficio. Cod. 364/P 0431/35986. (A00)

MONFALCONE Kronos Gradisca: recente bicamere con taverna, in piccola palazzina immersa nel verde, ottime finiture. € 113.000. 0481/411430.(C00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Is.: in costruzione, appartamento sito al piano terra con ingresso indipendente e giardino privato, 2 camere e porticato per auto. € 98.100. 0481/411430.(C00)

MONFALCONE Kronos Sagrado: recentissimo appartamento in residence esclusivo con giardino in proprietà, ingresso indipendente, bicamere, triservizi e grande taverna. € 149.800. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: in piccolo residence in costruzione, appartamenti con ingresso indipendente 1/2 camere, cantina e garage. Piano terra con taverna e giardino, primo piano con mansarda. Da € 103.300. 0481/411430. (C00)

MUGGIA bifamiliare primingresso, su tre livelli: con soggiorno/cucina, bicamere, bibagno, taverna, balcone, giardino, € 216.000 Casacittà 040/362508. (A00)

MUGGIA ingresso, due camere, cucina abitabile, bagno e wc. Cantina, soffitta praticabile. Occupato, da sistemare. Euro 67.150 B.G. 040/272500.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

SCALA Bonghi, Eremo, casetta anche da ristrutturare ricerchiamo per nostro cliente. Valutazione gratuita! Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538 349/4782544.

TECNOCASA San Giovanni cerca appartamento di 4 stanze, piano basso, disponibilità euro 130.000. Tel. 040/5708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca attico di 80 mq con box o permuta con casa ristrutturata. 040/5708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca in zona appartamento di tre stanze, definizione immediata. Tel. 040/5708131. (A00)

Continua in 26.a pagina

Le opinioni politiche

In merito alla segnalazione apparsa su Il Piccolo il 27 giugno, dal titolo «È musica e non politica», desidero intervenire. Dal 1987 esiste in questa città il Festival Trieste Prima, dedicato alla musica contemporanea e organizzato dall'Associazione Chromas della quale sono il direttore artistico. Il festival ha eseguito 380 compositori in più di 150 concerti sostenuti da interpreti prestigiosi. Dopo 15 anni di impegno per la diffusione della musica contemporanea (durante i quali non ho mai avuto l'onore di avere tra il pubblico il clarinettista maestro Casali) il contributo massimo raggiunto dall'associazione è stato di 18 milioni di lire, assegnato dalla Regione Fvg per l'attività del 2001.

L'Associazione musica libera, presieduta dal maestro Casali, neofita nel campo della musica contemporanea e, a quanto sembra priva di colore politico, ha ricevuto dall'assessorato alla Cultura della giunta Illy, nell'anno 2000, per l'organizzazione della prima edizione del Festival Luigi Nono (quattro concerti, due dei quali consistenti nella diffusione di un nastro magnetico e un pianista locale) un contributo di oltre 25 milioni di lire. Tale somma corrispondeva più o meno all'impegno finanziario del Comune per sostenere il Premio musicale Città di Trieste, (un'istituzione che, al pari del concorso Trio di Trieste, era stata accolta nella Federazione internazionale dei concorsi di Ginevra) che, come è noto, è stato soppresso nel luglio 1999, dall'allora assessore alla Cultura.

Secondo quanto scrive Casali, le opinioni politiche non dovrebbero riguardare l'attività di un musicista. Affermazione sconcertante per un direttore artistico che si propone di diffondere la musica del nostro tempo, spiegabile invece per un cultore di musica etnica, canzonette e cabaret (cfr. Il Piccolo del 18.11.2000). L'impegno sociale della musica del nostro tempo e in particolare lo stretto legame tra le idee politiche del compositore veneziano e la sua musica sono fatti noti anche ad un dilettante di musica. Dalla dedica del festival a Luigi Nono è lecito pensare che chi lo organizza sia consapevole della sua manifesta appartenenza alla cultura di sinistra e condivida in linea di massima tali idee politiche. Pare scontato, perché mi è difficile credere che, per esempio, ideatori di un ipotetico festival dedicato a don Lorenzo Perosi, siano sostenitori delle teorie di Karl Marx.

Giampaolo Coral

IL CASO

Un lasciapassare per i valichi fra la Slovenia e la Croazia

Recentemente le vicine Repubbliche di Slovenia e Croazia hanno stipulato un accordo per regolamentare, facilitandolo, il piccolo traffico di confine fra i loro concittadini istriani. Quanto prima verranno avviati i lavori di costruzione di dieci valichi di «seconda categoria», utilizzabili con un semplice lasciapassare, e già entro l'anno in corso ne verranno aperti sei. Poiché alcuni di questi valichi secondari verranno aperti proprio in una parte dell'area interessata dagli Accordi di Udine, stipulati nel 1982 fra l'Italia e l'allora Jugoslavia e riconfermati validi con gli attuali Stati di Slovenia e Croazia, perché le nostre autorità politiche (specie quelle della Regione Fvg) non si attivano per far permettere l'uso di questi valichi di «seconda categoria» anche ai nostri cittadini muniti della ben nota «propusnica», o lasciapassare che dir si voglia?

Lo spirito di questo lasciapassare, voluto dagli Accordi di Udine, è proprio quello di facilitare il piccolo traffico di frontiera mentre ora al confine fra Slovenia e Croazia, nella ex Zona B, esso è vanificato dovendo i triestini comunque sottostare a lunghe e snervanti file e controlli (specie d'estate) negli unici utilizzabili valichi di «prima categoria» di Castelvenere (Dragogna) e Sicciole (Portorose), così come tutti gli altri viaggiatori muniti di passaporto o di altro documento valido per l'espatrio.

Fabio Ferluga

La nazione ospitante

A proposito dei recenti mondiali di calcio tanto chiacchierati ho sentito molte idee, pareri e critiche e mi sono fatto una mia di idea. La nazione che ospita a suo turno queste sfide mondiali si dovrebbe astenere dal gioco per tutte le varie fasi, facendo caso mai una partita amichevole con la prima arrivata. Sarebbe più sportivo e si eviterebbero favoritismi.

Roberto Bencina

Un canile esemplare

Mi chiamo Erika, ho 26 anni, e da alcuni mesi, tempo permettendo, faccio volontariato presso il canile «Gilros».

Ho conosciuto il proprietario Henry Coronica per caso, siamo diventati amici, e da lì ho iniziato a conoscere una realtà che credevo non esistesse nei canili comunali. Sfido qualsiasi persona a trovarmi in tutta Italia un canile con un proprietario che dedica tutto il suo tempo a quelle povere bestiole proteggendole e amandole come fossero sue.

Erika Manzi

L'ospedale Santorio

Desidero esprimere la mia riconoscenza al personale medico, paramedico, ausiliario e ai fisioterapisti dell'ospedale Santorio, reparto riabilitazione, per la professionalità dimostrata e l'aiuto dato durante la lunga degenza di mio marito Oliviero.

Neva Olivo

50 ANNI FA

6 luglio 1952

• Nei locali della Commissione interna del Lloyd Triestino, è stata votata all'unanimità una mozione di protesta contro i recenti provvedimenti del consiglio d'amministrazione della società «Italia». Secondo essi, l'amministrazione contabile delle m/n «Saturnia» e «Vulcania», nonché alcuni dipendenti dovrebbero essere trasferiti da Trieste a Genova.

• È stato arrestato lungo la scogliera di Barcola un giovinastro, scagliatosi violentemente contro un vigile, che l'aveva redarguito perché stava passeggiando davanti agli esterrefatti bagnanti coperto solo da uno «slip» estremamente succinto.

• Sono transitati iersera per la città i circa 350 vespisti, partecipanti alla gara per il secondo «Audax dei mille chilometri di regolarità», provenienti da Brescia. In viale Miramare c'è stato il rifornimento di carburante, in via Giulia (Caffè Milano) il ristoro.

Gli anni Sessanta

Mi riferisco alla manifestazione musicale «I '60 ruggenti». Tutti, e sottolineo tutti, i gruppi hanno effettuato delle prestazioni superlative; le musiche eseguite, però, non mi hanno fatto rivivere gli anni '60.

Mi spiego: potrei elencarvi tutte le sale da ballo, (discoteche non ne esistevano, la prima se non erro fu il «Re Nudo» del mitico «Piero Poney» che iniziò l'attività a fine anni '60 primi anni '70) a partire dalla Caravella di Sistiana arrivando ai Rombi de Muja. Il repertorio era sempre lo stesso: cha-cha-cha, twist, mambo, rock'n'roll, hally-gally e tanti lenti a gentile richiesta.

La mia sensazione è che questa volta ci sia stata una competizione sfrenata, che tutti volessero eccellere in virtuosismi eclatanti; ebbene, ci sono riusciti. Qualità 10 e lode; ma per quanto riguarda suscitare emozioni e ricordi 6- - (sei meno meno).

Avrei pagato una cifra per rivedere Giorgetto Tarzan ballare «Tequila» o un rock di Elvis: non ho rivisto le file per ballare «i Watussi», non ho sentito i melodici italiani e che dire dei Beatles, questi sconosciuti. La riflessione è, che essendo lo slogan «Ritrovarsi in musica» il filo conduttore della manifestazione, hanno centrato in pieno l'obiettivo The Angels, Berto Lupi, i Billows, i Gabbiani, Paolin Baricelli e i Robles, Paolo e i Reali (che potrebbero ribattezzarsi: Paolo e i Maestosi).

Spero di non aver offeso nessuno, perché non era assoluta mia intenzione farlo, e per nulla al mondo rinuncerei a partecipare alla prossima parata de «I '60 ruggenti».

Giorgio Mauri

UN AMICO DA ADOTTARE

All'Astad di Opicina c'è una bella gattina bianca di otto mesi

La piccola Pallina porta l'allegria

«Pallina», affettuosissima e vivace gattina di 8 mesi, bianca come un fiocco di neve, consegnata al rifugio dell'Astad di Opicina da pochi giorni con una sorellina, molto socievole con gli altri gatti e con le persone, potrebbe sicuramente portare tanta allegria nella casa di chi la adottarà. Per informazioni telefonare al rifugio tutte le mattine dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17 (Astad, tel. 040/211292).

Al Canile di via Orsera

Ma «Rex» sta aspettando

Rex, il cane che si trova al canile sanitario di via Orsera (tel. 040/820026, ore 9-13) è ancora in attesa di un padrone. Forse non ha ancora trovato casa a causa della sua età. Rex è piuttosto anziano, ha da poco perso il suo vecchio padrone, ma è pur sempre buonissimo e affettuoso. Non bisogna sopravvalutare l'età dell'animale; poiché adottandolo gli regalerete una nuova vita, ricca di nuovi punti di riferimento e di nuove esperienze sicuramente migliori di quelle avute.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

LA POLEMICA

Una lettrice denuncia lo stato di sporcizia in cui versa il centro

Una città simile a una pattumiera

Nausea, questa è la spiacevole sensazione che provo facendo una passeggiata per le vie della mia bellissima città, Trieste. Bellissima, ma anche sporchissima.

Porto a spasso il mio bambino di tre anni e arriviamo davanti alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo, lui corre a vedere la fontana.

Prima visione nauseante: un colombo galleggia ormai in stato di decomposizione. Qualcuno mi dice che è là già da qualche giorno. Non commento poi la sporcizia generale della fontana.

Proseguiamo diritti verso il Canale Ponterosso perché mio figlio vuole vedere le barche, e là vediamo di tutto: il canale è una discarica, ma il peggio è vedere cinque ratti (li abbiamo contati), anche questi galleggianti, gonfi e decomposti.

Noto anche un bel ristorantino piazzato su una piattaforma sull'acqua, e immagino cosa può pensare un turista mentre gusta un piatto di calamari ed ha una simile visione.

Per concludere, arriviamo in piazza dell'Unità e ci sediamo intorno alla fontana del Mazzoleni. Ma com'è possibile che nessuno abbia notato la sporcizia che regna nella vasca che circonda la fontana stessa? Penso che la vista si possa «godere» da molte finestre del Municipio.

E da qui ce ne torniamo a casa. È ora di cena e mi è passata la fame.

Isabella Alzetta

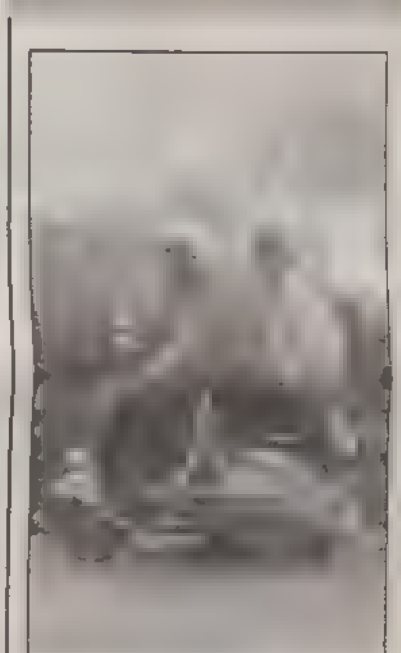
Renata, 80

Renata compie 80 anni. Auguri da Viviana, Cristina, Umberto, nipoti e pronipoti.

Orlando, 90

Orlando di Albona ha 90 anni. Tanti auguri da tutta la famiglia e dagli amici.

Anita e Sergio 50 anni insieme

Anita e Sergio festeggiano oggi il traguardo importante delle nozze d'oro. In questo giorno tanto significativo vengono festeggiati dalle figlie, dal genero e anche dall'adorato nipotino Erik. Oltre che dai tanti amici.

Le nozze d'oro

Nozze d'oro per Aurora e Lino. Ricevono tanti auguri da Lucio, Cristiana, Nora, Prudy.

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Compie domani ottant'anni lo scrittore e giornalista triestino che dal '50 vive a Roma*

Cosulich, la vocazione alla critica

Gli inizi con Kezich, il ricordo di Visconti, mille personaggi e aneddoti

Callisto Cosulich nasce a Trieste il 7 luglio del 1922, dalla famiglia dei celebri armatori. Grazie a Lino Carpinteri conosce nell'estate del '46 Tullio Kezich. Nella Trieste del G.M.A. i due seguono l'atteso ritorno della produzione americana, ma anche con particolare passione i capolavori del cinema sovietico «sdoganati» e proiettati al Cinema del Mare (oggi Teatro Miela).

Nell'inverno del '47, dopo una proiezione mattutina di «Aleksandr Nevskij» di Eisenstein, decidono di iniziare l'attività cineclubistica. Appoggiati dallo scultore Marcello Mascherini, inaugurano la Sezione Spettacolo del Circolo della Cultura e delle Arti dove presentano, fino ai primi anni '50, rassegne di cinema sovietico e italiano neorealista («La terra trema»), una personale di Joris Ivens alla sua presenza, incontri con registi allora emergenti come Michelangelo Antonioni e Carlo Lizzani.

Trasferitosi a Roma nel '50, Cosulich continua per un periodo a scrivere recensioni per «Il Piccolo» (allora «Giornale di Trieste») dalla capitale. Collabora a diverse riviste specializzate, all'Enciclopedia dello Spettacolo e alla Storia del Cinema della Vallardi. Partecipa alle inchieste preparatorie del film collettivo «I misteri di Roma» ('62) ideato da Cesare Zavattini, scrive sceneggiature per Mario Bava («Terrore nello spazio», '65) e Raffaele Andreassi («Flashback», '69, presentato a Cannes).

Diventa Segretario generale della Federazione Circoli del Cinema (Ficc), responsabile del Circolo romano del cinema e poi Segretario dell' Associazione autori cinematografici (Anac). Cura cicli televisivi di successo sul cinema giapponese, americano e su Billy Wilder. Tra le sue pubblicazioni, «La scalata al sesso» ('69), «Hollywood Settanta: il nuovo volto del cinema americano» ('78) e «Al cinema» ('87) su Corrado Alvaro critico cinematografico.

A lungo critico cinematografico di «Paese sera» e poi del «Piccolo» (fino al '90), è in giuria alla Mostra di Venezia del '96. Attualmente sta curando il volume 1945/1948 della «Storia del cinema italiano» edita da Marsilio per la Scuola Nazionale di Cinema.

p.l.

Sopra, Franco Giraldi, Callisto Cosulich e Tullio Kezich. A sinistra, Kezich, Nuccia Mandich, Lizzani, Stefani, Cosulich, Budigna e Lalla Kezich alla Dreher.

Ottanta giovanissimi anni (li compirà domani) ed è un vulcano in piena attività (sta curando tra molte altre cose il volume 1945/1948 della monumentale «Storia del cinema italiano» per Marsilio). Ottant'anni ed è un fiume in piena di ricordi, aneddoti, bilanci nitidi: senza mai atteggiarsi a maestro (e lo è) Callisto Cosulich rappresenta oggi più che mai (insieme a Kezich e Giraldi) un simbolo, la testimonianza vivente che la città di Svevo, Joyce, Magris & Co. ha saputo sognare anche il cinema, e non solo la letteratura.

Anzi, i sempre attivissimi Cosulich, Kezich & Giraldi (rispettivamente classe '22, '28 e '31) come pochi altri hanno saputo sognare (e sognano ancora) il magico binomio «cinema & letteratura», avendo inventato oltre 50 anni fa una critica cinematografica moderna, marginale, «estrema», come forse solo a Trieste poteva accadere.

L'intervista-omaggio a Callisto Cosulich, allora, non può che partire dal suo debutto intellettuale e professionale nella particolare Trieste del dopoguerra, e dalla constatazione che un «sentire moderno» lo ha accompagnato da subito: la vocazione cineclubistica, l'apertura mentale per autori, temi, generi (horror, fantascienza) fuori dalla norma, il rigore e la provocazione...

Cosa significava, nella Trieste del '48, proporre un cinema nuovo?

«Significava sovvertire le regole, divertendosi molto. Con Kezich abbiamo inventato la Sezione Spettacolo del Circolo della Cultura e delle Arti, proponendo per la gioventù borghese al titoista Cinema del Mare (oggi Teatro Miela, n.d.r.) i classici sovietici proibiti sotto il fascismo, come l'«Aleksandr Nevskij», o manifesti resistenziali come «Caccia tragica», o capolavori censurati come «Diavolo in corpo». Ma a quel tempo tutti quelli che si occupavano di cinema a un certo livello erano dei pionieri: il mondo della cultura si chiedeva ancora se il cinema fosse arte o meno. Per me significava debuttare 26enne come critico cinematografico al "Piccolo" (allora "Giornale di Trieste"), divertendomi anche a mandare all'aria le serate di gala dell'ufficialità cittadina».

Per esempio?

«Quella volta, nel '48, che all'Excelsior dovetti introdurre la proiezione dell'"Amleto" di Olivier, fresco vincitore alla Mostra di Venezia, e invece invitai tutti a lasciare la sala per andare al Fenice, dove era uscito in sordina "Ladri di biciclette". Grazie a me e Tullio arrivò a Trieste anche "La terra trema" di Visconti, resistendo oltre una settimana in programmazione. Nel viaggio in treno da Roma coprii col mio cappotto militare le 18 bobine infiammabili del film, che in forza di 15mila lire allungate al capotreno divennero "non infiammabili". A Trieste "La terra trema" suscitò un rispettoso interesse. Chiesi a mio zio armatore: "Come te pareva il film?". E lui, di risposta: "A mi, co' xe roba de pesca me piasi sempre". Riferii l'aneddoto a Visconti, e penso che fu la prima e unica volta che lo vidi ridere di gusto».

Conosceva bene Visconti?

«Abbastanza. Certo mi sentivo spesso in sintonia con lui, come nel '48 alla Mostra di Venezia, quando in Sala Grande il pubblico fischiava i dialoghi in siciliano, e lui in cabina faceva alzare ogni volta di più il sonoro: "Hanno da schiattà", diceva».

Torniamo a Trieste e alla sua particolarità. In un articolo del '54 su «Paese Sera», lei ricordava l'originale programmazione cinematografica nel periodo del Governo Militare Alleato, il quale bloccò il prezzo del biglietto che venne a costare quanto una scatola di cerini. La grande distribuzione Usa si fermò così alle soglie della Venezia Giulia, e Trieste fu invasa dai fondi di magazzino, dai western di serie B, dai «figli e nipoti di King Kong»...

«Fu un ennesimo capitolo delle eterne contraddizioni di Trieste. La città era governata dagli americani ma, per le ragioni anzidette, i filmoni che avevano da poco invaso l'Italia evitavano le nostre sale. Arrivavano invece le produzioni minori, di genere, oppure i film d'autore sovietici mandati da Belgrado prima della scissione da Mosca, proiettati al titino Cinema del Mare (ma snobbati dai triestini). Il G.M.A. bloccava magari i film di gangster che gettavano ombre sulla società americana, ma non altri film scottanti, invisibili in Italia per diverse ragioni, come "La questione russa" sulla guerra fredda, o "Il diavolo in corpo", che noi portammo al Cca in versione integrale. Insomma, ancora una volta Trieste non era né Italia, né Europa, né America, ma un po' di tutto questo».

Fu in quella particolare situazione triestina, dunque, che in lei maturò quella passione per i film «di mostri» ricordata da Kezich. Secondo Kezich lei è un po' il «Babbo del Festival della Fantascienza», che è anche figlio delle sue curiosità.

«Certo io e Tullio andavamo ad acchiappare tutte quelle strane pellicole che passavano soprattutto al "Novo Cine", produzioni Republic di serie C e D, i western con Al "Fuzzy" St. John, "La iena". Mi ricordo che un giorno andammo a vedere un horror dal titolo "Il mostro pazzo", e vedemmo che usciva dalla sala il fratello minore di Mario Maranzana. Noi, che eravamo avidi di vedere il film, gli chiedemmo: "Come iera, come iera?". E lui: "No iera cussì bel come credevo"».

Non fu quella la folgorazione?

«No di certo. Penso invece che la mia attrazione per il cinema orrorifico abbia una genesi precedente, legata alla prima immagine di un film che io ricordi. Volevo anche scrivere un libro chiedendo a registi e critici quale fosse la prima immagine cinematografica che li avesse colpiti. Perché io fui segnato dall'immagine di una "Manon" che vidi nel '27, a 5 anni, in un viaggio sul Vulcania da Trieste a New York. La protagonista viene rinchiusa nella stiva e insieme ad altri prigionieri tende le mani attraverso una grata che dà sul ponte, e alcuni marinai respingono quelle mani con dei forconi. E' un'immagine di paura. Poi, nel '32, ricordo che mi fu proibita dalla famiglia la visione del primo "Frankenstein" con Boris Karloff. Così mi consolai più tardi ammirando Karloff nella "Pattuglia sperduta" di John Ford. Anche Ford lo conobbi quindi nel suo lato avventuroso-pauroso, non per il western come accade a Kezich. Considero tuttora l'horror forse il genere più stimolante, più "politico" per la sua capacità di rappresentare direttamente o indirettamente lo specchio di un'epoca».

Lei è sempre andato controcorrente: nel '57 ha scritto su «Cinema nuovo» il famoso articolo «La battaglia delle cifre», documentando l'insuccesso economico del neorealismo. Come è nato l'articolo?

«Nel '50, fra l'indignazione dei miei zii (avevo perso presto i genitori) mi trasferii a Roma, rinunciando a essere un mediocre ingegnere nei cantieri di famiglia a Monfalcone, per tentare invece la via del cinema. Dopo un incarico alla Ficc, mi chiesero di occuparmi del "Circolo romano del cinema", dove feci proiettare per i registi e professionisti della capitale i Mizoguchi e i Kurosawa provenienti dalla Mostra di Venezia. Organizzavo proiezioni anche per i parlamentari, e preparavo per loro le schede con le note sui costi e gli incassi dei film, utili per la politica cinematografica. Così documentato, preparai l'articolo per segnalare, con rammarico, la scarsa penetrazione popolare del neorealismo».

Un altro capitolo clamoroso della sua carriera è stato il libro «La scalata al sesso»...

«Lo pubblicai nel '69 e fu inizialmente sequestrato. Nasceva dalla mia esperienza giornalistica negli anni '60 al settimanale "Abc" diretto da Gaetano Baldacci, che considero uno dei miei maestri (un altro fu Rossellini). "Abc", che finanziò anche la campagna per il divorzio, indagava la trasformazione antropologica degli italiani di fronte alla rivoluzione dei costumi, di fronte al fatto che ogni costrizione o censura aumentava il "piacere del peccato". Con questo approccio ho affrontato, forse per primo in Italia, l'irruzione dell' erotismo nel cinema».

Pioniere lei è stato anche negli anni '70, con seguitissimi cicli cinematografici in Tv, in particolare quello su Billy Wilder nel '77 che introduceva un aspetto «colto» come il commento alla moviola del film.

«Ho realizzato 5 puntate sul cinema giapponese, un ciclo di film della "Nuova Hollywood" e il ciclo su Billy Wilder, con cui ho praticamente inventato la "postfazione", proprio con l'analisi dei film alla moviola. Ricordo che, alla fine delle serate, ricevevo a casa telefonate di ringraziamento da spettatori qualsiasi».

Cosa consiglierebbe a un giovane che volesse oggi accostarsi al mestiere di critico cinematografico?

«Non saprei. Forse dovrebbe farsi guidare dalla prima immagine che ricorda, come ho fatto io in quel lontano viaggio sul Vulcania da Trieste a New York».

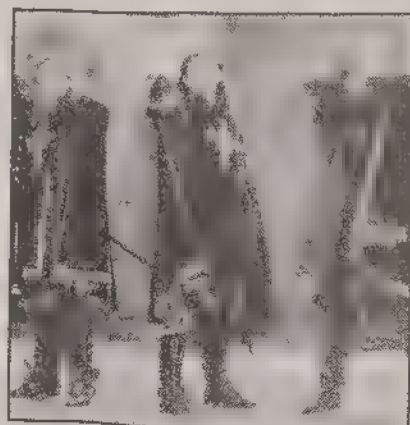
Paolo Lughi

ANNIVERSARI *La Francia celebra il suo grande romanziere*

Le duecento candeline di Dumas, «papà» di D'Artagnan e di Dantes

PARIGI L'irascibile D'Artagnan, lo sfortunato Edmond Dantes, la Regina Margot, l'infido cardinal Richelieu, persino la «traviata» Violetta, la più famosa prostituta della letteratura; tutti insieme per celebrare il duecentesimo compleanno del loro creatore, Alexandre Dumas.

Conferenze, cerimonie, trasmissioni televisive, ma soprattutto rappresentazioni, sono in programma in tutta la Francia per celebrare il bicentenario della nascita del grande romanziere popolare del XIX secolo.

Nei primi di giugno, al castello di Villers-Cotterets, città natale dello scrittore, a 40 Km a nord di Parigi, la storia dei «Tre Moschettieri» è stata messa in scena con tanto di duelli e inseguimenti a cavallo, mentre il municipio della città ospiterà in luglio una esposizione intitolata ai «Ricordi di Dumas», caricature, disegni, foto e oggetti provenienti da collezioni private. L'Esposizione verrà inaugurata il 24 luglio, giorno di nascita dello scrittore.

I «Moschettieri» al cinema.

Nel castello di Le Port-Marly a Le Pecq (Yvelines), che secondo l'omonimo romanzo sarebbe la residenza del Conte di Montecristo, è stata organizzata una esposizione dedicata a tutti i personaggi di Dumas. Per gli appassionati delle avventure di Edmond Dantes sarà inoltre possibile trascorrere una notte nelle segrete del Castello, ripercorrendo insieme ad attori e figuranti i tormentati destini del Conte di Montecristo.

Dal 1 al 6 ottobre il «Festival Dumas», sempre a Villers- Cotterets, ospiterà concerti, conferenze e rappresentazioni teatrali. Anche la televisione festeggerà il bicentenario trasmettendo molte delle infinite versioni cinematografiche e televisive di «I tre moschettieri» e «Montecristo».

Centro delle celebrazioni sarà, il 3 ottobre prossimo, la solenne deposizione nel Pantheon delle ceneri di Alexandre Dumas, che raggiungerà finalmente l'amico-rivale Victor Hugo tra i grandi di Francia, dopo essere stato a lungo considerato un semplice autore di «feuilleton» per il popolo.

Romanziere d'avventura per eccellenza, Alexandre Dumas ha avuto egli stesso una vita da romanzo. Nipote di un marchese e di una schiava negra, figlio di un generale di Napoleone, conobbe il suo primo successo come scrittore a 27 anni. Scrisse qualcosa come 300 romanzi, trovando anche il tempo per dilapidare i suoi guadagni nelle imprese più disparate, tra cui lo sbarco dei Mille, con i quali si imbarcò al seguito di Garibaldi.

PREMI *Lo «Strega» assegnato senza battaglia alla Mazzantini, autrice di «Non ti muovere»*

Margaret, scrivere tra sughi e pannolini

L'attrice: «Ci speravo, ma non mi aspettavo una vittoria così forte»

ROMA Non c'è stata quest'anno, al Premio Strega, la gara annunciata: Margaret Mazzantini ha vinto ponendosi, nello spoglio dei voti, in testa fin dall'inizio con «Non ti muovere» (Mondadori) e ha conservato il vantaggio su «La dismissione» di Ermanno Rea per tutta la serata.

Nell'affollatissimo Ninfeo di Villa Giulia, emozionatissima la scrittrice ha passato gran parte dello spoglio con la mano stretta a quella di Gian Arturo Ferrari, direttore editoriale della Mondadori, mentre il marito Sergio Castellitto, vestito di nero con la cravatta rossa, fumava nervosamente. E ai giornalisti che lo interrogavano raccontava il miracolo di una moglie che «recita, scrive un libro importante e nello stesso tempo continua a cucinare e a accudire i figli senza che io riesca a capire come faccia».

Allo spoglio delle 300 schede la vittoria ormai era sua perchè anche se i restanti 73 voti fossero andati al suo diretto concorrente, Ermanno Rea, non sarebbe riuscito a raggiungerla. E al tavolo Mondadori è stata subito festa.

Castellitto si è alzato e ha baciato la moglie tra i flash dei fotografi, sono arrivate le chiamate dei figli al telefonino. «Ce l'ha fatta», urlava il marito. «Ho vinto, amore» diceva lei in mezzo alla calca di fotografi e amici che volevano abbracciarla.

I risultati finali hanno segnato un netto distacco tra la Mazzantini (198 voti) e Rea (132 voti) da una parte e «Nel nome di un dio barbaro» di Sergio Givone (Einaudi) e «La bibliotecaria di Alessandria» di Alessandra Lavagnino (Sellerio), entrambi 15 voti, e «Terremoti» di Cesare De Feta (Aragno), 12 voti dall'altra.

La Mazzantini ha avuto un festeggiamento da star, diverso dal solito per lo Strega. «È una felicità immensa. Ci speravo ma non mi aspettavo una vittoria così forte. "Non ti muovere" è un libro a cui ho lavorato con passione per tanto tempo. Non è un romanzo autobiografico, ma una delle cose che ho scritto che mi assomiglia di più. Per questo lo proteggo e lo difendo», ha detto la Mazzantini. Il marito la prende tra le braccia, la bacia e afferma: «Sono più felice che se fosse un premio per me». E poi lei sale sul palco, davanti alla lavagna dove a segnare i voti c'era Laura Alberti, nipote di Guido, uno dei fondatori del premio, mentre la diretta televisiva è stata condotta da Gigi Marzullo e Gaia De Laurentis. A presiedere il seggio era il vincitore dello scorso anno, Domenico Starnone, autore tra l'altro di un divertente volumetto distribuito dalla Telecon in serata che racconta la storia di «Alice allo Strega».

Margaret Mazzantini

Nell'affollata serata con una scenografia rinnovata con poltroncine a righe e tavoli con le tovaglie nel giardino di Villa Giulia, c'erano gli ex presidenti della Rai Roberto Zaccaria, Enzo Siciliano, Walter Pedullà, l'ex presidente della Biennale Baratta, registi e personaggi di cinema come Gillo Pontecorvo, Giuliano Montaldo, Stefania Sandrelli, con il marito Giovanni Soldati, figlio dello scrittore Mario, al quale l'Ente Tabacchi Italiano ha dedicato un nuovo sigaro ricordando le sue battaglie in difesa della qualità di questo prodotto in Toscana. «Sono venuta - dice la Sandrelli che ha finito di girare l'altro ieri la serie tv "I promessi sposi" di Francesca Archibugi - perchè sono amica di Margaret e poi appunto perchè ci sono i toscani Soldati».

Assenti i rappresentanti del governo, presente Francesco Rutelli con la moglie Barbara Palombelli, insieme al sindaco di Roma Walter Veltroni e l'assessore Gianni Borgna. «È il momento della letteratura - dice Veltroni - perchè la gente ha bisogno di guardarsi dentro, di emozionarsi. Di tutte le istituzioni culturali più consolidate nel tempo lo "Strega" ha mantenuto prestigio e autorevolezza. Sono un suo sostenitore».

Accanto a, lui l'assessore Borgna sottolinea soddisfatto: «Ne abbiamo salvato la sede. Due anni fa casa Bellonci ha rischiato di essere alienata. E il Premio Strega è il più importante del nostro Paese». Più rilassata Dacia Maraini, dopo la tensione degli anni scorsi per il suo premio Strega del '99 e per quello a cui ha concorso il padre, chiacchiera con Cesare Romiti e dice: «È sempre una grande festa e mi piace stare qui anche se non sono una festaiola. L'Italia è un paese dove non si legge e anche se lo Strega resta il più importante e vecchio».

MUSICA *S'infiamma la stagione degli appuntamenti, fra concerti, festival e rassegne*

L'estate caldissima del rock

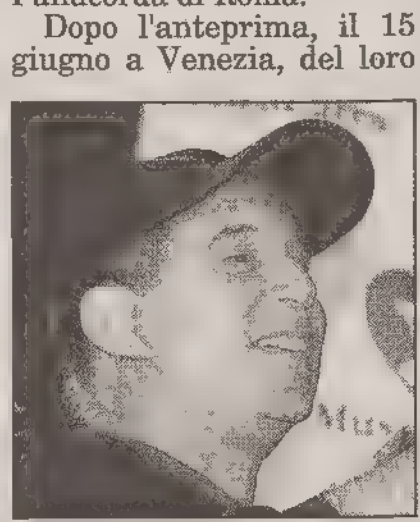
Da Paul Simon a Ligabue, passando per Bowie e Oasis

ROMA Da Paul Simon a Caetano Veloso, passando per i Cure, Jamiroquai, David Bowie, Rod Stewart, Renato Zero, Ligabue, Oasis, Keith Jarrett, Joe Cocker: per la musica live questa è senza dubbio una delle estati più calde degli ultimi anni.

Oltre ai concerti-evento, ieri, di Paul Simon a Roma, da non mancare l'appuntamento con il cantautore brasiliano Caetano Veloso, stasera al Teatro Smeraldo di Milano e lunedì a Caracalla, in coincidenza con il concerto della regina del soul Chaka Khan a Villa Celimontana, a Roma.

Nell'ambito del Summer Festival di Lucca, aperto il 3 luglio dai Jamiroquai (che farà tappa anche il 10 a Milano, il 12 a Riccione, il 24 a Roma, il 26 a Lecce, il 27 a Catania), oggi è la volta di Paul Simon e lunedì del grande jazz di Keith Jarrett/Gary Peacock/Jack De Johnette. Poi i Travis e David Bowie (il 15), mentre il 16 arriva l'inossidabile rockstar britannica Rod Stewart, che il 17 si esibisce anche a Brescia nella piazza del Duomo. Lo stesso giorno, sempre al Summer Festival, tocca ai «ragazzi terribili», i fratelli Gallagher, alias Oasis, che il giorno prima sono a Vicenza, e il 26 e 27 al Foro Italico di Roma.

Sempre a Lucca sono previsti il 21 Giorgia e il 22 Zucchero. Chi non riuscisse a seguire il concerto di Lucca, potrà ascoltare i virtuosismi di Keith Jarrett il 10 luglio al Teatro Smeraldo di Milano, dove il 17 arriva anche Goran Bregovic. Mentre i fan del Duca Bianco potranno ritrovarsi anche il 16 luglio allo Stadio Pallacorda di Roma.

Dopo l'anteprima, il 15 giugno a Venezia, del loro

Il musicista Paul Simon

nuovo spettacolo «Fondamenta», la coppia (artistica e nella vita) Laurie Anderson-Lou Reed si esibirà il 10 luglio a Torino all'Auditorium del Lingotto, il 12 ad Ancona e il 13 a Ferrara.

Uno degli eventi più attesi dell'estate è il tour di Ligabue, partito ieri sera da Milano. Ecco alcune date: il 15 a Roma (Stadio Olimpico), il 24 a Perugia, il primo agosto a Cagliari, il 10 agosto a Rimini, il 10 settembre a Firenze, il 14 settembre a Napoli e il 18, in chiusura, all'Arena di Verona.

Assolutamente da non perdere una delle 16 tappe del tour dei «quattro moschettieri» della musica italiana: Pino Daniele, Ron, Francesco De Gregori e Fiorella Mannoia. Dopo Lucca (ieri sera), tra le altre date ricordiamo l'11 luglio a Milano, il 17 a Trieste (piazza Unità, alle 21), il 22 a Roma, il 26 a Napoli, il 3 agosto a Lecce, l'8 a Palermo, e il 10 e l'11 al Teatro Antico di Taormina. Poche le date della «cantantessa» Carmen Consoli: tra le altre, ricordiamo il 9 luglio a Genova, il 15 a Palinuro, il 19 a Pisa e il 29 a Cagliari. Solo due date per la band «culto» del rock britannico, i Cure: stasera suonano a Conegliano Veneto e il 23 allo Stadio Olimpico di Roma; tre date per l'ex leader dei Roxy Music Bryan Ferry: il 23 luglio a Codroipo, il 30 a Roma (Valle Giulia) e il 31 a Viareggio. Joe Cocker sarà invece il 22 luglio a Roma.

La mappa dei concerti più attesi della stagione si chiude con il tour di Renato Zero. I «sorcini» potranno ascoltarlo, tra le altre date, domani a Grosseto, il 10 a Lucca, il 19 a Roma (Stadio Olimpico) e il 22 a Riccione.

APPUNTAMENTI

Gli «Ensemble» dei fiati Debutta «Maremetraggio»

TRIESTE Oggi alle 17.30, al Castello di Miramare, serata con gli «Ensemble» di strumenti a fiato del Conservatorio Tartini.

Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi, per il Festival dell'Operetta, «Ballo al Savoy» (replica domani alle 17.30).

Oggi alle 20.30, sulle Rive, nell'ambito de «La Dolce Vita», serata musicale con il gruppo Apple Pies (classici dei Beatles).

Oggi alle 21, al Museo provinciale del Carso di Rupingrande, la Compagnia Ex Allievi del Toti mette in scena gli atti unici «La scorzeta de limon», «L'imbriago de Sesto» e «Un baso».

Oggi alle 21, all'Avalon (Borgo Grotta Gigante), serata musicale con i Move n' Groove.

Da oggi al 12 luglio, alle 21.30, al cinema estivo del Giardino pubblico, terza edizione di Maremetraggio (in caso di maltempo al Teatro Miela).

UDINE Oggi alle 21, nel piazzale del Castello, spettacolo inaugurale del Festival Mondiale del Folclore Giovanile.

GORIZIA Oggi alle 21.15, al Teatro Tenda del Castello, di scena il musical «Radio Hollywood».

MONFALCONE Oggi alle 21, in piazza Repubblica, spettacolo intitolato «Cunti, canti e soni».

PORDENONE Oggi alle 21, al Deposito Giordani, concerto dei Moravagine.

Oggi alle 21.15, al Parco Galvani, verrà proiettato il film «Samsara» di Pam Nalin.

Oggi alle 21, nei giardini di Villa Iachia a Ruda (in caso di maltempo nella chiesa di S. Stefano) il Coro polifonico di Ruda e l'Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia propongono «Sacre meditazioni».

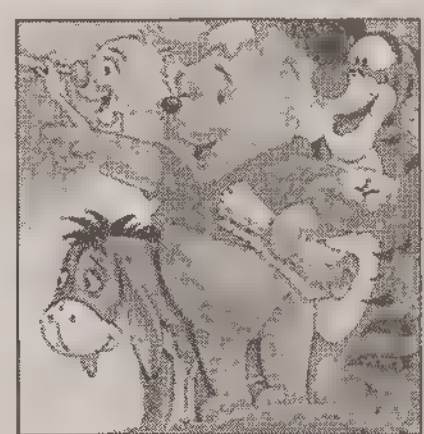
SLOVENIA Fino a domenica appuntamento al Rock Otocec con i gruppi Fundamental, Siddharta, H Blockx, Nomeansno.

CROAZIA Oggi alle Isole Brioni s'inaugura l'Histria Festival con l'Orchestra Filarmonica Ucraina.

CARTONI *Vedova chiede alla Disney 200 milioni di dollari*

Winnie Pooh: contesa l'eredità dell'orsetto

NEW YORK Un'anziana vedova di Los Angeles ha dichiarato guerra alla Disney: Shirley Slesinger Lasswell è l'ultimo ostacolo che si frappone perchè il colosso di Hollywood acquisti il totale controllo sull'orsetto Winnie the Pooh e gli altri i personaggi creati 78 anni fa dallo scrittore britannico A. A. Milne.

Pooh e i suoi amici del Bosco dei Cento Acri (il tigrotto Tigro, il cangurotto Roo, il gufo Uffa, il porcellino Pimpi, il coniglio Tappo e l'asinello Ih-Oh) rappresentato per la Disney un business da un miliardo di dollari e l'anno scorso la casa di Topolino ha pagato 350 milioni di dollari agli eredi di Milne per assicurarsene i diritti esclusivi fino al 2026, l'anno in cui scadrà il copyright.

Winnie Pooh, contesissimo

Ma nella sua bramosia di controllare ogni profitto derivante dalla vendita di cartoni animati e dvd, software per l'infanzia e pelouche, la Disney non aveva conto della cocciutaggine di Mrs. Lasswell. Lasswell ha ereditato i diritti di marketing mezzo secolo fa dal primo marito, l'agente letterario Stephen Slesinger, che oltre a Pooh scoprì e commercializzò Tarzan. Nel 1961 aveva girato questi diritti alla Disney in cambio di una percentuale sui guadagni. Percentuale che, negli anni, ha portato nel suo portafoglio circa 66 milioni di dollari.

Ora però Mrs. Lasswell si è stufata. Convinta che la Disney l'abbia truffata di 200 milioni di dollari in royalties mancate, si è rivolta a un tribunale per chiedere la rottura del contratto. Se il giudice dovesse darle ragione, Lasswell si metterebbe di nuovo sul mercato per vendere i diritti di Pooh ad altre più generose società.

La Disney comunque concorda che Mrs Lasswell ha diritto ad una quota di royalties. Il giudice dovrà quindi stabilire se questa quota riguarda anche le vendite di videocassette, dvd e software per computer, tutti prodotti che non esistevano nè nel 1961 quando fu stipulato l'accordo né furono menzionati esplicitamente quando nel 1983 il patto con la Disney fu rinnovato.

Ischia premia Cutuli e Ciriello

NAPOLI Al giornalista inglese Peter Stothard, del Times, è stato attribuito il «Premio Ischia Internazionale di Giornalismo», giunto alla 23.a edizione: sarà assegnato oggi a Ischia. Per i due giornalisti del «Corriere della Sera», Maria Grazia Cutuli e Raffaele Ciriello, uccisi in atti di guerra, è stato deciso un premio speciale alla memoria. Sono stati designati «Giornalista dell' anno»: Miriam Mafai per la carta stampata, Giuliano Ferrara e Gad Lerner per la televisione, Alfredo Provenzali per la radio, Giuseppe Marra per le agenzie di stampa, Alessandro Bianchi per i telefotoreporter, sezione istituita quest'anno. Lo ha deciso la giuria presieduta da Biagio Agnes. Il «Premio Ischia in ricordo di Angelo Rizzoli» (per i professionisti under 35) va a Mario Calabresi (La Stampa), Francesca Senette (Tg 4), Andrea Galdi (La Repubblica.it).

RASSEGNA *Presentato il cartellone che dal 17 luglio proporrà fra gli altri David Riondino, Paolo Villaggio, Arnoldo Foà a Maurizio Micheli*

«AquileiaEstate» fra musica, teatro classico e nuovi comici

UDINE L'Inferno dantesco riletto da Federico Tiezzi con la partecipazione di David Riondino, un itinerario nella fiaba musicale con Paolo Villaggio in veste di voce recitante, le liriche d'amore latine in salsa jazz e la satira romana da Marziale a Petrolini interpretata dagli attori del Teatrino del Rifo. Sono alcune delle «chicche» in programma per AquileiaEstate 2002, la rassegna in otto serate di musica, teatro e poesia approntata dall'assessorato alla Cultura del Comune. La stagione estiva all'ombra della Basilica patriarcale quest'anno si presenta rinnovata, con un calendario che il direttore artistico Mario Brandolin ha suddiviso in due «sezioni»: la prima dedicata ai tradizionali appuntamenti con il teatro classico romano, la seconda da concerti e conferenze.

Sul versante teatrale, ad aprire le danze, il 17 luglio alle 21 in piazza Capitolo, il lavoro della Compagnia Tiezzi-Lombardi sulla prima cantica di Dante, che vedrà sul palco Sandro Lombardi affiancato dall'attore David Riondino alla chitarra. Il 21 luglio tocca a «Ieri e oggi: storie di ebrei e zingari», nuovissimo spettacolo di Moni Ovadia.

Nel calendario tanta musica con interessanti rassegne di cori (il 20 luglio a Villa Ritter) e numerosi concerti che fino ad ottobre si terranno in Basilica. Tra gli appuntamenti più interessanti, il concerto su pagine verdiane con l'Orchestra e il Coro del Teatro Lirico di Trieste (24 luglio). Il 2 agosto sarà la volta d'un insolito Paolo Villaggio chiamato a interpretare come voce narrante un percorso nella fiaba musicale intessuto con note di Prokofiev e Poulenc. A fianco del celebre attore, l'Orchestra della Società Filarmonia.

La rassegna di teatro classico s'apre il 7 agosto in piazza Patriarcato con il «Pluto» di Aristofane interpretato da Arnoldo Foà, per proseguire il 9 con una carrellata di liriche latine recitate da Claudia Grimaz su un tappeto di musica jazz a cura di Giovanni Maier, Giorgio Pacorig e Zeno De Rossi. Il 13 agosto sarà di scena l'«Anfitrione» di Plauto con Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli, mentre il gran finale del 14 agosto è affidato a «Nero pro domo sua», satira romana dall'antichità all'età contemporanea riletta da Giorgio Monte, Manuel Buttus e Gigi Del Ponte.

Alberto Rochira

Attori tunisini e marocchini invitati e respinti dall'Italia

ROMA Quattro attori tunisini e marocchini, invitati al Festival internazionale di Torino, hanno avuto negato il visto di ingresso in Italia dai due consolati italiani, perchè avevano redditi troppo bassi che non garantirebbero sufficienti garanzie di rientro in patria. A denunciare l'accaduto, in un'interpellanza parlamentare al Presidente del Consiglio, è stato il gruppo del Pdci alla Camera. I quattro giovani attori fanno parte delle compagnie teatrali «Theatre El Amaleyn» di Monastir, in Tunisia, e «La Troupe Noujoum» di Fes, in Marocco.

Sostituisce Lucio Ardenzi

Ert: Galdieri presidente

ROMA Mico Galdieri è il nuovo presidente dell'Ente Teatrale Italiano al posto di Lucio Ardenzi, scomparso nei giorni scorsi. «Il mio impegno per l'Ert e il teatro italiano - ha detto - è di proseguire nelle linee tracciate da Ardenzi».

Dopo il divorzio smentito

Monica Bellucci sogna un bebè

PARIGI Monica Bellucci non ha intenzione di divorziare da Vincent Cassel, anzi, ha deciso di rinunciare a un film per avere un bambino. «Paris Match» spiega che l'attrice era «costernata» dopo che i giornali avevano scritto della sua separazione.

Ufficiale la fine del gruppo

Victoria senza le Spice Girls

ROMA «Victoria Beckham era un membro delle Spice Girls»: con questa frase apparsa sul retro della ristampa di «Learning to fly», autobiografia della star inglese, il quotidiano Sun decreta e «ufficializza» la fine della band inglese.

«Reunion» il 6 settembre

Nuova voce per i Doors

ROMA Ian Astbury, leader dei Cult, sarà la voce dei Doors nel «reunion tourÄ che la rock band sta pensando di organizzare a 31 anni dalla morte di Jim Morrison. Confermata una data: il 6 settembre al California Motor Speedway, Los Angeles.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. «Ballo al Savoy» di Paul Abraham. Seconda rappresentazione oggi ore **20.30**; repliche: domenica 7 luglio ore **17.30**, mercoledì 17 luglio ore **20.30**, venerdì 19 luglio ore **20.30**, sabato 20 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Sala Tripcovich. «Bulli e pupe», musical di Frank Loesser. Prima rappresentazione martedì 9 luglio 2002 ore **20.30**; repliche: mercoledì 10 luglio 2002 ore **20.30**, giovedì 11 luglio ore **20.30**, venerdì 12 luglio ore **20.30**, sabato 13 luglio ore **20.30**, domenica 14 luglio ore **17.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2002. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti fino al 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Scooby-Doo».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.30, 20.20, 22.10:** «Kedma - Verso Oriente» di Amos Gitai. Dal Festival di Cannes 2002. Prima visione. **Ingresso 5** €. Martedì: «Figli Hijos». Sala climatizzata.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16.30 e 18: «L'era glaciale». Interi 5 €, rid. 3,50.

F. FELLINI. Cinema d'essai. 19.30 e 22: «Mulholland drive» di David Lynch. Palma d'oro a Cannes. Candidato all'Oscar. Interi 5 €, rid. 3,50. Da lunedì: «Brucio nel vento...».

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spider-man».

GIOTTO 2. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30: «Windtalkers» di John Woo con Nicolas Cage.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil» con Milla Jovovich. Dal videogame più famoso un rock'n'horror che è già «cult».

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.10, 22.20. «Sotto corte marziale» con Bruce Willis. Uomini d'onore che muoiono per i loro ideali.

NAZIONALE 3. 16.30, 19, 21.30: «Star Wars II».

NAZIONALE 4. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20: dalla Disney «Lilo & Stitch».

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Qualcuno come te» con Ashley Judd, Greg Kinnear e Hugh Jackman. Le sconfitte amorose di una ragazza single più disincantata di Bridget Jones.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20, 22: «Bloody Sunday» di Paul Greengrass. Orso d'Oro al festival di Berlino.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 18, 20, 22.10: «The mothman prophecies» (voci dall'ombra) con R. Gere.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Sulle mie labbra» di Jacques Audiar, con Vincent Cassel, Emanuelle Devos. Thriller sentimentale. Solo oggi. **Domani:** «Il re scorpione».

GIARDINO PUBBLICO: MAREMETRAGGIO Festival Internazionale.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21.30:** «Il signore degli anelli».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Resident Evil»: **17.40, 20, 22.10.**

KINEMAX 2. «Scooby-Doo»: **17.30, 20, 22.**

KINEMAX 3. «Windtalkers»: **17.30, 20, 22.30.**

KINEMAX 4. «Spider-man»: **17.40, 20.10, 22.30.**

KINEMAX 5. «Lilo & Stitch»: **17.30**; «Ricette d'amore»: **20, 22.15.**

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Resident Evil»: **17, 18.45, 19.10, 20.40, 21.20, 22.35, 23.30, 0.30,** con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Verità apparente»: **18.40, 20.35, 22.35, 0.30,** con Cameron Diaz, Patrick Bergin. «Windtalkers»: **17.20, 18.45, 19.55, 21.15, 22.25, 23.45, 0.55,** di John Woo. Con Nicolas Cage. «Spider-man»: **17.40, 18.50, 20.10, 21.10, 22.30, 23.30. 050,** l'evento dell'anno! «Scooby Doo»: **17.30, 18.45, 19.30, 20.35, 21.30, 22.30, 23.30, 0.20,** con Freddie Prinze jr, Rowan Atkinson. «Lilo & Stitch». **18.50, 20.40, 22.30, 0.15,** il nuovo capolavoro della Disney! «The Mothman prophecies»: **17.40, 20, 22.30, 0.50,** con Richard Gere, Laura Linney. «Star Wars episodio II - L'attacco dei Cloni»: **17.20, 19.55, 22.30, 1,** di George Lucas, con Ewan McGregor.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18, 20, 22.15: «Scooby Doo».

Sala Gialla. 18, 20, 22.15 «Resident Evil», con Milla Jovovich.

Sala Blu. 18.30, 21.45: «A Beautiful Mind» con Russell Crowe.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30: «Windtalkers».

Sala 2. 17.40, 20, 22.20: «Spider-man».

Sala 3.17, 18.30: «Lilo & Stitch». **20, 22.10:** «Voci».

Prima della pausa estiva, ancora intrighi e tradimenti nella soap «Beautiful»

La resurrezione di Sheila

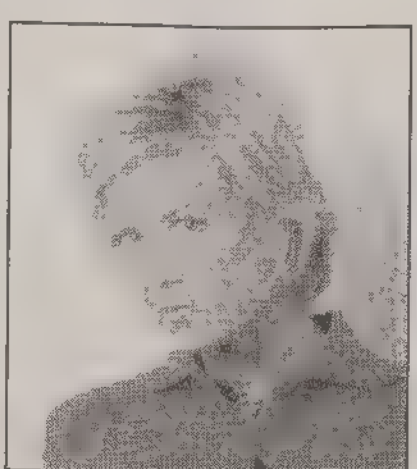
E Brooke, neomamma, si sposerà per la quinta volta

Oggi su Radio Fragola

Musiche senza passaporto

TRIESTE Oggi alle 18, su Radio Fragola (104.5 - 104.8 mhz), verranno trasmessi i concerti che si sono tenuti l'altra sera al Parco dell'ex Opp per «Musiche senza passaporto - Concerto per l'accoglienza». Hanno suonato Marino Kranjac (violino), Silvan Krali (bassetto istriano), Petros Palmos (bouzouki), Alessandro Simonetto (violino), Roberto Daris (fisarmonica), Clamor et Gaudium Ensemble, Lucio Bertossi ed Elisabetta Boiti (gaita galiziana), Stefano Pelle (darbouka), Marco Zoletto (tamburello siciliano). Dalle 20 in poi, in collegamento con Popolare Network, Radio Fragola proporrà i concerti in diretta di «Arezzo Wave».

ROMA Nuovi tradimenti, inganni e bugie per i protagonisti di «Beautiful». Prima di prendersi una pausa estiva dal 4 al 17 agosto, i Forrester e compagni preparano per i loro fedelissimi telespettatori nuovi colpi di scena per rendere ancora più bollenti queste giornate.

Se l'attore Ronn Moss ormai si dice stanco di stare nel cast della soap, il suo personaggio Ridge non può permettersi di abbassare la guardia. Dopo essersi visto soffiare da sotto il naso l'azienda di famiglia, rischia di non poter più disegnare a causa di un incidente alla mano sinistra. Sarà il suo vero padre, Massimo Marone (Joseph Mascolo) ad offrirgli aiuto: insomma il sospirato avvicinamento tra i due protagonisti ci sarà. E ne sarà contenta mamma Stephanie (Susan Flannery), che esasperata dal comportamento del marito Eric (John McCook) che protegge sempre Brooke (Katherine Kelly Lang), prenderà armi e bagagli e si trasferirà dal suo ex amante. Ma la matriarca della famiglia Forrester dovrà anche fare i conti con la sua rivale di sempre, Sally Spectra (Darlene Conley), che avendo scoperto le vere origini di Ridge, la ricatta. Stephanie sarà costretta a fare i lavori domestici in casa Spectra pur di nascondere a Eric la verità.

Katherine Kelly Lang

La vera protagonista indiscussa degli intrighi di «Beautiful» rimane però Brooke. L'ex ragazza «pulita» di San Ferdinando Valley sta per partorire il bambino nato dalla relazione con Deacon (Sean Kanan), suo genero.

Farà di tutto per non rivelare la paternità del figlio, anche sposare un uomo che non ama ma che le ha fornito l'alibi. Si tratta di Whip (Rick Hearst), che metterà al dito di Brooke Logan la quinta fede nuziale. Dunque l'ingenua Bridget (Jennifer Finnigan) per adesso non saprà del tradimento del marito con la madre.

E c'è una vera e propria «perfida» che rientra in scena. Nelle puntate in onda in questi giorni negli States riappare infatti Sheila, al fianco di sua figlia Erica, che era stata chiamata Mary dal dottor Warwick e da sua moglie Maggie Forrester al momento dell'adozione.

Insomma si riapre un capitolo che sembrava chiuso: Sheila Carter ha ancora in sospeso i conti con Stephanie e anche con Amber, che in passato aveva fatto da baby sitter alla sua bimba.

Alessia Mattioli

OGGI IN TV

«Sul lago dorato» con la Hepburn su La7

Una coppia di anziani a ricordare il passato

I film

«Acqua e sapone» di Carlo Verdone (Canale 5, ore 14.10) con Carlo Verdone, Natasha Hovey, Lella Fabrizi (Italia, '83). Una giovane top model arriva a Roma per lavoro e la madre le cerca un precettore. Lo trova in un sacerdote, ma in realtà un bidello si è sostituito al prelato.

«Sul lago dorato» di Mark Rydell (La 7, ore 20.30) con Henry Fonda, Katharine Hepburn *(nella foto)*, Jane Fonda (Usa, '81). Un'anziana coppia si trasferisce nella casa sul lago. Quando lui compie ottant'anni, la figlia decide di andarli a trovare.

«Legend» di Ridley Scott (Raiuno, ore 0.45) con Tom Cruise, Mia Sara, Tim Curry (G.B., '85). Il re delle tenebre ha catturato un unicorno bianco, simbolo del Bene e la Terra verrebbe sopraffatta dalle forze del Male se il giovane e la principessa Lili non intervenissero.

«Nixon-Gli intrighi del presidente» di Oliver Stone (Raitre, ore 0.55) con Anthony Hopkins, James Woods, Bob Hoskins (Usa, '95). Il film ricostruisce gli anni della presidenza di Nixon che raggiunse risultati eccezionali in politica estera, ma disastrosi in politica interna.

«La miglior difesa è la fuga» di Willard Huyck (Italia 1, ore 1.45) con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa, '84). Un ingegnere che ha progettato un carrarmato è ai ferri corti con in suoi committenti. Un sergente combinaguai manda a monte le esercitazioni.

Gli altri programmi

Raidue, ore 14.00

Articolo 31 a «Top of the Pops»

Dopo il successo di «Domani smetto», gli Articolo 31 propongono il loro secondo nuovo singolo «Spirale ovale». Di nuovo ospiti Moony, con «Dove» e Zucchero con la scatenatissima e solare «Sento le campane». E poi ancora Paola e Chiara, Holly Valance, Mango, Giorgia, Pink e Alizee.

Raitre, ore 20.45

Esiste l'amicizia tra gli animali?

Esistono l'amicizia e la solidarietà nel mondo animale? Licia Colò discute dell'argomento al «Pianeta delle meraviglie». Per lo spazio dedicato ai diritti degli animali l'Associazione Greenpeace riferirà sulla situazione della caccia alla balena in Giappone.

Canale 5, ore 21

La Casalegno a «La sai l'ultima»

Protagonisti della nuova puntata di «La sai l'ultima», condotta da Claudio Lippi e Natalia Estrada, saranno Elenoire Casalegno, Carmen Russo, Mirka Viola, Fioretta Mari e Lalla del Grande Fratello.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 L'AMARO CASO DELLA BARONESSA DI CARINI. Telefilm.
- 7.50 MA CHE DOMENICA?! E' SABATO!. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
- 10.40 L'ALBERO AZZURRO: COSA HAI MANGIATO
- 11.10 UN GENIO PER AMICO. Film (commedia '97). Di Alexander Corsini. Con Matt Koruba, Stalie Randal, Biff Manara.
- 12.30 CHE TEMPO FA
- 12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Il ritorno di papa'"
- 13.30 TELEGIORNALE
- 13.40 GRAN PREMIO DI GRAN BRETAGNA - SPECIALE QUALIFICHE
- 14.00 AUTOMOBILISMO: G.P. DI GRAN BRETAGNA DI FORMULA 1
- 15.10 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Documenti.
- 16.30 SETTEGIORNI PARLAMENTO
- 16.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 17.15 QUARK ATLANTE. Documenti.
- 17.45 A SUA IMMAGINE
- 18.00 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Felice giornata"
- 18.50 AZZARDO. Con Amadeus.
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.40 SANREMO ESTATE
- 23.15 TG1
- 23.20 CANNES PREDICTIONS 2002 I MIGLIORI SPOT DEL MONDO
- 0.30 CHE TEMPO FA
- 0.30 TG1 NOTTE
- 0.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 0.45 LEGEND. Film (fantastico '85). Di Ridley Scott. Con Tom Cruise, Mia Sara.
- 2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.15 RAINOTTE
- 2.17 CASA RISPOLI
- 2.40 CINQUE ASSI. Film (commedia). Di David O'Neill. Con Charlie Sheen.
- 4.15 IL RITORNO DEL SANTO. Telefilm.
- 5.05 CERCANDO CERCANDO
- 5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

- 6.30 ANIMALIBRI
- 6.40 ANIMA
- 7.00 PINGU
- 7.20 WILD THINGS. Documenti.
- 8.00 TG2 MATTINA (9.00)
- 8.20 CAMPIONE PER CASO. Film tv (commedia '98). Di Tom Kelleher. Con Tony Danza, Jessica Tuck.
- 10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
- 10.05 SPECIALE EUROPA
- 10.30 RAIDUE PER VOI
- 10.35 TESORO MI SI SONO RISTRETTI I RAGAZZI. Telefilm. "Tesoro c'e' un fantasma tra di noi"
- 11.20 TITANS. Telefilm.
- 12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Il mandante misterioso"
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.25 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
- 14.00 TOP OF THE POPS
- 15.00 FELICITY. Telefilm. "Ben ha un problema"
- 15.40 METEO 2
- 15.45 TINY TOONS
- 17.00 SABATO DISNEY
- 18.15 FX. Telefilm. "Il dispositivo segreto"
- 18.55 METEO 2
- 19.00 CUORI RUBATI. Telenovela.
- 19.25 ZORRO. Telefilm. "Zorro smascherato"
- 20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
- 20.30 TG2 - 20.30
- 20.55 AMBIZIONE FATALE. Film tv (thriller '98). Di Nick Vallelongo. Con Kathleen Kinmont, Anthony John.
- 22.50 TG2 - DOSSIER
- 23.35 TG2 NOTTE
- 23.55 METEO 2
- 24.00 PALCOSCENICO PRESENTA: D'ALTRA PARTE E' COSI'
- 1.05 BABYLON 5. Telefilm. "Il tradimento di Lennier"
- 1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.55 RAINOTTE
- 2.00 IL CAFFE'
- 2.30 NOTTEITALIA 1960
- 3.00 PREMIO CHIANCIANO
- 3.20 SCANZONATISSIMA

RAITRE

- 7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
- 8.05 RAI EDUCATIONAL - GLI ESAMI NON FINISCONO MAI
- 9.00 LA MUSICA DI RAITRE
- 10.05 PRIMA DELLA PRIMA: SIMON BOCCANEGRA
- 10.35 IL MAGNIFICO FUORILEGGE. Film (avventura '51). Di W. D. Russe. Con R. Ryan, C. Trevor.
- 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.15 PIT LANE
- 13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.15 TG3 - TG3 METEO
- 14.35 GLI INNAMORATI. Film (commedia '55). Di Mauro Bolognini. Con Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Nino Manfredi.
- 16.00 RAI SPORT SABATO SPORT
- 16.05 APNEA: TENTATIVO DI RECORD
- 16.40 CICLISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE
- 17.00 CICLISMO: CRITERIUM D'ABBRUZZO
- 17.30 VELA E VELA
- 17.40 VOLLEY: ITALIA - VENEZIA
- 18.55 TG3 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
- 20.30 BLOB
- 20.45 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Con Licia Colo'.
- 23.00 TG3
- 23.05 TG REGIONE
- 23.15 LA BASE - VIA TERME DI TRAIANO
- 0.10 TG3 - TG3 METEO
- 0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.25 CICLISMO: 89. TOUR DE FRANCE
- 0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TG3 (in lingua slovena) - VANGELO VIVO

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 NEWS TRAFFICO
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.30 LO STIVALE DELLE MERAVIGLIE ESTATE. Con Ellen Hidding.
- 9.00 HEARTBURN - AFFARI DI CUORE. Film (drammatico '86). Di Mike Nichols. Con Meryl Streep, Jack Nicholson.
- 11.30 TROPPI IN FAMIGLIA. Telefilm. "Come non fare carriera e vivere felici"
- 12.00 QUA LA ZAMPA. Con Mike Bongiorno.
- 13.00 TG5
- 13.40 DON LUCA. Telefilm. "Viaggi da Dio"
- 14.10 ACQUA E SAPONE. Film (commedia '83). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Natasha Hovey.
- 16.15 CORTO 5 - TEMPO. Film.
- 16.20 OSCAR, UN FIDANZATO PER DUE FIGLIE. Film (commedia '91). Di John Landis. Con Sylvester Stallone, Ornella Muti.
- 18.40 IL MEGLIO DI "PASSAPAROLA". Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
- 21.00 LA SAI L'ULTIMA?. Con Claudio Lippi e Natalia Estrada.
- 24.00 THE VISITOR. Telefilm. "L' antigravita'"
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 VELINE (R)
- 2.00 LA BELLE HISTOIRE. Film (drammatico '92). Di Claude de Lelouche. Con Gerard Lanvin, Beatrice Dalle.
- 5.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA1

- 6.55 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
- 10.35 DUE GEMELLE E UN MAGGIORDOMO. Telefilm. "Un pomeriggio di un giorno da cani"
- 11.30 MALIBU, CA. Telefilm. "Buongiorno California!"
- 11.55 GRAND PRIX MOTO
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Nonna Nussbaum"
- 13.55 PHANTOM - ALLA RICERCA DEL TESCHIO SACRO. Film tv (drammatico '96). Di Simon Wincer. Con Billy Zane, Treat Williams.
- 15.55 BANDE SONORE
- 16.25 I FLINSTONES
- 16.55 SPEEDY GONZALES E DUFFY DUCK
- 17.10 I JETSONS - I PRONIPOTI
- 17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e Antonio e Cleopatra"
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 LA TATA. Telefilm. "Scampato pericolo"
- 19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Sposati e' bello"
- 20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
- 20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Ladro di bambini"
- 23.15 SWEEPER - GIORNI DI FUOCO. Film tv (azione '98). Di Darby Black. Con Dolph Lundgren, Bruce Payne.
- 1.15 STUDIO SPORT
- 1.45 LA MIGLIOR DIFESA E' LA FUGA. Film (commedia '84). Di Willard Huyck. Con Dudley Moore, Eddie Murphy.
- 3.25 STRIPES - UN PLOTONE DI SVITATI. Film (commedia '81). Di Ivan Reitman. Con Bill Murray, Harold Ramis.
- 5.05 1941 - ALLARME A HOLLYWOOD. Film (commedia '79). Di Steven Spielberg. Con Toshiro Mifune, Dan Aykroyd.
- 6.55 MEGASALVISHOW

RETE4

- 6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
- 6.40 HIGH INCIDENT. Telefilm. "Intrigo pericoloso"
- 7.20 HIGH INCIDENT. Telefilm. "Forza eccessiva"
- 8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.30 UNA CLASSE PER SYLVIA. Telefilm. "Scandalo in famiglia"
- 9.30 INFERNO AD ALTA VISTA. Film tv (thriller '92). Di Peter Levin. Con Harry Hamlin, Teri Garr.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
- 12.30 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
- 15.00 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI. Con Marco Liorni e Antonella Appiano.
- 16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
- 17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa e Diego Dalla Palma.
- 18.00 DONNAVVENTURA
- 18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
- 19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
- 20.45 PERRY MASON: UNA RAGAZZA INTRAPRENDENTE. Film tv (giallo '90). Di Raymond Burr.
- 22.55 IN DIRETTA CON LA MORTE. Film tv (thriller '94). Di Fred Walton. Con G. Hines, D. Farentino.
- 0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 1.10 MUSIC LINE - MILVA
- 3.00 AFRICA ADDIO. Film (documentario '66). Di G. Jacopetti G. Prosperi.
- 5.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

- 6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
- 7.00 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
- 8.30 WEEKEND CARTOON NETWORK
- 9.25 CHEERS. Telefilm.
- 9.50 LA CASA AI CONFINI DELLA REALTA'. Film tv (fantastico '89). Di Bernard Rose. Con Ben Cross, Charlotte Burke.
- 11.35 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
- 12.00 TG LA7
- 12.20 MIAECONOMIA - L'ECONOMIA FACILE PER TUTTI. Con Sarah Varetto.
- 13.00 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
- 13.50 BUIO OLTRE IL SOLE. Film (drammatico '67). Di Jack Cardiff. Con Ros Taylor, Yvette Mimieux.
- 15.40 SPORTISSIMO
- 17.05 SCHIMANSKI - LO SQUADRONE. Telefilm.
- 18.50 WEEKEND CARTOON NETWORK
- 19.45 TG LA7
- 20.20 SPORT 7
- 20.30 SUL LAGO DORATO. Film (drammatico '81). Di Mark Rydell. Con Henry Fonda, Katherine Hepburn.
- 22.35 CRONO - TEMPO DI MOTORI
- 23.35 TG LA7
- 23.50 CREA
- 0.50 FIABE METROPOLITANE. Film (drammatico '97). Di Egidio Eronico. Con G. Alberti, G. Albanese.
- 2.55 FOX NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

- 6.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
- 7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
- 8.00 PRIMA MATTINA - CITTADINO IN LINEA...
- 9.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
- 10.10 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
- 11.30 CIAO ITALIA
- 11.55 IL DISPREZZO. Telenovela.
- 12.45 IN CONTATTO. TRIESTE TRASPORTI
- 13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
- 13.30 TG STREAM 2002
- 13.45 ZIBALDONE GOLOSO - STAGIONE 2002
- 14.10 MEDICAL CENTER. Telefilm.
- 17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
- 17.30 TG STREAM 2002
- 18.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
- 19.10 IL NOTIZIARIO
- 20.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
- 21.00 LA CORDA AL COLLO. Scenegg.
- 22.00 GLI ERRORI GIUDIZIARI. Telefilm.
- 22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
- 23.00 UNA CITTA' PER CANTARE - TIM TOUR 2002
- 23.25 CONCERTO LEVI

TELEFRIULI

- 6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
- 6.55 TELEGIORNALE PORDENONE
- 7.15 SANSONE E DALILA. Film (storico '49). Di Cecil B. De Mille. Con Victore Mature, Hedy Lamarr.
- 9.30 IL GENERALE QUANTRILL. Film (western '40). Di Raoul Walsh. Con John Wayne, Walter Pidgeon.
- 13.00 SETTIMANA FRIULI
- 13.15 PORDENONE MAGAZINE
- 13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- 14.05 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
- 19.35 SPORT SERA
- 19.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- 20.00 AUSTRIA IMPERIALIS, SULLE ORME DEGLI ASBURGO. Documenti.
- 20.30 GIROVAGANDO IN TRENTINO
- 21.00 GNOVE MUSICHE FURLANE
- 22.00 LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA. Film (drammatico '58). Di Richards Brooks. Con Elizabeth Taylor, Paul Newman.
- 0.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 0.35 TELEGIORNALE PORDENONE
- 0.50 SPORT SERA
- 0.55 APPUNTAMENTI IN F.V.G.

CAPODISTRIA

- 14.00 TV TRANSFRONTIERA
- 14.10 EURONEWS
- 14.30 A NIGHT TO REMEMBER - SPECIALE BRYAN ADAMS
- 15.30 ATELIER (SECONDA PUNTATA). Film tv. Di Vito Molinari. Con Elsa Martinelli, Paola Pitagora, Lino Capolicchio.
- 16.30 IL RITORNO DI ROBIN HOOD. Film (avventura). Con Richard Green, Donald Pleasence.
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
- 19.25 DOMANI E' DOMENICA
- 20.00 ECO
- 20.30 IL SECOLO BREVE
- 22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.25 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE
- 0.40 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 7.00 INBOX
- 11.00 SUNSHINE
- 12.00 TGA FLASH
- 13.00 VIVA HITS
- 14.25 TGA FLASH
- 16.30 MONO SPECIALE - SPECIALE "ANTI TOUR 2002"
- 17.30 MUSIC MEETING - WEEKEND
- 18.35 TGA FLASH
- 18.40 INBOX
- 20.30 VIVA HITS
- 23.30 100% DANCE
- 2.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

- 6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
- 11.50 MUSICA E SPETTACOLO
- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH
- 13.00 MOTO E MOTORI
- 19.00 PUNTO FRANCO
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.15 MISMAS
- 20.30 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
- 22.45 PUNTO FRANCO
- 23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

- 7.00 TELEGIORNALE
- 8.15 CARTONI ANIMATI
- 9.00 PIAZZA MONTECITORIO
- 10.00 CARTOMANZIA
- 12.05 ITALIA E' PASIANO DI PORDENONE
- 16.45 LUCE DELLA NOTTE. Documenti.
- 17.30 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
- 19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
- 19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
- 20.05 SETTIMANE DEL FRIUL
- 21.00 SPRINT TRIVENETO
- 22.25 GLI ARTIGIANI OGGI
- 22.25 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
- 23.15 SETTIMANE DAL FRIUL
- 23.25 GLI ARTIGIANI OGGI
- 24.00 FILMATO EROTICO. Film.
- 1.00 TELEGIORNALE - 3A EDIZIONE

MTV

- 5.40 NEWS
- 7.00 WAKE UP!
- 9.55 PURE MORNING
- 11.55 FLASH
- 12.00 EUROPEAN TOP 20
- 15.30 TOP SELECTION
- 17.00 MUSIC NON STOP
- 17.30 SUMMER HITS
- 19.00 A NIGHT WITH REM
- 20.30 HIT LIST ITALIA+
- 22.30 MAKING THE VIDEO - P.O.D.
- 23.00 MTV LIVE FUTURSHOW
- 23.55 FLASH
- 24.00 BRAND: NEW
- 1.00 DANCE FLOOR CHART

DIFFUSIONE EUR.

- 7.00 TNE GIORNALE
- 7.15 CARTOON CLASSICS
- 12.00 LISCIO IN TV
- 13.00 MONITOR
- 13.15 CRONACHE FRIULANE
- 14.30 COMING SOON
- 18.30 MONDO AGRICOLO
- 19.30 COMING SOON
- 19.45 EUROVILLAGE
- 20.15 ATLENTIDE MEMORIA
- 20.30 MONITOR
- 20.50 CASABLANCA. Film (drammatico '42). Di Michael Curtiz. Con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman.
- 22.45 MONITOR SETTEGIORNI SULLO SCHERMO
- 23.00 VACANZE A NORDEST
- 23.30 RISI E BISI

ITALIA 7

- 6.50 BUON SEGNO
- 7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
- 8.00 NEWS LINE
- 8.30 COMING SOON TELEVISION
- 8.45 MATTINATA CON...
- 12.20 BUON SEGNO
- 12.30 NEWS LINE
- 13.00 SUPERBOY
- 13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
- 14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
- 14.30 PIANETA VACANZE
- 15.00 MANUEL
- 15.30 NEWS LINE
- 16.00 POMERIGGIO CON...
- 18.00 BONANZA. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE
- 19.40 PILLOLOTTO
- 19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
- 20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
- 20.50 NOTTE E DI'. Film (biografico '46). Di Michael Curtiz. Con Cary Grant, Dorothy Malone.
- 23.30 AMNESIA. Film (thriller '97). Di Kurt Voss. Con Ally Sheedy, John Savage.
- 1.15 BUON SEGNO
- 1.30 NEWS LINE
- 1.45 COMING SOON TELEVISION
- 2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 6.00 NOTIZIARIO
- 7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
- 9.10 IL GIALLO DEL BIDONE GIALLO. Film (commedia '90). Di Emilio Estevez. Con Charlie Sheen, Emilio Estevez.
- 12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
- 16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
- 17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- 18.00 GIORNATA SERENA
- 20.50 LO GNOMO E IL POLIZIOTTO. Film (commedia '90). Di Stan Wilson. Con Anthony Michael Hall, J. Orbach.
- 23.00 LOTTO

TELECHIARA

- 7.00 NOTIZIE DA NORDEST
- 9.15 LE SPIE. Telefilm.
- 12.00 VIVENDO, PARLANDO
- 13.30 CARTONI ANIMATI
- 15.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
- 16.00 BRONSE & FALIVE
- 18.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
- 19.00 CARTONI ANIMATI
- 19.45 TG 2000
- 20.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
- 20.30 AGENDA ALTOPIANO
- 21.00 VANGELO
- 21.10 LE SPIE. Telefilm.

RADIO

Radiouno (91.5 o 87.7 MHz/819 AM)

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20 GR Regione, 7 36 Capitan Cook 8 24 Inviato speciale, 8 25: GR1 Sport; 9 05 Radioscrigno; 10 05 In Europa 12 00 GR1 (13 00), 12.05 Diversi da chi?, 12.10 GR Regione, 12.30: Radiouno musica; 13.15: GR1 Sport; 13.58: Speciale Formula 1: G.P. di Gran Bretagna; 14.02: Tam Tam Lavoro; 14.20: GR1 (16.00-17.00-18.00-19.00); 19.20: GR1 Sport; 19.35: Mondomotori; 19.50: GR1 Magazine; 20.09: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1 (22.00-23.00); 23.33: Speciale Baobarnum; 23 50: Oggiduemila La Bibbia; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2 00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5 45: Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6 00 Incipit 6 01 I Cammello di Radiodue, 6 30 GR2 (07 30 09 23) 7 54 GR Sport, 10 00 Carta d'riso, 12 00 Fegiz Files, 12 30 GR2 (17.30), 12 47 GR Sport, 13 00 Scritto Misto, 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Hit Parade Live Show; 17.00: Top 40 Singles; 17.33: Classifica Top 20 Album da "Musica e Dischi"; 18.00: Partu at the Palace; 19.30. GR2 (20.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Bagaglio a mano; 21.00: Bravo Radio2, 2.00 Incipit (R); 2.01: Due di notte

Radiotre (95.8 o 96.5 MHz/1602 AM)

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: , RadiotreMondo, 7.30 Prima Pagina, 9.03: Mattinotre; 9.15: Cartoline dall'Italia; 10.00: L'Arcimboldo; 11.00: Mattinotre Ritorni di fiamma; 12 15: Uomini e profeti; 13.00: La strana coppia; 13.45: GR3 (16.45-19.45), 14.00: Grammelot: Tutti i suoni dello spettacolo; 14.30: Prove aperte; 15.30: Incontro con...; 17.00: Invenzioni a due voci; 18.00: Radiotre Suite Festival dei Festival; 18 25: Il Cartellone: Mikkeli Music Festival; 21.00: Teatri in festival, 21.15: Viaggio in Europa; 22 00: Il Cartellone: Goethe Institut Roma; 23 00: Atto unico Presente; 24: Esercizi di Memoria; 2.00: Note di classica

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8 10: Avvenimenti culturali (replica); segue Motivi celebri; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Storia dell'operetta; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue Momenti musicali; 13 Segnale orario, Gr; 13 20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario; 17.10: Evergreen; 18: Piccola scena Cvetka Bevc: La pianista. Originale radiofonico. Produzione Radio Trieste A, regia di Mario Ursic; 18.40. Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero (Trieste: 101.1 o 101.6 MHz; Regione: 101.3 MHz / isotr.)

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10 Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6 30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14 10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19 05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività (97.5 o 97.9 MHz)

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15 55, 16.55, 17.55, 18 55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7 30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24. Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Palinsesto Radio Company

Programmi dal lunedì al venerdì. 6: Non ci posso credere con Alex Bini e Vittorio Ferro; 7: Svegliaaaaaaaa con Paolo Zippo; 7.30. Lo sfigometro con Cristina Dori; 8: Mattinata scatenata; 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news 1.a edizione; 9.20: Gioco «Company velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky magazine con Paolo Zippo e Cristina Dori, 11: Company news flash edizione flash; 11.05: Mattinata scatenata 2.o pt. con Cristina Dori; 12: Coppia Company con Cristina Dori; 13: Company news 2 a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà Virtual Dj Velvet; 14: 347 con Max Biraghi; 16: Only the best; 16.20. Company superstar con Stefano Ferrari; 17: Company news flash edizione flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa con Carina; 17.20: Company hit 4 U con Stefano Ferrari; 17.45: Gioco «Company velox» - Mix to Mix con Helen; 18.15: Company compilation con Stefano Ferrari; 18.45. Calling London in diretta da Londra Severino; 19: In fila per tre con Piero; 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only the best; 20.05: Company eyes; 21: Free company. Programmi di sabato 7: Sfigometro; 8: Mattinata scatenata; 13: Olelè olalà faccelo ascoltà; 14: Fortissimi; 16: Maxximum; 18: Happy party; 19: Maxximum, 22: Il nottificio della Company. Programmi di domenica. 3: Replica eterea; 4: Dancefloor; 6: Buenas dias; 7: Happy party, 8: Company hit; 11: Pinky magazine; 11.30: Sfigometro; 12: Pinky magazine; 13: Olelè olalà faccelo ascoltà; 14: Disco mix chart; 15. Contaminaz one; 16: Company Hit 4 U; 17: Maxximum, 18 Fortissimix; 19: Maxximum; 22: Dance story; 23: Power mix network anni 80; 24: Happy party mix; 2: Power mix network anni 80.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi, Disco Energy (ogni 2 ore), Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3 09 - 4.09 - 5 09), 5.30: Rai Il giornale del mattino*

Continuaz. dalla 20.a pagina

TECNOCASA San Giovanni cerca urgentemente una casetta in zona periferica, disponibilità euro 150.000. Tel. 040/5708131. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA impresa di servizi cerca personale per pulizie a Grado dalle 6 alle 8. Tel. 0432/511787 o compila curriculum in www.friulclean.it. (FIL47)

AUTOCARROZZERIA urgente cerca preparatore verniciatore esperto. Tel. 335/7129924. (A00)

AZIENDA leader del settore seleziona collaboratori part-time full-time tel. 347/8315538 - 338/6241237.

CASA di spedizioni internazionali cerca giovane pratico uso computer e conoscenza lingua inglese. Scrivere a fermo posta centrale Triste CI AD4787824. (A7288)

CERCASI 2 camerieri/e giovani per ristorante la sera 3 giorni la settimana. 040/208115. (D00)

CERCASI apprendista impiegata/o ramo amministrativo, bella presenza residente provincia di Gorizia. Inviare curriculum fermo doc. 00499970317 posta centrale Gorizia.

CERCASI per casa di riposo personale con esperienza per assunzione e sostituzione ferie presentarsi lunedì dopo le 10 in via Pozzo del Mare 1. (A7280)

CERCASI personale generico non prima esperienza tel. 348/7100101. (A7282)

DITTA cerca personale con provata esperienza in campo elettrico. Tel. 040/830448. (D00)

GRUPPO societario di Monfalcone ricerca personale specializzato per direzione azienda di carpenteria metallica. Astenersi perditempo, casella postale 56 Ronchi dei Legionari (Go). (B00)

HOTEL nelle Dolomiti cerca da subito cameriere, aiuto cucina, portiere/segretaria, cameriera piani. Tel. 0474/748773. (FIL69)

IMPRESA costruzioni cerca geometra o perito edile preferibilmente con esperienza nel settore. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

PRESIDENTE associazione volontariato operante in Centro Sud America, Africa, Balcani cerca capace segretaria/o volontaria/o conoscenza inglese possibilmente spagnolo. Sede lavoro Gorizia. Inviare curriculum Casella postale n. 6 - 34070 Savogna d'Isonzo. (B00)

STUDIO commercialisti Monfalcone cerca impiegata/o minimo esperienza contabilità. Scrivere fermoposta Redipuglia C.I. AG6460209. (C00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ALBERGO Rossini costa adriatica Pesaro 4 stelle sul mare centralissimo, tv sat. balcone, climatizzato, garage, buffet antipasti, colazione americana, animazione. Formule tutto compreso (spiaggia inclusa) in offertissima. Tel. 0721/32980. (Fil44)

CATTOLICA Hotel Villa Marcolini** 0541/963243 accogliente, famigliare, pochi passi mare, ampio giardino, garage, camere confortevoli, cassaforte, tv. Ottimi menù preparati con cura dalla proprietaria. Pens. completa luglio € 31 agosto € 42-36. Speciale famiglia. (FIL44)

MILANO Marittima hotel Royal *** tel. 0544/991630 cell. 335/6489992 VI traversa fronte mare, climatizzato parcheggio piscina miniclub palestra sauna solarium, in camera tv sat e frigobar, pensione completa luglio euro 49/59 spiaggia inclusa. Bimbi 0-3 anni euro 14 al giorno, 3-12 anni sconto 50%, 3° letto adulti sconto 20%. (Fil44)

RIMINI Rivabella Hotel Carol *** T. 0541/27165. Piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere ogni confort: tv, box doccia. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio. Animazione. Bimbi gratis!! www.riminiholidays.com e-mail: info@riminiholidays.com. (Fil 44)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI tutte categorie € 15.000-2.000.000, liquidità, fiduciari, leasing, mutui. 0041/91/6404490. (Fil 1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A7284)

A Trieste Luana grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile 338/8871130. (CF2047)

ASIA 90-60-90 appetitosa come un frutto tropicale ti aspetta 333/6512760. (A7229)

BELLA, sola, vorrei un uomo per rivivere. 349/3248861. (Fil 60)

BELLISSIMA 26enne sensuale, prosperosa con amica bisex, cerco uomo per amicizia. 340/6687748. (FIL60)

CENTRO massaggi orario continuato 00386-41-527377. (A00)

CORINA incontrerai giovane mulatta principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511 dopo le 12. (A7210)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A7276)

CAVALLI DROGATI

Sono 16 in tutta Italia i cavalli da galoppo trovati non negativi alle prime analisi antidoping effettuate dal laboratorio dell'Unire di Settimo Milanese. I prelievi, effettuati lo scorso primo giugno e disposti dalla Procura di Milano nell'ambito dell'inchiesta relativa al doping nel mondo dell'ippica, avevano interessato un totale di 40 animali in 13 tra scuderie e ippodromi del Centro-Nord.

OGGI IN TV

9.40 Telequattro: Body Show Edizione 2002
11.55 Italia 1: Grand Prix Moto
12.15 Raitre: Pit Lane
13.40 Raiuno: Gran Premio di Gran Bretagna - Speciale Qualifiche
14.00 Raiuno: Automobilismo: G.P. di Gran Bretagna di Formula 1
15.40 Telemontecarlo: Sportissimo
16.00 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
16.05 Raitre: Apnea: Tentativo di record
16.40 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia femminile
17.00 Raitre: Ciclismo: Criterium d'Abbruzzo
17.30 Raitre: Vela e Vela
17.40 Raitre: Volley: Italia - Venezia
19.35 Telefriuli: Sport sera
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie

HEWITT IN FINALE

L'australiano Lleyton Hewitt è il primo finalista del torneo maschile di Wimbledon. In semifinale ha eliminato il britannico Tim Henman 7-5 6-1 7-5. In finale Hewitt affronterà il vincitore dell'altra semifinale tra il belga Xavier Malisse e l'argentino David Nalbandian. In campo femminile invece la finale si giocherà fra le due sorelle Williams, Serena e Venus.

SPORT

CALCIO SERIE B Domani Berti e Galtarossa in missione a Crans Montana per trattare con Al Saadi

Vertice in Svizzera con Gheddafi

Intanto parte bene la campagna abbonamenti: 145 già il primo giorno

TRIESTE «Riservatezza». È la nuova parola d'ordine di Amilcare Berti in merito alla pista libica che potrebbe, in tempi molto stretti, veder entrare in società Al Saad Gheddafi. Bocche cucite nell' attesa degli sviluppi, ad ogni modo proprio domani a Crans Montana, località svizzera dove il figlio del Colonnello libico è in ritiro con la squadra dell'Ittihad Tripoli, il presidente della Triestina incontrerà il possibile futuro socio.

Berti sarà accompagnato dal ds Bepi Galtarossa, mentre nell'albergo Etrier troverà anche il finanziere Karim Murabet che cura gli affari di Gheddafi in Europa. Uno spostamento tattico (il summit era previsto per oggi), giacché l'accoppiata alabardata lunedì mattina sarà a Milano per il mercato. Meglio scendere dalla Svizzera, che macinare centinaia di chilometri. Le ultime trattative da chiudere sono quelle con i lariani Francesco Bega e l'esterno Nicola Zanini, per altro già definite dal punto di vista federale. Il difensore Bega sarà svincolato dal Como, mentre l'esterno destro Zanini ceduto in prestito all' Alabarda con diritto di riscatto.

Tutto risolto allora? Nemmeno per sogno, bisogna ancora stabilire il contratto: un quantum non da poco, da far impallidire. «Sono della Triestina al 90 per cento, purtroppo nell'affare si stanno inserendo altre società rovinando, di fatto, il mercato», spiega il fiducioso Galtarossa che si riserva ancora l'ultimo colpo a sorpresa. Il tassello mancante alla Triestina, aspettando in un secondo momento l'arrivo in attacco di Marco Borriello (inserito nella rosa del Milan), riguarda il reparto arretrato. Un difensore centrale sloveno, di cui non viene rivelato il nome («potrebbero rubarcelo»), che vedremo comparire e ne scopriremo l'identità appena nel ritiro di Ampezzo fissato per il 19 luglio.

Intanto hanno già risposto in 145, nella sola prima giornata di apertura, alla campagna abbonamenti. Un dato significativo, definito «un gesto d'amore verso la Triestina», che ha portato alcuni tifosi alabardati a rivendicare con orgoglio questa scelta fulminea. «Bisognava dare un segnale di affetto alla squadra del cuore, poco importa conoscere se si giocherà al sabato invece della domenica», il contenuto di molte e-mail inviate al sito Internet dell' Unione. Per alcuni è stato quasi un rito recarsi agli sportelli della FriulAdria di buon mattino, magari prima dell'orario di apertura della banca. Altri hanno preferito andare a quelli dell'Utat, oppure rivolgersi alla sede del Centro di coordinamento dei Triestina club, che fungono da terminale nella campagna abbonamenti.

Il costo della tessera è uguale in ogni sede preposta, senza distinzioni, con l'applicazione della prevendita (4 euro) compresa nel prezzo stabilito dalla società. La scelta di informatizzare la campagna abbonamenti serve così a fornire un prezioso data base alla Triestina, realizzato attraverso la FriulAdria (che non sarà più il primo sponsor della squadra, mentre per quello tecnico toccherà al marchio Asics). Un indirizzario, a maggior ragione nella serie cadetta, diventa uno strumento indispensabile per pubblicizzare tutte le iniziative.

La società dimostra dunque di attrezzarsi alla nuova realtà, ma anche lo stadio Rocco, oltre al nuovo manto erboso che sarà sverginato il 31 luglio per il torneo Tim (Milan, Inter e Juventus), sarà adeguato alla nuova categoria. L'amministrazione comunale potenzierà l'impianto fonico e sistemerà anche un, maxischermo. «Abbiamo fatto una ricerca di mercato e già ricevuto - spiega l'assessore allo Sport, Roberto Menia - una buona offerta che andremo a comparare con tutte le altre che arriveranno. Sarà un tabellone di 5 metri per 10, capace di proiettare immagini e risultati».

Pietro Comelli

Francesco Bega in una immagine d'archivio. La sua trattativa sarà chiusa probabilmente lunedì a Milano.

RIFORME

Decreto legge

Sponsorizzazioni detassate per le società dilettantistiche

ROMA Nuove norme sulle società dilettantistiche e senza fini di lucro sono state approvate nell'ambito di un decreto legge "omnibus" approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Lo annuncia lo stesso ministro dei beni culturali Giuliano Urbani che definisce il provvedimento «di portata storica». «Dopo decenni di discussioni in Parlamento sulle modalità per favorire lo sport non professionistico - afferma -, il governo con questo decreto ha posto le fondamenta per un effettivo e reale sostegno allo sport di base. Questo provvedimento attribuisce personalità giuridica a quel tessuto di società sportive dilettantistiche che così tanto fa per i giovani del nostro Paese, per sottrarre interi quartieri di periferia al degrado, per consentire la pratica sportiva a milioni di italiani».

Grazie alle norme approvate le società sportive dilettantistiche e senza fini di lucro «potranno disciplinare meglio i loro rapporti giuridici avendo la capacità di assumere impegni contrattuali. Particolarmente significativa è la detassazione sulle sponsorizzazioni e sulle erogazioni liberali». Chi sostiene attraverso pubblicità e sponsorizzazioni associazioni sportive dilettantistiche potrà dedurre il contributo fino al limite massimo di 300 mila euro.

«Questa norma - spiega il ministro - dovrebbe dunque favorire lo sviluppo di un nuovo mecenatismo nei confronti dello sport dilettantistico. Naturalmente questo incentivo non si applicherà allo sport professionistico».

Un'altra norma di particolare rilievo è l'istituzione di un fondo di garanzia presso l'Istituto per il Credito Sportivo che sarà dedicato alle associazioni sportive dilettantistiche per ottenere i mutui necessari per la costruzione, l'ampliamento o l'acquisto di impianti sportivi.

ARBITRI

Cristina Cini, 33 anni

Un fischietto in gonnella per la prima volta in serie A

ROMA La notizia si apprende leggendo alla voce «Assistenti dell'arbitro transitati dalla Can C alla Can» del pressbook distribuito in Federcalcio per comunicare la nuova classe dei fischietti italiani per la stagione sportiva 2002-2003. Tra i sei promossi a guardalinee di serie A e B c'è anche una donna, la prima in assoluto.

È Cristina Cini, trentaduenne di Firenze e tifosa viola, moglie di Fosco, un ex arbitro che l'ha sostenuta nella dura scalata verso la notorietà. La pittura come hobby e la bandierina nel sangue, la bella toscana approda al calcio che conta dopo esperienza importanti in C (gare di play-out e play-off come Puteolana-Tricase e Sambenedetto-Brescello) ed una discreta carriera come velocista nell'atletica leggera. Fisico asciutto e sorriso solare, Cristina infrange uno degli ultimi tabù di un calcio che, tra mille difficoltà, cerca di essere al passo coi tempi. La ritroveremo sui campi più caldi, magari a spalleggiare Pierluigi Collina, a segnalare l'ennesimo fuorigioco di Pippo Inzaghi che attende il responso della moviola, il più crudele dei mezzi di tortura dei tempi moderni. «So che la domenica sera le mie decisioni saranno oggetto di critica - commenta serenamente la Cini - ma le polemiche non mi spaventano. È giusto che venga trattata come i miei colleghi maschi».

I quali, a sentir lei, l'hanno sempre trattata alla pari, con il massimo rispetto. «Ho sempre proseguito per la mia strada, non credo che il mondo del calcio sia così maschilista come si dice. E questo lo noto anche dagli stessi tifosi, che in mio onore cambiano gli insulti ma che non mi risparmiano». Anche Cristina è «vittima» della vocazione ai cartellini: «Arbitrare è sempre stato un sogno. Ora finalmente posso collaborare assieme ai più bravi fischietti del campionato: per il mio debutto, che avverrà in agosto, non spero necessariamente di avere al mio fianco Collina perchè in A e B sono tutti bravissimi».

Paolo Maldini (foto) giocherà un tempo prima dell'addio alla maglia azzurra: la Federcalcio pensa a qualche sorpresa...

È ufficiale: il 21 agosto l'amichevole Italia-Slovenia si giocherà sul nuovo prato del «Rocco»

Trapattoni ricomincia da Trieste

E il 31 luglio ci sarà il triangolare Milan-Juve-Inter per il Trofeo Tim

TRIESTE Lo stadio Nereo Rocco ospiterà per la quarta volta la Nazionale italiana. Doop Estonia, Moldova e Lituania toccherà ora alla rappresentativa maggiore della Slovenia calcare la sua erbetta. Dopo un mese di continui tira e molla, finalmente ieri la Federcalcio si è decisa a ufficializzare data, luogo e avversaria della prima amichevole postmondiale: sera di mercoledì 21 agosto, a Trieste, Italia-Slovenia.

Già ieri l'altro, per la verità, la società alabardata e il Comune di Trieste erano stati messi in preallarme per la possibile cogestione dell'evento. Ieri è arrivata la conferma. «La prossima settimana terremo una riunione operativa per dividerci i compiti con la Triestina», annuncia l'assessore comunale allo Sport Roberto Menia. «Negli ultimi giorni abbiamo esercitato le opportune pressioni per portare a Trieste Italia-Slovenia, la prima amichevole dopo le delusioni mondiali».

Un evento che andrà a fare coppia con il Trofeo Tim, triangolare tra Milan, Inter e Juventus che si svolgerà al «Rocco» il 31 luglio. E proprio quella manifestazione servirà a testare la tenuta del manto erboso dello stadio triestino, il cui impianto di drenaggio è stato ripristinato mentre si stanno svolgendo ancora i lavori di rizollatura e di semina della nuova erbetta.

Entro fine luglio tutto dovrà essere completato. La scelta dello stadio triestino sembra inoltre essere stata fortemente caldeggiata dallo stesso Trapattoni, alla ricerca di un luogo ideale dove poter proseguire il suo lavoro di cittì azzurro. Contro la Lituania, nel marzo 2001, il Trap aveva staccato al Rocco il biglietto aereo per il mondiale nippocoreano, grazie alle doppiette di Pippo Inzaghi e Del Piero. Pinturicchio nell'occasione aveva giostrato assieme a Totti, una «prima volta» che aveva mandato in sollucchero la critica nazionale. E proprio da quei dettami tattici, ora, lo scaramantico Trap sarà costretto a ripartire in vista delle qualificazioni europee che inizieranno a settembre in Azerbaigian.

Italia-Slovenia, inoltre, rappresenterà la festa d'addio alla Nazionale di Paolo Maldini. Probabile che il capitano azzurro venga schierato un tempo, prima della «standing ovation» del popolo triestino alla sua ultima sostituzione tricolore. Ma la Federcalcio potrebbe preparare qualche sorpresa dell'ultimo minuto per salutare nel modo più degno il suo beniamino.

La nazionale slovena, intanto, è alla ricerca di un nuovo allenatore che possa sostituire Srecko Katanec dopo la delusione (pure per loro!) mondiale. Il più accreditato a scendere sulla panchina del «Rocco» pare Bojan Prasnikar. Il giorno precedente a Italia-Slovenia, toccherà all'Under 21 di Claudio Gentile affrontare a Grosseto i pari età della Germania.

Alessandro Ravalico

Udinese: prezzi scontati per risalire la china

UDINE I prezzi sono fatti, ma la merce è da prendere con beneficio d'inventario. Inevitabile, con un mercato bloccato e le grandi poco propense a pazzie per assicurarsi i pezzi più o meno pregiati delle provinciali. L'Udinese, in attesa del colpaccio (leggi cessione) capace di riassestarle il bilancio e di regalarle qualche liruccia da investire, sta alla finestra. E intanto lancia, da lunedì 8 agli sportelli Friuladria, i soliti abbonamenti a prezzo bloccato: 78 Euro per la curva Nord, 220 per i laterali, 260 per i distinti, 439 e 625 per le tribune, per i vecchi abbonati ed escluse le commissioni bancarie. In più c'è la novità della promozione destinata agli studenti di medie, superiori e università: solo 50 Euro per la tessera in distinti, un'iniziativa che secondo il diggì Pierpaolo Marino è destinata a fare scuola.

Con una salvezza sofferta alle spalle e un mercato stagnante la società non si aspetta miracoli: l'obiettivo, ha spiegato Marino, è di recuperare almeno una parte di quei 3.000 che l'anno scorso non rinnovarono l'abbonamento, risalire la china dopo il record negativo di 12 mila tessere dell'ultimo campionato. C'è da cancellare però il ricordo di uno spettacolo scadente e di 8 sconfitte interne, e le offerte speciali potrebbero non bastare. Servirebbe almeno l'arrivo di quel centravanti che la piazza reclama ma che i Pozzo e Marino condizionano alla cessione di almeno uno fra Muzzi e Sosa. Questione di bilancio (quello della gestione chiusa il 30 giugno è il primo in rosso dopo diversi anni) e forse anche di strategia, per distogliere l'attenzione dai possibili obiettivi: Lucarelli, Ventola, Saudati o Maniero. La pista più stuzzicante è quella che porta a Corradi, e passa per l'eventuale cessione di Jorgensen all'Inter. Ma Moratti per il danese non farà pazzie e Corradi, dopo l'ottimo campionato giocato con il Chievo, sembra la migliore alternativa a Vieri.

Ogni trattativa, comunque, è ferma al campo delle ipotesi. Nella borsa della spesa ci sono già Jankulovsky e Sensini, due titolari quasi sicuri nel 4-4-2 di Spalletti, oltre agli outsider Gemiti e Beneforti, pescati a parametro zero dall'Eintracht e dal Bastia. La difesa è praticamente fatta, a centrocampo manca qualcosa: il sogno è il ceco Jarosik (Sparta Praga). Prima di comprare, però, bisognerà sfoltire la rosa: partito Turci (alla Samp) e cedute le comproprietà di Scarlato, Zamboni, Pavon, Montezine e Margiotta, restano da piazzare i vari Helguera, Pineda, Bedin e Iaquinta. Ma non tutti hanno mercato.

Riccardo De Toma

PALLAVOLO WORLD LEAGUE

Italia	**3**
Venezuela	**1**

(25-21, 25-18, 22-25, 25-21)

ITALIA: Vermiglio 19, Cisolla 19, Gravina 8, Giani 4, Tencati 5, Corsano (L), Cernic 11, De Giorgi 2, Zlatanov 8, Fei 5, Giombino. Allenatore: Anastasi.
VENEZUELA: Rojas 9, Manzanillo 4, Guzman 2, Mendez 4, Gomez 24, Ereu 5, Reyes (L), Luna, Diaz 2, Sarti 5, Blanco, Cedeno 5. Allenatore: Suarez.
ARBITRI: Rocha (Por) e Cuk (Jugoslavia).
NOTE: spettatori 2500.

Gli azzurri di Anastasi hanno ragione del Venezuela

GORIZIA Come previsto l'opposto venezuelano Gomez ha messo in difficoltà l'Italia nella terza partita della World League. Ma non è bastato a mettere in ginocchio gli azzurri di Andrea Anastasi, che hanno conquistato la terza vittoria della manifestazione. Gorizia ha portato fortuna a Gravina e compagni, al loro esordio sotto tanti punti di vista: era la prima partita in Italia, la prima contro il Venezuela, e soprattutto la la prima della rinnovata nazionale. I grandi vecchi voluti dal ct azzurro hanno infatti giocato fianco a fianco con i giovani, passando in certi momenti addirittura in secondo piano. Peccato per il terzo set, in cui gli azzurri hanno calato la concentrazione concedendo troppo ai venezuelani, trascinati dall'opposto Gomez.

Rivoluzionata rispetto alla vigilia la formazione schierata da Anastasi, con Vermiglio in regia, Corsano con la maglia di libero, Tencati e Gravina al centro, Cisolla come opposto e Giani e Cernic in ala. Il giocatore goriziano è stato tra i migliori in campo, soprattutto in difesa. Nei primi due set l'Italia è stata nettamente superiore ai sudamericani, mantenendosi sempre in vantaggio di qualche punto. La la maggior preparazione tecnica è emersa soprattutto nella seconda frazione di gioco, quando sul gli azzurri si sono portati sul 21-14 realizzando un parziale di sette a zero.

La convinzione che si trattasse di una partita facile ha giocato un brutto scherzo agli azzurri, che hanno cominciato ad arrancare. Il Venezuela si è affidato al tanto temuto Gomez, e si è portato subito in forte vantaggio. Al primo time out tecnico l'Italia è indietro di cinque punti, così sull'11-14 Anastasi corre ai ripari. Il tecnico ricorre a Zlatanov in banda e a Fei al centro, al posto rispettivamente di Giani e Tencati, e la squadra ricomincia a girare. Ma gli attacchi del bulgaro, che come in Cina fa veramente la differenza, non bastano a recuperare il set.

Dopo un inizio stentato, nell'ultima frazione gli azzurri ritrovano la testa e la vittoria.

Francesca Santoro

«Muro» dell'Italia a Gorizia, nel vittorioso incontro di World League col Venezuela: Cernic, Gravina e Cisolla. (Foto Bumbaca)

VELA Una velocissima quinta tappa del Giro d'Italia: da Anzio a Ischia a oltre 12 nodi di media

Solo Forlì precede lo skipper Bressani

Ancora condizioni meteo instabili ai Giochi mondiali Isaf di Marsiglia

TRIESTE Velisti gasatissimi nella quinta tappa del Giro d'Italia a vela Ras Cup, che hanno regatato da Anzio a Ischia in andatura di poppa, a una incredibile media di velocità di oltre 12 nodi. La regata è stata vinta da Forlì Nemo, che è riuscita a mettere la prua davanti a Riva del Garda, con al timone Lorenzo Bressani, e a Reggio Calabria. La regata ha visto anche il riscatto dell'imbarcazione friulana Carnia Agemont, che prima di finire, al solito, in ultima posizione, è rimasta nel gruppo fino alle isole pontine, e ha regatato bene con il vento forte.

Caduta invece in una prova opaca Roma-Fondazione Serono, al nono posto, ma pronta a rifarsi nelle prossime tappe, quando, terminato il campionato europeo Farr 40, arriverà al timone Gabriele Benussi.

Quanto alla classifica generale, le prime tre imbarcazioni (Fiamme Gialle, Forlì e Riva del Garda) si trovano in soli tre punti, mentre al quarto posto si avvicina Molfetta, con al timone Lorenzo Bodini, ieri sesta.

Oggi, alle 12, partenza della sesta tappa, il bastone di 12 miglia davanti al porto di Casamicciola. Ordine d'arrivo della Anzio-Casamicciola: 1) Forlì-Nemo, 2) Riva del Garda-Printel, 3) Reggio Calabria, 4) Lombardia-Promelit Lg, 5) Fiamme Gialle, 6) Molfetta-Superfast Ferries, 7) Grado-Fonderie Fontanini, 8) Casamicciola-Crems, 9) Roma-Fondazione Serono, 10) Piombino, 11) Milazzo, 12) Cagliari, 13) Spotorno/Noli-Tnt, 14) Carnia-Agemont. Classifica Generale: 1) Fiamme Gialle (62,5), 2) Forlì (60,25), 3) Riva del Garda (59,5), 4) Molfetta (51), 5) Lombardia (40), 6) Reggio Calabria (48), 7) Roma (44,25), 8) Grado (40), 9) Cagliari (27), 10) Casamicciola (23), 11) Spotorno (22), 12) Milazzo (19), 13) Piombino (14), 14) Carnia (6).

Quarta giornata, intanto, ieri a Marsiglia, per i Giochi mondiali della vela Isaf, ancora con condizioni meteo instabili, che non hanno permesso a Bic, 470 femminile, Hobiecat e Laser maschile di regatare. Nelle altre categorie, in evidenza, per quanto riguarda gli italiani Giulia Conti, terza di manche e terza anche in generale nella classe J22, e la coppia Zandonà-Trani nel 470 M, risaliti fino al terzo posto in generale grazie al settimo e nono posto di giornata. Risultati buoni anche per Pressich e De Gavardo, sempre nel 470 maschile, che avanzano fino al 28.o posto in classifica generale. Nel J80 l'equipaggio azzurro Sommariva-Broccanello-Mungo è al 9.o posto (11.o il piazzamento di manche), e continua anche la buona forma di Larissa Nevierov, al momento al settimo posto nel Laser Radial. L'Italia, grazie ai risultati degli azzurri nelle singole classi, è ancora in testa alla classifica per nazioni. I Giochi proseguono fino al 10 luglio, sempre condizioni meteo permettendo.

fr. c.

GINNASTICA ARTISTICA

Due squadre triestine in luce al tricolore a squadre allievi

TRIESTE Diciottesima piazza per l'Artistica '81 e ventiseiesima per la Ginnastica Triestina ai campionati italiani allievi a squadre di Fiuggi, una finale nazionale a cui hanno preso parte un centinaio di squadre, una gara estenuante, durata tre giorni.

Il podio è andato a Olimpia Catania, Junior 2000 Bassano e Ginnastica Firenze. Ma anche per le squadre triestine la gara è stata più che positiva.

La prova più esaltante è arrivata dall'Artistica '81. Nelle qualificazioni i ragazzi dell'Artistica hanno chiuso al decimo posto. Conquistata la qualificazione gli atleti dell'Artistica '81, allenati da Carlo Castelli, si sono ritrovati in finale. Stanchi e un po' scarichi. Anche perché tra la conclusione della qualificazione e l'inizio della fase finale erano passate solo due ore.

«I nostri ginnasti hanno pagato un po' la stanchezza ma non per questo sono deluso - ha spigato Castelli -. Abbiamo perso qualche posizione ma ce la siamo dovuta vedere con squadre che si erano qualificate il giorno prima, quindi più tranquille e riposate».

Lo splendido risultato dell'Artistica è arrivato grazie a delle prove molto convincenti: alla sbarra Iona e Meggiolaro hanno conquistato un 9.80, agli anelli Nacmias è stato premiato con un 9.60, al fungo Giusti ha ottenuto un 9.80, alle parallele Nacmias ha conquistato un 9.60 e al corpo libero il punteggio totale di Siroki e Meggiolaro è stato di 114.700.

Buona anche la prova della Ginnastica Triestina. «Purtroppo - spiega l'allenatore Mezzetti - siamo capitati nel primo gruppo di qualificazione, quando i punteggi dovevano essere ancora tarati. La giuria al corpo libero ci ha penalizzato con dei parziali severi. Tanto che Schiavo ha ottenuto un 9 e Petranich un 8.60: i punteggi più bassi di tutta la stagione».

Poi la gara è proseguita per il meglio, con un 9.70 di Baldo alla sbarra, un 9.80 di Schiavo ancora alla sbarra, un 9.50 di Baldo al volteggio tra i punteggi migliori. Ormai, però, recuperare era impossibile.

Mezzetti, comunque, è soddisfatto: «I miei ginnasti hanno gareggiato alla grande, senza incertezze. Sono alle prime esperienze nazionali, fare meglio era impossibile».

Anna Pugliese

BASKET

Finali nazionali Bam a Salsomaggiore: una stagione da applausi per le salesiane, ieri sconfitte per 91-50

Treviso ferma ai quarti l'Oma Trieste

TRIESTE Si interrompe nei quarti di finale il cammino dell'Oma alle finali nazionali di Salsomaggiore. Troppo forte Treviso per le salesiane, lo squadrone veneto punta dritto al tricolore potendo contare sul fenomeno Sottana, l'«88» più forte d'Italia.

Pure nel match con le triestine la Sottana non è venuta meno alla sua fama risultando letteralmente immarcabile per la difesa dell'Oma Prioglio, e andando a referto con la bellezza di 40 punti. Sin dalle prime battute è venuto fuori l'evidente divario tra le due compagini con Treviso a prendere, da subito, il comando della gara. A metà partita le venete erano già avanti di 24 lunghezze e nella ripresa coach Nano ha dato ampio spazio alle seconde linee visto che la gara era già chiusa. Treviso ha allungato ulteriormente vincendo la sfida con un netto 91-50.

Nonostante la sconfitta la stagione delle salesiane è da applausi e comunque essere arrivate tra le migliori otto squadre d'Italia è un risultato eccellente. Per evitare Treviso bisognava vincere il girone, cosa che non è riuscita alle triestine e che è costata l'eliminazione precoce.

CALCIO «IL GIULIA»

Imm. Quadrifoglio 4
Ipanema Rovis 2

MARCATORI: pt 9' Micor, 15' Pribaz; st Porcorato, 11' Iacoviello, al 16' Pribaz.
IMMOBILIARE QUADRIFOGLIO: Gherbaz, Donaggio, Ravalico, Pribaz, Fiori (5'st Iacoviello), Cok, Cobas (15'st Antonelli). All. Rabacci.
IPANEMA ROVIS: Francioli, Fuccaro, Bagatin, Porcorato, Bibalo, Micor, Scotto Di Minico. All. Vesnaver.

Carr. Monica 3
Oref. Stigliani 2

MARCATORI: pt 23' Krevatin, st 3' e 22' (r.) Nasser, 5' e 18' Giust.
CARROZZERIA MONICA: Contento, Daris, Della Zotta, Caserta, De Rosa, Giust, Krevatin (22'st Ravalico). All. Ravalico.
OREFICERIA STIGLIANI: Messina, Sessi, Zetto, Meola, Cotterle (16'st Dandri), Panico, Nasser. All. Artizzon.
ARBITRO: Belic.

NUOTO Trofeo Riviera di Barcola

Gara di mezzofondo con arrivo dopo 2,5 km al Castello di Miramare

TRIESTE Si rinnova l'appuntamento con il Trofeo Riviera di Barcola di nuoto, organizzato per l'ottavo anno consecutivo dalla Triestina. Oggi è in programma la prova del Grand Prix Italiano di mezzofondo, domani quella di fondo. Lo start sarà dato alle 16 nel primo caso, alle 12 nel secondo. Per quanto riguarda il mezzofondo, la partenza è fissata all'altezza del Castello di Miramare e l'arrivo sarà al porticciolo di Barcola. Il percorso sarà di 2500 metri circa. Passando al fondo, il porticciolo di Barcola rappresenterà sia il punto dello scatto iniziale sia quello del rush finale: saranno cinque i chilometri da coprire. Intanto a Trieste, che offre uno degli scenari più belli per questo tipo di competizioni, si cerca qualcuno che contrasti il veneziano Rodolfo Valenti, il protagonista delle ultime edizioni.

Pugilato «rosa» a Udine

TRIESTE Udine e la sua piazza Primo Maggio ospiteranno questa sera alle 21 le sfide di boxe tra la Slovenia e l'Associazione Pugilistica Udinese. La riunione a ingresso gratuito sarà aperta da Elisabetta Medeot, la quale, con la collaborazione di Leonardo Zalateu, sosterrà un'esibizione femminile. Otto quindi i match maschili. **Categoria cadetti, pesi superwelter** (3 round da 2'): Ciriani dell'Apu contro Amoruso della Triestina. **Dilettanti, pesi gallo** (4 riprese da 2'): Matellon dell'Apu versus Prampero del Codroipo. **Superwelter:** due gli incontri tra l'Apu e la Slovenia, esattamente tra Zuccaro e Zenuni, nonché tra Calligaro e Rakus. **Piuma:** Bagnoli dell'Apu vs. lo sloveno Leviscek. **Medi:** Marchetto dell'Apu vs. Crnolic (Slo). **Leggeri:** Colletta (Apu) vs. Kerim (Slo). **Superleggeri:** De Prophetis (Apu) vs. Jamar (Slo).

Calcio a cinque pro Agmen

TRIESTE Si rinnova oggi alle 17 a San Giovanni l'appuntamento con l'Aurisina Cup, tradizionale manifestazione organizzata dal gruppo culturale e sportivo Ajser 2000, giunto alla diciassettesima edizione. Il campo di viale Sanzio ospiterà, oggi e domani, questa manifestazione sportivo-benefica pronta a devolvere l'incasso a favore dell'Associazione genitori malati emopatici (Agmen) per lo studio, la cura e l'assistenza dei bambini malati di tumore. Nove le squadre iscritte al torneo di calcio a cinque, tra cui i Black star, formazione composta dai ragazzi senegalesi detentori del titolo, mentre nel pomeriggio di domani è prevista una gara di freccette, una di calcetto e il torneo «lady» dedicato a Stefania Cortello. Spazio anche a un'esibizione della scuola calcio del San Luigi.

TENNIS

UNDER 12 In semifinale l'atleta ceco, un vero «rullo», ha dominato col milanese Gibertini

Un toscano sfida in finale Marek

Per il titolo femminile si affrontano la Halep e la Hofmanova

TRIESTE Lorenzo Papasidero, toscano di Pisa, un dritto micidiale e un tubetto di gel per amici, fotografa così il successo su Andrea Volta che vale la finale al Trofeo internazionale città di Trieste per under 12: «Sul 3-3 e 30 pari al terzo set ho infilato due dritti vincenti e questo è stato il momento decisivo del match». E questa determinazione potrebbe essere una delle armi per poter sfidare oggi sul campo centrale del Tc Triestino il tennista ceco Thomas Marek un vero «rullo» in grado di dominare anche la semifinale contro Eugenio Gibertini.

In verità il giovane milanese può recriminare sul set perso per 6-4. «In vantaggio 4-2 ho ripreso a giocare senza testa dimenticando di variare il gioco e colpendo la palla con tanta potenza ma poca precisione», ha confessato alla fine Gibertini. Da quel momento la solidità di Marek è ritornata padrona del campo permettendo al giocatore ceco di conquistare 4 game consecutivi e la finale (6-0 6-4 il risultato).

Nel torneo femminile Simona Halep senza concedere nessun game all'altra romena Patricia Chirea affronterà oggi in finale Nikola Hofmanova, giocatrice ceca con passaporto austriaco dalla lunga chioma bionda. La Hofmanova ha dominato la semifinale con l'ultima italiana rimasta in gara, la pugliese Martina Di Giuseppe battuta per 6-1 6-1.

Nel torneo di consolazione invece vittorie italiane con il piemontese Erik Crepaldi che con il punteggio di 6-1 6-0 ha sconfitto Portaluri e con Anastasia Grymalska, giovane tennista ucraina residente in Italia dall'età di tre anni che si è imposta sulla iugoslava Kankaras per 6-2 7-6.

Si sono conclusi inoltre i test di un'equipe di studio del Dipartimento di psicologia dell'università di Trieste, coordinato dal professor Tiziano Agostini, che ha sviluppato un progetto di studio delle migliori performance sportive nel tennis concentrando l'attenzione sul servizio e la risposta e trovando nei numerosi atleti presenti sui campi del Tct dei preziosi elementi di prova.

Il programma delle finali si aprirà con il singolare maschile che dalle 10 animerà il campo centrale del club di Padriciano.

Sebastiano Franco

ENDURO

Cabass e Hriaz tra i favoriti

TRIESTE Domani a Cavaso del Tòmba, in provincia di Treviso, è in programma l'attesa quarta prova del più importante campionato motoristico delle Tre Venezie. Ricco di tradizione, l'enduro triveneto offre contenuti di rilievo, per qualità e quantità. La partecipazione dei piloti è straordinariamente ampia (mediamente 350 concorrenti) e qualificata, essendo solitamente presenti anche alcune stelle della specialità, come il veneto Rubin (due anni fa campione del mondo) che però non ci sarà a Cavaso in quanto infortunato. Fra i big della categoria senior si inseriscono anche i nostri Andrea Cabass e Fabrizio Hriaz.

La presenza dei campioni coincide spesso con l'allestimento di percorsi selettivi, com'è accaduto quest'anno nelle prove in regione di Fanna e Dolegna dove, anche a causa della pioggia, i piloti amatoriali hanno dovuto talvolta arrendersi dopo pochi chilometri, mentre i più forti mostravano i migliori numeri del loro repertorio. La gara di Cavaso offre due splendide prove speciali in collina che garantiscono spettacolo agli appassionati che possono gustarsi uno ad uno il passaggio dei piloti.

Fra i pronosticati protagonisti ci sono anche i migliori specialisti di casa nostra. Il triestino Fabrizio Hriaz e il romanese Andrea Cabass sono in piena corsa per il titolo nella classe più prestigiosa, la senior, quella delle «tabelle rosse». Cabass, una cui foto costituisce la «copertina» dell'evento, gareggia da professionista nel mondiale ed è uno dei piloti ufficiali della Casa italiana Tm, che fornisce le moto anche a Hriaz supportato dal team Il Cross di Fogliano. Ancor più favorito parte il monfalconese Gianfranco Crivellari, forte di due vittorie e un secondo posto nella classe 400 4T. Puntano ad accedere alle zone alte delle classifiche anche i goriziani Marizza, Kocina, Mlakar, Marconato, Braidotti e Sgubin.

Roberto Zei

TRIS

Arianna Dei spicca nella «gentlemen» di stasera a Montecatini

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **27**

Corsa	Arrivato	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
2.a corsa	1.o arrivato	122
	2.o arrivato	21X
3.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
4.a corsa	1.o arrivato	XX1
	2.o arrivato	12X
5.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	X2
6.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
Corsa +		8-2-3

MONTECATINI Tris per i «gentlemen» stasera in Val di Nievole. Alla pari sul doppio chilometro, c'è parecchia carne al fuoco e non mancano gli aspiranti al colpo grosso. Candidature a non finire, con in primo piano Arianna Dei che Bellucci potrebbe benissimo portare al palo in un consesso quanto mai consistente nel quale anche Under Gods Wing, Zangari Air e Aser Kris possono evidenziarsi, con Artik Rm, Aiglon di Rosa e Zodiac Fc pronti a indossare i panni dei guastatori.

Premio Actalia, euro 22.660, metri 2040, corsa Tris.

A metri 2040: 1) Artik Rm (L. Morini); 2) Amorlady (P. Abbagnato); 3) Aiglon di Rosa (L. Sansone); 4) Zarevic PL (P. Corrado); 5) Vespasiano (G. Guasti); 6) Singsong di Già (G. Monti); 7) Zen Max (P. L. Giannoni); 8) Aser Kris (F. Fumagalli); 9) Ungez (S. Mason); 10) Alwar Cr (R. Legati); 11) Action Lung (D. Orsini); 12) Antagonismo (G. Polverino); 13) Unifier Effe (S. Ammannati); 14) Zodiac Fc (P. Bindi); 15) Zangari Air (S. Gori); 16) Zeudy Mac (M. Caponetti); 17) Arianna Dei (P. Bellucci); 18) Under Gods Wing (P. Giusti).

I nostri favoriti. Pronostico base: **17) Arianna Dei; 18) Under Gods Wing. 1) Artik Rm.** Aggiunte sistemistiche: **15) Zangari Air. 8) Aser Kris. 3) Aiglon di Rosa.**

All'insegna delle sorprese la Tris disputata giovedì all'ippodromo Ghirlandina di Modena. In pole position Alpenstock ha beffato i più attesi, portato da Marani a precedere Uralinc Rl e l'estremo outsider Atlantide Tau, mentre non ha corso il favorito Viet Cong Jet.

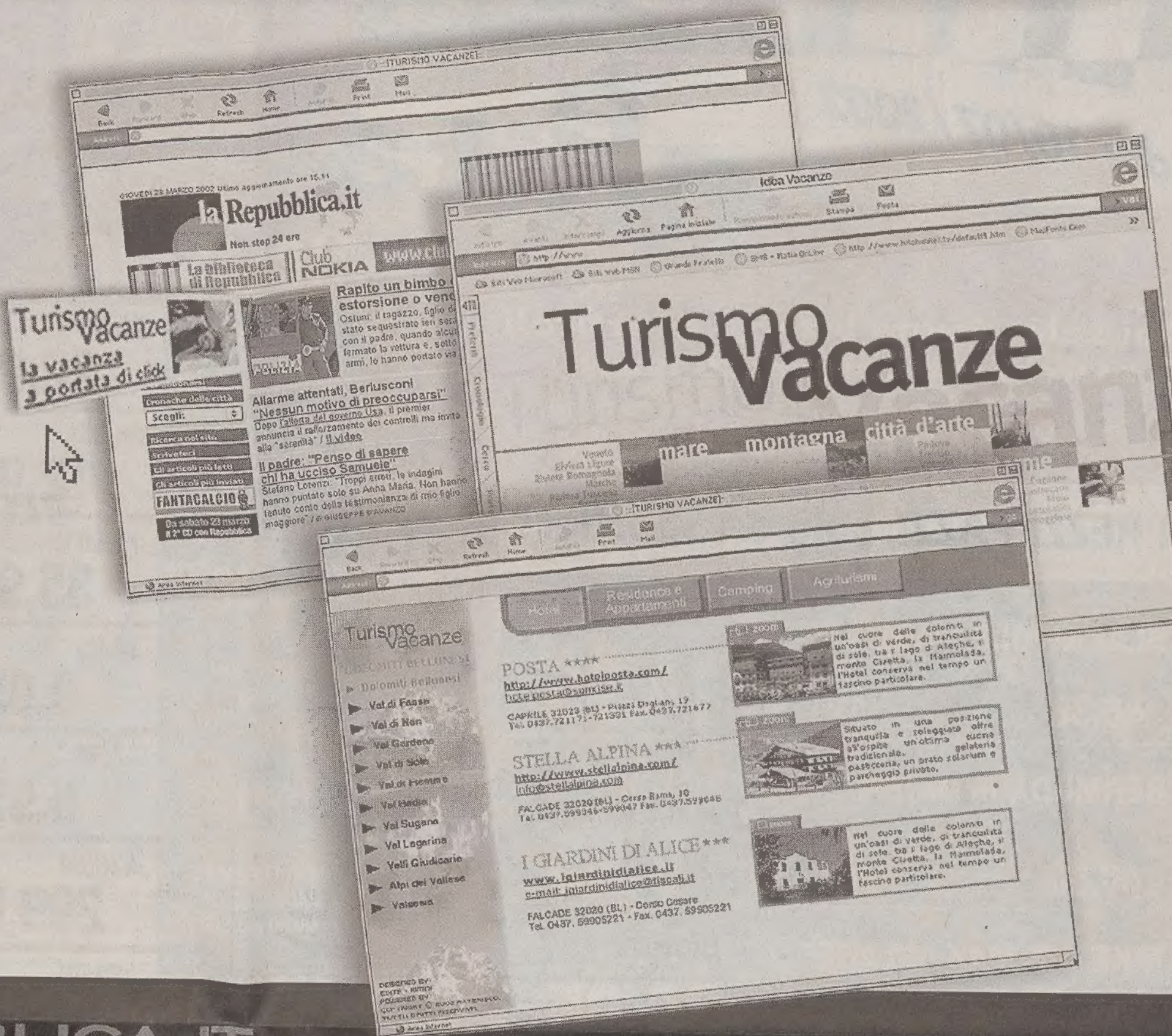
Totalizzatore: 10,31; 4,52, 7,90, 16,06; (376,10). Sono stati soltanto 128 gli scommettitori in grado di indicare la combinazione 1-12-6 che ha fruttato loro 5.541,57 euro. Quota di coppia con il ritirato (numero 16) 376,10 euro.

m.g.

LA NOSTRA NUOVA OFFERTA PER GLI OPERATORI DEL TURISMO.

NASCE UN SITO SPECIALIZZATO A CUI POTER ACCEDERE ATTRAVERSO UNO STRUMENTO MODERNO ED EFFICACE, IN GRADO DI GENERARE CONTATTI DA TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE.

la Repubblica.it

"LA PRIMA SEZIONE ATTIVA DEL SITO HA FATTO REGISTRARE IN POCHI GIORNI UNA MEDIA GIORNALIERA DI OLTRE 2000 CONTATTI."

REPUBBLICA.IT TURISMO & VACANZE

ALBERGHI - RESIDENCE - APPARTAMENTI - CAMPING - AGRITURISMO

ACQUISTANDO IL TUO SPAZIO SUL NOSTRO SITO AVRAI UN ACCESSO PRIVILEGIATO ATTRAVERSO LA PIÙ LETTA TESTATA ON-LINE ITALIANA - "REPUBBLICA.IT" - E POTRAI USUFRUIRE DI UNA VETRINA IN GRADO DI VALORIZZARE AL MEGLIO LA TUA ATTIVITÀ. TUTTI AVRANNO LA POSSIBILITÀ DI "SFOGLIARE" LE TUE PROPOSTE, VISITARE E SCEGLIERE I LUOGHI DOVE TRASCORRERE LE VACANZE.

HAI GIÀ UN TUO SITO?

NELLA PROPOSTA È COMPRESO IL "LINK" AL TUO SITO PER TUTTI GLI APPROFONDIMENTI CHE VORRAI.

IL COSTO?

ASSOLUTAMENTE RAGIONEVOLE. CONTATTACI E RESTERAI PIACEVOLMENTE STUPITO.

EDITA - Rimini

La sezione Sardegna del sito è in corso di attivazione

A. MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre, 4
Tel. 040.67.28.311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.24.66.11

Filiale di Pordenone
Via Molinari, 14
Tel. 0434.20.432

dal 10/07/2002

è finita!

Qui solo alcune offerte di articoli di marchi top con prezzi pazzi!

SCONTI FINO al 86%!

PREZZI PAZZI, solo da Sportler!

Articolo	Prezzo	Sconto	Offerta
BLACKWOLF MAGLIA BICI	46,38	-68%	14,95
BERMUDA IN MATERIALE BURLINGTON	40,90	-76%	9,95
NIKE AIR MAX "GLARE"	118,00	-74%	29,95
O'NEILL BERMUDA	72,00	-86%	9,95

FITNESS

Articolo	Prezzo	Sconto	Offerta
COMPLETO MAX TREND DONNA	68,00	-55%	29,95
TUTA FILA	64,95	-53%	29,95
TUTA NIKE JUNIOR	49,95	-50%	24,95
SCARPA NIKE AIR MAX 97 SLIP ON	169,00	-41%	99,00
INLINE ROLLERBLADE "PRO 07" ABEC 5	164,75	-52%	79,95

Fino esaurimento merce, con riserva di errori di stampa dal 10/07/2002 fino al 31/08/2002

CICLISMO

Articolo	Prezzo	Sconto	Offerta
SALOPETTE FONDELLO COMFORTEMP DUPONT	45,95	-52%	22,95
MAGLIA BICI DRY PLUS	24,95	-51%	12,95
SET MAGLIA + SALOPETTE CON GRAFICA	71,90	-50%	35,95
PANTALONI CICLO	19,95	-51%	9,95
GUANTO CICLO	12,95	-55%	5,95
MTB FREEMAX BIAMORTIZZATO, FRENO A DISCO	430,00	-30%	299,00
BICI CITTÀ ZENITH - ALU - SHIMANO	439,00	-32%	299,00
CASCO BICI KED (2 MISURE)	59,00	-58%	24,95
COMPEX FITNESS ELETROSTIMULATORE	449,00	-34%	299,00

TEMPO LIBERO

Articolo	Prezzo	Sconto	Offerta
POLO GRANDI MARCHI	39,90	-62%	14,95
ABBIGLIAMENTO O'NEILL			fino 50%
ZAINO TEMPO LIBERO BLACK BEAR	29,95	-56%	12,95
SCARPA PUMA "AVANTI" COLORE PEARL SKIN	109,00	-54%	49,95
OCCHIALI DA MODA E SPORT DIVERSI MODELLI			40%

MONTAGNA

Articolo	Prezzo	Sconto	Offerta
GIACCA OUTDOOR BAILO	139,00	-49%	69,95
CAMICIA BURLINGTON THINK PINK	66,62	-55%	29,95
GILET OUTDOOR BAILO	85,00	-53%	39,95
PANTLONE DA MONTAGNA BAILO	59,00	-49%	29,95
SCARPA OUTDOOR GARMONT DONNA SUOLA VIBRAM	99,95	-60%	39,95
SCARPA TREKKING DOLOMITE GORE TEX E SUOLA VIBRAM	129,01	-61%	49,95
SCARPA MOUNTAIN TIMBERLAND	92,96	-57%	39,95
BLACK BEAR "PATAGONIA 55" ZAINO TREKKING	99,95	-50%	49,95
BLACK BEAR SACCO A PELO "LYON"	54,95	-52%	25,95
INVICTA ZAINO PORTABIMBO	74,95	-60%	29,95
INVICTA ZAINO DA MONTAGNA DIV. MODELLI			da 24,90 fino a 62%
SANDALI TEVA "SPOILER"	85,00	-53%	39,95
SET BLACK BEAR TENDA + SACCO A PELO + MATERASSINO	119,85	-58%	49,95

MARE

Articolo	Prezzo	Sconto	Offerta
BIKINI O'NEILL	60,94	-67%	19,95
BIKINI E COSTUMI ARENA - BELFE - OFFISIMA	76,00	-60%	29,95
BOXER O'NEILL	72,00	-58%	29,95
SANDALI HOT STUFF	7,95	-50%	3,95

› BEST IN THE ALPS ‹

TRIESTE
Centro Commerciale Il Giulia,
Via Giulia 75/3
Tel. 040/56 98 48